



LAUREATI E LAVORO: ADATTAMENTO TRA CRISI E RIFORME

- I TERRITORI -

Novembre 2014

*Il rapporto contiene i risultati del progetto **Specula Lombardia** finanziato da **Regione Lombardia, Eupolis Lombardia, Camera di Commercio di Milano e Unioncamere Lombardia**.*

Il progetto è stato realizzato dagli esperti dell'Area Ricerca Formaper – Camera di Commercio di Milano.

*Coordinamento del progetto di **Anna Soru**.*

*Scrittura del rapporto: **Anna Soru, Cristina Zanni, Antonella Rosso e Nicoletta Saccon**.*

*Analisi statistiche ed elaborazioni dati a cura di **Andrée Pedotti, Antonella Rosso, Susanna Serra, Anna Soru e Cristina Zanni**.*

*L'attività di revisione, editing del rapporto e di segreteria è stata realizzata da **Adriana Mongelli**.*

Si ringraziano:

- *le Province lombarde e i loro Osservatori del Mercato del Lavoro; in particolare per la Provincia di Milano **Livio Lo Verso** e **Mario Enrico Brambilla** che hanno collaborato all'impostazione metodologica, **Laura Cannizzaro** per l'estrazione dei dati;*
- *i referenti delle Università per i preziosi contributi metodologici e per i suggerimenti forniti per la redazione del rapporto:*
 - ***Lucrezia Cosentino** Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano;*
 - ***Mario Gatti, Massimo Massagli, Paola Millefanti, Arturo Piacentini, Roberto Reggiani e Lucia Scaglioni** Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano;*
 - ***Massimiliano Bruni, Elisa Albetti, Livia Pirola e Giuseppe Vergani** Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM di Milano;*
 - ***Nello Scarabottolo e Idilio Baitieri** Università degli Studi di Milano e **Barbara Rosina e Emiliano Santini** COSP;*
 - ***Paolo Cherubini, Angelo Cavallin, Mara Bonaldo, Giovanni Fanfoni, Veronica Laterza e Franca Tempesta** Università degli Studi di Milano Bicocca;*
 - ***Marco Taisch, Luca Belluz, Paola Bertoli, Luigi Bissolotti e Simone Rota** Politecnico di Milano;*
 - ***Silvia Biffignandi, Piera Molinelli, Elena Gotti, Lorenzo Locatelli e Roberto Nittoli** Università degli Studi di Bergamo;*
 - ***Maurizio Carpita, Angelo Bissolo e Marica Manisera** Università degli Studi di Brescia;*

- **Maria Lambrughì, Elena Beretta e Eduardo Prencis** Università degli Studi dell'Insubria;
- **Luigi Rondanini, Marco Oldani, Chiara Pellegatta e David Westmore** Università Carlo Cattaneo – LIUC;
- **Carlo Magni, Elena Albera, Anna Mascherpa, Stefano Santucci e Maura Settembre** Università degli Studi di Pavia;
- **il Consorzio Interuniversitario CILEA; in particolare Luigi Ballardini e Claudia Montalbetti.**

INDICE

I TERRITORI	5
1. Un confronto tra province	5
2. Milano.....	11
3. Bergamo	33
4. Brescia	55
5. Como	73
6. Cremona.....	93
7. Lecco.....	109
8. Lodi.....	129
9. Mantova	145
10. Monza e Brianza	163
11. Pavia	181
12. Sondrio	199
13. Varese	217

I TERRITORI

1. UN CONFRONTO TRA PROVINCE

In provincia di Milano è concentrato il 60% degli avviati, seguono a distanza, con poco più dell'8%, Bergamo e Brescia.

Tra il 2010 e il 2013 i neolaureati avviati diminuiscono in tutte le province lombarde, con esclusione di Mantova, scarsamente significativa¹. Nel 2013 spicca la crescita di Bergamo, un territorio ad alta presenza di imprese che sta accrescendo l'interesse all'inserimento di laureati.

Più dinamico l'andamento degli avviamenti, in crescita oltre che a Mantova, a Bergamo, Brescia e, nell'ultimo anno, a Cremona, ma è un dato che riflette soprattutto la reiterazione dei contratti.

Tavola 1-1 Avviati per province

(coorti di 3 anni di laureati inseriti tra il 2010 e il 2013)

	2010	2011	2012	2013	var % 2010-13	var % 2012-13	V.A. 2010-13	V.A. 2012-13
Bergamo	3.713	3.472	3.327	3.463	- 6,7	4,1	-250	136
Brescia	3.402	3.221	3.324	3.228	- 5,1	- 2,9	-174	- 96
Como	1.849	1.813	1.711	1.675	- 9,4	- 2,1	-174	- 36
Cremona	800	763	768	761	- 4,9	- 0,9	-39	- 7
Lecco	1.113	1.068	1.017	904	- 18,8	- 11,1	-209	- 113
Lodi	593	527	556	487	- 17,9	- 12,4	-106	- 69
Monza Brianza	3.076		2.448	2.400	- 22,0	- 2,0	-676	- 48
Milano	26.022	28.997	24.270	23.654	- 9,1	- 2,5	-2368	- 616
Mantova	414	391	414	475	14,7	14,7	61	61
Pavia	1.750	1.637	1.608	1.407	- 19,6	- 12,5	-343	- 201
Sondrio	575	498	468	397	- 31,0	- 15,2	-178	- 71
Varese	2.976	2.679	2.564	2.502	- 15,9	- 2,4	-474	- 62
Totale avviati	43.993	41.115	40.371	39.397	- 10,4	- 2,4	-4596	- 974

Totale non corrisponde, ci possono essere laureati che sono stati avviati in più province

Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

¹ Mantova ha migliori collegamenti con il Veneto. La maggioranza dei giovani gravitano sulle città universitarie del Veneto e sul territorio sono inseriti prevalentemente laureati provenienti da sedi universitarie non lombarde.

Tavola 1-2 Avviamenti per province

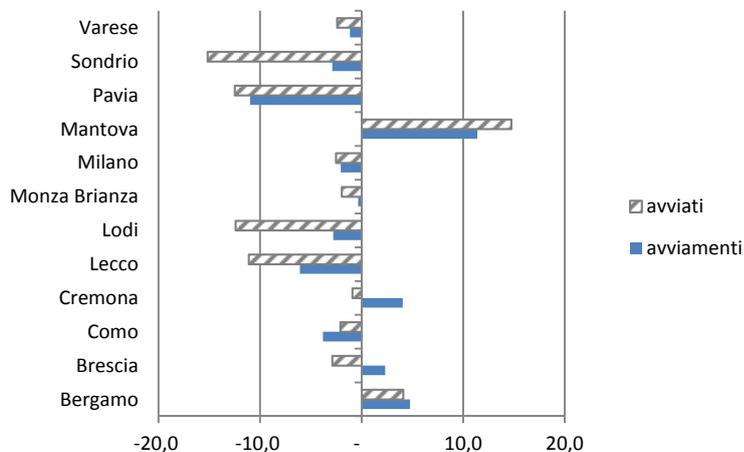
(coorti di 3 anni di laureati inseriti tra il 2010 e il 2013)

	2010	2011*	2012	2013	var % 2010-2013	var % 2012-2013	V.A. 2010-2013	V.A. 2012-2013
Bergamo	5.208	4.962	5.005	5.243	0,7	4,8	35	238
Brescia	4.797	4.578	4.886	4.999	4,2	2,3	202	113
Como	2.526	2.803	2.519	2.423	- 4,0	- 3,8	-101	- 96
Cremona	1.430	1.076	1.136	1.182	- 17,3	4,0	-248	46
Lecco	1.537	1.416	1.332	1.251	- 18,7	- 6,1	-287	- 81
Lodi	838	731	859	835	- 0,4	- 2,8	-3	- 24
Monza Brianza	3.871	41.629	3.134	3.123	- 19,3	- 0,4	-748	- 11
Milano	39.063		37.326	36.560	- 6,4	- 2,1	-2502	- 766
Mantova	571	548	623	694	21,8	11,4	124	71
Pavia	2.617	2.304	2.324	2.069	- 20,9	- 11,0	-548	- 255
Sondrio	900	789	727	706	- 21,5	- 2,9	-193	- 21
Varese	4.153	3.650	3.469	3.427	- 17,5	- 1,2	-727	- 40
Totale avviamenti	67.511	64.486	63.340	62.512	- 7,4	- 1,3	-4999	- 828

Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

* I dati di Monza e Brianza del 2011 provengono da un archivio gestito autonomamente dalla Provincia e non sono coerenti con gli altri dati; sono perciò presentati insieme a quelli di Milano.

Grafico 1-1 Variazione 2012-2013 di avviamenti e avviati per province

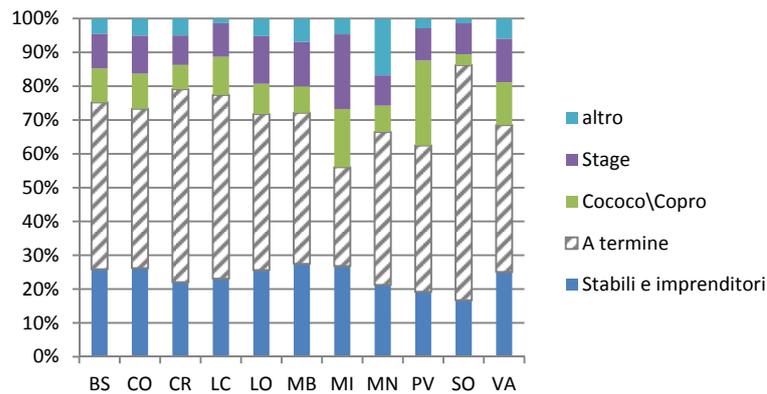


Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

Il confronto per tipologia di contratti mostra che i più usati sono quelli dipendenti a termine, che risultano contenuti solo a Milano. L'area della stabilità, identificata dall'insieme di contratti a tempo indeterminato e imprenditori, rappresenta in genere tra il 20 e il 30%; si collocano al di sotto della media Sondrio, che usa in

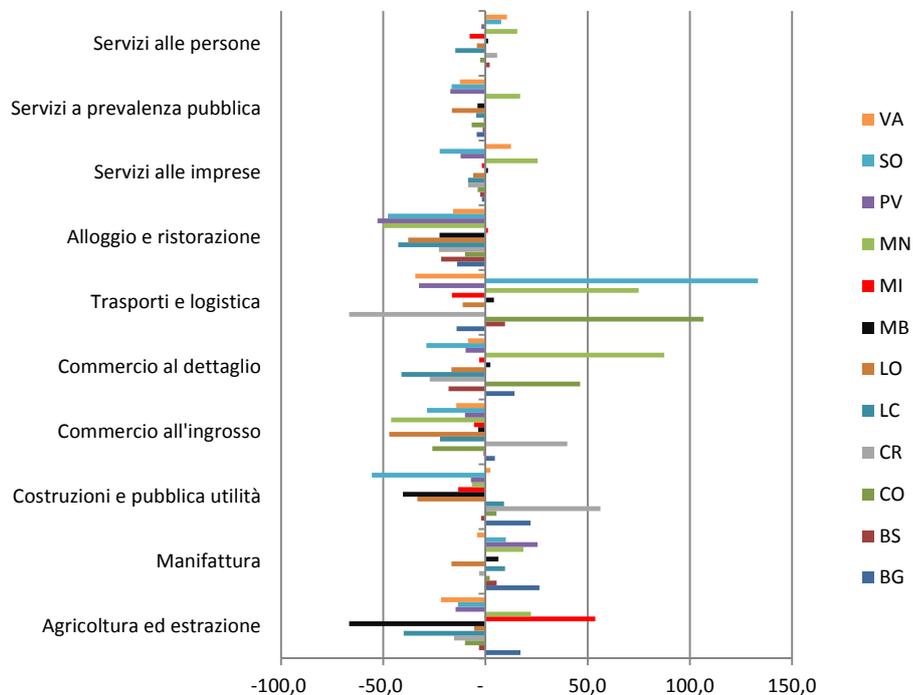
maniera nettamente dominante i contratti dipendenti a termine, e Pavia, che ricorre più di tutte le altre province alla copro. Milano si distingue per una composizione mista dei contratti, con un peso assolutamente rilevante degli stage, mentre a Mantova spicca l'alto peso dei contratti intermittenti (inclusi in "altro").

Grafico 1-2 Distribuzione degli avviati nelle province lombarde per "famiglie" di contratti nel 2013



Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

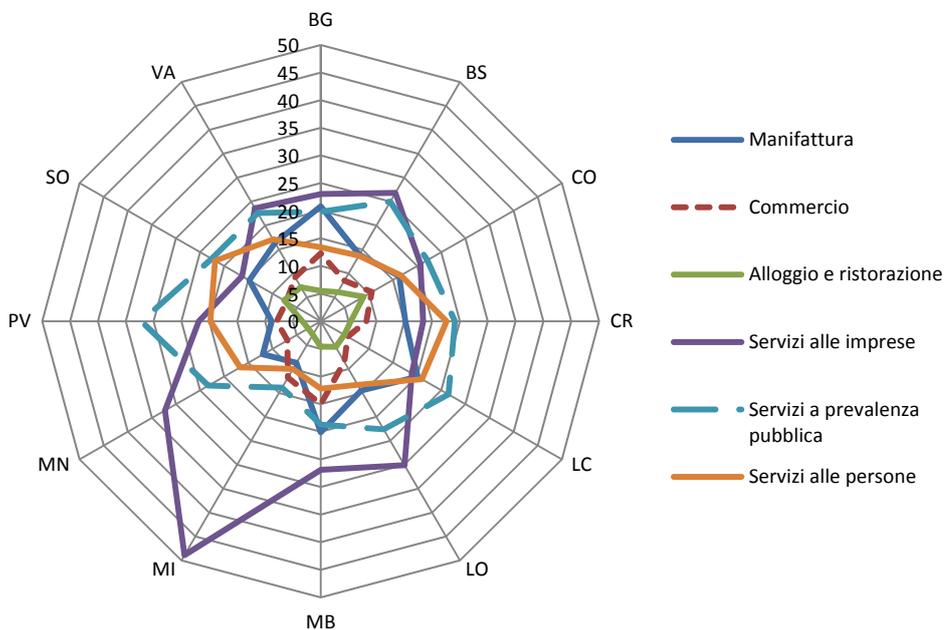
Grafico 1-3 Variazione 2012-2013 degli avviati per grandi settori e province



Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

La composizione settoriale degli avviamenti riflette la struttura produttiva dei territori: Milano capitale del terziario alle imprese, Monza Brianza e Bergamo con elevata presenza di manifattura e commercio, Pavia dominata da sanità e istruzione. Si osserva inoltre l'elevato peso di alloggio e ristorazione per il territorio a vocazione turistica di Como, mentre i servizi alle persone risultano relativamente importanti a Cremona e Sondrio, ovvero nelle province in cui non emerge una elevata domanda di laureati.

Grafico 1-4 Distribuzione settoriale degli avviati per province nel 2013



Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

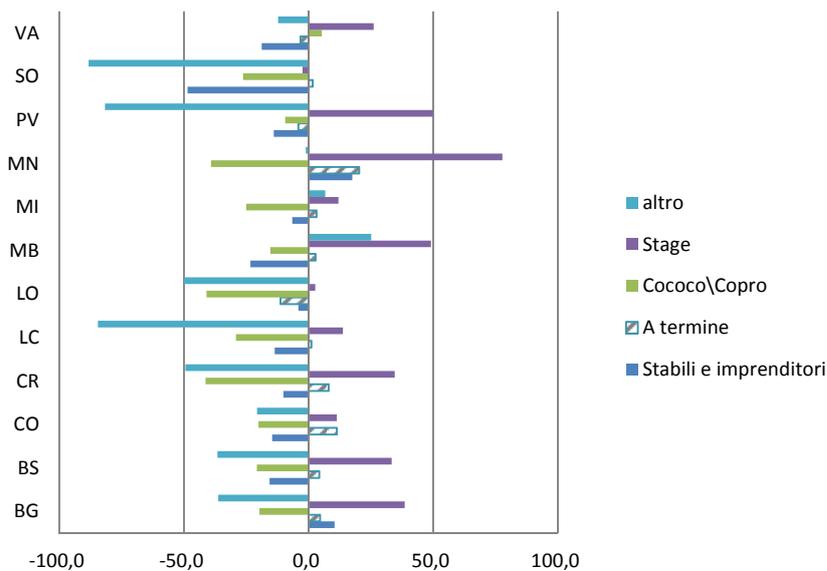
Gli avviati nella manifattura aumentano nella maggioranza delle province, calano solo a Varese, Lodi e Cremona. In positivo spicca la crescita delle costruzioni a Cremona e Bergamo, dell'agricoltura a Milano e Bergamo, del commercio all'ingrosso a Cremona, del commercio al dettaglio a Mantova e Como, dei trasporti a Sondrio e Mantova, dei servizi alle imprese e alle persone a Varese e Mantova. Alloggio e ristorazione e servizi a presenza pubblica diminuiscono ovunque, con esclusione di Milano nel primo caso e Mantova nel secondo.

Tavola 1-3 Avviati per settore nelle province lombarde

	BG	BS	CO	CR	LC	LO	MB	MI	MN	PV	SO	VA	Totale
Agricoltura ed estrazione	1,1	1,7	1,0	2,7	0,9	3,3	0,3	0,4	2,1	2,7	7,2	0,7	0,8
Manifattura	20,8	13,9	16,3	15,2	20,1	14,5	20,1	8,7	12,0	8,8	14,8	16,4	12,1
Costruzioni e pubblica utilità	2,5	2,5	2,1	3,0	1,2	0,8	1,2	2,0	2,6	1,7	0,9	1,6	2,0
Commercio all'ingrosso	3,6	3,1	3,0	4,3	2,2	1,7	6,5	5,8	1,3	2,4	1,1	3,6	4,8
Commercio al dettaglio	8,7	5,4	7,6	3,9	3,4	6,8	8,5	6,0	5,6	5,5	6,0	5,6	6,2
Trasporti e logistica	1,6	1,6	1,7	0,4	0,8	1,5	1,0	1,5	1,3	1,8	1,6	1,6	1,4
Alloggio e ristorazione	5,5	6,1	8,9	5,4	4,9	5,4	4,6	2,8	2,6	3,3	7,6	7,1	4,1
Servizi alle imprese	23,0	26,8	20,7	18,4	18,9	30,1	26,9	48,9	32,3	21,9	16,3	23,6	38,2
Servizi a presenza pubblica	19,8	25,0	22,1	24,1	26,5	22,6	18,7	13,9	23,3	32,2	22,6	22,6	17,8
Servizi alle persone	13,4	13,7	16,6	22,6	21,0	13,3	12,2	10,0	16,7	19,8	21,9	17,1	12,5
ND	0,1	-	-	-	-	-	-	0,0	-	-	-	0,2	0,0
Totale	100,0												

Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

Grafico 1-5 Variazione degli avviati nelle province lombarde per "famiglie di contratti"



Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

2. MILANO

Milano è la prima provincia lombarda per numero di neolaureati residenti: si tratta di 9.248 giovani nel 2012. Ad un anno dalla laurea la loro percentuale di occupabilità è inferiore rispetto alla media dei lombardi (45% contro 46,3%) a causa di diversi fattori:

- ✓ i milanesi sono più frequentemente laureati in indirizzi meno spendibili sul mercato del lavoro (umanistico-formativi e politico-sociali);
- ✓ il principale settore di sbocco è rappresentato dai servizi alle imprese, che si caratterizza per la maggiore precarietà contrattuale;
- ✓ la città di Milano ha un mercato del lavoro più competitivo risultando attrattiva anche per i laureati di altri territori, ma anche più "internazionale" offrendo ai residenti maggiori occasioni di lavoro all'estero.

La domanda di lavoro giovanile qualificato espressa dal sistema delle imprese e degli Enti di Milano e provincia coinvolge 23.654 persone nel 2013 e rappresenta il 60% dei neolaureati avviati in Lombardia con un trend in calo analogamente a quanto accade in regione, ancor più accentuato nel corso dell'ultimo anno. Il settore che connota la provincia per numero di neolaureati avviati è senza alcun dubbio quello dei servizi alle imprese; i contratti risultano correlati ai settori prevalenti: il più utilizzato è il tempo determinato ormai incalzato dagli stage che in parte sostituiscono le collaborazioni. Se da un lato si deve segnalare il notevole incremento dell'apprendistato (+28%) nel coinvolgere giovani neolaureati, utilizzato soprattutto nel commercio all'ingrosso e nella manifattura (in primis meccatronica), dall'altro allarma il continuo espandersi dello stage (+12%) tra i servizi alle imprese (prima fra tutte le società di consulenza) e manifattura (chimica e moda) che assurge a modalità di inserimento ormai dominante in molti comparti e tende ad essere preferita alle collaborazioni (che crollano soprattutto nella pubblicità, società di consulenza ed attività editoriali).

2.1 IL MERCATO MILANESE PER I NEOLAUREATI: IL REGNO DEI SERVIZI ALLE IMPRESE

Osservando gli avviamenti al lavoro che hanno interessato i laureati di un triennio (avviati) si può desumere consistenza e andamento della domanda di neolaureati espressa dal sistema produttivo provinciale in un determinato anno (ad esempio per i laureati del triennio 2010-2011-2012 si osservano gli avviamenti nel 2013):

questa scelta cerca di avvicinare il più possibile l'analisi ai metodi di recruitment del mercato².

Tavola 2-1 Avviati e avviamenti in provincia di Milano³ e in Lombardia
 (coorti di 3 anni di neolaureati inseriti tra il 2010 e il 2013)

		2010	2012	2013	Var.ass 2010-2013	Var.ass 2012-2013	Var.% 2010-2013	Var.% 2012-2013
MILANO	Avviati	26.022	24.270	23.654	-2.368	-616	-9,1	-2,5
	Avviamenti	39.063	37.326	36.560	-2.503	-766	-6,4	-2,1
	Media avviamenti	1,50	1,54	1,55				
LOMBARDIA	Avviati	43.993	40.371	39.397	-4.596	-974	-10,4	-2,4
	Avviamenti	67.511	63.340	62.512	-4.999	-828	-7,4	-1,3
	Media avviamenti	1,53	1,57	1,59				
MI/LOMB	% Avviati	59,2	60,1	60,0				
	% Avviamenti	57,9	58,9	58,5				

Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

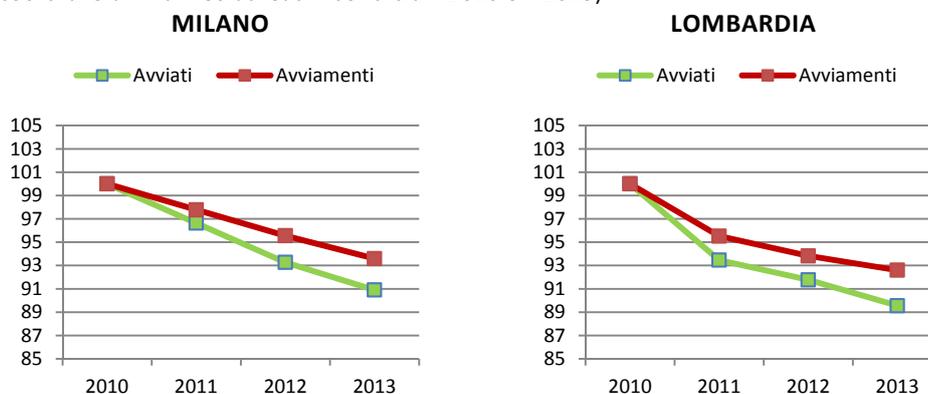
Le imprese e gli Enti di Milano e provincia continuano a dare un contributo maggioritario in termini di neolaureati avviati in Lombardia (tavola precedente): questi si attestano a 23.654 persone nel 2013 (60% in regione) con un trend calante (-2,5%) che condiziona quello lombardo. Anche gli avviamenti hanno subito una contrazione in provincia e questa risulta più accentuata che in regione (-2,1% contro -1,3%). Tali cifre indicano nel breve periodo una situazione di crisi nel territorio analoga o addirittura peggiore rispetto a quella regionale. Viceversa se si confronta il dato più recente con quello del 2010 si desume che la provincia nel medio periodo ha vissuto un ridimensionamento di avviati e avviamenti percentualmente più contenuto (desumibile anche dal confronto dei due grafici successivi) a compensare parzialmente la lettura del trend più recente.

² Infatti un'impresa che programma l'inserimento di un neolaureato, in genere considera sia curricula di laureati recentissimi sia di qualche anno prima. A differenza delle passate edizioni di Specula, sono stati analizzati tutti gli avviamenti di ogni coorte di laureati e non solo l'ultimo avviamento di ogni laureato. Inoltre si fa riferimento a tutti i laureati, sia a quelli che continuano a studiare sia a coloro che hanno completato gli studi, residenti in Lombardia. L'analisi è articolata per avviati ("teste") e avviamenti (ogni "testa" può avere avuto più avviamenti).

³ Per le provincie di Milano e Monza Brianza i dati relativi agli avviati e avviamenti del 2011 sono stati elaborati ma non vengono presentati perché i dati di Monza Brianza di quell'anno provengono da un archivio gestito autonomamente dalla Provincia: ciò influisce nell'attribuzione degli avviati per il 2011 a Monza Brianza ed a Milano.

Grafico 2-1 Trend⁴ avviati e avviamenti (2010=100) in provincia di Milano e in Lombardia

(coorti di 3 anni di neolaureati inseriti tra il 2010 e il 2013)



Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

Prima di addentrarci nella descrizione dettagliata di quali siano i settori di attività che determinano i numeri e i trend relativi ai neolaureati avviati nel milanese, è opportuno fornire qualche indicazione sulla consistenza e l'andamento dei contratti utilizzati per questi giovani, in quanto tale lettura ci fornisce un quadro chiaro di come si stia evolvendo qualitativamente il loro ingresso al lavoro nelle imprese del territorio. Per fare questo si mappano i contratti in un grafico in base a tre variabili: la loro numerosità⁵, la rilevanza rispetto alla Lombardia⁶ e il trend nel 2013⁷. I quattro quadranti del grafico perciò identificano: i contratti tipici del territorio milanese e in crescita nel 2013 (Quadrante 1), i contratti che stanno crescendo pur non rappresentando una tipicità territoriale (Q2), quelli che non sono tipici e vengono utilizzati di meno (Q3), quelli che, pur essendo tipici del territorio, stanno calando (Q4).

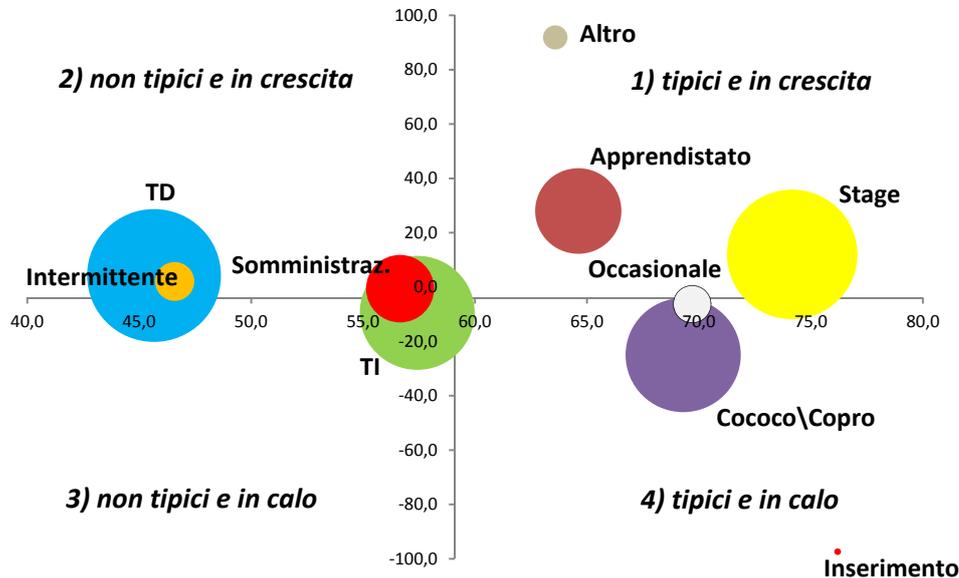
⁴ Nel presente grafico il dato di Milano per il 2011 è stimato.

⁵ La dimensione delle bolle corrisponde al numero di avviati a Milano nel 2013.

⁶ Sull'asse delle X si misura la percentuale dei neolaureati avviati a Milano nel 2013 rispetto al totale lombardo per ciascun contratto.

⁷ Sull'asse delle Y si trova la variazione percentuale di ciascun contratto a Milano tra il 2012 e il 2013.

Grafico 2-2 Avviati a Milano per specializzazione contrattuale



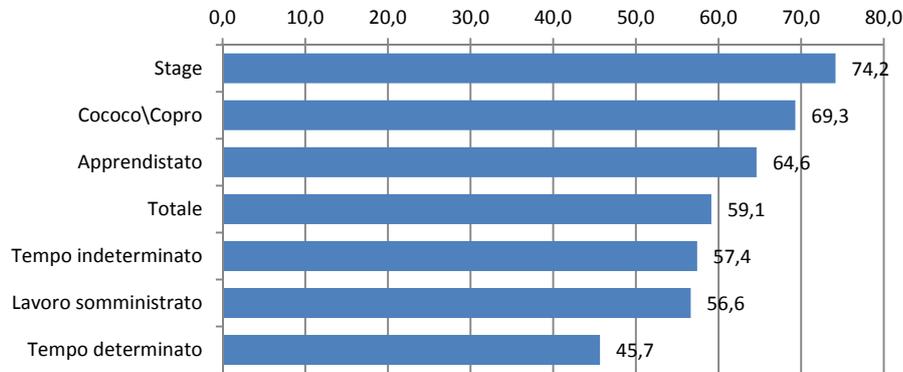
Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocameria

Durante l'ultimo anno risulta in crescita il numero di neolaureati avviati con contratti di apprendistato (+28%) seguiti dagli stage (+12%) e a distanza anche dai tempi determinati (+4,3%): se però i primi due sono un tratto distintivo del territorio milanese (quadrante 1), poiché gli apprendistati rappresentano il 64,6% del totale lombardo e gli stage quasi un'esclusiva locale (74,2%), il TD non costituisce un elemento peculiare della provincia (46% del totale regionale, quadrante 2) pur rimanendo il primo contratto (6.405 persone) per il reclutamento dei giovani neolaureati incalzato ormai solo dallo stage (6.093). I due fattori perciò che connettono e trainano il mercato del lavoro giovanile ad alta qualifica nell'ultimo anno sono rappresentati da un lato dall'apprendistato, che costituisce un elemento positivo nel percorso di inserimento conducendo alla stabilizzazione del rapporto di lavoro, dall'altra dallo stage, che rappresenta la modalità più precaria e non retribuita di ingresso nel mercato e solo per la metà dei casi e nel medio periodo porta a contratti stabili⁸. Tipici del territorio ma meno utilizzati nel 2013 risultano essere le collaborazioni (quadrante 4) così come calano i tempi indeterminati, che però non rappresentano un tratto distintivo del milanese rispetto alla Lombardia (quadrante 3).

⁸ Si veda parte generale del rapporto

Grafico 2-3 Avviati per contratti in provincia di Milano: peso % nel 2013 sul totale avviati in Lombardia

(coorti di 3 anni di neolaureati)



Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

Tavola 2-2 Avviati per contratti in provincia di Milano e in Lombardia: valori assoluti e percentuali

(coorti di 3 anni di neolaureati inseriti tra il 2010 e il 2013)

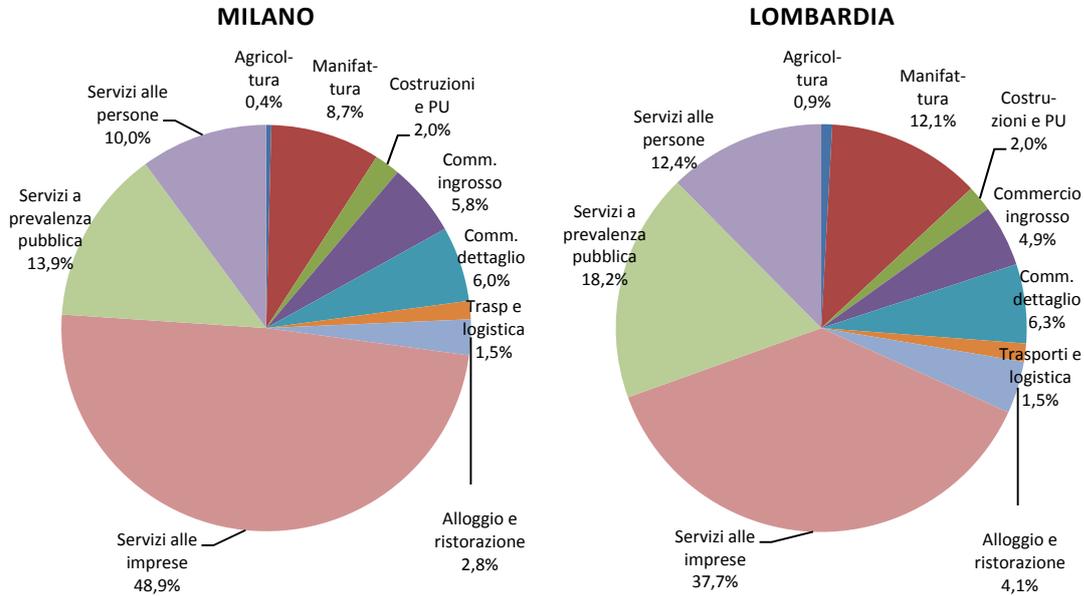
	MILANO							LOMB	
	2010	2012	2013	Var ass 2010-2013	Var ass 2012-2013	Var % 2010-2013	Var % 2012-2013	Var % 2010-2013	Var % 2012-2013
Tempo indeterminato	5.983	5.209	4.714	-1.269	-495	-21,2	-9,5	-21,7	-13,0
Apprendistato	1.262	2.078	2.660	1.398	582	110,8	28,0	82,7	25,4
Contratto di inserimento	812	621	16	-796	-605	-98,0	-97,4	-98,0	-97,4
Tempo determinato	6.518	6.143	6.405	-113	262	-1,7	4,3	-6,9	2,7
Lavoro somministrato	1.817	1.667	1.657	-160	-10	-8,8	-0,6	-3,3	0,6
Lavoro intermittente	344	535	546	202	11	58,7	2,1	-10,5	-31,0
Cococo/co.pro	7.261	6.324	4.741	-2.520	-1.583	-34,7	-25,0	-36,0	-22,4
Lavoro occasionale	445	540	506	61	-34	13,7	-6,3	-7,4	-17,4
Stage	5.705	5.440	6.093	388	653	6,8	12,0	13,7	16,4
Altro	93	111	213	120	102	0,0	91,9	176,9	113,4
Totale	30.240	28.668	27.551	-2.689	-1.117	-8,9	-3,9	-10,4	-4,3

Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

N.B. Il totale degli avviati nella presente tabella non coincide con quello complessivo degli avviati in provincia ma viene sovrastimato perché una stessa persona può essere avviata con più contratti nel medesimo anno

Grafico 2-4 Avviati per grandi settori in provincia di Milano e in Lombardia: distribuzione % nel 2013

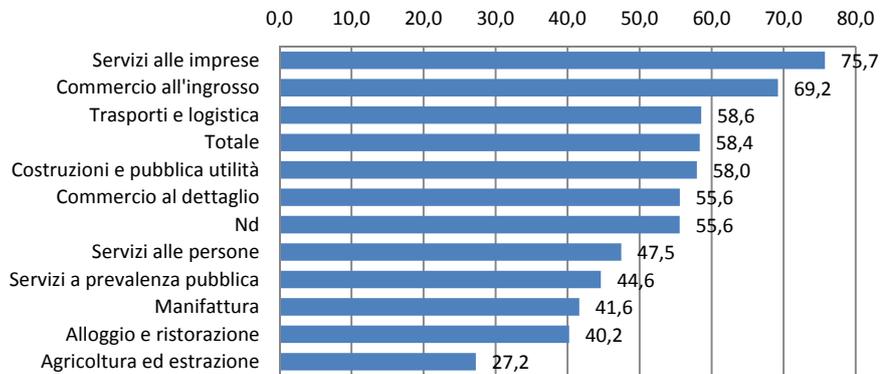
(coorti di 3 anni di neolaureati)



Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

Grafico 2-5 Avviati per grandi settori in provincia di Milano: peso % nel 2013 sul totale avviati in Lombardia

(coorti di 3 anni di neolaureati)



Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

L'analisi sui settori di attività verrà condotta secondo due parametri: la loro numerosità in provincia e la rappresentatività in Lombardia. Si privilegia l'approfondimento di quelli che possiedono entrambe le caratteristiche, ovvero elevata numerosità (avviano molti neolaureati) ed elevata rappresentatività rispetto alla Lombardia (in quanto apportano più del contributo medio provinciale

sulla regione, pari al 58,4%, e in certi casi vedremo rappresentano la quasi totalità del fenomeno regionale). Segue l'analisi dei settori che hanno solo una delle due caratteristiche (rappresentativi ma non numerosi o numerosi ma non rappresentativi). La consistenza e dinamica evidenziata per i contratti si ritrova puntualmente nei settori più rilevanti.

Il settore che risulta più rilevante in termini di neolaureati avviati in provincia e al contempo più rappresentativo rispetto alla regione è quello dei servizi alle imprese; seguono assai distanziate le attività del commercio all'ingrosso.

- Le attività dei **servizi alle imprese** sono il primo settore in provincia poiché coinvolgono 12.523 neolaureati e pur continuando a decrescere (-1,7% nell'ultimo anno) rappresentano ancora quasi la metà di tutti gli avviamenti del territorio (48,9%) e la grandissima maggioranza dei neolaureati avviati nei servizi alle imprese lombardi (75,7%).
- Alcuni comparti dei servizi alle imprese costituiscono un elemento di vocazione milanese quasi esclusivo (contribuendo almeno all'80% dei neolaureati avviati in regione) ma nel corso del 2013 hanno visto ridurre i neolaureati avviati.

Pubblicità e ricerche di mercato (1417 avviati, l'85,4% in Lombardia) che riducono i neolaureati avviati del -6,4% nel 2013 e dove crolla l'utilizzo dei contratti di collaborazione (-43%), seguiti anche dal tempo indeterminato (-9%), tanto che ormai gli stage rappresentano una forma di avviamento numericamente prioritaria (24%) essendo cresciuti del +10% nel 2013. Le qualifiche ricoperte sono in maggioranza (55%) quelle dei tecnici pubblicitari (tra cui spiccano la figura del media planner e dell'account) dove vegono principalmente coinvolti laureati in scienze della comunicazione ma anche architetti e designer; seguono i tecnici delle ricerche di mercato (29%) e le attività di staff (16%) dove trovano sbocco soprattutto laureati di indirizzi economico-legali ma anche formativo-psicologici.

Direzione aziendale e consulenza gestionale (1.957 avviati, l'85% in Lombardia) che si contrae del -2,4% nel 2013, dove le grandi società di consulenza coinvolgono principalmente neolaureati in economia, seguiti da ingegneri e matematici, per svolgere ruoli tecnici (63% dei casi, la metà dei quali sono consulenti aziendali). Si utilizzano sempre meno i contratti di collaborazione a progetto (-26%), il lavoro occasionale (-16%) e l'apprendistato (-10%) mentre crescono gli inserimenti tramite stage (+9%), che continua ad essere la forma adottata in prevalenza nel 2013 (29%), ed il tempo indeterminato (+5% e 21% degli avviati nel comparto).

Attività editoriali (432 avviati, l'84,9% in regione) che hanno ridotto di un quarto il numero dei neolaureati avviati nel 2013 (-25,6%).

Le attività degli studi professionali che rappresentano un ambito di vocazione del territorio, pur se non esclusivo: architettura e ingegneria (63% sulla Lombardia) e attività legali e contabilità (75%) vedono una netta riduzione dei neolaureati avviati (rispettivamente -11,5% e -9,1%).

— Al contrario, nei servizi alle imprese sono tre i comparti di vocazione per il territorio che avviano un numero crescente di neolaureati, senza però riuscire ad invertire la tendenza complessiva del settore; si tratta di:

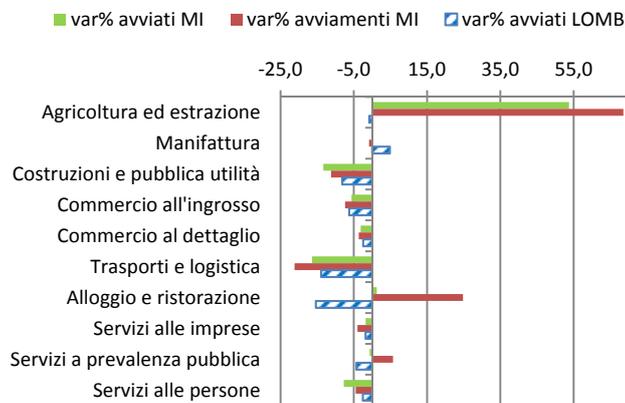
Servizi finanziari (1.701 avviati, l'84,4% della Lombardia) che dopo un triennio di continuo calo riprendono a crescere (+5,1%) nel corso del 2013 in primo luogo grazie al maggior numero di avviati tramite l'apprendistato che nell'anno raddoppiano di numero (pur rappresentando ancora una minoranza dei contratti, pari al 10%) e poi anche a causa delle modalità di avviamento al lavoro maggioritarie nel settore come lo stage (+3%), che continua ad essere la prima forma per coinvolgere neolaureati (40% degli avviati), il tempo determinato (+11%) e il tempo indeterminato (+7%) entrambi stipulati per quasi un quarto di avviati. La maggioranza dei neolaureati coinvolti nel settore proviene da indirizzi economico-statistici (67%) seguiti da quelli giuridici (15%) e nella quasi totalità dei casi vengono inseriti in ruoli di addetti o tecnici (85%), solo in minoranza si tratta di qualifiche più elevate (15% di analisti ed esperti).

Informatica e telecomunicazioni (2.247 avviati, 80,1% sulla Lombardia) che vede accrescere il numero dei neolaureati (+2,9%). In questo settore si trovano anche grosse società di consulenza internazionale ed operatori telefonici che usano lo stage come primo contratto (29%) per coinvolgere i giovani ad alta qualifica nel 2013 avendone incrementato l'utilizzo del +42%, in sostituzione del contratto di collaborazione che crolla del 70% (era il secondo contratto più utilizzato nel 2012 dopo il tempo indeterminato). Permane ancora ad arginare questo trend il tempo indeterminato (26% degli avviati) che però risulta in calo (-8%) e il relevantissimo recente ricorso all'apprendistato (+78%) che diventa il terzo contratto utilizzato nel comparto (21%). Le qualifiche svolte da questi giovani sono in primo luogo quelle inerenti attività di staff (impiegati ma anche data entry) seguite da qualifiche inerenti il core business come gli analisti, progettisti e sviluppatori SW (29%) ed i tecnici, programmatori e consulenti informatici (24%) mentre i consulenti aziendali e gli analisti d'organizzazione del lavoro sono solo il 16%.

Cinema e TV (742 persone, il 91,6% regionale) dove vengono avviati più neolaureati nel corso del 2013 (+6,8%) in maggioranza ancora con contratti a tempo determinato (43% in crescita +6%) incalzati però dal notevolissimo incremento degli stage (+29% che diventano il 30% delle forme di inserimento nel comparto); da segnalare il crollo delle collaborazioni a progetto (-42%) che nel 2012 riguardavano più di 1 avviato ogni 5 mentre nel 2013 caratterizzano meno di 1 ogni 8.

Grafico 2-6 Avviati e avviamenti per grandi settori in provincia di Milano: variazione percentuale (%) 2012-2013 e confronto con gli avviati in Lombardia

(coorti di 3 anni di neolaureati)



Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

- L'unico altro settore di Milano e provincia che avvia un numero significativo di giovani ad alta qualifica ed è rilevante anche rispetto alla Lombardia è il **commercio all'ingrosso**: 1.481 persone (il 69,2% in regione) che nel 2013 trovano lavoro principalmente nella sede milanese di multinazionali con origine estera. Nell'ultimo anno si è verificata una contrazione degli avviamenti (-5,6%) anche se un po' meno rilevante che nella media regionale (-6,3%). Calano tutti i tipi di contratti tranne lo stage (+5,2%), che rimane il più rappresentato (1/3 degli avviati nel settore), e l'apprendistato (+64,8%) pur se poco rappresentativo (11%). Questi neolaureati provengono in poco più di un terzo dei casi da indirizzi economici e in poco meno di un terzo da indirizzi ingegneristico-scientifici e ricoprono soprattutto (54%) ruoli di specialisti e tecnici (dove spiccano i tecnici del marketing) mentre la restante parte (46%) svolge funzioni di staff.

Tavola 2-3 Avviati per grandi settori in provincia di Milano e in Lombardia: valori assoluti e percentuali

(coorti di 3 anni di neolaureati inseriti tra il 2010 e il 2013)

	MILANO							LOMB	
	2010	2012	2013	Var ass 10-13	Var ass 12-13	Var % 10-13	Var % 12-13	Var % 10-13	Var % 12-13
Agricoltura ed estrazione	126	67	103	-23	36	-18,3	53,7	-16,2	-0,8
Manifattura	2.475	2.217	2.217	-258	-	-10,4	-	-0,8	4,8
Costruzioni e pubblica utilità	711	601	521	-190	-80	-26,7	-13,3	-25,3	-8,2
Commercio all'ingrosso	1.395	1.569	1.481	86	-88	6,2	-5,6	-4,6	-6,3
Commercio al dettaglio	1.424	1.577	1.528	104	-49	7,3	-3,1	2,2	-2,5
Trasporti e logistica	489	446	373	-116	-73	-23,7	-16,4	-15,5	-13,9
Alloggio e ristorazione	548	718	727	179	9	32,7	1,3	5,1	-15,4
Servizi alle imprese	13.662	12.745	12.523	-1.139	-222	-8,3	-1,7	-8,5	-1,5
Servizi a prevalenza pubblica	4.454	3.579	3.555	-899	-24	-20,2	-0,7	-26,7	-4,7
Servizi alle persone	2.811	2.788	2.572	-239	-216	-8,5	-7,7	-2,1	-2,6
ND	18	20	10	-8	-10	-44,4	-50,0	-25,0	-21,7
Totale	28.113	26.327	25.610	-2.503	-717	-8,9	-2,7	-10,3	-2,8

Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

N.B. Il totale degli avviati nella presente tabella non coincide con quello complessivo degli avviati in provincia ma viene sovrastimato perché una stessa persona può essere avviata in più settori nel medesimo anno

Tavola 2-4 Avviamenti per grandi settori in provincia di Milano e in Lombardia: valori assoluti e percentuali

(coorti di 3 anni di neolaureati inseriti tra il 2010 e il 2013)

	MILANO							LOMB	
	2010	2012	2013	Var ass 10-13	Var ass 12-13	Var % 10-13	Var % 12-13	Var % 10-13	Var % 12-13
Agricoltura ed estrazione	134	70	118	-16	48	-11,9	68,6	-12,2	2,0
Manifattura	2.827	2.540	2.519	-308	-21	-10,9	-0,8	-3,5	4,5
Costruzioni e pubblica utilità	782	652	579	-203	-73	-26,0	-11,2	-24,5	-7,7
Commercio all'ingrosso	1.522	1.787	1.655	133	-132	8,7	-7,4	-3,2	-7,8
Commercio al dettaglio	1.624	1.871	1.803	179	-68	11,0	-3,6	6,0	-2,0
Trasporti e logistica	538	510	402	-136	-108	-25,3	-21,2	-19,9	-17,4
Alloggio e ristorazione	1.232	1.076	1.343	111	267	9,0	24,8	2,3	-6,7
Servizi alle imprese	20.357	19.898	19.105	-1.252	-793	-6,2	-4,0	-6,4	-3,0
Servizi a prevalenza pubblica	6.286	5.196	5.492	-794	296	-12,6	5,7	-15,8	4,6
Servizi alle persone	3.740	3.700	3.534	-206	-166	-5,5	-4,5	-1,7	-2,8
ND	20	26	10	-10	-16	-50,0	-61,5	-30,8	-37,9
Totale	39.062	37.326	36.560	-2.502	-766	-6,4	-2,1	-7,4	-1,3

Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

Tra i settori rilevanti in provincia per numero di neolaureati avviati ma non rappresentativi rispetto alla Lombardia vi sono:

- i **servizi a prevalenza pubblica** dove i neolaureati avviati nel 2013 sono stati 3.555: pur costituendo una quota elevata (il 13,9% in provincia) non rappresentano una specificità della provincia sulla Lombardia (44,6%). Il comparto più rilevante è quello dell'istruzione (1.461 persone) seguito dall'Università (1.173). A fronte di un calo consistente verificatosi tra il 2010 e il 2013 (-20,2%) nell'ultimo anno l'andamento è stato solo di poco negativo (-0,7%) grazie alla recente inversione di tendenza espressa dalla sanità (+15,1%), dove sono aumentate soprattutto le collaborazioni (+31%) ma anche i tempi indeterminati (+15%), e alla tenuta del sistema universitario milanese, che è calato solo del -1,1%, continuando a costituire la quasi totalità del fenomeno regionale (80,6%) ed entro cui l'ingresso avviene solo tramite assegno di ricerca (89%). Questi fenomeni hanno contrastato il ridimensionamento dei neolaureati avviati nella Pubblica Amministrazione (-1,9%) e soprattutto nell'istruzione (-7,2%) dove si sono ridotte massicciamente le collaborazioni (-41%) ma anche i nuovi tempi indeterminati (-24%). La crisi del settore è stata perciò più contenuta di quella verificatasi nei servizi a prevalenza pubblica lombardi (-26,7% dal 2010 e -4,3% nel 2013).
- I **servizi alle persone** dove vengono avviati 2.572 neolaureati durante il 2013 (10% del totale settori); tale numerosità comunque consistente non rappresenta una specificità della provincia rispetto alla regione (47,5%) e continua a vivere un calo costante (-7,7% nell'ultimo anno), assai più marcato che in regione (-2,6%). Il comparto prevalente è quello dell'assistenza sociale che avvia 1.174 persone nell'ultimo anno e rappresenta l'unico in crescita (+5,3%), naturale e ampio sbocco dei laureati in scienze dell'educazione che ricoprono il ruolo di educatori con collaborazioni a progetto o contratti a tempo determinato nelle principali cooperative del territorio. Questo incremento non riesce però ad arginare il crollo di neolaureati reclutati nell'associazionismo (-20,4%) e nelle altre attività (-25,2%).
- I giovani ad alta qualifica avviati nel 2013 nella **manifattura** sono stati 2.217 ma non rappresentano un ambito di vocazione provinciale (41,6% dei laureati avviati in regione). La domanda di lavoro qualificato nella manifattura milanese ha avuto trend peggiori che in Lombardia: è infatti calata del -10,4% in tre anni e rimasta ferma nel 2013 (quando in regione cresce). Questa stazionarietà è in realtà il risultato di andamenti estremamente diversi e

contrapposti dei principali comparti del settore. Da un lato vi sono quelli che incrementano l'inserimento di laureati: le grandi firme internazionali della moda durante l'ultimo anno ne avviano molti di più (+27%) sia tramite stage sia tramite indeterminati/apprendistati; segue la chimica farmaceutica (+12,8%) soprattutto tramite stage (+45%). Dall'altro vi sono dei comparti in crisi che compensano quelli in crescita: la meccatronica (-11,8%) che rimane comunque il più numeroso e introduce la grandissima maggioranza di giovani in ruoli legati alla produzione (76%), pochi nello staff (21%) coinvolgendo soprattutto laureati in ingegneria e materie scientifiche. Ciò avviene tramite l'apprendistato (che quasi raddoppia nel 2013) o con tempi determinati (+15%) anche se il primo contratto resta per ora il tempo indeterminato (nonostante il crollo del -30%) seguito dagli stage (un po' in crescita +3%). Cala anche l'industria alimentare (-7,9%) che continua, nonostante ciò, ad essere l'unico ambito della manifattura milanese rappresentativo rispetto alla Lombardia, apportando il 60,4% degli avviati in regione.

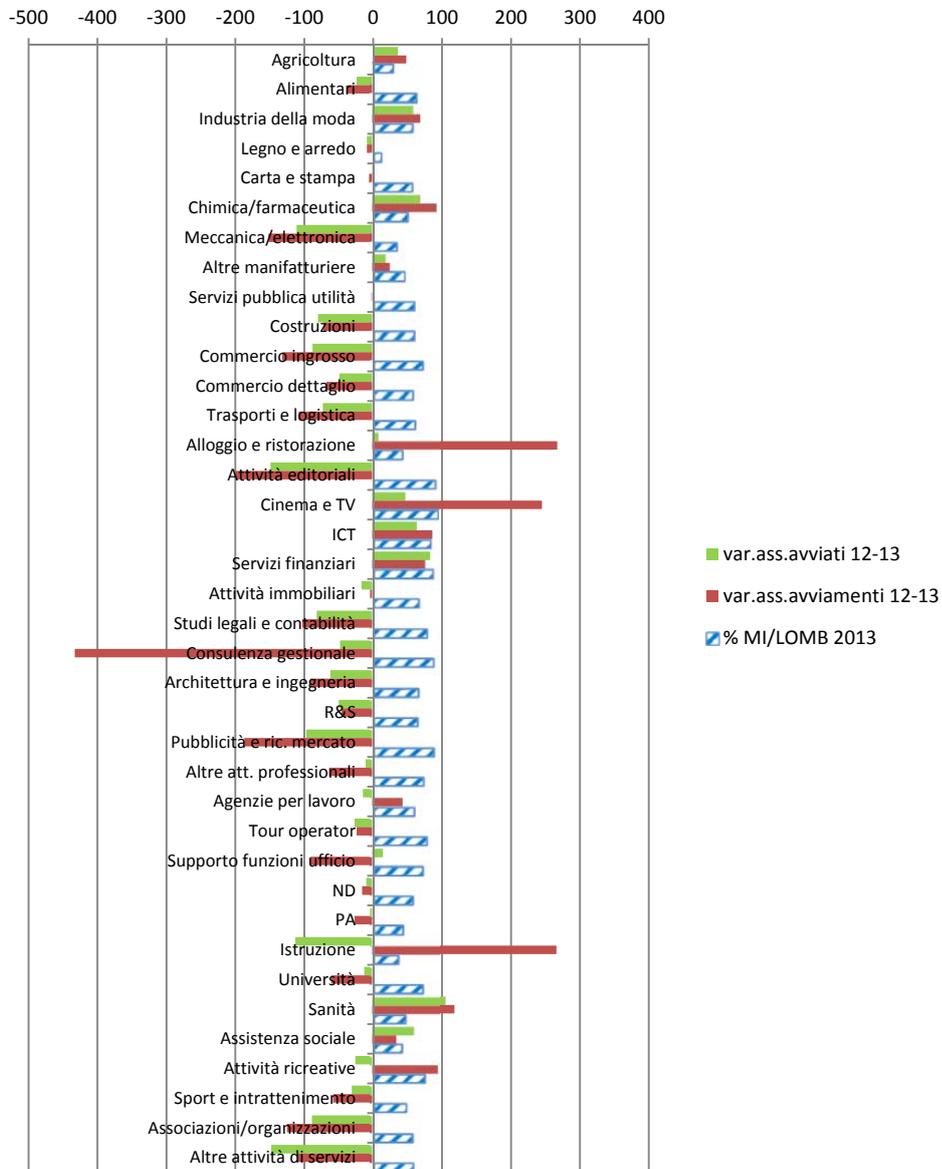
- Infine, il **commercio al dettaglio** coinvolge 1.528 neolaureati ma non costituisce un ambito di vocazione della provincia rispetto alla Lombardia (55,6% a fronte di una media provinciale del 58,4%). La domanda di lavoro qualificato nel 2013 si è contratta più che in regione -3,1% (vs -2,5%) mentre nell'intero periodo considerato era stata assai più positiva (+7,3% vs +2,2%). Crolla l'utilizzo del tempo indeterminato (-18,2% durante il 2013) che diventa il terzo contratto superato dagli stage (pur in leggero calo -3,7%); crescono solo gli apprendistati (+19%) e i tempi determinati (+12,6%) che si confermano sempre di più come il contratto tipico di settore (43,8% dei neolaureati avviati). I giovani che trovano lavoro principalmente nella GDO provengono in più di un quarto dei casi da indirizzi umanistico-formativi e in meno di un quarto da economia, in maggioranza ricoprono ruoli di commessi e personale non qualificato mentre i tecnici qualificati sono solo il 15%.

Tra i settori non rilevanti in provincia per numero di neolaureati avviati, ma rilevanti percentualmente rispetto alla Lombardia, si trovano:

- **trasporti e logistica** avviano solo 373 persone che però rappresentano il 58,6% del settore in regione pur avendo subito un forte calo nel 2013 (-16,4%).
- Le **costruzioni** che hanno la medesima consistenza assoluta e percentuale ma risultano ancora più in crisi (-17,7% nel 2013 e -36,4% dal 2010).

Grafico 2-7 Avviati e avviamenti per settori in provincia di Milano: variazione assoluta 2012-2013 e peso 2013 sulla Lombardia

(coorti di 3 anni di neolaureati)



Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

Tavola 2-5 Avviati per settori in provincia di Milano e in Lombardia: valori assoluti e percentuali

(coorti di 3 anni di neolaureati inseriti tra il 2010 e il 2013)

	MILANO						LOMB			% MI/ LOMB 2013
	2010	2012	2013	Var ass 12-13	Var % 10-13	Var % 12-13	2012	2013	Var % 12-13	
Agricoltura	126	67	103	36	-18,3	53,7	381	378	-0,8	27,2
Alimentari	364	305	281	-24	-22,8	-7,9	528	465	-11,9	60,4
Industria della moda	200	215	273	58	36,5	27,0	398	494	24,1	55,3
Legno e arredo	24	26	17	-9	-29,2	-34,6	128	155	21,1	11,0
Carta e stampa	110	88	90	2	-18,2	2,3	169	164	-3,0	54,9
Chimica/farmaceutica	695	533	601	68	-13,5	12,8	1.088	1.238	13,8	48,5
Meccanica/elettronica	911	941	830	-111	-8,9	-11,8	2.550	2.550	0,0	32,5
Altre manifatturiere	188	125	144	19	-23,4	15,2	289	331	14,5	43,5
Servizi pubblica utilità	126	149	149	0	18,3	0,0	247	258	4,5	57,8
Costruzioni	585	452	372	-80	-36,4	-17,7	735	644	-12,4	57,8
Commercio ingrosso	1.395	1.569	1.481	-88	6,2	-5,6	2.284	2.140	-6,3	69,2
Commercio dettaglio	1.424	1.577	1.528	-49	7,3	-3,1	2.819	2.749	-2,5	55,6
Trasporti e logistica	489	446	373	-73	-23,7	-16,4	740	637	-13,9	58,6
Alloggio e ristorazione	548	718	727	9	32,7	1,3	2.136	1.808	-15,4	40,2
Attività editoriali	531	581	432	-149	-18,6	-25,6	683	493	-27,8	87,6
Cinema e TV	665	695	742	47	11,6	6,8	762	810	6,3	91,6
ICT	2.204	2.184	2.247	63	2,0	2,9	2.742	2.806	2,3	80,1
Servizi finanziari	2.361	1.619	1.701	82	-28,0	5,1	1.949	2.015	3,4	84,4
Attività immobiliari	231	245	228	-17	-1,3	-6,9	379	358	-5,5	63,7
Studi legali e contabilità	1.243	903	821	-82	-34,0	-9,1	1.231	1.100	-10,6	74,6
Consulenza gestionale	1.896	2.005	1.957	-48	3,2	-2,4	2.367	2.302	-2,7	85,0
Architettura e ingegneria	529	540	478	-62	-9,6	-11,5	861	757	-12,1	63,1
R&S	261	268	218	-50	-16,5	-18,7	401	351	-12,5	62,1
Pubblicità e ric. mercato	1.458	1.514	1.417	-97	-2,8	-6,4	1.707	1.659	-2,8	85,4
Altre att. professionali	456	501	490	-11	7,5	-2,2	703	699	-0,6	70,1
Agenzie per lavoro*	2.163	1.950	1.935	-15	-10,5	-0,8	3.328	3.352	0,7	57,7
Tour operator	194	161	134	-27	-30,9	-16,8	207	180	-13,0	74,4
Supporto funzioni ufficio	629	586	601	15	-4,5	2,6	859	870	1,3	69,1
ND	18	20	10	-10	-44,4	-50,0	23	18	-21,7	55,6
PA	251	154	151	-3	-39,8	-1,9	462	370	-19,9	40,8
Istruzione	2.120	1.574	1.461	-113	-31,1	-7,2	4.506	4.228	-6,2	34,6
Università	1.045	1.186	1.173	-13	12,2	-1,1	1.737	1.699	-2,2	69,0
Sanità	1.085	697	802	105	-26,1	15,1	1.759	1.768	0,5	45,4
Assistenza sociale	1.120	1.115	1.174	59	4,8	5,3	2.750	2.975	8,2	39,5
Attività ricreative	410	388	362	-26	-11,7	-6,7	581	503	-13,4	72,0
Sport e intrattenimento	416	353	322	-31	-22,6	-8,8	827	695	-16,0	46,3
Associazioni/organizzazioni	515	437	348	-89	-32,4	-20,4	723	629	-13,0	55,3
Altre attività di servizi	452	587	439	-148	-2,9	-25,2	906	780	-13,9	56,3
Totale	29.438	27.474	26.612	-862	-9,6	-3,1	46.945	45.428	-3,2	58,6

Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

N.B. Il totale degli avviati nella presente tabella non coincide con quello complessivo degli avviati in provincia ma viene sovrastimato perché una stessa persona può essere avviata in più comparti nel medesimo anno

*Alle Agenzie per il lavoro sono attribuiti coloro che vengono avviati con contratto di somministrazione presso le imprese e gli enti del territorio provinciale (al cui settore di attività non è possibile però risalire con i dati a disposizione) e gli avviati (ed i relativi avviamenti indicati nel grafico precedente) inseriti nelle strutture stesse delle Agenzie (una piccola parte).

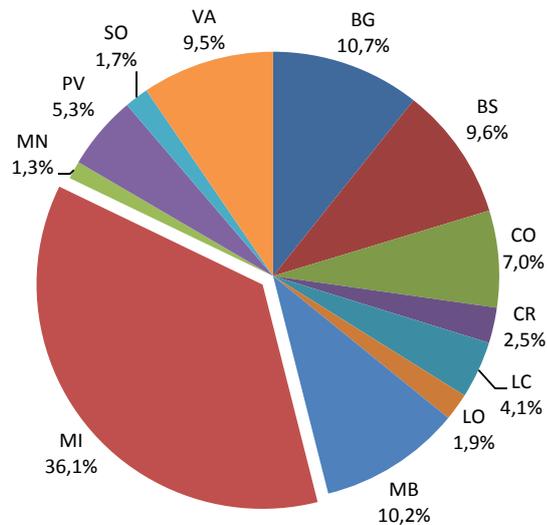
2.2 L'OCCUPAZIONE DEI NEOLAUREATI MILANESI IN UN CONTESTO COMPLESSO

Dopo aver osservato la domanda di neolaureati espressa dal territorio, si considera ora l'offerta di lavoro ad alta qualifica residente in provincia, con un focus particolare sui neolaureati del 2012 e sui **giovani under 30**⁹. Si analizzeranno i dati relativi a coloro che tra questi hanno trovato un'occupazione in Lombardia a un anno dalla laurea, evidenziando i contratti stipulati e gli indirizzi di studi per indicarne la spendibilità sul mercato del lavoro.

Milano è la prima provincia in Lombardia per numero di neolaureati residenti: sono 9.248 i giovani laureatisi nel 2012 che costituiscono la più recente offerta di lavoro ad alta qualifica espressa dal territorio (il 36,1% del corrispondente totale lombardo) ed i giovani under 30 ne rappresentano la grande maggioranza (88%).

Grafico 2-8 Laureati lombardi del 2012 per provincia di residenza: valori percentuale (%)

(laureati con studi completati)



Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università

⁹ Come evidenziato nella parte generale del rapporto Specula sulla Lombardia, la scelta di restringere l'analisi ai più giovani consente di meglio evidenziare le difficoltà di chi sta iniziando a lavorare. Dall'analisi sono stati esclusi i laureati in medicina che generalmente trovano lavoro dopo la specializzazione, normalmente completata a ridosso dei 30 anni.

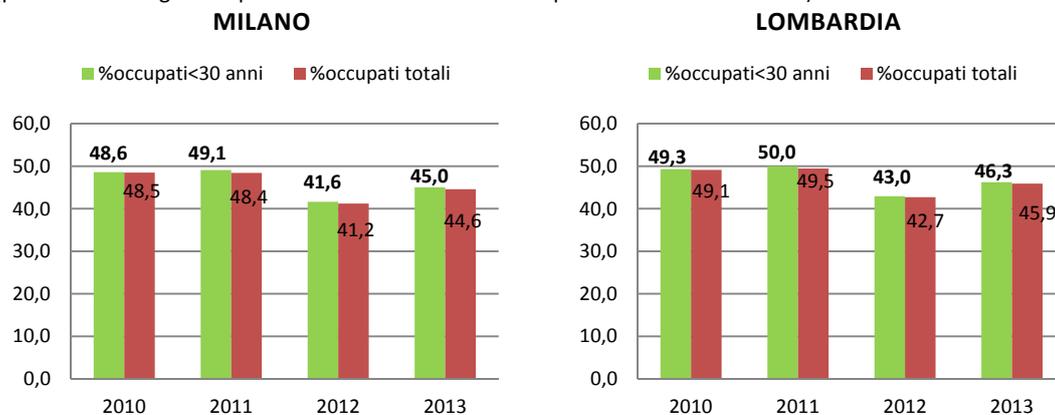
Osservando gli esiti occupazionali, si devono rilevare due evidenze relative agli andamenti che risultano indipendenti sia dal territorio di residenza dei neolaureati sia dall'età:

- da un lato sono calate per tutti, giovani e totale laureati, le occasioni occupazionali a un anno dalla laurea nel quadriennio osservato: per i due gruppi le percentuali di laureati occupati subiscono un calo tra il 2010 e il 2013 sia a Milano sia in Lombardia;
- dall'altro si è verificata una recente tendenza alla ripresa (tra il 2012 e il 2013) e risultano cresciute, sia per i giovani sia per il totale dei laureati, le percentuali di occupabilità.

Correlate solo all'età vi sono invece le performances occupazionali puntuali, fotografabili in ciascun anno di riferimento, che si confermano sempre più elevate per i giovani under 30 rispetto al totale dei neolaureati: nel 2013 sono rispettivamente 45% contro 44,6% a Milano e 46,3% contro 45,9% in Lombardia.

Grafico 2-9 Laureati occupati a 12 mesi dalla laurea residenti in provincia di Milano e in Lombardia: under 30 e totali

(percentuale degli occupati sui laureati con studi completati esclusa Medicina)



Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

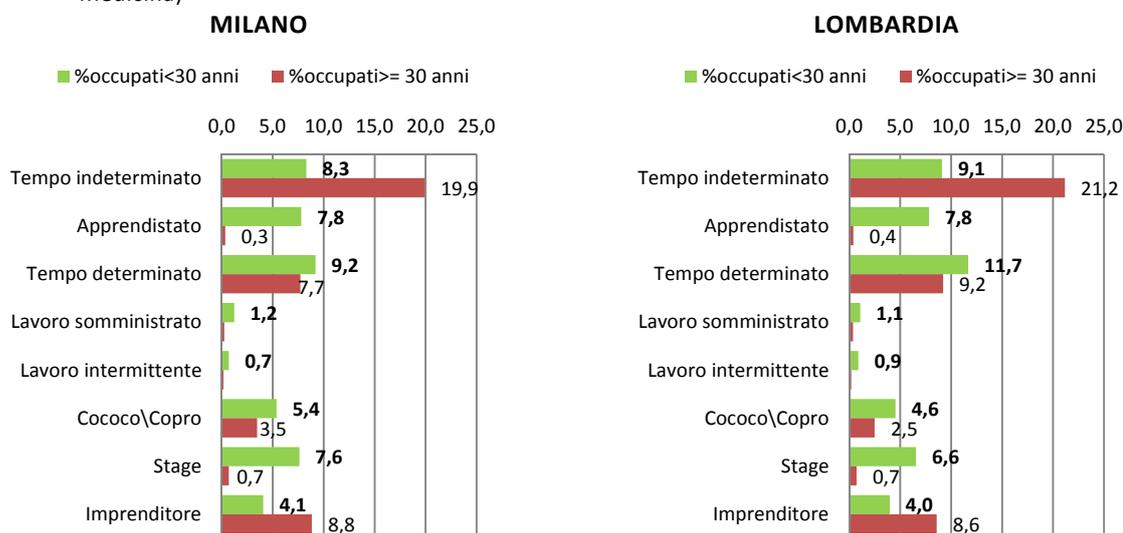
I dati indicano che i laureati residenti nel territorio milanese sono caratterizzati da percentuali di occupabilità in regione costantemente inferiori (indipendenti cioè dall'età) a quelle degli omologhi lombardi, perchè:

- i milanesi sono, come vedremo, soprattutto specializzati in indirizzi relativamente meno spendibili sul mercato del lavoro;

- scontano un contesto del lavoro più articolato e complesso di quello che mediamente prevale nella altre province dove il reclutamento al lavoro avviene più frequentemente tramite reti di conoscenze;
- il medesimo contesto, per la sua ampiezza ed attrattività (che implica maggior competizione) e per la presenza di maggiori occasioni di collegamento verso l'estero (offerte dal sistema universitario e dalle imprese) facilita la ricerca del lavoro fuori dalla Lombardia più di quanto accada negli altri territori provinciali¹⁰.

Grafico 2-10 Laureati nel 2012 occupati a 12 mesi dalla laurea residenti in provincia di Milano e in Lombardia per contratto: under 30 e over 30

(percentuale degli occupati per contratto sul totale Laureati con studi completati esclusa Medicina)



Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

Se si osservano i contratti con cui vengono coinvolti i neolaureati residenti a Milano e provincia si nota che:

- alcune tipologie contrattuali risultano, per loro natura, più frequenti tra i giovani rispetto ai meno giovani; si tratta in primo luogo del tempo determinato (9,2% degli under 30 contro 7,7% degli over), seguito

¹⁰ Specula Lombardia è un progetto basato su dati amministrativi riferiti alla regione che non quantificano i percorsi occupazionali al di fuori della Lombardia. Questi vengono stimati a livello regionale tramite i dati delle rilevazioni universitarie sul placement, non utilizzabili però nel dettaglio provinciale perché si basano su dati campionari.

dall'apprendistato (7,8% contro 0,3%) e poi anche dagli stage (7,6% a fronte dello 0,7%) e collaborazioni (5,4% vs 3,5%);

- i giovani under 30 residenti a Milano hanno, rispetto ai giovani lombardi, maggiori occasioni di entrare nel mercato del lavoro a un anno dalla laurea proprio con queste ultime due forme, in quanto gli stage caratterizzano il 7,6% dei milanesi (vs 6,6% dei giovani lombardi) mentre le collaborazioni sono il 5,4% (vs 4,6%); gli apprendistati provinciali risultano in linea con la media regionale (7,8%).

Tavola 2-6 Laureati occupati a 12 mesi dalla laurea residenti in provincia di Milano e in Lombardia per contratto: under 30

(laureati con studi completati esclusa Medicina)

MILANO												
	Valori assoluti				% degli occupati sui laureati				% degli occupati sugli occupati			
	2010	2011	2012	2013	2010	2011	2012	2013	2010	2011	2012	2013
Tempo indeterminato	721	672	773	672	9,6	9,0	9,7	8,3	19,7	18,4	23,2	18,4
Apprendistato	320	358	455	631	4,3	4,8	5,7	7,8	8,8	9,8	13,7	17,3
Contratto di inserimento	158	170	101	47	2,1	2,3	1,3	0,6	4,3	4,7	3,0	1,3
Tempo determinato	713	754	481	745	9,5	10,1	6,0	9,2	19,5	20,6	14,5	20,4
Lavoro somministrato	98	83	84	100	1,3	1,1	1,1	1,2	2,7	2,3	2,5	2,7
Lavoro intermittente	12	19	39	56	0,2	0,3	0,5	0,7	0,3	0,5	1,2	1,5
Cococo/co.pro	732	700	579	435	9,7	9,4	7,2	5,4	20,0	19,2	17,4	11,9
Lavoro occasionale	3	1	2	7	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1	0,0	0,1	0,2
Stage	553	559	478	617	7,4	7,5	6,0	7,6	15,1	15,3	14,4	16,9
Imprenditore	341	336	335	335	4,5	4,5	4,2	4,1	9,3	9,2	10,1	9,2
Totale occupati	3.651	3.652	3.327	3.645	48,6	49,1	41,6	45,0	100,0	100,0	100,0	100,0
LOMBARDIA												
	Valori assoluti				% degli occupati sui laureati				% degli occupati sugli occupati			
	2010	2011	2012	2013	2010	2011	2012	2013	2010	2011	2012	2013
Tempo indeterminato	2.125	2.121	2.283	2.078	10,2	10,1	10,2	9,1	20,7	20,1	23,8	19,7
Apprendistato	1.093	1.209	1.446	1.784	5,3	5,7	6,5	7,8	10,7	11,5	15,0	16,9
Contratto di inserimento	368	396	289	114	1,8	1,9	1,3	0,5	3,6	3,8	3,0	1,1
Tempo determinato	2.360	2.577	1.697	2.662	11,4	12,2	7,6	11,7	23,0	24,5	17,7	25,2
Lavoro somministrato	269	227	236	247	1,3	1,1	1,1	1,1	2,6	2,2	2,5	2,3
Lavoro intermittente	89	111	229	205	0,4	0,5	1,0	0,9	0,9	1,1	2,4	1,9
Cococo/co.pro	1.734	1.696	1.372	1.038	8,3	8,0	6,1	4,6	16,9	16,1	14,3	9,8
Lavoro occasionale	4	5	4	11	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1
Stage	1.234	1.275	1.156	1.495	5,9	6,1	5,2	6,6	12,0	12,1	12,0	14,2
Imprenditore	978	915	900	916	4,7	4,3	4,0	4,0	9,5	8,7	9,4	8,7
Totale occupati	10.254	10.532	9.612	10.550	49,3	50,0	43,0	46,3	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

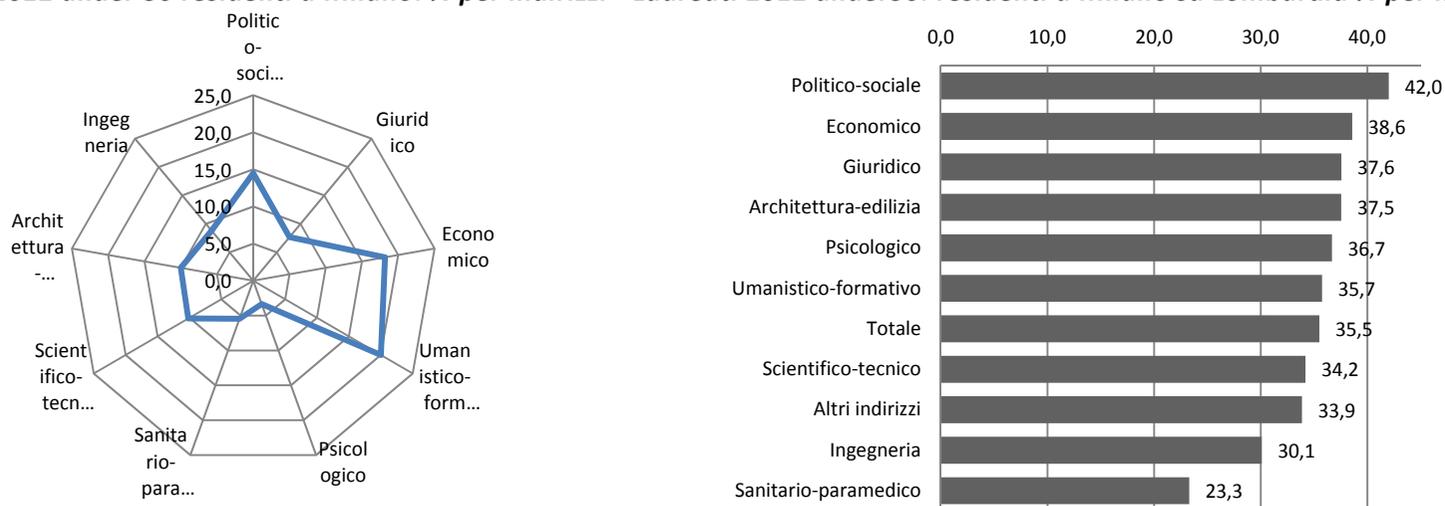
Tavola 2-7 Laureati residenti in provincia di Milano e in Lombardia per indirizzo di laurea: under 30

(Laureati con studi completati esclusa Medicina)

	2009			2010			2011			2012		
	Residenti Milano	Laureati Lombardia	% MI/LOMB	Residenti Milano	Laureati Lombardia	% MI/LOMB	Residenti Milano	Laureati Lombardia	% MI/LOMB	Residenti Milano	Laureati Lombardia	% MI/LOMB
Politico-sociale	1.165	2.682	43,4	1.081	2.625	41,2	1.127	2.693	41,8	1.172	2.790	42,0
Giuridico	506	1.389	36,4	591	1.562	37,8	625	1.725	36,2	621	1.653	37,6
Economico	1.312	3.229	40,6	1.344	3.432	39,2	1.425	3.727	38,2	1.472	3.815	38,6
Umanistico-formativo	1.512	4.163	36,3	1.477	4.083	36,2	1.613	4.394	36,7	1.621	4.535	35,7
Psicologico	260	747	34,8	262	745	35,2	253	665	38,0	270	736	36,7
Sanitario-paramedico	336	1.437	23,4	353	1.549	22,8	427	1.780	24,0	442	1.898	23,3
Scientifico-tecnico	776	2.215	35,0	759	2.385	31,8	839	2.368	35,4	825	2.413	34,2
Architettura-edilizia	722	1.991	36,3	757	1.999	37,9	789	2.177	36,2	809	2.155	37,5
Ingegneria	795	2.532	31,4	704	2.325	30,3	758	2.453	30,9	713	2.370	30,1
Altri indirizzi	128	401	31,9	112	367	30,5	138	395	34,9	149	440	33,9
Totale	7.512	20.786	36,1	7.440	21.072	35,3	7.994	22.377	35,7	8.094	22.805	35,5

Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università

Laureati 2012 under 30 residenti a Milano: % per indirizzi **Laureati 2012 under30: residenti a Milano su Lombardia % per indirizzi**



Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università

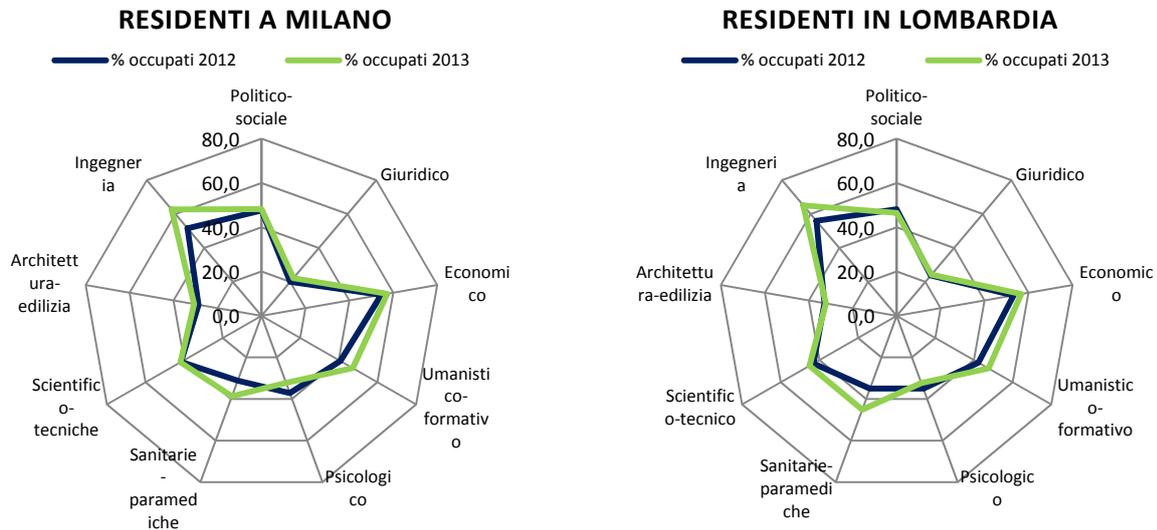
L'osservazione degli indirizzi fa riferimento al totale dei laureati under 30 e poi considera quelli che risultano occupati a un anno dal termine degli studi, in modo da evidenziare, per i residenti a Milano e provincia, le lauree che risultano maggiormente spendibili sul mercato del lavoro lombardo.

I giovani che si sono diplomati nel 2012 e risultano residenti in provincia di Milano (tavola precedente) appartengono ad alcuni indirizzi di laurea caratterizzati da un'incidenza maggiore rispetto al peso medio dei laureati under 30 sulla Lombardia (35,5%): si tratta degli indirizzi politico-sociali, economici e giuridici che pesano ciascuno circa il 40% sui laureati lombardi di queste discipline (indirizzi che presi nel loro insieme caratterizzano più di un terzo dei laureati residenti in provincia). Un peso quasi analogo caratterizza i laureati in architettura-edilizia (37,5%). Sopra la media provinciale risultano anche indirizzi del gruppo psicologico (36,7%) e umanistico-formativo (35,7%) che rappresenta il più numeroso indirizzo di laurea tra i residenti in provincia (1.621 giovani under 30).

Tra gli indirizzi più diffusi, solo economia realizza buone performances occupazionali nel mercato del lavoro lombardo a un anno dal termine degli studi (grafici e tabelle successivi). Infatti:

Grafico 2-11 Laureati under 30 residenti in provincia di Milano e in Lombardia occupati nel 2012 e nel 2013 per indirizzi

(% degli occupati per indirizzo sul totale laureati con studi completati esclusa Medicina)



Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università

- Sono laureati in ingegneria i giovani che realizzano la più alta occupabilità tra i residenti a Milano e provincia a un anno dalla laurea (62,7% pur se inferiore al 65,1% lombardo) con una performance in netta crescita tra il 2012 e il 2013.
- Anche gli indirizzi economici presentano un'occupabilità alta rispetto alla media provinciale e superiore anche alla Lombardia (57,2% vs 56,6% regionale), in discreto miglioramento rispetto al 2012, ma soprattutto mostrano avere, unico caso tra i residenti in provincia, performances occupazionali crescenti anche rispetto al 2010.
- Gli indirizzi politico sociali dimostrano un'occupabilità appena maggiore della media regionale ma comunque bassa (48,1% vs 46,5%), risultando stabili nell'ultimo anno. Anche gli indirizzi umanistico-formativi hanno un'occupabilità bassa, pur se superiore alla media provinciale (47,2% vs 45%).

Tavola 2-8 Laureati occupati a 12 mesi dalla laurea residenti in provincia di Milano e in Lombardia per indirizzo: under 30

(laureati con studi completati esclusa Medicina)

MILANO								
	Valori assoluti				% degli occupati sui laureati			
	2010	2011	2012	2013	2010	2011	2012	2013
Politico-sociale	593	547	536	564	50,9	50,6	47,6	48,1
Giuridico	149	172	125	138	29,4	29,1	20,0	22,2
Economico	744	833	777	842	56,7	62,0	54,5	57,2
Umanistico-formativo	746	694	659	765	49,3	47,0	40,9	47,2
Psicologico	118	112	94	87	45,4	42,7	37,2	32,2
Sanitarie-paramediche	175	204	133	171	52,1	57,8	31,1	38,7
Scientifico-tecnico	372	349	350	346	47,9	46,0	41,7	41,9
Architettura-edilizia	221	263	226	248	30,6	34,7	28,6	30,7
Ingegneria	503	440	391	447	63,3	62,5	51,6	62,7
Altri indirizzi	30	38	36	37	23,4	33,9	26,1	24,8
Totale indirizzi	3.651	3.652	3.327	3.645	48,6	49,1	41,6	45,0

LOMBARDIA								
	Valori assoluti				% degli occupati sui laureati			
	2010	2011	2012	2013	2010	2011	2012	2013
Politico-sociale	1.350	1.327	1.297	1.298	50,3	50,6	48,2	46,5
Giuridico	385	436	410	401	27,7	27,9	23,8	24,3
Economico	1.819	2.055	1.985	2.161	56,3	59,9	53,3	56,6
Umanistico-formativo	2.141	2.034	1.859	2.156	51,4	49,8	42,3	47,5
Psicologico	305	310	233	238	40,8	41,6	35,0	32,3
Sanitarie-paramediche	818	933	623	856	56,9	60,2	35,0	45,1
Scientifico-tecnico	1.030	1.102	1.020	1.089	46,5	46,2	43,1	45,1
Architettura-edilizia	678	725	715	695	34,1	36,3	32,8	32,3
Ingegneria	1.626	1.481	1.373	1.544	64,2	63,7	56,0	65,1
Altri indirizzi	102	129	97	112	25,4	35,1	24,6	25,5
Totale indirizzi	10.254	10.532	9.612	10.550	49,3	50,0	43,0	46,3

Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università

3. BERGAMO

Entro il panorama delle province lombarde, Bergamo contribuisce con una quota significativa, pari a quasi l'11%, all'offerta di lavoro ad alta qualifica: con oltre 2.760 neolaureati residenti (di cui la più parte costituita da giovani under 30) si tratta della seconda provincia in Lombardia per loro numerosità. A distanza di un anno dalla laurea i laureati bergamaschi del 2012 hanno goduto di maggiori opportunità rispetto alle precedenti coorti di neolaureati, grazie ad una pur contenuta ripresa congiunturale, sopraggiunta almeno in alcuni settori¹¹. Con una percentuale di occupati intorno al 51% le loro performances occupazionali sono risultate in ogni caso superiori alla media regionale, specie in presenza di qualifiche ingegneristiche (non edili) ed economiche.

Nell'ultimo anno (2013) il locale mercato del lavoro mostra qualche segnale incoraggiante, tant'è che Bergamo è tra le pochissime province lombarde in cui cresce il numero di giovani laureati avviati al lavoro, raggiungendo una quota di poco inferiore al 9% sul totale regionale. La crescita degli inserimenti lavorativi è stata trainata, in particolare, dalla meccatronica, settore di forte specializzazione dell'industria locale e con un ruolo leader nella capacità di recruitment di neolaureati, ma è aumentato anche lo sbocco nella chimica/farmaceutica. Accanto al manifatturiero - l'unico grande comparto ad aumentare l'inserimento di laureati nel resto della Lombardia - nel bergamasco cresce l'assorbimento di giovani laureati anche nel commercio. In particolare, nel 2013 le opportunità occupazionali riprendono quota soprattutto nel commercio al dettaglio, per quanto non sempre si tratti di un'occupazione di qualità, ossia adeguata a profili ad alta qualifica. La fase moderatamente positiva che ha interessato il ciclo economico della manifattura e del commercio provinciali potrebbe in parte spiegare anche la contenuta crescita occupazionale nelle società di gestione e consulenza aziendale, un'eccezione rispetto al generale quadro regionale. All'incremento degli inserimenti di giovani laureati concorre inoltre il settore dell'assistenza sociale, sollecitato diffusamente in regione dalle problematiche di invecchiamento demografico e di crescente disagio sociale.

Sembra poi tenere la capacità di assorbire giovani laureati da parte del locale settore della costruzioni, ambito di tradizionale rilevanza per il territorio, altrove penalizzato dal lungo persistere delle criticità congiunturali.

¹¹ Il quadro generale dell'occupazione rimane comunque piuttosto critico.

L'evoluzione complessivamente favorevole della locale domanda di neolaureati si accompagna, sotto l'impulso di recenti interventi agevolativi, ad una vera e propria impennata dell'apprendistato (specie nella manifattura): a livello locale si fa marcata la tendenza ad usarlo nei nuovi inserimenti in sostituzione al tempo indeterminato.

Nel contempo, si assiste anche ad una crescente diffusione del tempo determinato, favorito dalla recente "liberalizzazione". Presente sul territorio ancor più che nella media lombarda, il tempo determinato risulta certamente come il più tutelante dei contratti a termine, ma appare comunque contrassegnato da una sempre più frequente reiterazione, confermando che la frantumazione della continuità lavorativa risulta un'esperienza in cui i giovani laureati sono sempre più chiamati a cimentarsi. In aggiunta, desta qualche preoccupazione il balzo in avanti dello stage, particolarmente pronunciato nel bergamasco (specie nella manifattura) e diffuso soprattutto tra i laureati più giovani (gli "under 30") del 2012.

3.1 IL MERCATO BERGAMASCO PER I GIOVANI LAUREATI: CRESCE L'OCCUPAZIONE GRAZIE AL TRAINO DELLA METALMECCANICA; SEGNALI POSITIVI ANCHE DAL LOCALE COMMERCIO E DALLE SOCIETÀ DI CONSULENZA GESTIONALE

Come già negli anni precedenti, per seguire l'andamento della domanda di neolaureati da parte del sistema economico, ossia per seguire il punto di vista del mercato, sono stati osservati gli inserimenti relativi ai giovani che si sono laureati nel triennio precedente l'anno di avviamento al lavoro¹².

Nello specifico, per allargare la base dati ed ottenere più ampie informazioni, sono stati analizzati tutti gli avviamenti di ogni coorte di laureati¹³ e ci si è riferiti a tutti i laureati, indipendentemente dal fatto che essi abbiano ultimato il proprio iter di studio o che, invece, proseguano iscrivendosi ad un altro corso universitario o

¹² Gli inserimenti lavorativi nel 2013, riguardanti le tre coorti di laureati 2010-2012, saranno quindi confrontati con quanto accaduto nel 2010, 2011 e 2012 per le coorti precedenti, così coprendo l'arco di un intero quadriennio. Tale analisi, infatti, risulta più rispondente alle scelte di *recruitment* dei vari settori produttivi, in quanto un'impresa che sta programmando l'inserimento di un neolaureato, in genere si trova a considerare non solo i curricula più attuali, ma anche quelli di qualche anno prima.

¹³ Quindi non è stato preso in considerazione solo l'ultimo avviamento di ogni laureato, come invece accadeva nelle precedenti edizioni del Rapporto Specula.

post universitario. L'analisi è quindi organizzata per **avviati** ("teste") e **avviamenti** (ogni avviato più avere avuto più avviamenti).

Nel complesso, ciò che emerge chiaramente dall'analisi di dettaglio è, nell'ultimo anno, una migliore performance del mercato del lavoro bergamasco rispetto alla media lombarda. Infatti, dopo aver fatto registrare un trend calante tra il 2010 ed il 2012, i giovani laureati avviati al lavoro riprendono moderatamente quota nel 2013 (+4,1%), diversamente dal riscontro regionale (-2,4%). Con oltre 3.460 neolaureati inseriti nel locale mercato del lavoro, l'area di Bergamo si posiziona, così, al secondo posto tra le province lombarde, pur nettamente distanziata da Milano.

Tuttavia tale riscontro non è sufficiente a far recuperare la perdita verificatasi rispetto all'inizio del periodo di osservazione; inoltre, la consistenza degli avviamenti risulta leggermente più alta che nel 2010, segnalando che il ritmo di reiterazione dei contratti tende ad accentuarsi (aumenta quindi l'instabilità). Nel bergamasco ogni avviato ha avuto mediamente 1,51 avviamenti durante il 2013, un rapporto che inizialmente era pari a 1,40 (vs, rispettivamente 1,59 e 1,53 della Lombardia).

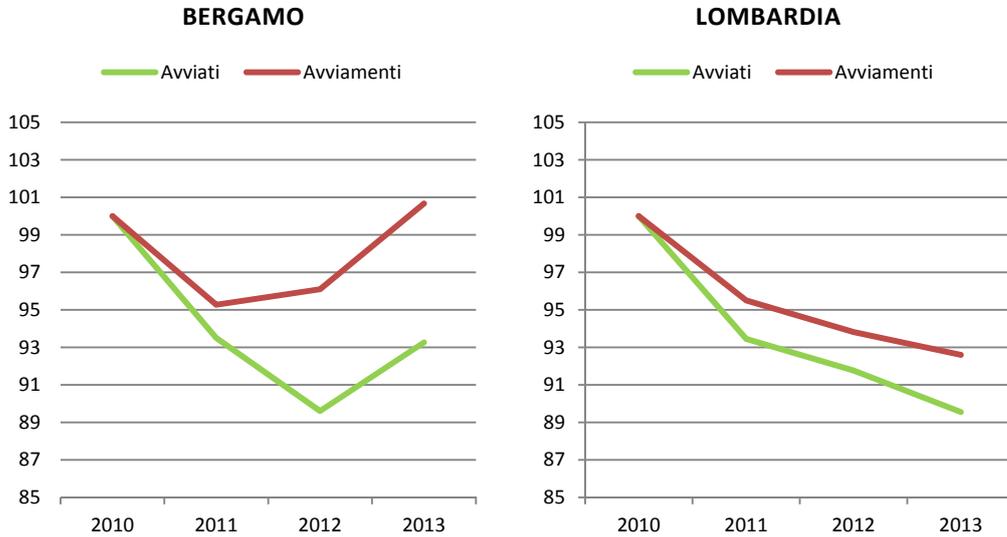
Tavola 3-1 Avviati e avviamenti in provincia di Bergamo e in Lombardia
 (coorti di 3 anni di neolaureati inseriti tra il 2010 e il 2013)

		2010	2011	2012	2013	Var. ass 2012-13	Var. % 2010-13	Var. % 2012-13
Bergamo	Avviati	3.713	3.472	3.327	3.463	136	-6,7	4,1
	Avviamenti	5.208	4.962	5.005	5.243	238	0,7	4,8
	Numero medio avviamenti per avviato	1,40	1,43	1,50	1,51			
LOMBARDIA	Avviati	43.993	41.115	40.371	39.397	-974	-10,4	-2,4
	Avviamenti	67.506	64.474	63.336	62.510	-826	-7,4	-1,3
	Numero medio avviamenti per avviato	1,53	1,57	1,57	1,59			
BG/LOMB	% Avviati	8,4	8,4	8,2	8,8			
	% Avviamenti	7,7	7,7	7,9	8,4			

Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

Grafico 3-1 Trend avviati e avviamenti (2010=100) in provincia di Bergamo e in Lombardia

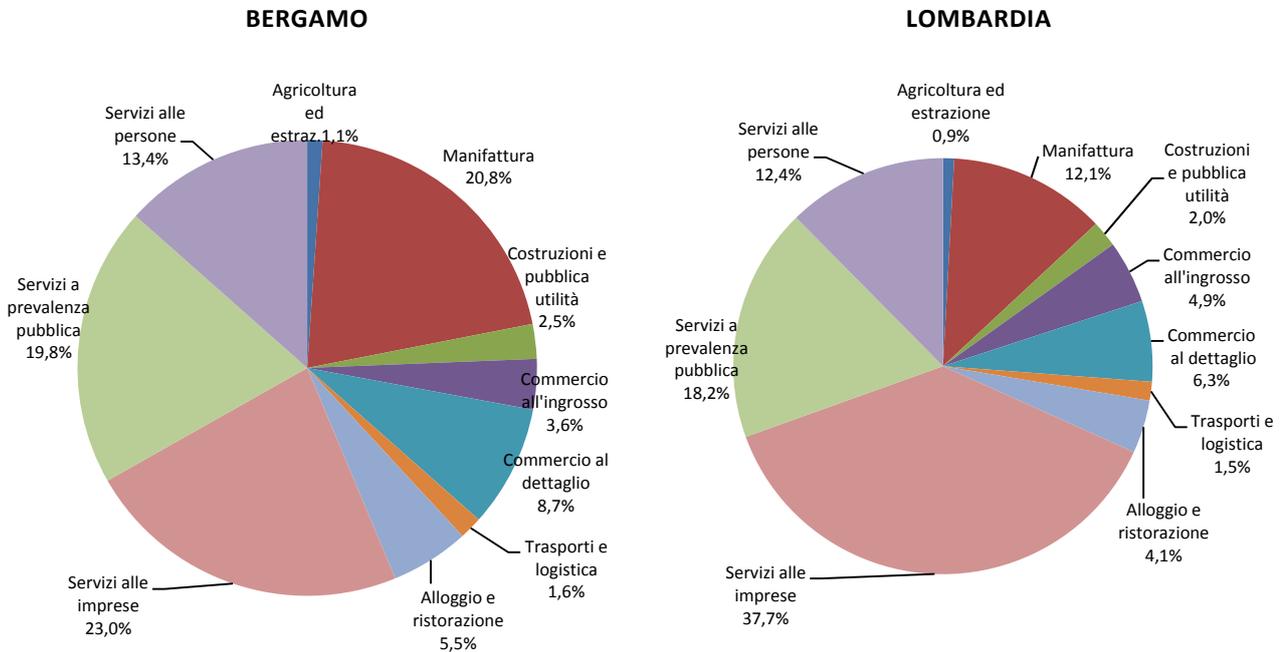
(coorti di 3 anni di neolaureati inseriti tra il 2010 e il 2013)



Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

Grafico 3-2 Avviati per grandi settori in provincia di Bergamo e in Lombardia: distribuzione percentuale (%) nel 2013

(coorti di 3 anni di neolaureati)



Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

Prendendo ora in esame i settori produttivi che hanno inserito giovani ad alta qualifica, risulta che gli ambiti capaci di offrire uno sbocco proporzionalmente maggiore rispetto alla media lombarda coincidono con (in ordine di importanza):

- la manifattura, che assorbe quasi il 21% di neolaureati (vs 12,1% della Lombardia), a ribadire la propria capacità di contrassegnare fortemente il profilo dell'economia territoriale. Nell'ultimo anno, beneficiando di un moderato miglioramento del ciclo industriale¹⁴, la capacità di assorbimento occupazionale del settore appare in ripresa. La flessione dell'anno prima è stata ampiamente recuperata (molto più che in Lombardia, +26,4% vs +4,8%) e gli inserimenti di giovani laureati sono cresciuti di 1/3 rispetto all'inizio del quadriennio. In tal modo, il manifatturiero si qualifica, tra tutti i comparti provinciali, per l'aumento più consistente di inserimenti e arriva ad incidere per quasi il 15% sul totale dei neolaureati avviati nella manifattura lombarda. Si tratta di una performance perlopiù ascrivibile alla meccatronica (+32,1% vs -0,0% della Lombardia nel 2013), settore di specializzazione dell'industria bergamasca: essa appare in recupero sul 2012 e si riconferma non solo come l'ambito manifatturiero in cui si concentra di più lo sbocco dei giovani laureati (66%), ma anche per essere seconda solo all'Istruzione.

Nell'ultimo anno è relativamente apprezzabile anche l'incremento della domanda di neolaureati da parte del locale settore chimico/farmaceutico, più che nella media regionale (+29,5% vs +13,8 della Lombardia).

Anche gli avviamenti sono cresciuti entro il manifatturiero, passando da una media di 1,11 del 2010 (ed anche dell'anno precedente) ad una di 1,14 per ogni neolaureato. Ciò segnala un certo avanzamento dei rapporti a termine entro questo comparto¹⁵, tradizionalmente propenso all'uso di contratti stabili in occasione dei nuovi ingressi;

- i servizi a vocazione pubblica, comprensivi dei settori in cui operano prevalentemente enti pubblici, quali l'Istruzione, l'Università, la Sanità e la Pubblica Amministrazione in senso stretto. Nel 2013 all'interno del comparto trova sbocco quasi il 20% dei neolaureati (vs il 18% circa della regione), ma la capacità occupazionale del settore manifesta progressivi segnali di flessione lungo l'intero periodo di osservazione (-10,4% nell'ultimo anno vs il -4,7% del

¹⁴ "La congiuntura economica: Industria, artigianato, commercio, servizi e costruzioni in provincia di Bergamo nel quarto trimestre 2013", Servizio Studi della CCIAA di Bergamo, 10 febbraio 2014.

¹⁵ In particolare vi è una significativa espansione dello stage.

livello regionale), in concomitanza con l'adozione di politiche restrittive¹⁶. L'emorragia di avviati, pur in rallentamento nel 2013, si accompagna nel contempo all'incremento degli avviamenti: una correlazione inversa che rivela un sempre maggior frantumarsi della continuità lavorativa, come accade diffusamente sul territorio regionale. Mediamente, nel 2013 ogni giovane laureato ha sperimentato 2,09 avviamenti, un ritmo più accentuato di quello riscontrato a livello regionale (1,72).

La minor domanda di neolaureati, così come il ricorso più intenso alla reiterazione dei contratti, appaiono essenzialmente imputabili all'Istruzione¹⁷: rispetto al 2010 il suo bacino occupazionale ha perso quasi 1/3 di neolaureati (come la Lombardia). Non ha invece subito ulteriori perdite lo sbocco nella Sanità, già crollato l'anno precedente, in linea con l'andamento regionale;

- il terziario tradizionale (terziario commerciale, dei trasporti e turistico), che riesce a collocare complessivamente una quota del 19,3% dei giovani laureati (vs il 16,7% della regione). Al suo interno, l'analisi più di dettaglio mostra un incremento del numero di neolaureati avviati e degli avviamenti nel caso del commercio, in controtendenza con la media regionale. In particolare, è soprattutto il commercio al dettaglio a far rilevare una più accentuata dinamica positiva (+14,2% di avviati vs -2,5% della Lombardia), nonostante la perdurante crisi dei consumi interni¹⁸. La quota di giovani laureati assorbita dal locale comparto arriva così al 12% del corrispondente totale regionale. Il dato va tuttavia accolto con disincanto: infatti, è ormai noto che entro il commercio al dettaglio non sempre le opportunità occupazionali sono adeguate a profili ad alta qualifica e rispondono ad un trend di professionalizzazione settoriale (più frequente, invece, nel commercio all'ingrosso). Resta evidente, in ogni caso, l'impatto prodotto negli ultimi anni dal crollo dei consumi: rispetto al 2010 il commercio nel complesso ha comunque perso il 10% di neolaureati avviati, con un concomitante calo degli avviamenti. Un segnale critico viene anche dalla flessione della domanda

¹⁶ Vincoli di bilancio, blocco del turnover.

¹⁷ In generale, entro l'istruzione è dominante il contratto a tempo determinato, che spesso si avvia a forme di più breve durata.

¹⁸ D'altra parte, nel 2013 entro il commercio al dettaglio si conferma un graduale e relativo miglioramento del giro d'affari in confronto all'anno precedente. Il risultato positivo dell'intero settore a Bergamo sarebbe determinato dal solo commercio non alimentare "La congiuntura economica: Industria, artigianato, commercio, servizi e costruzioni in provincia di Bergamo nel quarto trimestre 2013", Servizio Studi della CCIAA di Bergamo, 10 febbraio 2014.

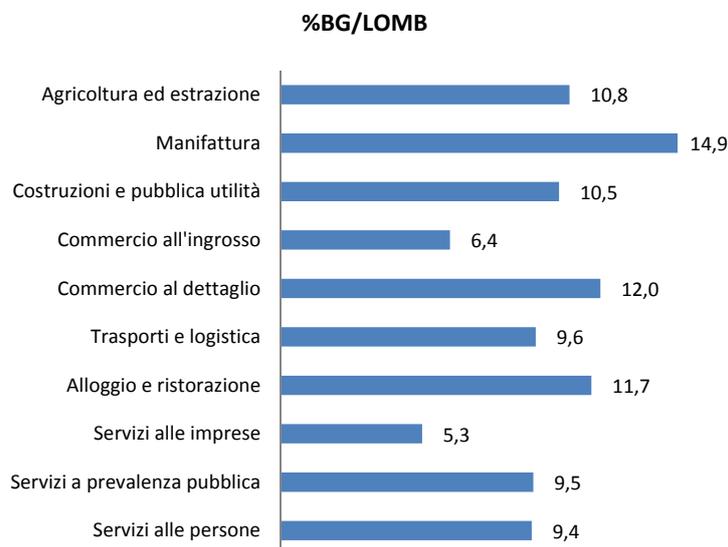
locale di neolaureati entro i trasporti e soprattutto nel settore dell'alloggio e ristorazione, che pur riesce ad accogliere quasi il 12% dei corrispondenti avviati a livello regionale. Su quest'ultimo hanno presumibilmente pesato alcune difficoltà del turismo territoriale, interessato da un rallentamento del movimento di turisti (stranieri ed italiani) e da una flessione del turismo d'affari, notamente influenzato dalla congiuntura economica¹⁹. Non è comunque escluso che al calo degli avviati nel terziario turistico faccia da contraltare ad una ripresa del lavoro sommerso;

- i servizi alle persone, che occupano il 13,4% dei giovani laureati (vs il 12,4% della Lombardia), con una complessiva tenuta del numero di avviati nel 2013 (-0,2% vs -2,6% della Lombardia). All'interno del comparto è però rinvenibile un diverso andamento settoriale, con alcuni ambiti che registrano una caduta degli inserimenti. Dopo le punte dell'anno precedente (su numeri comunque contenuti), la flessione si nota non solo per le attività sportive, ma anche per quelle ricreative, probabilmente penalizzate dall'erosione della capacità di spesa delle famiglie, dalla diminuzione del sostegno da parte dei privati e/o dalla restrizione delle convenzioni con il settore pubblico. Ad ogni modo le perdite occupazionali risultano in buona parte recuperate dalla dinamica positiva di altri settori, in particolare dell'assistenza sociale (+8,4% sovrapponibile al +8,2% della media lombarda). Al 4° posto tra tutti i settori economici provinciali per numerosità di avviati, essa continua ad accrescere l'investimento in giovani laureati, presumibilmente in concomitanza con l'urgenza delle problematiche poste dall'invecchiamento demografico e dall'espansione del disagio sociale che la crisi degli ultimi anni ha certamente acuito.

¹⁹ "Rapporto annuale 2013-Monitoraggio dei flussi e dell'evoluzione turistica sul territorio bergamasco" Osservatorio turistico della provincia di Bergamo.

Grafico 3-3 Avviati per grandi settori in provincia di Bergamo: peso percentuale (%) nel 2013 sul totale di avviati in Lombardia

(coorti di 3 anni di neolaureati)



Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

Per il resto, tra i punti meritevoli di attenzione vi è l'andamento degli inserimenti di giovani ad alta qualifica nell'edilizia, settore di tradizionale rilevanza locale per l'alta concentrazione di attività. Malgrado non si intravedano ancora segnali di ripresa²⁰, la capacità del comparto di reclutare neolaureati sembra tenere meglio che a livello regionale, dove si classifica tra gli ambiti con la peggior dinamica di inserimenti²¹. A livello locale il numero degli avviati appare infatti stabilizzato sui livelli iniziali del quadriennio, recuperando la caduta dell'anno precedente.

Va ricordato, infine, che uno dei più ampi bacini occupazionali per i neolaureati resta pur sempre quello dei servizi alle imprese (23% degli avviati). Tuttavia il peso del settore appare meno rilevante rispetto alla media regionale, dove costituisce il principale sbocco dei giovani laureati: ciò in quanto, nel bergamasco, è proporzionalmente più alta la quota di neolaureati che vengono reclutati dalle agenzie interinali e di cui non è possibile conoscere l'effettivo settore di impiego.

²⁰ Resta elevata la quota di imprese edili che hanno cessato l'attività o sono coinvolte in procedure concorsuali e fallimentari. "La congiuntura economica - Industria, artigianato, commercio, servizi e costruzioni in provincia di Bergamo nel primo trimestre 2014", servizio Studi della CCIAA di Bergamo, 6 maggio 2014.

²¹ Seppur, dietro il calo, sembri esserci una ripresa del lavoro sommerso (V. parte generale del Rapporto).

Entro il comparto è interessante notare, in controtendenza con la media regionale, l'accresciuta richiesta di giovani laureati (avviati e avviamenti) da parte delle società di consulenza direzionale e gestionale (+54,7% di avviati vs -2,7% della Lombardia) che forse hanno potuto approfittare della fase moderatamente positiva sopraggiunta nella manifattura e nel commercio.

Tavola 3-2 Avviati per grandi settori in provincia di Bergamo e in Lombardia: valori assoluti e percentuale (%)

(coorti di 3 anni di neolaureati inseriti tra il 2010 e il 2013)

	BERGAMO							LOMB.	
	2010	2011	2012	2013	Var. ass 2012-13	Var. % 2010-13	Var. % 2012-13	Var. % 2012-13	% BG/ LOMB
Agricoltura ed estrazione	20	20	35	41	6	105,0	17,1	-0,8	10,8
Manifattura	595	674	628	794	166	33,4	26,4	4,8	14,9
Costruzioni e pubblica utilità	95	97	77	94	17	-1,1	22,1	-8,2	10,5
Commercio all'ingrosso	158	143	130	136	6	-13,9	4,6	-6,3	6,4
Commercio al dettaglio	360	333	289	330	41	-8,3	14,2	-2,5	12,0
Trasporti e logistica	48	46	71	61	-10	27,1	-14,1	-13,9	9,6
Alloggio e ristorazione	195	180	245	211	-34	8,2	-13,9	-15,4	11,7
Servizi alle imprese	979	875	840	878	38	-10,3	4,5	-1,5	5,3
Servizi a prevalenza pubblica	1.089	954	844	756	-88	-30,6	-10,4	-4,7	9,5
Servizi alle persone	523	477	512	511	-1	-2,3	-0,2	-2,6	9,4
ND				2	2			-21,7	11,1
Totale*	4.059	3.799	3.671	3.814	143	-6,0	3,9	-2,8	8,7

*Totale avviati sovrastimato perché la stessa persona può essere avviata in più settori

Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

Tavola 3-3 Avviamenti per grandi settori in provincia di Bergamo e in Lombardia: valori assoluti e percentuale (%)

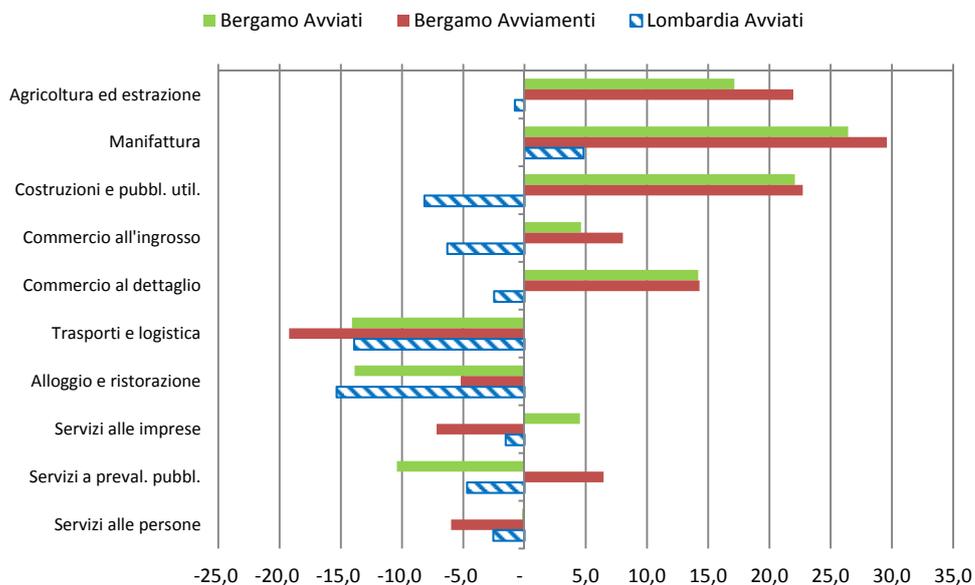
(coorti di 3 anni di neolaureati inseriti tra il 2010 e il 2013)

	BERGAMO							LOMB	
	2010	2011	2012	2013	Var ass 2012-13	Var % 2010-13	Var % 2012-13	Var % 2012-13	% BG/ LOMB
Agricoltura ed estrazione	25	23	41	50	9	100,0	22,0	2,0	10,7
Manifattura	658	737	696	902	206	37,1	29,6	4,5	14,9
Costruzioni e pubblica utilità	104	107	88	108	20	3,8	22,7	- 7,7	10,8
Commercio all'ingrosso	172	157	137	148	11	-14,0	8,0	- 7,8	6,2
Commercio al dettaglio	417	389	343	392	49	-6,0	14,3	- 2,0	11,9
Trasporti e logistica	50	48	78	63	-15	26,0	-19,2	- 17,4	9,1
Alloggio e ristorazione	216	198	288	273	-15	26,4	-5,2	- 6,7	9,6
Servizi alle imprese	1.322	1.165	1.198	1.112	-86	-15,9	-7,2	-3,0	4,5
Servizi a prevalenza pubblica	1.588	1.517	1.486	1.582	96	-0,4	6,5	4,6	11,6
Servizi alle persone	656	621	650	611	-39	-6,9	-6,0	- 2,8	8,5
ND				2	2			-37,9	11,1
Totale	5.208	4.962	5.005	5.243	238	0,7	4,8	- 1,3	8,4

Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

Grafico 3-4 Avviati e avviamenti per grandi settori in provincia di Bergamo: variazione percentuale (%) 2012-2013 e confronto con gli avviati in Lombardia

(coorti di 3 anni di neolaureati)



Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

Grafico 3-5 Avviati e avviamenti per settori in provincia di Bergamo: variazione assoluta 2012-2013

(coorti di 3 anni di neolaureati)



**Totale avviati sovrastimato perché la stessa persona può essere avviata in più settori*

Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

Tavola 3-4 Avviati per settori nella provincia di Bergamo e in Lombardia: valori assoluti e percentuale (%)

(coorti di 3 anni di neolaureati inseriti tra il 2010 e il 2013)

	BERGAMO							LOMB			
	2010	2011	2012	2013	Var ass 2012- 13	Var % 2010- 13	Var % 2012- 13	2012	2013	Var % 2012- 13	% BG/ LOMB
Agricoltura e att. estrattive	20	20	35	41	6	105,0	17,1	381	378	-0,8	10,8
Alimentari	18	28	26	25	-1	38,9	-3,8	528	465	-11,9	5,4
Industria della moda	44	39	44	43	-1	-2,3	-2,3	398	494	24,1	8,7
Legno e arredo	18	17	17	22	5	22,2	29,4	128	155	21,1	14,2
Carta e stampa	18	15	21	20	-1	11,1	-4,8	169	164	-3,0	12,2
Chimica, plastica e farmaceutica	92	102	88	114	26	23,9	29,5	1.088	1.238	13,8	9,2
Meccanica, metalmecc. e elettron.	369	429	402	531	129	43,9	32,1	2.550	2.550	0,0	20,8
Altre manifatturiere	42	51	40	49	9	16,7	22,5	289	331	14,5	14,8
Servizi pubblica utilità	23	19	14	23	9	0,0	64,3	247	258	4,5	8,9
Costruzioni	73	78	64	72	8	-1,4	12,5	735	644	-12,4	11,2
Commercio ingrosso	158	143	130	136	6	-13,9	4,6	2.284	2.140	-6,3	6,4
Commercio dettaglio	360	333	289	330	41	-8,3	14,2	2.819	2.749	-2,5	12,0
Trasporti e logistica	48	46	71	61	-10	27,1	-14,1	740	637	-13,9	9,6
Alloggio e ristorazione	195	180	245	211	-34	8,2	-13,9	2.136	1.808	-15,4	11,7
Attività editoriali	15	22	9	6	-3	-60,0	-33,3	683	493	-27,8	1,2
Cinema e TV	18	22	17	16	-1	-11,1	-5,9	762	810	6,3	2,0
ICT	109	112	105	95	-10	-12,8	-9,5	2.742	2.806	2,3	3,4
Servizi finanziari	176	89	52	84	32	-52,3	61,5	1.949	2.015	3,4	4,2
Attività immobiliari	32	25	24	22	-2	-31,3	-8,3	379	358	-5,5	6,1
Attività legali e contabilità	68	78	76	63	-13	-7,4	-17,1	1.231	1.100	-10,6	5,7
Consulenza gestionale	69	61	64	99	35	43,5	54,7	2.367	2.302	-2,7	4,3
Architettura e ingegneria	78	70	58	51	-7	-34,6	-12,1	861	757	-12,1	6,7
R&S	19	16	16	8	-8	-57,9	-50,0	401	351	-12,5	2,3
Pubblicità e ric. mercato	23	27	28	26	-2	13,0	-7,1	1.707	1.659	-2,8	1,6
Altre att. professionali	28	34	33	37	4	32,1	12,1	703	699	-0,6	5,3
Attività ricerca, selez., fornit. person.	325	290	294	288	-6	-11,4	-2,0	3.328	3.352	0,7	8,6
Attività agenzie viaggio	8	9	10	9	-1	12,5	-10,0	207	180	-13,0	5,0
Attiv. supporto funz. ufficio	56	53	89	103	14	83,9	15,7	859	870	1,3	11,8
PA	39	21	43	22	-21	-43,6	-48,8	462	370	-19,9	5,9
Istruzione	806	694	620	561	-59	-30,4	-9,5	4.506	4.228	-6,2	13,3
Università	65	38	56	44	-12	-32,3	-21,4	1.737	1.699	-2,2	2,6
Sanità	188	209	128	132	4	-29,8	3,1	1.759	1.768	0,5	7,5
Assistenza sociale	300	274	285	309	24	3,0	8,4	2.750	2.975	8,2	10,4
Attività ricreative	40	35	45	22	-23	-45,0	-51,1	581	503	-13,4	4,4
Sport e intrattenimento	90	68	99	73	-26	-18,9	-26,3	827	695	-16,0	10,5
Associazioni/organizzazioni	71	45	38	50	12	-29,6	31,6	723	629	-13,0	7,9
Altre attività di servizi	37	63	61	68	7	83,8	11,5	906	780	-13,9	8,7
ND				2	2			23	18	-21,7	11,1
Totale*	4.138	3.855	3.736	3.868	132	-6,5	3,5	46.945	45.428	-3,2	8,5

*Totale avviati sovrastimato perché la stessa persona può essere avviata in più settori

Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

Tavola 3-5 Avviati per contratto in provincia di Bergamo e in Lombardia: valori assoluti e percentuali (%)

(coorti di 3 anni di neolaureati inseriti tra il 2010 e il 2013)

	BERGAMO							LOMB	% BG/ LOMB
	2010	2011	2012	2013	Var ass 2012- 13	Var % 2010- 13	Var % 2012- 13	Var % 2012- 13	
Tempo indeterminato	942	913	814	722	-92	-23,4	-11,3	-13,0	8,8
Apprendistato	241	278	133	359	226	49,0	169,9	25,4	8,7
Contratto di inserimento	50	66	33	1	-32	-98,0	-97,0	-97,4	4,8
Tempo determinato	1.611	1.452	1.461	1.544	83	-4,2	5,7	2,7	11,0
Lavoro somministrato	295	244	267	264	-3	-10,5	-1,1	0,6	9,0
Lavoro intermittente	186	177	221	116	-105	-37,6	-47,5	-31,0	9,9
Cococo/co.pro	585	524	472	379	-93	-35,2	-19,7	-22,4	5,5
Lavoro occasionale	48	42	59	51	-8	6,3	-13,6	-17,4	7,0
Stage	288	291	355	492	137	70,8	38,6	16,4	6,0
Altro	4	6	10	18	8	350,0	80,0	113,4	5,4
ND		1							
Totale*	4.250	3.994	3.825	3.946	121	-7,2	3,2	-4,3	8,5

*Totale avviati sovrastimato perché la stessa persona può essere avviata con più contratti

Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

Durante l'ultimo anno l'evoluzione delle tipologie contrattuali applicate agli inserimenti riflette in parte gli esiti delle riforme e dei provvedimenti normativi recentemente introdotti nel mercato del lavoro.

Innanzitutto è possibile osservare, nel 2013, un recupero dell'insieme dei contratti stabili²² sulla flessione dell'anno precedente. Tuttavia, ciò non è stato sufficiente a compensare le perdite rispetto all'inizio del quadriennio, data l'entità del minor ricorso al tempo indeterminato: la progressiva erosione di quest'ultimo costituisce un riscontro ormai ricorrente e comunque diffuso all'intera Lombardia. La tenuta dei contratti stabili è quindi interamente imputabile all'impennata dell'apprendistato, impegnato in una sorta di "effetto sostituzione" rispetto al tempo indeterminato. Si tratta di una tipologia contrattuale significativamente diffusa sul locale mercato del lavoro (+169,1% avviati vs 24,9% della Lombardia) anche in relazione all'uso importante che ne viene fatto nella manifattura. I ripetuti interventi agevolativi nei confronti dell'apprendistato ne hanno quindi favorito l'adozione, per quanto resti difficile stabilire se ciò abbia contribuito,

²² Tempo indeterminato, apprendistato e contratto di inserimento.

contemporaneamente, a contenere l'espansione complessiva dei contratti meno stabili e tutelanti.

Sparisce invece il contratto di inserimento, coerentemente con l'eliminazione voluta dalla legge Fornero.

Tra i contratti a termine si nota la ripresa recente del tempo determinato (il contratto in assoluto più applicato), grazie alla sopraggiunta "liberalizzazione" (+5,7% vs il +2,7 della Lombardia). Ad esso fanno un ricorso maggiore rispetto al passato soprattutto il commercio al dettaglio ed il settore degli alberghi e ristoranti, oltre che l'industria. La significativa diffusione di tale tipologia contrattuale nel locale mercato del lavoro è dimostrata dalla sua incidenza sul corrispondente totale regionale, pari all'11% e superiore a quella di tutte le altre forme di contratto. Nell'arco del quadriennio, l'aumento del numero medio di avviamenti per ciascun neolaureato (da 1,35 del 2010 a 1,65 del 2013) segnala un intensificarsi dell'uso ripetuto di tale tipologia contrattuale, evidentemente per periodi di impiego via via più ridotti.

Analogamente a quanto accade a livello regionale, in provincia sembra tenere il lavoro somministrato (con periodi di impiego mediamente più prolungati), mentre cala quello a chiamata, scoraggiato dalle nuove norme, principalmente per la drastica caduta nel settore degli alberghi e ristorazione, dove tradizionalmente si concentra. Diminuiscono inoltre le collaborazioni a progetto, ovunque disincentivate dai recenti interventi di segno restrittivo.

Infine, lo stage è interessato da una ancor più sensibile espansione, anche in virtù dei più recenti cambiamenti normativi (tra cui la rimozione del vincolo di 6 mesi di durata massima)²³. Lo stage si sta quindi affermando entro vari settori come crescente (e abusata) modalità di inserimento lavorativo dei neolaureati e sul territorio provinciale ciò è avvenuto in misura anche più accentuata rispetto alla media lombarda (+38,6% di avviati vs +16,4% della regione).

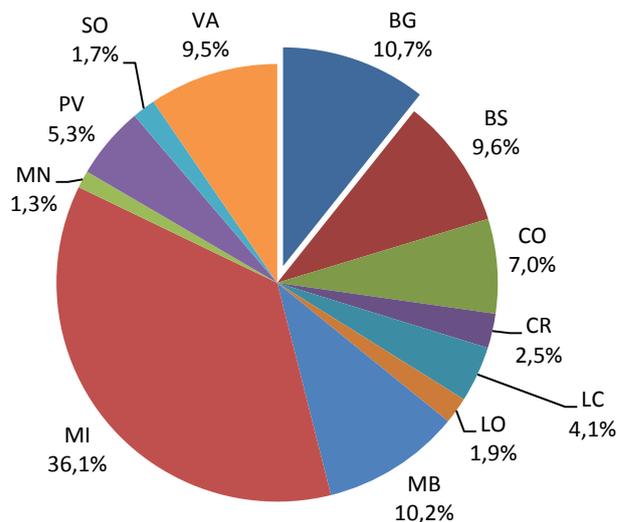
²³ V. parte generale del Rapporto Specula.

3.2 LE PERFORMANCES OCCUPAZIONALI DEI NEOLAUREATI BERGAMASCHI: MIGLIORANO LE OPPORTUNITÀ PER I LAUREATI DEL 2012, MA PER I PIÙ GIOVANI È SEMPRE PIÙ LAVORO A TERMINE

Volendo ora analizzare il placement dei neolaureati bergamaschi, si è ritenuto opportuno focalizzare l'attenzione sull'occupazione dei laureati 2012 ad un anno dal conseguimento del diploma universitario ed esaminare, in particolare, quanto accade ai più giovani, ossia sotto i 30 anni di età²⁴. Tale distinguo, in linea con la parte generale del Rapporto Specula, ha permesso di meglio evidenziare le specifiche difficoltà di chi sta davvero iniziando ad entrare nel mondo del lavoro.

Grafico 3-6 Laureati lombardi del 2012 per provincia di residenza: valori percentuali (%)

(laureati con studi completati)



Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

Anzitutto, nel panorama delle province lombarde, i neolaureati bergamaschi del 2012 si distinguono per un'incidenza significativa sul corrispondente totale regionale: con un peso di poco meno dell'11%, Bergamo è il secondo territorio per

²⁴ L'aver utilizzato la data di laurea nell'analisi della situazione occupazionale permette di affinare significativamente l'analisi degli esiti occupazionali, tra cui l'evoluzione dello status lavorativo a distanze definite dalla laurea, come specificato nella parte generale del rapporto Specula. Inoltre, l'aver ristretto il campo di analisi ai più giovani permette di depurare dalle distorsioni legate al crescente numero di persone che conseguono una laurea all'interno di un percorso di formazione continua o anche da pensionati. Per ragioni analoghe, l'analisi del placement è stata attuata escludendo i laureati in medicina, che generalmente terminano gli studi dopo i 30 anni (una volta conseguita la specializzazione).

numerosità di laureati a studi completati, per quanto a netta distanza dal milanese. In numeri assoluti si tratta di 2.764 unità, di cui la più parte è costituita da giovani di meno di 30 anni (2.470 neolaureati “under 30”): è questa, quindi, la portata della locale offerta di lavoro (v. tavola 3-7).

Ma quanti sono effettivamente coloro che trovano lavoro e con quali contratti? E quali gli indirizzi di laurea a maggior occupabilità?

Per il complesso dei laureati bergamaschi del 2012 il quadro occupazionale sembra fortunatamente migliorare, così come accade in generale per i laureati lombardi. La percentuale dei residenti in provincia occupati a 12 mesi dalla laurea passa dal 47,2% dei laureati 2011 a quasi 51% dei laureati 2012: un risultato che conferma una performance occupazionale superiore alla media regionale (come negli anni precedenti) e che pone i bergamaschi alle spalle solo dei bresciani e dei mantovani. Nel caso dei laureati più giovani il riscontro appare ancor più positivo, incrementandosi di ulteriori 0,6 punti percentuali, ma il dato è in parte falsato dal fatto che tra essi vengono fatti rientrare anche gli stagisti (non annoverabili, a rigore di termini, tra i lavoratori), più frequenti proprio tra gli under 30. Inoltre, nel raffronto con i laureati totali va considerato che il peso di questi ultimi è presumibilmente sottostimato, anche per la presenza di anziani pensionati che non rientrano più tra la popolazione attiva²⁵.

In ogni caso, le evidenze raccolte sembrano indicare che i laureati bergamaschi dell’ultimo anno, come in generale quelli lombardi, hanno potuto evitare maggiormente gli effetti legati alla recessione pesantemente riesplora nella seconda parte del 2012, abbattutasi invece sui neolaureati dell’anno precedente. Al contrario, sembrano aver beneficiato di alcuni miglioramenti del quadro economico nel 2013, per quanto non ancora sufficientemente solidi²⁶.

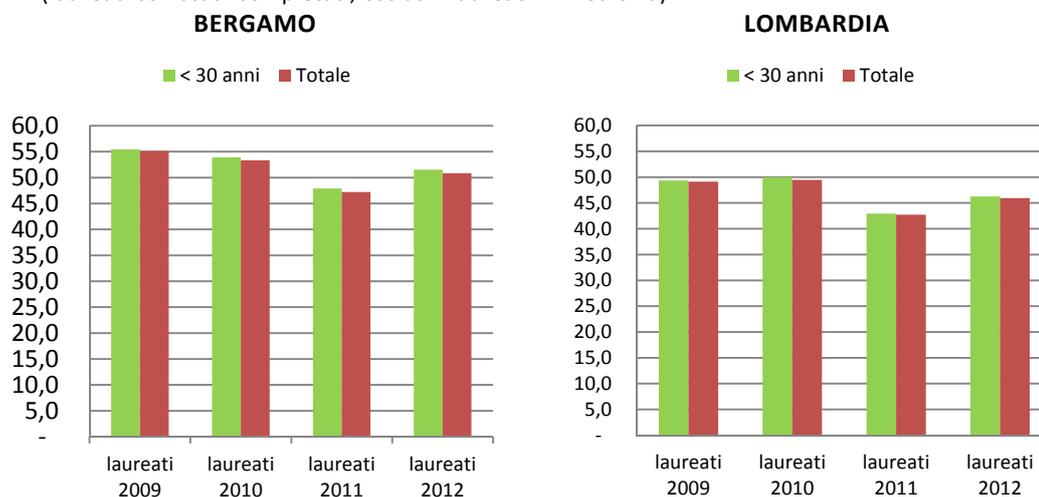
²⁵ Un ulteriore elemento di sottostima deriva dall’esclusione degli autonomi e di quanti lavorano fuori della regione, che non è possibile censire con gli archivi utilizzati (V. parte generale del Rapporto Specula).

A ridurre il numero degli occupati contribuisce anche il fatto che nella definizione utilizzata di “occupato” sono altresì inclusi quanti non hanno modificato la propria posizione occupazionale dopo l’avvio del sistema di comunicazione obbligatoria, risultando quindi non occupati sulla base della nostra rilevazione.

²⁶ In effetti, anche l’andamento della disoccupazione giovanile nella provincia - che rappresenta la sede di lavoro per gran parte dei neolaureati residenti- si fa meno pesante, almeno per la classe di età tra i 18 e i 29 anni: i dati provinciali dell’indagine campionaria sulle Forze di Lavoro pubblicati da Istat mostrano, per essa, una leggera diminuzione nel 2013 del tasso di disoccupazione (da 16,0% a 15,2%), “Occupazione e Forze Lavoro nel 2013 a Bergamo”, Servizio Studi della CCIAA di Bergamo, marzo 2014.

Grafico 3-7 Laureati occupati a 12 mesi dalla laurea residenti in provincia di Bergamo e in Lombardia: under 30 e totali (valori percentuali %)

(laureati con studi completati, esclusi i laureati in Medicina)



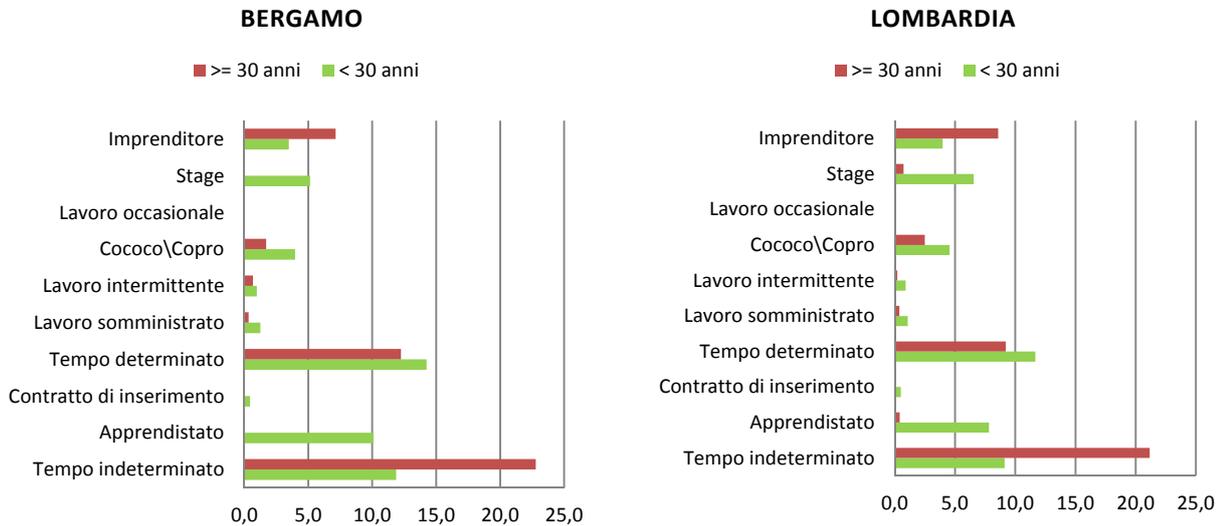
Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

La ripresa dell'occupazione continua comunque ad avvenire in un mercato del lavoro a doppio binario, in cui ad essere penalizzata è la generazione giovanile, un riscontro da tempo generalizzato. Uno sguardo all'inquadramento contrattuale dei laureati 2012 rende infatti evidente il ruolo giocato dall'età: tra gli over 30 a predominare nettamente è il contratto stabile più tutelante, ossia il tempo indeterminato²⁷, mentre gli under 30 si cimentano maggiormente con stage ed altri contratti temporanei, oltre a sperimentare significativamente l'apprendistato. Per quest'ultimo, gli esiti dell'incentivazione risultano significativi, interessando quasi il 20% di degli under 30 bergamaschi occupati ad un anno dalla laurea (vs il 17% circa dei corrispondenti laureati lombardi).

²⁷ In parte ciò accade per la maggior presenza, entro questa fascia di età, di coloro che già hanno un lavoro stabile al momento della laurea.

Grafico 3-8 Laureati 2012 occupati a 12 mesi dalla laurea residenti in provincia di Bergamo e in Lombardia per contratto: under 30 e over 30

(% di occupati per contratto su totale residenti con studi completati, esclusi i laureati in Medicina)



Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

Come già accennato, anche l'uso del tempo determinato è stato significativamente influenzato da eventi che hanno caratterizzato gli ultimi tempi: sui laureati del 2011 hanno avuto un forte impatto una serie di condizioni sommatesi lungo il 2012 (riforma Fornero, Spending Review nei settori a rilevanza pubblica, ecc.) che hanno prodotto, tra i vari effetti, anche un decremento del ricorso al tempo determinato; al contrario, i giovani laureati bergamaschi del 2012 sono stati investiti dalle misure che hanno favorito, nel 2013, la ripresa del tempo determinato, cosicché, per essi, tale tipologia contrattuale è tornata a sopravanzare il tempo indeterminato.

Nel contempo, sono sempre gli "under 30" del 2012 a sperimentare maggiormente, ad un anno dalla laurea, il "successo" dello stage. In effetti è proprio questa coorte ad essere stata intercettata dalle vicissitudini normative del 2013 che, per la parte datoriale, hanno facilitato l'adozione dello stage.

Tavola 3-6 Laureati occupati a 12 mesi dalla laurea residenti in provincia di Bergamo e in Lombardia per contratto: under 30

(laureati con studi completati, esclusi i laureati in Medicina)

	Bergamo											
	Valori assoluti occupati a 12 mesi				% occupati su laureati				% su occupati			
	laureati 2009	laureati 2010	laureati 2011	laureati 2012	laureati 2009	laureati 2010	laureati 2011	laureati 2012	laureati 2009	laureati 2010	laureati 2011	laureati 2012
Tempo indeterminato	313	298	361	293	14,6	13,1	14,5	11,9	26,3	24,4	30,4	23,0
Apprendistato	157	178	202	249	7,3	7,9	8,1	10,1	13,2	14,6	17,0	19,6
Contr. di inserimento	29	35	28	11	1,3	1,5	1,1	0,4	2,4	2,9	2,4	0,9
Tempo determinato	302	343	228	352	14,0	15,1	9,2	14,3	25,3	28,1	19,2	27,7
Lavoro somministrato	42	22	21	31	2,0	1,0	0,8	1,3	3,5	1,8	1,8	2,4
Lavoro intermittente	15	13	32	24	0,7	0,6	1,3	1,0	1,3	1,1	2,7	1,9
Cococo/co.pro	157	140	124	98	7,3	6,2	5,0	4,0	13,2	11,5	10,4	7,7
Lavoro occasionale					0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Stage	77	99	96	127	3,6	4,4	3,9	5,1	6,5	8,1	8,1	10,0
Imprenditore	100	94	97	86	4,7	4,1	3,9	3,5	8,4	7,7	8,2	6,8
Altro				2	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,2
Totale laur. occupati	1.192	1.222	1.189	1.273	55,4	53,9	47,9	51,5	100,0	100,0	100,0	100,0
Non rilev, come occupati	958	1.045	1.294	1.197	44,6	46,1	52,1	48,5				
Totale laureati < 30	2.150	2.267	2.483	2.470	100,0	100,0	100,0	100,0				

	Lombardia											
	Valori assoluti occupati a 12 mesi				% occupati su laureati				% su occupati			
	laureati 2009	laureati 2010	laureati 2011	laureati 2012	laureati 2009	laureati 2010	laureati 2011	laureati 2012	laureati 2009	laureati 2010	laureati 2011	laureati 2012
Tempo indeterminato	2125	2121	2283	2078	10,2	10,1	10,2	9,1	20,7	20,1	23,8	19,7
Apprendistato	1093	1209	1446	1784	5,3	5,7	6,5	7,8	10,7	11,5	15,0	16,9
Contr. di inserimento	368	396	289	114	1,8	1,9	1,3	0,5	3,6	3,8	3,0	1,1
Tempo determinato	2360	2577	1697	2662	11,4	12,2	7,6	11,7	23,0	24,5	17,7	25,2
Lavoro somministrato	269	227	236	247	1,3	1,1	1,1	1,1	2,6	2,2	2,5	2,3
Lavoro intermittente	89	111	229	205	0,4	0,5	1,0	0,9	0,9	1,1	2,4	1,9
Cococo/co.pro	1734	1696	1372	1038	8,3	8,0	6,1	4,6	16,9	16,1	14,3	9,8
Lavoro occasionale	4	5	4	11	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1
Stage	1234	1275	1156	1495	5,9	6,1	5,2	6,6	12,0	12,1	12,0	14,2
Imprenditore	977	915	900	905	4,7	4,3	4,0	4,0	9,5	8,7	9,4	8,6
Altro	1		11		0,0	-	-	0,0	0,0	-	-	0,1
Totale laur. occupati	10.254	10.532	9.612	10.550	49,3	50,0	43,0	46,3	100,0	100,0	100,0	100,0
Non rilev, come occupati	10.532	10.540	12.765	12.255	50,7	50,0	57,0	53,7				
Totale laureati < 30	20.786	21.072	22.377	22.805	100,0	100,0	100,0	100,0				

Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

Infine, tra i giovani laureati bergamaschi del 2012 sono in leggero calo coloro che, nel giro di un anno, risultano aver attivato un'iniziativa imprenditoriale, riscontro che forse traduce un contesto più favorevole ad altre occasioni di collocazione professionale. D'altra parte, gli imprenditori sono maggiormente presenti tra i laureati più anziani, presumibilmente per la significativa ricorrenza tra essi di chi svolge un'attività imprenditoriale già prima del conseguimento di un diploma di laurea.

Quanto agli indirizzi di laurea che offrono un maggior sbocco lavorativo, nel caso dei bergamaschi il riscontro appare sostanzialmente in linea con quello dei residenti in Lombardia. Ad un anno dalla laurea, gli indirizzi a più facile collocazione si allineano lungo le direttrici delle lauree ingegneristiche (non edili) e di quelle economiche, con livelli di occupabilità che in entrambi i casi risultano decisamente al di sopra della media provinciale. Il riscontro è apprezzabile dato che si tratta, dopo il blocco umanistico/formativo, dei due ambiti con il maggior numero di laureati. In particolare, colpisce la quota di giovani ingegneri che hanno un lavoro a 12 mesi dalla laurea: essa tocca la punta del 74% per i laureati del 2012, che hanno beneficiato della significativa creazione di posti di lavoro soprattutto nella manifattura locale²⁸. Così, non solo viene ampiamente recuperata la flessione dell'anno prima, ma anche raggiunto il picco più alto dell'intero periodo di osservazione.

Più in generale, il relativo miglioramento congiunturale del 2013 ha favorito abbastanza trasversalmente, a livello locale, la possibilità di collocare le diverse qualifiche dei laureati del 2012, con esiti complessivamente migliorativi rispetto ai laureati della coorte precedente.

Anche per i giovani bergamaschi laureatisi nel 2012 negli indirizzi umanistico-formativo e sanitario (entrambi con sbocco frequente nei settori a partecipazione pubblica²⁹), nel corso dell'anno successivo il mismatch tra domanda e offerta di lavoro è calato rispetto ai laureati del 2011; ciò ne ha reso un po' meno problematica la crescita in tali discipline e specialmente in quelle umanistiche, sempre molto "gettonate".

Permangono, in ogni caso, le note criticità occupazionali di alcuni indirizzi diffusamente caratterizzati da numero piuttosto alto di neolaureati a fronte di un mercato già affollato: nello specifico, la bassa percentuale di neoarchitetti e neoingegneri edili avviati nell'ultimo anno riconferma l'inclusione dei loro titoli entro il gruppo a più bassa spendibilità, accanto a quelli e psicologico e giuridico.

²⁸ Il tessuto economico provinciale ha sempre dimostrato di assorbire la maggioranza dei neolaureati residenti.

²⁹ Dove, come già ricordato, la creazione di nova occupazione è stata condizionata negli ultimi anni dalla combinazione di riforme e Spending Review.

Tavola 3-7 Laureati residenti in provincia di Bergamo e in Lombardia per indirizzo di laurea: under 30
 (laureati con studi completati, esclusi i laureati in Medicina)

	2007			2008			2009			2010			2011			2012		
	Residenti Bergamo	Laureati Lombardia	% BG / LOMB.	Residenti Bergamo	Laureati Lombardia	% BG / LOMB.	Residenti Bergamo	Laureati Lombardia	% BG / LOMB.	Residenti Bergamo	Laureati Lombardia	% BG / LOMB.	Residenti Bergamo	Laureati Lombardia	% BG / LOMB.	Residenti Bergamo	Laureati Lombardia	% BG / LOMB.
Politico-sociale	255	2.731	9,3	264	2.723	9,7	259	2.682	9,7	251	2.625	9,6	247	2.693	9,2	250	2.790	9,0
Giuridico	141	1.257	11,2	150	1.388	10,8	143	1.389	10,3	199	1.562	12,7	213	1.725	12,3	210	1.653	12,7
Economico	287	3.264	8,8	305	3.181	9,6	300	3.229	9,3	324	3.432	9,4	449	3.727	12,0	388	3.815	10,2
Umanistico-formativo	483	3.979	12,1	490	4.240	11,6	474	4.163	11,4	417	4.083	10,2	460	4.394	10,5	521	4.535	11,5
Psicologico	61	629	9,7	68	672	10,1	112	747	15,0	131	745	17,6	97	665	14,6	109	736	14,8
Sanitario-paramed.	173	1.555	11,1	180	1.504	12,0	174	1.437	12,1	202	1.549	13,0	194	1.780	10,9	224	1.898	11,8
Scientifico-tecnico	228	2.295	9,9	213	2.178	9,8	202	2.215	9,1	242	2.385	10,1	263	2.368	11,1	220	2.413	9,1
Architettura-l.edile	207	2.031	10,2	228	2.190	10,4	209	1.991	10,5	198	1.999	9,9	252	2.177	11,6	228	2.155	10,6
Ingegnerie	373	2.898	12,9	322	2.603	12,4	258	2.532	10,2	284	2.325	12,2	288	2.453	11,7	289	2.370	12,2
Altri indirizzi	23	370	6,2	22	333	6,6	19	401	4,7	19	367	5,2	20	395	5,1	31	440	7,0
Totale	2.231	21.009	10,6	2.242	21.012	10,7	2150	20.786	10,3	2.267	21.072	10,8	2.483	22.377	11,1	2.470	22.805	10,8

Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università

Tavola 3-8 Laureati occupati a 12 mesi dalla laurea residenti in provincia di Bergamo e in Lombardia per indirizzi: under 30

(laureati con studi completati esclusi i laureati in Medicina)

Bergamo								
	Valori assoluti occupati a 12 mesi				% degli occupati sui laureati			
	laureati 2009	laureati 2010	laureati 2011	laureati 2012	laureati 2009	laureati 2010	laureati 2011	laureati 2012
Politico-sociale	149	130	123	130	57,5	51,8	49,8	52,0
Giuridico	43	66	62	73	30,1	33,2	29,1	34,8
Economico	181	203	245	254	60,3	62,7	54,6	65,5
Umanistico-formativo	276	230	207	271	58,2	55,2	45,0	52,0
Psicologico	54	47	36	37	48,2	35,9	37,1	33,9
Sanitario-paramedico	116	127	83	103	66,7	62,9	42,8	46,0
Scientifico-tecnico	91	137	134	104	45,0	56,6	51,0	47,3
Architettura-edilizia	92	86	98	79	44,0	43,4	38,9	34,6
Ingegneria	185	190	196	214	71,7	66,9	68,1	74,0
Altri indirizzi	5	6	5	8	26,3	31,6	25,0	25,8
Totale occupati <30	1.192	1.222	1.189	1.273	55,4	53,9	47,9	51,5
Non rilev, come occupati	958	1.045	1.294	1.197				
Totale laureati < 30	2.150	2.267	2.483	2.470				

Lombardia								
	Valori assoluti occupati a 12 mesi				% degli occupati sui laureati			
	laureati 2009	laureati 2010	laureati 2011	laureati 2012	laureati 2009	laureati 2010	laureati 2011	laureati 2012
Politico-sociale	1.350	1.327	1.297	1.298	50,3	50,6	48,2	46,5
Giuridico	385	436	410	401	27,7	27,9	23,8	24,3
Economico	1.819	2.055	1.985	2.161	56,3	59,9	53,3	56,6
Umanistico-formativo	2.141	2.034	1.859	2.156	51,4	49,8	42,3	47,5
Psicologico	305	310	233	238	40,8	41,6	35,0	32,3
Sanitario-paramedico	818	933	623	856	56,9	60,2	35,0	45,1
Scientifico-tecnico	1.030	1.102	1.020	1.089	46,5	46,2	43,1	45,1
Architettura-edilizia	678	725	715	695	34,1	36,3	32,8	32,3
Ingegneria	1.626	1.481	1.373	1.544	64,2	63,7	56,0	65,1
Altri indirizzi	102	129	97	112	25,4	35,1	24,6	25,5
Totale occupati <30	10.254	10.532	9.612	10.550	49,3	50,0	43,0	46,3
Non rilev, come occupati	10.532	10.540	12.765	12.255				
Totale laureati < 30	20.786	21.072	22.377	22.805				

Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

4. BRESCIA

Brescia è la quarta provincia in Lombardia per numero di neolaureati residenti: nel 2012 sono stati 2.487 (corrispondenti al 9,6% in Lombardia) ed i giovani under 30 ne rappresentano la grande maggioranza. A 12 mesi dalla laurea questi neolaureati hanno percentuali di occupabilità più elevate che nella media lombarda. La loro giovane età è naturalmente correlata ad un accesso al lavoro che avviene più frequentemente tramite contratti quali apprendistato, stage e collaborazioni. Se confrontati con i giovani neolaureati lombardi emerge però che i residenti bresciani vengono più spesso avviati tramite contratti a tempo determinato e indeterminato. La grande maggioranza degli indirizzi garantiscono infatti migliori performances occupazionali rispetto a quelle medie lombarde: in primo luogo ingegneria (74,3% degli occupati a un anno dalla laurea) seguita dalle economie (57,8%) e dagli indirizzi umanistico-formativi (53%).

Il complesso della domanda di neolaureati espressa dalle imprese e dagli enti del territorio di Brescia è pari all'8,2% in Lombardia. I settori più significativi sono i servizi a prevalenza pubblica ed i servizi alle imprese. Dal 2010 si è evidenziata una riduzione nel numero di neolaureati avviati mentre sono aumentati gli avviamenti. Questo dato, unitamente alla lettura dei contratti utilizzati, dimostra la precarizzazione del mercato del lavoro ad alta qualifica giovanile: se da un lato sta comunque crescendo l'utilizzo dell'apprendistato, dall'altro sono aumentati moltissimo gli inserimenti tramite contratto a tempo determinato, lavoro somministrato e stage. La dinamica dei contratti è legata a quella dei settori: sono risultati trainanti la manifattura (più stage nella moda e apprendistati nella meccatronica) ed i servizi alle persone (più tempi determinati nelle attività dell'assistenza sociale).

4.1 IL MERCATO BRESCIANO PER I NEOLAUREATI: MIGLIOR TENUTA RISPETTO ALLA LOMBARDIA MA LEGATA AI CONTRATTI PRECARI

Osservando gli avviamenti al lavoro che hanno interessato i laureati di un triennio (avviati) si può desumere consistenza e andamento della domanda di neolaureati espressa dal sistema produttivo provinciale in un determinato anno (ad esempio per i laureati del triennio 2010-2011-2012 si osservano gli avviamenti nel 2013):

questa scelta cerca di avvicinare il più possibile l'analisi ai metodi di recruitment del mercato³⁰.

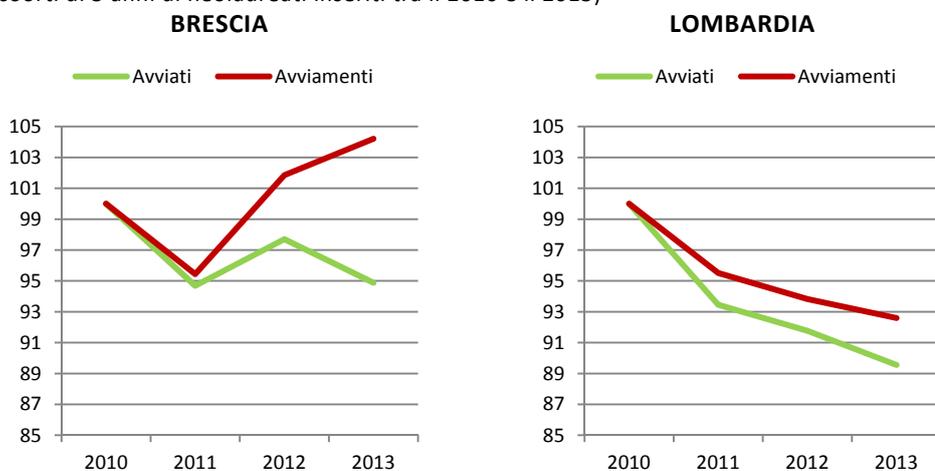
Tavola 4-1 Avviati e avviamenti in provincia di Brescia e in Lombardia
 (coorti di 3 anni di neolaureati inseriti tra il 2010 e il 2013)

		2010	2011	2012	2013	Var ass 2010-13	Var ass 2012-13	Var % 2010-13	Var % 2012-13
BRESCIA	Avviati	3.402	3.221	3.324	3.228	-174	-96	-5,1	-2,9
	Avviamenti	4.797	4.578	4.886	4.999	202	113	4,2	2,3
	Media avviamenti	1,41	1,42	1,47	1,55				
LOMBARDIA	Avviati	43.993	41.115	40.371	39.397	-4.596	-974	-10,4	-2,4
	Avviamenti	67.511	64.487	63.340	62.512	-4.999	-828	-7,4	-1,3
	Media avviamenti	1,53	1,57	1,57	1,59				
BS/LOMB	% Avviati	7,7	7,8	8,2	8,2				
	% Avviamenti	7,1	7,1	7,7	8,0				

Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

Grafico 4-1 Trend avviati e avviamenti (2010=100) in provincia di Brescia e in Lombardia

(coorti di 3 anni di neolaureati inseriti tra il 2010 e il 2013)



Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

³⁰ Infatti, un'impresa che programma l'inserimento di un neolaureato, in genere considera sia curricula di laureati recentissimi sia di qualche anno prima. A differenza delle passate edizioni di Specula, sono stati analizzati tutti gli avviamenti di ogni coorte di laureati e non solo l'ultimo avviamento di ogni laureato. Inoltre si fa riferimento a tutti i laureati, sia a quelli che continuano a studiare sia a coloro che hanno completato gli studi, residenti in Lombardia. L'analisi è articolata per avviati ("teste") e avviamenti (ogni "testa" può avere avuto più avviamenti).

Nel 2013 le imprese e gli Enti della provincia di Brescia hanno coinvolto l'8,2% (3.228 persone) dei neolaureati avviati in Lombardia: durante l'anno il loro numero è calato (-2,9%), seguendo l'andamento lombardo. Viceversa risulta in controtendenza l'andamento degli avviamenti provinciali che aumentano del +2,3% (contro -1,3% in Lombardia) arrivando a sfiorare le 5.000 unità³¹. Ciò significa che nel territorio bresciano la maggiore occupazione creata ha caratteristiche "frammentarie" essendo coinvolti meno neolaureati tramite un maggior numero di contratti più brevi. La media degli avviamenti per ogni avviato è passata infatti da 1,47 nel 2012 a 1,55 nel 2013 pur rimanendo inferiore alla media lombarda (1,59).

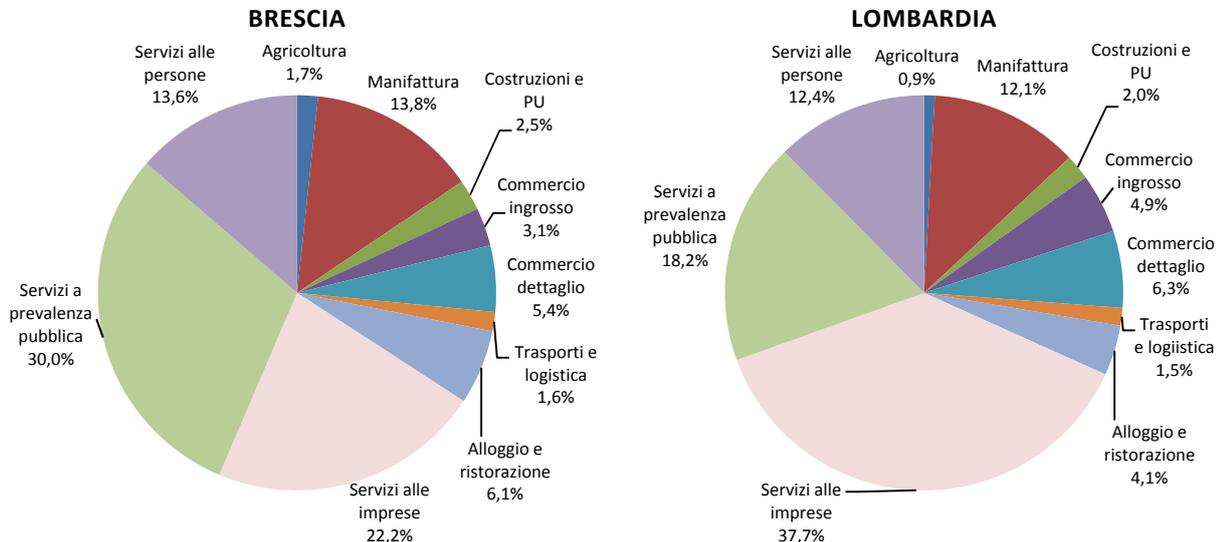
La precarizzazione del lavoro è legata ai settori produttivi prevalenti nel territorio: in particolare la crescita degli avviamenti è riferibile in primo luogo ai servizi a prevalenza pubblica (in cui sono aumentati i contratti brevi) seguiti dalla manifattura (che più frequentemente fa precedere lo stage ad un contratto stabile) e nell'ultimo anno anche ai servizi alle imprese ma attraverso l'utilizzo crescente di contratti instabili quali il tempo determinato, il lavoro somministrato e gli stage.

- In provincia di Brescia il settore che avvia più neolaureati è quello dei **servizi a prevalenza pubblica** (1.080 persone pari al 30% in provincia) e costituisce un elemento di vocazione del territorio rappresentando una buona quota degli avviati in lombardia (13,6%), entro cui prevalgono gli avviati con contratti a tempo determinato e collaborazioni, data la natura dei suoi comparti. Quello principale è infatti l'istruzione, che continua ad avviare il maggior numero di giovani ad alta qualifica (631 persone), seguito da sanità (236) e Università (200). L'andamento durante il 2013 è stato quasi stazionario (-0,8%) a fronte di una contrazione media lombarda (-4,7%), grazie alla crescita della sanità (+14,6%) e dell'Università (+6,4%), che riescono quasi a compensare il crollo della PA e il calo dell'istruzione, continuando a rappresentare ambiti di avviamento importante per i neolaureati lombardi (rispettivamente 13,3% e 11,8%). Il settore è caratterizzato da un trend costante di aumento degli avviamenti (+5,4% nel 2013) esclusivamente con contratti a tempo determinato.

³¹ La crescita degli avviamenti di neolaureati è assolutamente in linea con quanto accaduto in provincia durante l'anno relativamente agli avviamenti totali "Nel 2013 si registra una significativa ripresa degli avviamenti al lavoro". Fonte "Report del mercato del lavoro in provincia di Brescia Anno 2013" Provincia di Brescia OML.

Grafico 4-2 Avviati per grandi settori in provincia di Brescia e in Lombardia: distribuzione percentuale (%) nel 2013

(coorti di 3 anni di neolaureati)



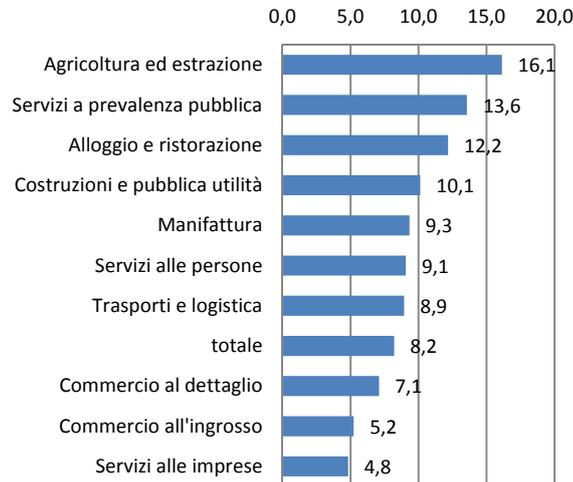
Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

- Seguono per importanza i **servizi alle imprese** (22,2%) pur non rappresentando un ambito di vocazione territoriale rispetto alla Lombardia (4,8%). Gli avviati continuano a contrarsi anche nel 2013 (-2,4% contro -1,5% in Lombardia, in primo luogo a causa della consulenza gestionale dove anche le grandi società hanno ridotto il reclutamento di neolaureati) mentre la ripresa degli avviamenti³² durante il 2013 (+7,5% in controtendenza alla Lombardia) si spiega con l'analisi dei contratti: vengono utilizzati in modo consistente e crescente i tempi determinati e gli stage. Risulta importante il comparto dell'ICT nonostante il crollo nel 2013 (-15,8% contro +2,3% lombardo) che rappresenta un ambito di assorbimento sia per le lauree scientifiche in ruoli tecnici sia per le lauree economico-umanistiche in funzioni di staff. Altrettanto rilevanti risultano essere le banche che riprendono a coinvolgere neolaureati (+13,8% nell'ultimo anno contro +3,4% in regione) essenzialmente provenienti da indirizzi economico-giuridici sia con funzioni tecniche sia di staff, dopo un trend di ridimensionamento consistente.

³² L'aumento degli avviamenti di neolaureati nei servizi alle imprese, insieme a quello che citeremo caratterizzante i servizi a prevalenza pubblica e alle persone, si inserisce entro il più vasto aumento degli avviamenti nel terziario provinciale. Fonte "Report del mercato del lavoro in provincia di Brescia Anno 2013" Provincia di Brescia - Area Sviluppo Economico - Osservatorio del Mercato del Lavoro.

Grafico 4-3 Avviati per grandi settori in provincia di Brescia: peso % nel 2013 sul totale avviati in Lombardia

(coorti di 3 anni di neolaureati)



Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

- Segue a distanza la **manifattura** (13,8% dei neolaureati avviati in provincia). Storicamente la manifattura bresciana ha una notevole rilevanza sia in termini di numerosità (il 15% delle imprese manifatturiere attive³³ in Lombardia ha sede in provincia) sia di performance (queste imprese determinano la prima eccedenza regionale in termini di esportazioni³⁴). Il settore avvia neolaureati fundamentalmente grazie alle imprese della meccanica/elettronica che assorbono quasi il 70% dei neolaureati avviati nel manifatturiero provinciale con contratti a tempo indeterminato seguito dal determinato. La dinamica degli avviati nel 2013, analogamente a quanto accade in Lombardia, è crescente e trainata dall'industria della moda e dalla chimica/farmaceutica prima che dalla meccanica/elettronica. Anche gli avviamenti aumentano ma con specificità contrattuali legate ai settori: da una parte cresce l'apprendistato (meccanica/elettronica) e dall'altra lo stage (soprattutto nella moda).

³³ Fonte Unioncamere Lombardia www.unioncamerelombardia.it: dati sulle imprese attive al 31.12.2013.

³⁴ Si tratta di un'eccedenza delle esportazioni sulle importazioni manifatturiere pari a circa 7.500 milioni di euro. Fonte Unioncamere Lombardia www.unioncamerelombardia.it: dati su importazioni ed esportazioni nel 2013.

- Analogamente alla manifattura, i **servizi alle persone** bresciani coinvolgono il 13,6% degli avviati provinciali che si riferiscono principalmente, come in regione, all'importante realtà delle imprese cooperative sociali che svolgono attività di assistenza ed entro cui l'inserimento avviene essenzialmente tramite contratti a TD. Queste da sole determinano l'andamento positivo di avviati e avviamenti dei servizi alla persona compensandone la contrazione sulle altre attività (sport, intrattenimento, etc).

Tavola 4-2 Avviati per grandi settori in provincia di Brescia e in Lombardia: valori assoluti e percentuali

(coorti di 3 anni di neolaureati inseriti tra il 2010 e il 2013)

	BRESCIA								LOMB	
	2010	2011	2012	2013	Var ass 10-13	Var ass 12-13	Var % 10-13	Var % 12-13	Var % 10-13	Var % 12-13
Agricoltura ed estrazione	58	63	63	61	3	-2	5,2	-3,2	-16,2	-0,8
Manifattura	416	442	471	497	81	26	19,5	5,5	-0,8	4,8
Costruzioni e pubblica utilità	91	96	93	91	-	-2	-	-2,2	-25,3	-8,2
Commercio all'ingrosso	110	109	113	112	2	-1	1,8	-0,9	-4,6	-6,3
Commercio al dettaglio	167	157	238	195	28	-43	16,8	-18,1	2,2	-2,5
Trasporti e logistica	31	23	52	57	26	5	83,9	9,6	-15,5	-13,9
Alloggio e ristorazione	236	195	281	220	-16	-61	-6,8	-21,7	5,1	-15,4
Servizi alle imprese	1.016	804	818	798	-218	-20	-21,5	-2,4	-8,5	-1,5
Servizi a prevalenza pubblica	1.221	1.232	1.089	1.080	-141	-9	-11,5	-0,8	-26,7	-4,7
Servizi alle persone	444	441	481	491	47	10	10,6	2,1	-2,1	-2,6
ND	2	0	1	0	-2	-1	-100,0	-100,0	-25,0	-21,7
Totale	3.792	3.562	3.700	3.602	-190	-98	-5,0	-2,6	-10,3	-2,8

Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

N.B. Il totale degli avviati nella presente tabella non coincide con quello complessivo degli avviati in provincia ma viene sovrastimato perché una stessa persona può essere avviata in più settori nel medesimo anno.

- Infine vanno menzionati alcuni settori che, pur avviando pochi neolaureati, rivestono una rilevanza significativa se rapportati alla Lombardia. Spicca l'**agricoltura** bresciana (16,1% dei neolaureati lombardi avviati nel 2013): si tratta infatti di un settore che storicamente è ben rappresentato a Brescia arrivando ad annoverare il 22% delle imprese attive in Lombardia³⁵. Il settore nel 2013 è stabile sia in termini di avviati che di avviamenti per i quali si utilizza, ancor più che in Lombardia, il contratto a tempo determinato. Risulta poi significativo in provincia il settore dell'**alloggio e ristorazione** (12,2% dei neolaureati avviati in Lombardia), anche se in forte contrazione soprattutto

³⁵ Si veda nota 4

nell'ultimo anno; infine possiedono analoga rilevanza le **costruzioni** (10,1%) che negli anni considerati presentano un trend di avviati sostanzialmente stabile mentre hanno subito una forte crisi in Lombardia.

Tavola 4-3 Avviamenti per grandi settori in provincia di Brescia e in Lombardia: Valori assoluti e percentuali

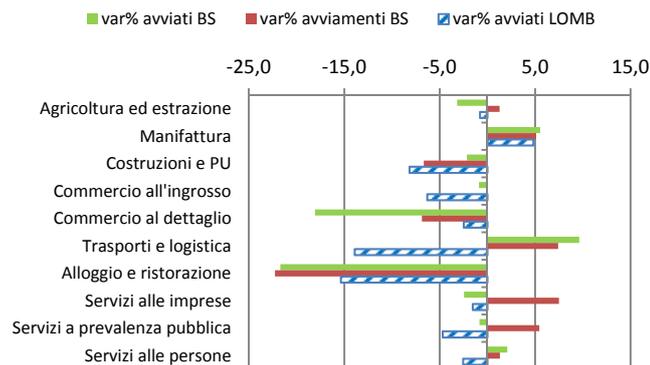
(coorti di 3 anni di neolaureati inseriti tra il 2010 e il 2013)

	BRESCIA								LOMB	
	2010	2011	2012	2013	Var ass 10-13	Var ass 12-13	Var % 10-13	Var % 12-13	Var % 10-13	Var % 12-13
Agricoltura ed estrazione	67	77	78	79	12	1	17,9	1,3	-12,2	2,0
Manifattura	461	480	530	557	96	27	20,8	5,1	-3,5	4,5
Costruzioni e pubblica utilità	103	106	105	98	-5	-7	-4,9	-6,7	-24,5	-7,7
Commercio all'ingrosso	118	116	126	126	8	-	6,8	-	-3,2	-7,8
Commercio al dettaglio	201	182	277	258	57	-19	28,4	-6,9	6,0	-2,0
Trasporti e logistica	34	25	54	58	24	4	70,6	7,4	-19,9	-17,4
Alloggio e ristorazione	273	232	328	255	-18	-73	-6,6	-22,3	2,3	-6,7
Servizi alle imprese	1.337	975	1.068	1.148	-189	80	-14,1	7,5	-6,4	-3,0
Servizi a prevalenza pubblica	1.635	1.849	1.708	1.801	166	93	10,2	5,4	-15,8	4,6
Servizi alle persone	566	536	611	619	53	8	9,4	1,3	-1,7	-2,8
ND	2	0	1	0	-2	-1	-100,0	-100,0	-30,8	-37,9
Totale	4.797	4.578	4.886	4.999	202	113	4,2	2,3	-7,4	-1,3

Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

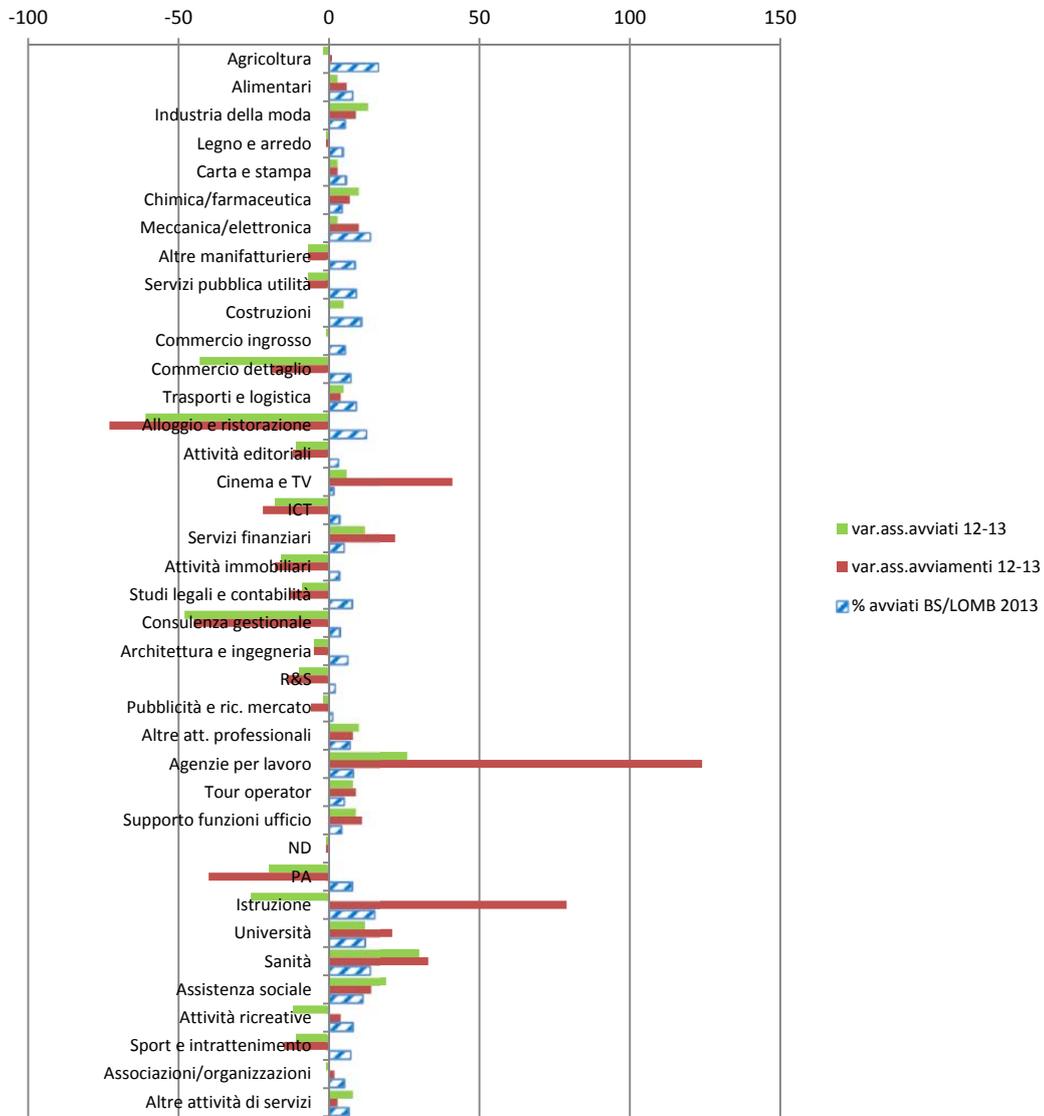
Grafico 4-4 Avviati e avviamenti per grandi settori in provincia di Brescia: variazione percentuale (%) 2012-2013 e confronto con gli avviati in Lombardia

(coorti di 3 anni di neolaureati)



Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

Grafico 4-5 Avviati e avviamenti per settori in provincia di Brescia: variazione assoluta 2012-2013 e peso 2013 sulla Lombardia
 (coorti di 3 anni di neolaureati)



Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

Tavola 4-4 Avviati per settori in provincia di Brescia e in Lombardia: Valori assoluti e percentuali

(coorti di 3 anni di neolaureati inseriti tra il 2010 e il 2013)

	BRESCIA							LOMB			% BS/ LOMB 2013
	2010	2011	2012	2013	Var ass 12-13	Var % 10-13	Var % 12-13	2012	2013	Var % 12-13	
Agricoltura	58	63	63	61	-2	5,2	-3,2	381	378	-0,8	16,1
Alimentari	31	21	33	36	3	16,1	9,1	528	465	-11,9	7,7
Industria della moda	13	17	13	26	13	100,0	100,0	398	494	24,1	5,3
Legno e arredo	7	5	8	7	-1	0,0	-12,5	128	155	21,1	4,5
Carta e stampa	8	11	6	9	3	12,5	50,0	169	164	-3,0	5,5
Chimica/farmaceutica	39	38	42	52	10	33,3	23,8	1.088	1.238	13,8	4,2
Meccanica/elettronica	298	331	340	343	3	15,1	0,9	2.550	2.550	0,0	13,5
Altre manifatturiere	24	24	35	28	-7	16,7	-20,0	289	331	14,5	8,5
Servizi pubblica utilità	28	33	30	23	-7	-17,9	-23,3	247	258	4,5	8,9
Costruzioni	63	63	63	68	5	7,9	7,9	735	644	-12,4	10,6
Commercio ingrosso	110	109	113	112	-1	1,8	-0,9	2.284	2.140	-6,3	5,2
Commercio dettaglio	167	157	238	195	-43	16,8	-18,1	2.819	2.749	-2,5	7,1
Trasporti e logistica	31	23	52	57	5	83,9	9,6	740	637	-13,9	8,9
Alloggio e ristorazione	236	195	281	220	-61	-6,8	-21,7	2.136	1.808	-15,4	12,2
Attività editoriali	37	27	26	15	-11	-59,5	-42,3	683	493	-27,8	3,0
Cinema e TV	21	15	6	12	6	-42,9	100,0	762	810	6,3	1,5
ICT	128	92	114	96	-18	-25,0	-15,8	2.742	2.806	2,3	3,4
Servizi finanziari	191	124	87	99	12	-48,2	13,8	1.949	2.015	3,4	4,9
Attività immobiliari	22	23	28	12	-16	-45,5	-57,1	379	358	-5,5	3,4
Studi legali e contabilità	98	90	92	83	-9	-15,3	-9,8	1.231	1.100	-10,6	7,5
Consulenza gestionale	104	80	129	81	-48	-22,1	-37,2	2.367	2.302	-2,7	3,5
Architettura e ingegneria	84	64	51	46	-5	-45,2	-9,8	861	757	-12,1	6,1
R&S	12	15	17	7	-10	-41,7	-58,8	401	351	-12,5	2,0
Pubblicità e ric. mercato	25	22	21	19	-2	-24,0	-9,5	1.707	1.659	-2,8	1,1
Altre att. professionali	41	49	38	48	10	17,1	26,3	703	699	-0,6	6,9
Agenzie per lavoro*	245	211	240	266	26	8,6	10,8	3.328	3.352	0,7	7,9
Tour operator	9	7	1	9	8	0,0	800,0	207	180	-13,0	5,0
Supporto funzioni ufficio	53	26	27	36	9	-32,1	33,3	859	870	1,3	4,1
ND	2	0	1	0	-1	-100,0	-100,0	23	18	-21,7	0,0
PA	44	64	48	28	-20	-36,4	-41,7	462	370	-19,9	7,6
Istruzione	671	625	657	631	-26	-6,0	-4,0	4.506	4.228	-6,2	14,9
Università	196	197	188	200	12	2,0	6,4	1.737	1.699	-2,2	11,8
Sanità	325	361	206	236	30	-27,4	14,6	1.759	1.768	0,5	13,3
Assistenza sociale	263	265	310	329	19	25,1	6,1	2.750	2.975	8,2	11,1
Attività ricreative	47	41	51	39	-12	-17,0	-23,5	581	503	-13,4	7,8
Sport e intrattenimento	78	73	60	49	-11	-37,2	-18,3	827	695	-16,0	7,1
Associazioni/organizzazioni	31	28	33	32	-1	3,2	-3,0	723	629	-13,0	5,1
Altre attività di servizi	51	52	42	50	8	-2,0	19,0	906	780	-13,9	6,4
Totale	3.891	3.641	3.790	3.660	-130	-5,9	-3,4	46.945	45.428	-3,2	8,1

Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

N.B. Il totale degli avviati nella presente tabella non coincide con quello complessivo degli avviati in provincia ma viene sovrastimato perché una stessa persona può essere avviata in più comparti nel medesimo anno

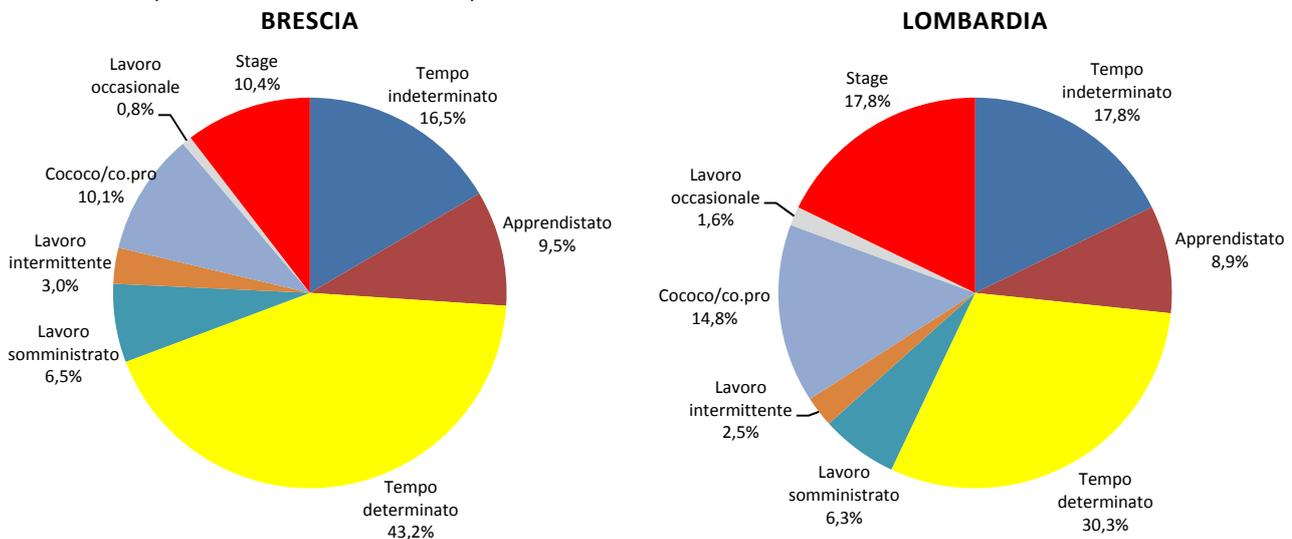
*Alle Agenzie per il lavoro sono attribuiti coloro che vengono avviati con contratto di somministrazione presso le imprese e gli enti del territorio provinciale (al cui settore di attività non è possibile però risalire con i dati a disposizione) e gli avviati (ed i relativi avviamenti indicati nel grafico precedente) inseriti nelle strutture stesse delle Agenzie (una piccola parte).

Dall'analisi sinora condotta sui settori emerge che viene utilizzato ampiamente il tempo determinato³⁶ (43,2%) per l'inserimento di neolaureati assai più che in Lombardia (30,3%) caratterizzato da un trend di crescita continua (+3,3% contro +2,7% in regione). Il tempo indeterminato resta la seconda forma contrattuale ma continua a ridursi inesorabilmente (-19% e -13% in Lombardia) ed a questo fenomeno fa da preoccupante contraltare il costante aumento degli stage, che in provincia vivono un boom negli anni osservati (+33,3% contro +16,4%), tanto da diventare la terza forma contrattuale. Seguono le collaborazioni ma anche queste hanno vissuto un drastico ridimensionamento come in regione (-20,7% e -22,4%). Risulta rilevante l'apprendistato (9,5% contro 8,9%) anche se ha subito una battuta d'arresto nell'ultimo anno (-3,3%) mentre cresce in Lombardia (+25,4%).

Insieme agli stage, l'unica altra forma contrattuale che cresce significativamente è quella del lavoro in somministrazione (+11,7% contro la stasi regionale) a dimostrare la continua precarizzazione del mercato del lavoro ad alta qualifica in provincia.

Grafico 4-6 Avviati per contratti in provincia di Brescia e in Lombardia: distribuzione % nel 2013

(coorti di 3 anni di neolaureati)



Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

³⁶ In analogia con la dimensione che assume il tempo determinato nel 2013 in provincia, anche se il dato è riferito agli avviamenti e non, come qui, agli avviati. Fonte "Report del mercato del lavoro in provincia di Brescia Anno 2013" Provincia di Brescia - Area Sviluppo Economico - Osservatorio del Mercato del Lavoro.

Tavola 4-5 Avviati per contratti in provincia di Brescia e in Lombardia: Valori assoluti e percentuali

(coorti di 3 anni di neolaureati inseriti tra il 2010 e il 2013)

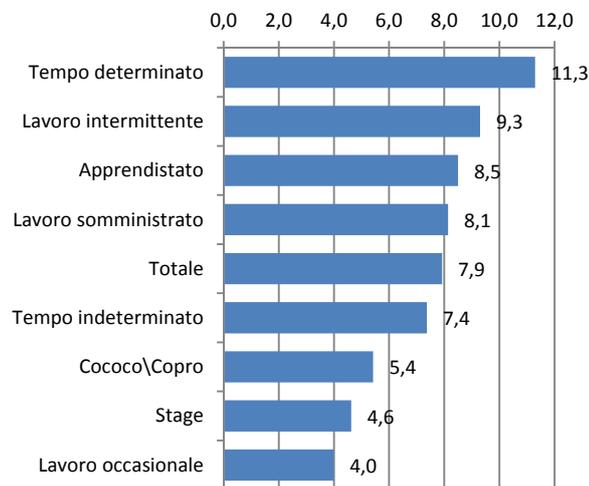
	BRESCIA								LOMB	
	2010	2011	2012	2013	Var ass 10-13	Var ass 12-13	Var % 10-13	Var % 12-13	Var % 10-13	Var % 12-13
Tempo indeterminato	826	764	747	605	-221	-142	-26,8	-19,0	-21,7	-13,0
Apprendistato	235	247	362	350	115	-12	48,9	-3,3	82,7	25,4
Contratto di inserimento	35	33	23	-	-35	-23	-100,0	-100,0	-98,0	-97,4
Tempo determinato	1.504	1.498	1.534	1.584	80	50	5,3	3,3	-6,9	2,7
Lavoro somministrato	221	181	213	238	17	25	7,7	11,7	-3,3	0,6
Lavoro intermittente	195	176	221	109	-86	-112	-44,1	-50,7	-10,5	-31,0
Cococo/co.pro	632	553	468	371	-261	-97	-41,3	-20,7	-36,0	-22,4
Lavoro occasionale	31	16	22	29	-2	7	-6,5	31,8	-7,4	-17,4
Stage	214	246	285	380	166	95	77,6	33,3	13,7	16,4
Altro	10	10	14	25	15	11	150,0	78,6	176,9	113,4
Totale	3.903	3.724	3.889	3.691	-212	-198	-5,4	-5,1	-10,4	-4,3

Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

N.B. Il totale degli avviati nella presente tabella non coincide con quello complessivo degli avviati in provincia ma viene sovrastimato perché una stessa persona può essere avviata con più contratti nel medesimo anno

Grafico 4-7 Avviati per contratti in provincia di Brescia: peso percentuale (%) nel 2013 sul totale avviati in Lombardia

(coorti di 3 anni di neolaureati)



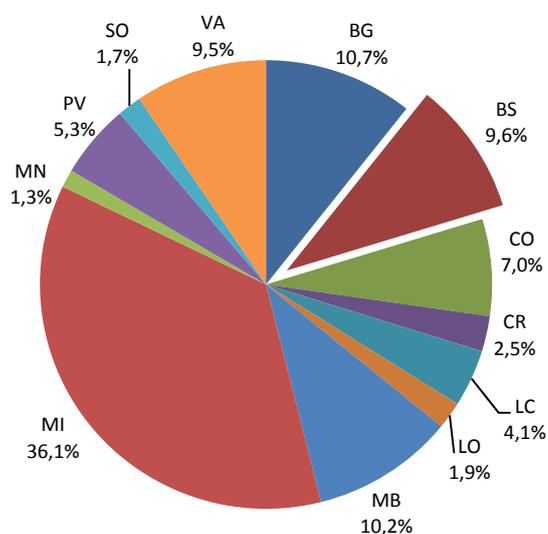
Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

4.2 L'OCCUPAZIONE DEI NEOLAUREATI BRESCIANI: MAGGIORI OCCASIONI RISPETTO AI LOMBARDI, CARATTERIZZATE SOPRATTUTTO DA CONTRATTI A TERMINE E INDETERMINATI

Dopo aver osservato la domanda di neolaureati espressa dal territorio, si considera ora l'offerta di lavoro ad alta qualifica residente in provincia, con un focus particolare sui neolaureati del 2012 e sui **giovani under 30**³⁷. Si analizzeranno i dati relativi a coloro che tra questi hanno trovato un'occupazione in Lombardia a un anno dalla laurea, evidenziando i contratti stipulati e gli indirizzi di studi per indicarne la spendibilità sul mercato del lavoro.

I neolaureati del 2012 residenti a Brescia sono 2.487 (cioè il 9,6% del corrispondente totale lombardo) ed i giovani con meno di 30 anni ne costituiscono la grande maggioranza (89,5%). Brescia è la quarta provincia in Lombardia per numero di neolaureati residenti.

Grafico 4-8 Laureati lombardi del 2012 per provincia di residenza: valori %
(laureati con studi completati)



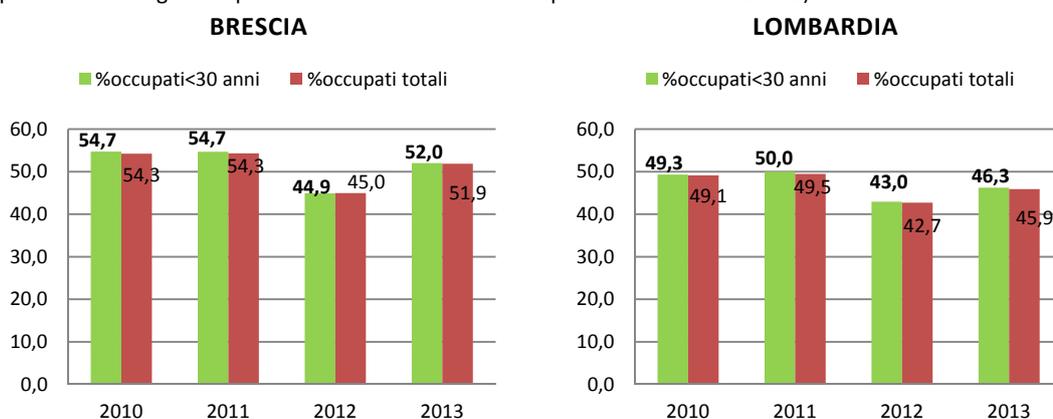
Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università

³⁷ Come evidenziato nella parte generale del rapporto Specula sulla Lombardia, la scelta di restringere l'analisi ai più giovani consente di meglio evidenziare le difficoltà di chi sta iniziando a lavorare. Dall'analisi sono stati esclusi i laureati in medicina che generalmente trovano lavoro dopo la specializzazione, normalmente completata a ridosso dei 30 anni.

Se si considerano gli esiti occupazionali dei neolaureati residenti a Brescia si nota una percentuale di occupati a 12 mesi (grafico successivo) più alta dei lombardi. Ciò è vero per il totale (51,9% contro 45,9% in Lombardia) e ancor più per i giovani sotto i 30 anni³⁸ (52% contro il 46,3% regionale) che ne rappresentano la stragrande maggioranza. Questi dati evidenziano quindi, per i giovani ad alta qualifica residenti a Brescia, maggiori possibilità di trovare lavoro rispetto agli omologhi lombardi e ciò avviene soprattutto nel territorio stesso della provincia³⁹.

Grafico 4-9 Laureati occupati a 12 mesi dalla laurea residenti in provincia di Brescia e in Lombardia: under 30 e totali

(percentuale degli occupati sui laureati con studi completati esclusa Medicina)



Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

Se si osservano i **contratti** con cui sono coinvolti i neolaureati bresciani risultano evidenti due ordini di considerazioni:

- alcune tipologie contrattuali risultano necessariamente e “naturalmente” più frequenti tra i più giovani (apprendistati, stage e collaborazioni) e ciò vale comunque anche in Lombardia;
- i giovani under 30 residenti a Brescia hanno maggiori occasioni lavorative, rispetto a quanto accade ai giovani lombardi, con contratti a tempo determinato (15,5% contro 11,7%), anche correlati ai menzionati settori più “attraenti” nel territorio in termini di lavoro ad alta qualifica (servizi a

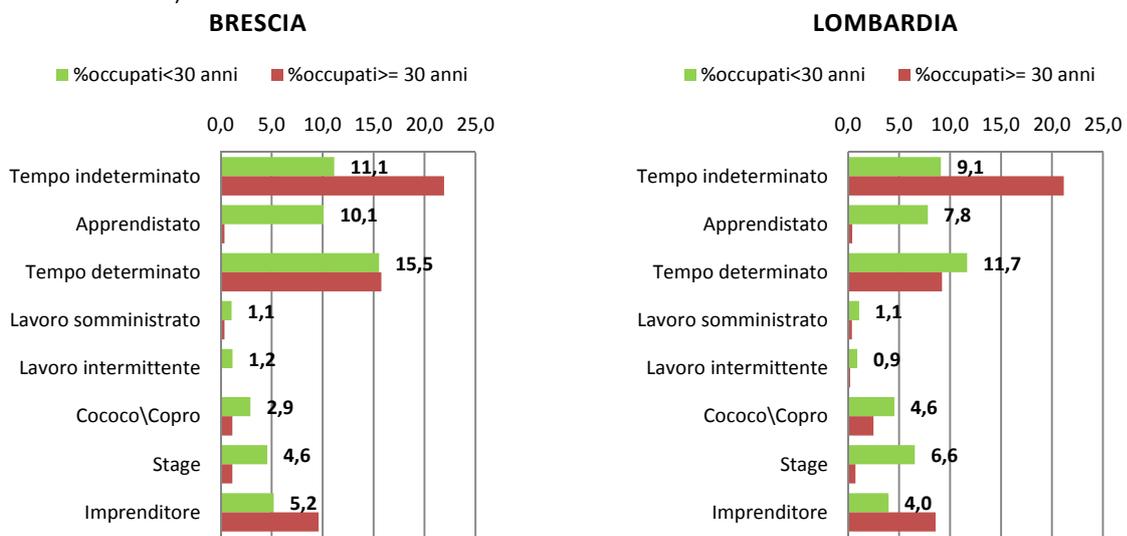
³⁸ Ma va ricordato che risulta più presente tra i giovani la forma dello stage (in realtà non definibile come lavoro) e tale elemento “gonfia” il dato dell’occupabilità degli under 30.

³⁹ Limitatamente all’analisi dei dati a nostra disposizione che sono relativi solo ai flussi occupazionali della Lombardia.

prevalenza pubblica e alle persone), ma anche con contratti stabili quali il tempo indeterminato (11,1% contro 9,1%) e l'apprendistato (10,1% contro 7,8%); da segnalare anche la maggior presenza di imprenditori (5,2% contro 4%).

Grafico 4-10 Laureati nel 2012 occupati a 12 mesi dalla laurea residenti in provincia di Brescia e in Lombardia per contratto: under 30 e over 30

(percentuale degli occupati per contratto sul totale Laureati con studi completati esclusa Medicina)



Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamera

**Tavola 4-6 Laureati occupati a 12 mesi dalla laurea residenti in provincia di
 Brescia e in Lombardia per contratto: under 30**

(laureati con studi completati esclusa Medicina)

BRESCIA												
	Valori assoluti				% degli occupati sui laureati				% degli occupati sugli occupati			
	2010	2011	2012	2013	2010	2011	2012	2013	2010	2011	2012	2013
Tempo indeterminato	222	209	222	248	11,7	10,8	10,1	11,1	21,4	19,8	22,5	21,4
Apprendistato	155	152	208	225	8,2	7,9	9,5	10,1	14,9	14,4	21,1	19,4
Contratto di inserimento	24	19	21	5	1,3	1,0	1,0	0,2	2,3	1,8	2,1	0,4
Tempo determinato	316	314	208	346	16,7	16,3	9,5	15,5	30,5	29,8	21,1	29,9
Lavoro somministrato	26	22	24	24	1,4	1,1	1,1	1,1	2,5	2,1	2,4	2,1
Lavoro intermittente	5	17	36	26	0,3	0,9	1,6	1,2	0,5	1,6	3,7	2,2
Cococo/co.pro	119	132	104	65	6,3	6,9	4,7	2,9	11,5	12,5	10,5	5,6
Lavoro occasionale	1	1		1	0,1	0,1	-	0,0	0,1	0,1	-	0,1
Stage	55	84	68	102	2,9	4,4	3,1	4,6	5,3	8,0	6,9	8,8
Imprenditore	114	104	95	117	6,0	5,4	4,3	5,2	11,0	9,9	9,6	10,1
Totale occupati	1037	1054	986	1159	54,7	54,7	44,9	52,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Non rilevato come occupati	858	873	1.208	1.068	45,3	45,3	55,1	48,0				
Totale laureati	1.895	1.927	2.194	2.227	100,0	100,0	100,0	100,0				

LOMBARDIA												
	Valori assoluti				% degli occupati sui laureati				% degli occupati sugli occupati			
	2010	2011	2012	2013	2010	2011	2012	2013	2010	2011	2012	2013
Tempo indeterminato	2.125	2.121	2.283	2.078	10,2	10,1	10,2	9,1	20,7	20,1	23,8	19,7
Apprendistato	1.093	1.209	1.446	1.784	5,3	5,7	6,5	7,8	10,7	11,5	15,0	16,9
Contratto di inserimento	368	396	289	114	1,8	1,9	1,3	0,5	3,6	3,8	3,0	1,1
Tempo determinato	2.360	2.577	1.697	2.662	11,4	12,2	7,6	11,7	23,0	24,5	17,7	25,2
Lavoro somministrato	269	227	236	247	1,3	1,1	1,1	1,1	2,6	2,2	2,5	2,3
Lavoro intermittente	89	111	229	205	0,4	0,5	1,0	0,9	0,9	1,1	2,4	1,9
Cococo/co.pro	1.734	1.696	1.372	1.038	8,3	8,0	6,1	4,6	16,9	16,1	14,3	9,8
Lavoro occasionale	4	5	4	11	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1
Stage	1.234	1.275	1.156	1.495	5,9	6,1	5,2	6,6	12,0	12,1	12,0	14,2
Imprenditore	978	915	900	916	4,7	4,3	4,0	4,0	9,5	8,7	9,4	8,7
Totale occupati	10.254	10.532	9.612	10.550	49,3	50,0	43,0	46,3	100,0	100,0	100,0	100,0
Non rilevati come occupati	10.532	10.540	12.765	12.255	50,7	50,0	57,0	53,7				
Totale laureati	20.786	21.072	22.377	22.805	100,0	100,0	100,0	100,0				

Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

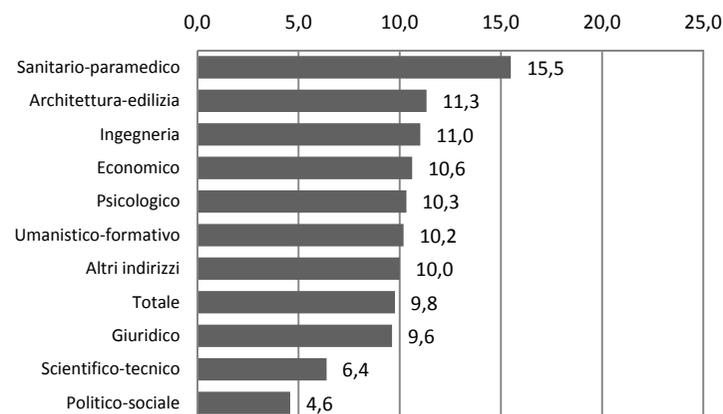
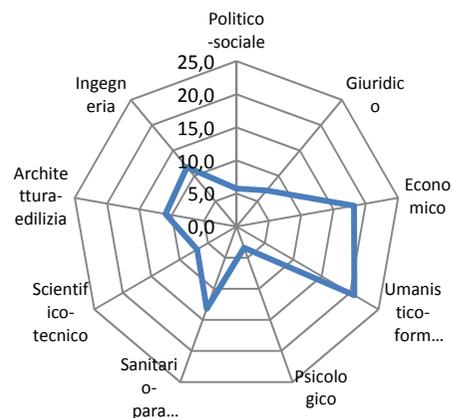
Tavola 4-7 Laureati residenti in provincia di Brescia e in Lombardia per indirizzo di laurea: under 30

(laureati con studi completati esclusa Medicina)

	2007			2008			2009			2010			2011			2012		
	Residenti Brescia	Laureati Lombardia	% BS/ LOMB															
Politico-sociale	130	2.731	4,8	126	2.723	4,6	107	2.682	4,0	129	2.625	4,9	148	2.693	5,5	128	2.790	4,6
Giuridico	159	1.257	12,6	174	1.388	12,5	166	1.389	12,0	168	1.562	10,8	185	1.725	10,7	159	1.653	9,6
Economico	270	3.264	8,3	310	3.181	9,7	320	3.229	9,9	315	3.432	9,2	427	3.727	11,5	405	3.815	10,6
Umanistico-formativo	397	3.979	10,0	430	4.240	10,1	416	4.163	10,0	411	4.083	10,1	467	4.394	10,6	462	4.535	10,2
Psicologico	12	629	1,9	19	672	2,8	38	747	5,1	36	745	4,8	37	665	5,6	76	736	10,3
Sanitario-paramedico	247	1.555	15,9	238	1.504	15,8	219	1.437	15,2	230	1.549	14,8	283	1.780	15,9	294	1.898	15,5
Scientifico-tecnico	147	2.295	6,4	157	2.178	7,2	138	2.215	6,2	159	2.385	6,7	155	2.368	6,5	154	2.413	6,4
Architettura-edilizia	221	2.031	10,9	225	2.190	10,3	160	1.991	8,0	206	1.999	10,3	233	2.177	10,7	244	2.155	11,3
Ingegneria	254	2.898	8,8	250	2.603	9,6	285	2.532	11,3	226	2.325	9,7	216	2.453	8,8	261	2.370	11,0
Altri indirizzi	36	370	9,7	36	333	10,8	46	401	11,5	47	367	12,8	43	395	10,9	44	440	10,0
Totale	1.873	21.009	8,9	1.965	21.012	9,4	1.895	20.786	9,1	1.927	21.072	9,1	2.194	22.377	9,8	2.227	22.805	9,8

Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università

Laureati 2012 under30 residenti a Brescia: % per indirizzi **Laureati 2012 under30: residenti a Brescia su Lombardia % per indirizzi**



Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università

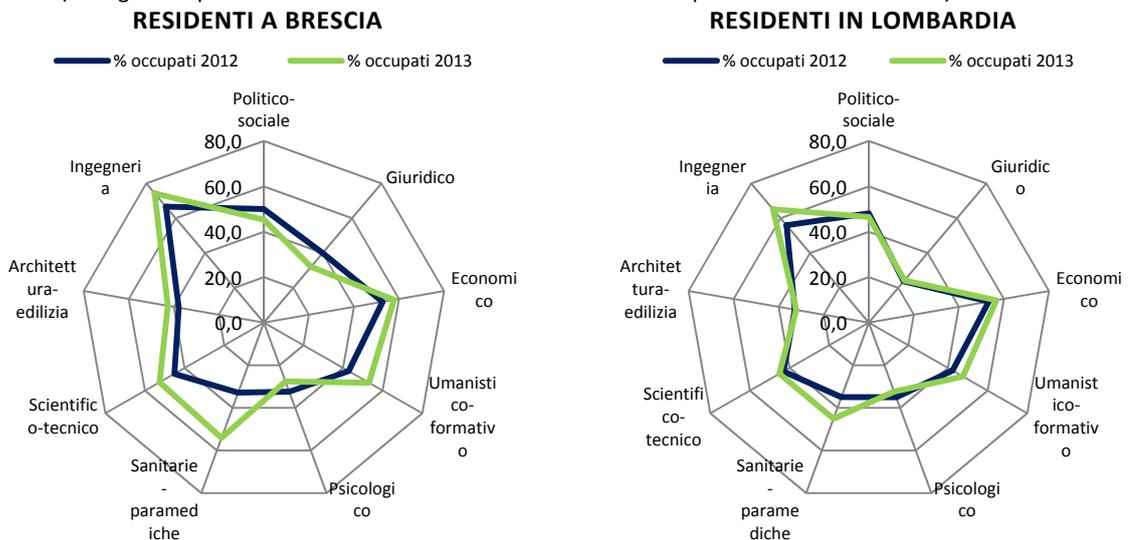
Alcuni **indirizzi** di provenienza dei neolaureati del 2012 residenti in provincia di Brescia (tavola precedente), presentano delle specificità rispetto alla Lombardia (incidenza maggiore rispetto alla media provinciale): si evidenziano i sanitari-paramedici (15,5% del totale lombardo contro una media del 9,8%), architetture e ingegnerie (entrambe all'11%) ma anche indirizzi economici, psicologici e umanistico formativi (tutti intorno al 10%).

Sono proprio i bresciani laureatisi nel 2012 in alcuni di questi indirizzi a realizzare le migliori **performances occupazionali** nel mercato del lavoro lombardo a un anno dalla laurea: in primo luogo i laureati in ingegneria che risultano occupati nel 74,3% dei casi con una performance in crescita e migliore di quella che caratterizza mediamente i residenti in Lombardia.

Seguono con una occupabilità buona, ma non paragonabile alle ingegnerie, sia lauree dei gruppi delle economie (57,8%) ed umanistico-formativi (53%), sia lauree più "tecniche" quali quelle infermieristiche (54,1%) e le scientifiche (52,6%). Si tratta di indirizzi che realizzano percentuali di occupabilità più elevate di quelle medie regionali. Solo i bresciani laureati in indirizzi politico-sociali e psicologici hanno avuto nel 2013 minori possibilità occupazionali rispetto agli omologhi residenti in Lombardia.

Grafico 4-11 Laureati under 30 residenti in provincia di Brescia e in Lombardia occupati nel 2012 e nel 2013 per indirizzi

(% degli occupati x indirizzo sul totale laureati con studi completati esclusa Medicina)



Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università

Tavola 4-8 Laureati occupati a 12 mesi dalla laurea residenti in provincia di Brescia e in Lombardia per indirizzo: under 30

(laureati con studi completati esclusa Medicina)

BRESCIA								
	Valori assoluti				% degli occupati sui laureati			
	2010	2011	2012	2013	2010	2011	2012	2013
Politico-sociale	60	69	74	58	56,1	53,5	50,0	45,3
Giuridico	71	48	74	51	42,8	28,6	40,0	32,1
Economico	178	192	225	234	55,6	61,0	52,7	57,8
Umanistico-formativo	231	247	200	245	55,5	60,1	42,8	53,0
Psicologico	18	14	12	21	47,4	38,9	32,4	27,6
Sanitarie-paramediche	136	142	93	159	62,1	61,7	32,9	54,1
Scientifico-tecnico	70	78	70	81	50,7	49,1	45,2	52,6
Architettura-edilizia	58	82	88	104	36,3	39,8	37,8	42,6
Ingegneria	201	164	144	194	70,5	72,6	66,7	74,3
Altri indirizzi	14	18	6	12	30,4	38,3	14,0	27,3
Totale indirizzi	1.037	1.054	986	1.159	54,7	54,7	44,9	52,0

LOMBARDIA								
	Valori assoluti				% degli occupati sui laureati			
	2010	2011	2012	2013	2010	2011	2012	2013
Politico-sociale	1.350	1.327	1.297	1.298	50,3	50,6	48,2	46,5
Giuridico	385	436	410	401	27,7	27,9	23,8	24,3
Economico	1.819	2.055	1.985	2.161	56,3	59,9	53,3	56,6
Umanistico-formativo	2.141	2.034	1.859	2.156	51,4	49,8	42,3	47,5
Psicologico	305	310	233	238	40,8	41,6	35,0	32,3
Sanitarie-paramediche	818	933	623	856	56,9	60,2	35,0	45,1
Scientifico-tecnico	1.030	1.102	1.020	1.089	46,5	46,2	43,1	45,1
Architettura-edilizia	678	725	715	695	34,1	36,3	32,8	32,3
Ingegneria	1.626	1.481	1.373	1.544	64,2	63,7	56,0	65,1
Altri indirizzi	102	129	97	112	25,4	35,1	24,6	25,5
Totale indirizzi	10.254	10.532	9.612	10.550	49,3	50,0	43,0	46,3

Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

5. COMO

I neolaureati comaschi del 2012, circa 1.800, rappresentano poco più del 7% della complessiva offerta regionale di risorse ad alta qualifica. Ad un anno dalla laurea le loro opportunità occupazionali risultano inferiori alla media regionale, riguardando non oltre il 44% circa dei laureati con meno di 30 anni residenti in provincia. Anche per i neoringegneri o quanti sono in possesso di lauree tecnico-scientifiche, ovvero per i laureati negli indirizzi più spendibili, le performances lavorative si attestano al di sotto della media lombarda.

Il 2013 resta un anno difficile, malgrado qualche segno di miglioramento del quadro economico locale a partire dal terzo trimestre⁴⁰: prosegue il deterioramento del mercato del lavoro territoriale, che riduce la domanda di risorse qualificate. Nonostante la complessiva flessione degli inserimenti di neolaureati (più rilevante nel commercio all'ingrosso ed entro il terziario turistico), alcuni ambiti produttivi sono riusciti a tenere ed hanno aumentato l'investimento in risorse qualificate. Tra essi va innanzitutto citata la manifattura, per la rilevanza rivestita a livello territoriale. Nello specifico a reclutare più laureati dell'anno prima sono stati soprattutto due settori distintivi del locale manifatturiero, quali l'industria della moda e del mobile; ma una ripresa degli inserimenti, per quanto più modesta, è avvenuta anche nel settore della carta stampa. Ciò ha consentito sopravanzare la perdita occupazionale di altri ambiti del comparto, in particolare della meccatronica, una voce ancora di importante significato per l'economia comasca (con riferimento alla metalmeccanica).

L'assorbimento di neolaureati è poi cresciuto entro alcuni specifici settori del terziario tradizionale. *In primis* ciò è accaduto nel commercio al dettaglio, anche se non è scontato che ciò coincida con una professionalizzazione settoriale, ma ha interessato altresì la logistica, in entrambi i casi in controtendenza con la media regionale.

Una dinamica di segno positivo ha poi accompagnato l'ingresso di neolaureati nella locale istruzione, altrove ricorrentemente penalizzato, nonché nelle altre attività dei servizi, dove a volte non corrisponde ad una un'occupazione di qualità.

⁴⁰ "Rapporto annuale 2013 sull'economia comasca", 12^a Giornata dell'Economia, Camera di Commercio di Como.

Ad ogni modo, nell'ultimo anno lo sbocco nel mercato del lavoro (sia in quello locale sia per i laureati comaschi a prescindere dalla sede di lavoro) ha sperimentato una perdita di terreno da parte del contratto stabile più tutelante, ossia il tempo indeterminato, non sufficientemente compensata dalla ripresa dell'apprendistato, pur incentivata. Inoltre, sono risultati evidenti i riflessi delle recenti modifiche normative che hanno indotto un incremento del tempo determinato e procurato una frenata delle collaborazioni a progetto. I cambiamenti normativi hanno favorito anche l'avanzata diffusa dello stage, di cui, come risaputo, spesso si tende ad abusare.

5.1. IL MERCATO COMASCO PER I GIOVANI LAUREATI: TENGONO IL MANIFATTURIERO ED IL COMMERCIO AL DETTAGLIO, MA CALA IL LAVORO STABILE E AVANZANO GLI STAGISTI

Come già negli anni precedenti, per seguire l'andamento della domanda di neolaureati da parte del sistema economico, ossia per seguire il punto di vista del mercato, sono stati osservati gli inserimenti relativi ai giovani che si sono laureati nel triennio precedente l'anno di avviamento al lavoro⁴¹.

Nello specifico, per allargare la base dati ed ottenere più ampie informazioni, sono stati analizzati tutti gli avviamenti di ogni coorte di laureati⁴² e ci si è riferiti a tutti i laureati, indipendentemente dal fatto che essi abbiano ultimato il proprio iter di studio o che, invece, proseguano iscrivendosi ad un altro corso universitario o post universitario. L'analisi è quindi organizzata per **avviati** ("teste") e **avviamenti** (ogni avviato più avere avuto più avviamenti).

Nel complesso, per l'economia comasca il 2013 è stato un anno in chiaroscuro, che ha visto concretizzarsi il rischio, nella seconda metà dell'anno, di una ripresa senza occupazione: il territorio, dopo aver retto all'impatto della crisi comparativamente meglio rispetto ad altri, ha subito l'onda lunga della recessione, cosicché la provincia è scesa al di sotto della media regionale per

⁴¹ Gli inserimenti lavorativi nel 2013, riguardanti le tre coorti di laureati 2010-2012, saranno quindi confrontati con quanto accaduto nel 2010, 2011 e 2012 per le coorti precedenti, così coprendo l'arco di un intero quadriennio. Tale analisi, infatti, risulta più rispondente alle scelte di recruitment dei vari settori produttivi, in quanto un'impresa che sta programmando l'inserimento di un neolaureato, in genere si trova a considerare non solo i curricula più attuali, ma anche quelli di qualche anno prima.

⁴² Quindi non è stato preso in considerazione solo l'ultimo avviamento di ogni laureato, come invece accadeva nelle precedenti edizioni del Rapporto Specula.

quanto riguarda alcuni dei principali indicatori collegati al tema del lavoro⁴³. Anche l'investimento in giovani ad alta qualifica è stato penalizzato, con un relativo calo degli avviati, meno di 1.700 unità, e soprattutto degli avviamenti. Nell'arco di un quadriennio l'assorbimento di giovani laureati da parte del locale mercato del lavoro si è ridotto di oltre il 9%. Si tratta di una percentuale che corrisponde comunque a numeri modesti ed inferiore a quella della media lombarda (-10,4%). Rispetto al 2010 è cresciuto anche il numero medio di avviamenti per ogni avviato (da 1,37% a 1,45%), segnalando una più intensa reiterazione dei contratti, che tendono quindi a coprire periodi più brevi; tuttavia, anche in questo caso il trend appare meno accentato rispetto al livello regionale.

Tavola 5-1 Avviati e avviamenti in provincia di Como e in Lombardia
 (coorti di 3 anni di neolaureati inseriti tra il 2010 e il 2013)

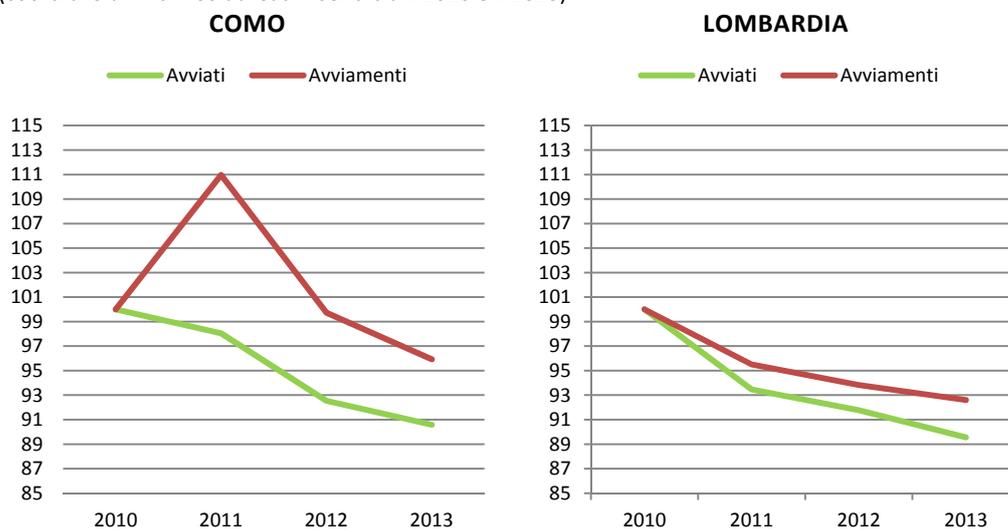
		2010	2011	2012	2013	Var. ass 2012-13	Var. % 2010-13	Var. % 2012-13
Como	Avviati	1.849	1.813	1.711	1.675	-36	-9,4	-2,1
	Avviamenti	2.526	2.803	2.519	2.423	-96	-4,1	-3,8
	Numero medio avviamenti per avviato	1,37	1,55	1,47	1,45			
LOMBARDIA	Avviati	43.993	41.115	40.371	39.397	-974	-10,4	-2,4
	Avviamenti	67.506	64.474	63.336	62.510	-826	-7,4	-1,3
	Numero medio avviamenti per avviato	1,53	1,57	1,57	1,59			
CO/LOMB	% Avviati	4,2	4,4	4,2	4,3			
	% Avviamenti	3,7	4,3	4,0	3,9			

Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

⁴³ Da una parte le imprese in difficoltà, dopo un periodo di "resistenza", hanno provveduto a tagliare i lavoratori in eccesso; dall'altra le imprese che sono riuscite a imboccare la strada della crescita non hanno assunto nuovo personale, puntando su forme di flessibilità del lavoro o su razionalizzazioni dei processi. "Rapporto annuale 2013 sull'economia comasca", 12^a Giornata dell'Economia, Camera di Commercio di Como.

Grafico 5-1 Trend avviati e avviamenti (2010=100) in provincia di Como e in Lombardia

(coorti di 3 anni di neolaureati inseriti tra il 2010 e il 2013)

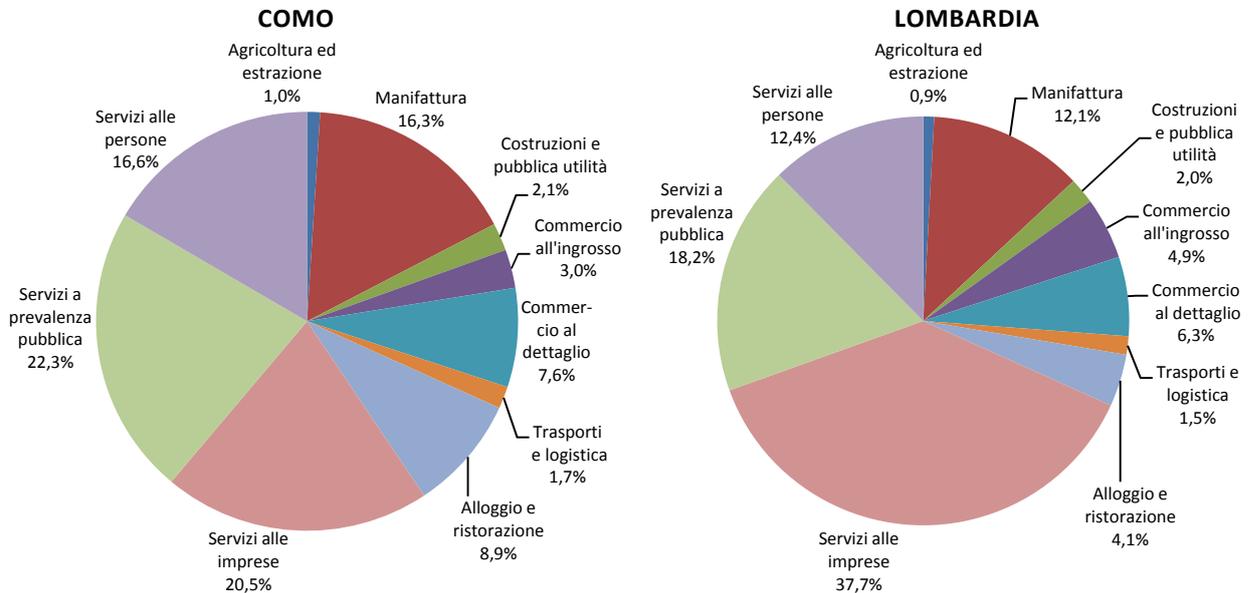


Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

Nella generale difficoltà attraversata dal mercato del lavoro, l'occupazione dei neolaureati riesce comunque a tenere in alcuni comparti. Si tratta della manifattura e del terziario tradizionale, grazie alla performances di alcuni loro specifici settori, trattati nel successivo approfondimento.

Grafico 5-2 Avviati per grandi settori in provincia di Como e in Lombardia: distribuzione % nel 2013

(coorti di 3 anni di neolaureati)



Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

Analizzando i settori produttivi del comasco che offrono ai giovani laureati un bacino occupazionale proporzionalmente maggiore rispetto alla media lombarda, emergono, in ordine di importanza:

- i servizi a vocazione pubblica (Istruzione, Università, Sanità e Pubblica Amministrazione), che costituiscono il più rilevante bacino occupazionale della provincia. Al loro interno nel 2013 viene collocato il 22% dei neolaureati (vs il 18% circa della regione), con una rilevante concentrazione entro l'Istruzione. Si tratta di un settore che negli ultimi anni ha conosciuto un evidente ridimensionamento, subendo i contraccolpi dei vincoli di bilancio e del blocco del turnover; tuttavia, in provincia l'emorragia di avviati sembra arrestarsi nell'ultimo anno, addirittura con un timido recupero, in controtendenza con il riscontro regionale (+ 3,2% vs -6,2%). Ciò non è stato sufficiente, in ogni caso, a compensare la complessiva perdita occupazionale del comparto (-6,7%), su cui ha pesato soprattutto il calo degli inserimenti nella sanità. La performance di quest'ultima appare, nel comasco, decisamente peggiore rispetto alla media lombarda (-40,3% vs +0,5%) e

coincide, inoltre, con la più consistente diminuzione numerica di avviati rispetto ad ogni altro settore provinciale;

- i servizi alle persone, nel cui ambito viene inserito il 16,6% dei giovani laureati (vs il 12,4% della Lombardia), con una limitata flessione degli avviati rispetto all'anno prima (-2,6%, del tutto sovrapponibile alla media regionale). Si tratta di una perdita numericamente esigua entro un comparto che ha complessivamente tenuto lungo tutto il quadriennio in esame. Pur riguardando cifre contenute, il calo più significativo, dopo la punta dell'anno prima, si è verificato a carico dell'assistenza sociale, al contrario interessata da una dinamica positiva in Lombardia (-7,0 vs +8,2%). L'unico ambito ad aver assorbito più giovani laureati risulta essere quello delle altre attività dei servizi, dove non sempre, dato il basso valore aggiunto che perlopiù le caratterizza, essi trovano un'occupazione "di qualità";
- la manifattura, che offre sbocco al 16,3% dei giovani ad alta qualifica (vs 12,1% della Lombardia), distinguendosi per il fatto di essere il solo dei grandi comparti a presentare una dinamica positiva. Tuttavia, l'incremento degli inserimenti (avviati e avviamenti) appare complessivamente di entità modesta, sulla scorta di un miglioramento solo accennato del quadro economico del manifatturiero⁴⁴. Nello specifico, i nuovi ingressi sono aumentati entro l'industria della moda e del mobile-arredamento, pilastri portanti del locale sistema manifatturiero, oltre che nella carta e stampa. Relativamente non trascurabile è stata, al contrario, la riduzione dei neolaureati nella meccatronica: il dato è significativo in quanto segnala una performance occupazionale peggiore rispetto alla media lombarda (-22,0% vs -0,0%) da parte di un settore che costituisce una voce di primaria importanza dell'economia comasca (con riferimento la meccanica). In controtendenza rispetto al livello regionale risulta anche la dinamica moderatamente negativa che, nell'ultimo anno, ha interessato l'assorbimento di giovani ad alta qualifica nell'ambito della chimica, plastica e farmaceutica.

⁴⁴ Una leggerezza ripresa del manifatturiero comasco si è materializzata a partire dal terzo trimestre 2013, ma ha interessato solo alcuni settori, tra cui sono annoverabili, per la rilevanza entro il sistema produttivo locale, quello del legno-arredo (+2,1%) e della meccanica (+1,2%). Il quadro del tessile è rimasto invece stazionario (+0,8) ed un peggioramento ha investito quello dell'abbigliamento, entrambi ambiti di forte specializzazione territoriale. "Rapporto annuale 2013 sull'economia comasca", 12^a Giornata dell'Economia, Camera di Commercio di Como.

- il terziario tradizionale, limitatamente al terziario turistico e al commercio al dettaglio. Nello specifico, nel settore dell'alloggio e ristorazione, con l'8,9% dei giovani laureati avviati nel 2013 (vs il 4,1% della Lombardia), si è arrestato del trend incrementale degli inserimenti che aveva caratterizzato il biennio precedente. La loro incidenza sul corrispettivo totale regionale resta comunque pari a quasi il 9%, segnalando l'importanza occupazionale del locale turismo. Lo stallo di quest'ultimo, dopo alcuni anni sempre positivi⁴⁵, ha presumibilmente pesato sulla contrazione della domanda, ma, a prescindere da ciò, il calo dei neolaureati avviati potrebbe in parte celare una ripresa del lavoro irregolare.

Grafico 5-3 Avviati per grandi settori in provincia di Como: peso percentuale (%) nel 2013 sul totale di avviati in Lombardia

(coorti di 3 anni di neolaureati)



Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

Nonostante il persistere della stagnazione dei consumi interni⁴⁶, il commercio al dettaglio ha invece introdotto più giovani laureati (vs il -2,5% della Lombardia), tanto da recuperare ampiamente il calo del biennio antecedente e da realizzare il più consistente incremento numerico tra tutti i settori dell'economia locale. Tuttavia, è ormai noto che ciò non sempre corrisponde

⁴⁵ Determinante per l'andamento complessivo dell'annata turistica 2013 (arrivi a -2,7% e presenze a -2,9%) è stato il calo dei flussi di turisti lombardi – che rappresentano il 60% delle presenze italiane ed il 15,4% delle presenze totali –, nonché di turisti olandesi. Va considerato che la stagione turistica è stata sensibilmente condizionata anche dal maltempo "Il turismo in provincia di Como", Camera di Commercio di Como, 2013.

⁴⁶ Il 2013 non è stato un anno positivo per gli esercizi commerciali, in particolare di piccole dimensioni. Supermercati e ipermercati hanno invece registrato un aumento delle vendite in valore (ma non in volume). "Rapporto annuale 2013 sull'economia comasca", 12^a Giornata dell'Economia, Camera di Commercio di Como.

ad un effettivo investimento in capitale umano qualificato, specialmente per gli inserimenti in strutture di dimensioni non grandi; piuttosto, spesso ricorrono situazioni di sottoccupazione, incoerenti con il titolo di studio.

Sempre nell'ambito del terziario tradizionale, va poi citata la dinamica di segno positivo che ha contrassegnato l'inserimento dei neolaureati nella logistica, anche se si tratta di numeri modesti: sono stati così raggiunti i valori più alti dell'intero quadriennio di osservazione, in controtendenza con la media della Lombardia.

Va ricordato, infine, che uno dei più ampi bacini occupazionali per i neolaureati resta comunque quello dei servizi alle imprese (20,5% degli avviati), seppur in calo⁴⁷.

Tavola 5-2 Avviati per grandi settori in provincia di Como e in Lombardia: valori assoluti e percentuale (%)

(coorti di 3 anni di neolaureati inseriti tra il 2010 e il 2013)

	COMO							LOMB.	% CO/ LOMB
	2010	2011	2012	2013	Var. ass 2012-13	Var. % 2010-13	Var. % 2012-13	Var. % 2012-13	
Agricoltura ed estrazione	18	9	20	18	-2	0,0	-10,0	-0,8	4,8
Manifattura	304	315	291	297	6	-2,3	2,1	4,8	5,6
Costruzioni e pubblica utilità	46	48	37	39	2	-15,2	5,4	-8,2	4,3
Commercio all'ingrosso	64	77	73	54	-19	-15,6	-26,0	-6,3	2,5
Commercio al dettaglio	166	111	95	139	44	-16,3	46,3	-2,5	5,1
Trasporti e logistica	22	25	15	31	16	40,9	106,7	-13,9	4,9
Alloggio e ristorazione	123	140	179	161	-18	30,9	-10,1	-15,4	8,9
Servizi alle imprese	367	389	386	372	-14	1,4	-3,6	-1,5	2,2
Servizi a prevalenza pubblica	561	538	437	406	-31	-27,6	-7,1	-4,7	5,1
Servizi alle persone	298	290	309	301	-8	1,0	-2,6	-2,6	5,6
ND	1				0			-21,7	-
Totale*	1.968	1.941	1.841	1.818	-23	-7,6	-1,2	-2,8	4,1

*Totale avviati sovrastimato perché la stessa persona può essere avviata in più settori

Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

⁴⁷ Nel comparto gli unici a crescere sono neolaureati reclutati dalle agenzie interinali: di essi non è però possibile conoscere l'effettivo settore di impiego.

Tavola 5-3 Avviamenti per grandi settori in provincia di Como e in Lombardia: valori assoluti e percentuale (%)

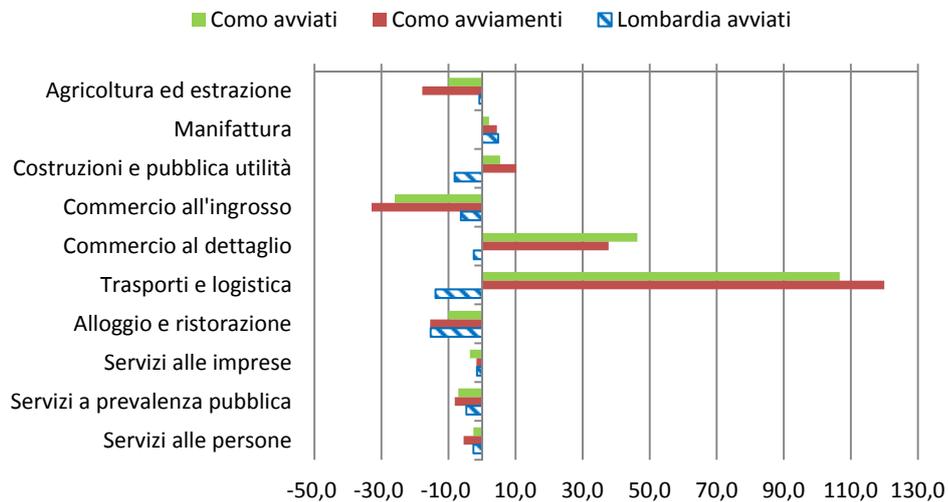
(coorti di 3 anni di neolaureati inseriti tra il 2010 e il 2013)

	COMO							LOMB	% CO/ LOMB
	2010	2011	2012	2013	Var ass 2012- 13	Var % 2010- 13	Var % 2012- 13	Var % 2012- 13	
Agricoltura ed estrazione	23	11	28	23	-5	0,0	-17,9	2,0	4,9
Manifattura	333	349	315	329	14	-1,2	4,4	4,5	5,4
Costruzioni e pubblica utilità	49	54	39	43	4	-12,2	10,3	-7,7	4,3
Commercio all'ingrosso	72	86	85	57	-28	-20,8	-32,9	-7,8	2,4
Commercio al dettaglio	181	127	114	157	43	-13,3	37,7	-2,0	4,8
Trasporti e logistica	25	36	15	33	18	32,0	120,0	-17,4	4,8
Alloggio e ristorazione	233	519	368	311	-57	33,5	-15,5	-6,7	11,0
Servizi alle imprese	460	524	486	478	-8	3,9	-1,6	-3,0	1,9
Servizi a prevalenza pubblica	799	697	688	632	-56	-20,9	-8,1	4,6	4,6
Servizi alle persone	348	398	381	360	-21	3,4	-5,5	-2,8	5,0
ND	1				0			-37,9	
Totale	2.524	2.801	2.519	2.423	-96	-4,0	-3,8	-1,3	3,9

Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamerere

Grafico 5-4 Avviati e avviamenti per grandi settori in provincia di Como: variazione percentuale (%) 2012-2013 e confronto con gli avviati in Lombardia

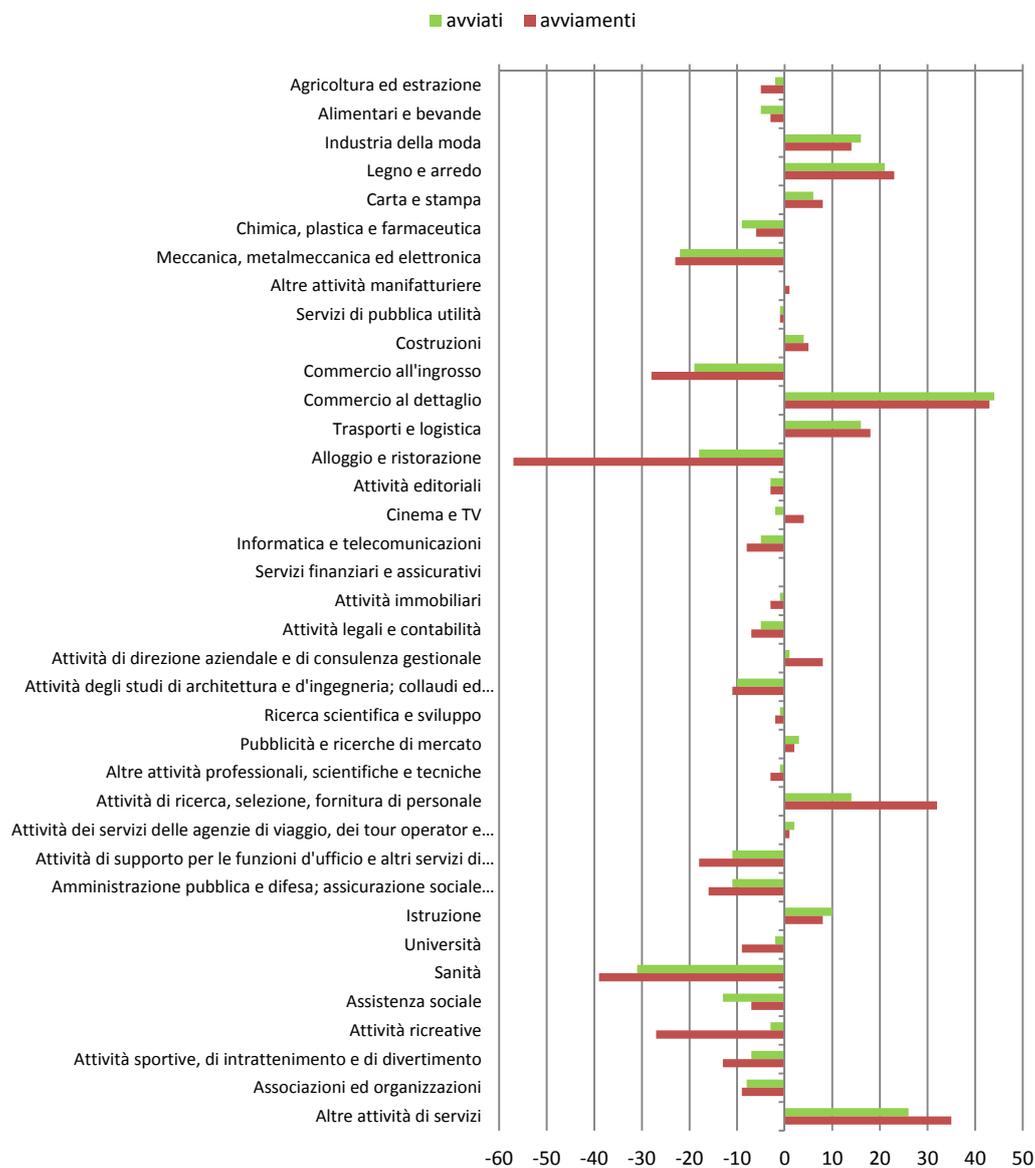
(coorti di 3 anni di neolaureati)



Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamerere

Grafico 5-5 Avviati e avviamenti per settori in provincia di Como: variazione assoluta 2012-2013

(coorti di 3 anni di neolaureati)



**Totale avviati sovrastimato perché la stessa persona può essere avviata in più settori*

Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

Tavola 5-4 Avviati per settori nella provincia di Como e in Lombardia: valori assoluti e percentuali (%)

(coorti di 3 anni di neolaureati inseriti tra il 2010 e il 2013)

	COMO							LOMB			
	2010	2011	2012	2013	Var ass 2012- 13	Var % 2010- 13	Var % 2012- 13	2012	2013	Var % 2012- 13	% CO/ LOMB
Agricoltura e att. estrattive	18	9	20	18	-2	0,0	-10,0	381	378	-0,8	4,8
Alimentari	22	30	22	17	-5	-22,7	-22,7	528	465	-11,9	3,7
Industria della moda	48	49	50	66	16	37,5	32,0	398	494	24,1	13,4
Legno e arredo	39	29	24	45	21	15,4	87,5	128	155	21,1	29,0
Carta e stampa	13	15	6	12	6	-7,7	100,0	169	164	-3,0	7,3
Chimica, plastica e farmaceutica	49	57	73	64	-9	30,6	-12,3	1.088	1.238	13,8	5,2
Meccanica, metalmecc. e elettron.	126	126	100	78	-22	-38,1	-22,0	2.550	2.550	0,0	3,1
Altre manifatturiere	10	14	17	17	0	70,0	0,0	289	331	14,5	5,1
Servizi pubblica utilità	3	9	13	12	-1	300,0	-7,7	247	258	4,5	4,7
Costruzioni	43	39	24	28	4	-34,9	16,7	735	644	-12,4	4,3
Commercio ingrosso	64	77	73	54	-19	-15,6	-26,0	2.284	2.140	-6,3	2,5
Commercio dettaglio	166	111	95	139	44	-16,3	46,3	2.819	2.749	-2,5	5,1
Trasporti e logistica	22	25	15	31	16	40,9	106,7	740	637	-13,9	4,9
Alloggio e ristorazione	123	140	179	161	-18	30,9	-10,1	2.136	1.808	-15,4	8,9
Attività editoriali	11	39	5	2	-3	-81,8	-60,0	683	493	-27,8	0,4
Cinema e TV	14	6	10	8	-2	-42,9	-20,0	762	810	6,3	1,0
ICT	39	29	38	33	-5	-15,4	-13,2	2.742	2.806	2,3	1,2
Servizi finanziari	47	34	17	17	0	-63,8	0,0	1.949	2.015	3,4	0,8
Attività immobiliari	21	22	18	17	-1	-19,0	-5,6	379	358	-5,5	4,7
Attività legali e contabilità	17	27	27	22	-5	29,4	-18,5	1.231	1.100	-10,6	2,0
Consulenza gestionale	36	25	37	38	1	5,6	2,7	2.367	2.302	-2,7	1,7
Architettura e ingegneria	37	41	52	42	-10	13,5	-19,2	861	757	-12,1	5,5
R&S	6	10	8	7	-1	16,7	-12,5	401	351	-12,5	2,0
Pubblicità e ric. mercato	8	12	4	7	3	-12,5	75,0	1.707	1.659	-2,8	0,4
Altre att. professionali	24	18	29	28	-1	16,7	-3,4	703	699	-0,6	4,0
Attività ricerca, selez., fornit. person.	90	117	128	142	14	57,8	10,9	3.328	3.352	0,7	4,2
Attività agenzie viaggio	8	14	10	12	2	50,0	20,0	207	180	-13,0	6,7
Attiv. supporto funz. ufficio	18	13	24	13	-11	-27,8	-45,8	859	870	1,3	1,5
PA	40	34	21	10	-11	-75,0	-52,4	462	370	-19,9	2,7
Istruzione	398	359	310	320	10	-19,6	3,2	4.506	4.228	-6,2	7,6
Università	46	44	34	32	-2	-30,4	-5,9	1.737	1.699	-2,2	1,9
Sanità	79	104	77	46	-31	-41,8	-40,3	1.759	1.768	0,5	2,6
Assistenza sociale	171	161	187	174	-13	1,8	-7,0	2.750	2.975	8,2	5,8
Attività ricreative	24	19	23	20	-3	-16,7	-13,0	581	503	-13,4	4,0
Sport e intrattenimento	35	35	34	27	-7	-22,9	-20,6	827	695	-16,0	3,9
Associazioni/organizzazioni	40	42	37	29	-8	-27,5	-21,6	723	629	-13,0	4,6
Altre attività di servizi	33	36	31	57	26	72,7	83,9	906	780	-13,9	7,3
ND	1				0			23	18	-21,7	-
Totale*	1.989	1.971	1.872	1.845	-27	-7,2	-1,4	46.945	45.428	-3,2	4,1

*Totale avviati sovrastimato perché la stessa persona può essere avviata in più settori

Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

Tavola 5-5 Avviati per contratto in provincia di Como e in Lombardia: valori assoluti e percentuali (%)

(coorti di 3 anni di neolaureati inseriti tra il 2010 e il 2013)

	COMO							LOMB	% CO/ LOMB
	2010	2011	2012	2013	Var ass 2012- 13	Var % 2010- 13	Var % 2012- 13	Var % 2012- 13	
Tempo indeterminato	362	411	421	339	-82	-6,4	-19,5	-13,0	4,1
Apprendistato	103	107	153	163	10	58,3	6,5	25,4	4,0
Contratto di inserimento	22	32	14		-14	-100,0	-100,0	-97,4	0,0
Tempo determinato	845	761	699	770	71	-8,9	10,2	2,7	5,5
Lavoro somministrato	82	95	113	134	21	63,4	18,6	0,6	4,6
Lavoro intermittente	83	89	106	67	-39	-19,3	-36,8	-31,0	5,7
Cococo/co.pro	348	348	249	199	-50	-42,8	-20,1	-22,4	2,9
Lavoro occasionale	19	10	9	15	6	-21,1	66,7	-17,4	2,1
Stage	179	194	194	216	22	20,7	11,3	16,4	2,6
Altro	2	2	6	14	8	600,0	133,3	113,4	4,2
Totale*	2.045	2.049	1.964	1.917	-47	-6,3	-2,4	-4,3	4,1

*Totale avviati sovrastimato perché la stessa persona può essere avviata con più contratti

Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

La flessione occupazionale a carico dei neolaureati si accompagna, per la prima volta dal 2010, con un'erosione dell'insieme dei contratti stabili⁴⁸. Nello specifico, il mercato del lavoro comasco, come in generale quello lombardo, riduce il ricorso al contratto stabile più tutelante, ovvero al tempo indeterminato. Si tratta di un calo che non riesce ad essere compensato dal leggero incremento dell'apprendistato, dopo l'aumento più sensibile verificatosi l'anno prima. In ogni caso, gli effetti degli interventi agevolativi miranti a promuovere l'applicazione di quest'ultimo sono evidenti: rispetto al 2010 l'uso dell'apprendistato è aumentato, sul territorio, di quasi il 60% (vs il 25% della Lombardia).

Viene meno, infine, il contratto di inserimento, di peso già marginale, eliminato dalla riforma Fornero.

È invece evidente, specie nel commercio al dettaglio e nei servizi alla persona, il significativo recupero del tempo determinato, più pronunciato che a livello regionale (+10,2% vs +2,7 della Lombardia), su cui ha recentemente influito la rimozione di alcuni vincoli normativi di maggiore rigidità. Sempre i recenti provvedimenti da un lato hanno condizionato l'arretramento delle

⁴⁸ Tempo indeterminato, apprendistato e contratto di inserimento.

collaborazioni a progetto, ma dall'altro hanno favorito nell'ultimo anno l'espansione di un rapporto aleatorio quale lo stage.

Infine, entro i contratti a termine, si registra un incremento del lavoro somministrato mentre cala quello a chiamata, coerentemente con la flessione della domanda nel terziario turistico, che più frequentemente lo utilizza in coincidenza dei picchi di lavoro.

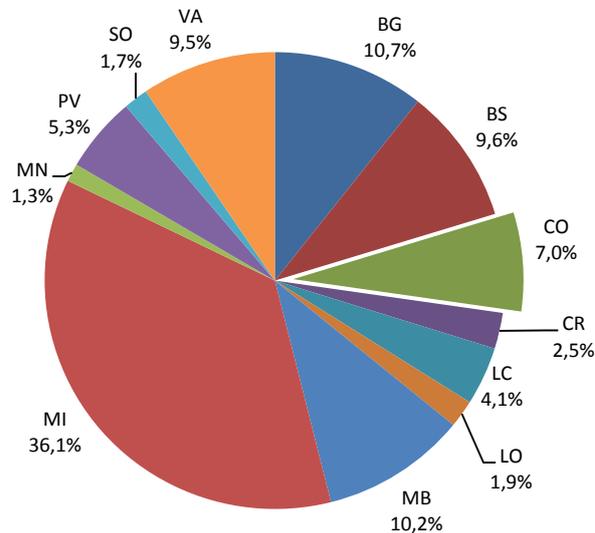
5.2 LE PERFORMANCES OCCUPAZIONALI DEI NEOLAUREATI COMASCHI:
QUALCHE CHANCES IN PIU' PER I LAUREATI DEL 2012, MA SCARSE LE
OPPORTUNITA' PER QUELLI CON LAUREE GIURIDICHE

Volendo ora analizzare il placement dei neolaureati comaschi, si è ritenuto opportuno focalizzare l'attenzione sull'occupazione dei laureati 2012 ad un anno dal conseguimento del diploma universitario ed esaminare, in particolare, quanto accade ai più giovani, ossia sotto i 30 anni di età⁴⁹. Tale distinguo, in linea con la parte generale del Rapporto Specula, ha permesso di meglio evidenziare le specifiche difficoltà di chi sta davvero iniziando ad entrare nel mondo del lavoro.

⁴⁹ L'aver utilizzato la data di laurea nell'analisi della situazione occupazionale permette di affinare significativamente l'analisi degli esiti occupazionali, tra cui l'evoluzione dello status lavorativo a distanze definite dalla laurea, come specificato nella parte generale del rapporto Specula. Inoltre, l'aver ristretto il campo di analisi ai più giovani permette di depurare dalle distorsioni legate al crescente numero di persone che conseguono una laurea all'interno di un percorso di formazione continua o anche da pensionati. Per ragioni analoghe, l'analisi del placement è stata attuata escludendo i laureati in medicina, che generalmente terminano gli studi dopo i 30 anni (una volta conseguita la specializzazione).

Grafico 5-6 Laureati lombardi del 2012 per provincia di residenza: valori percentuali (%)

(laureati con studi completati)



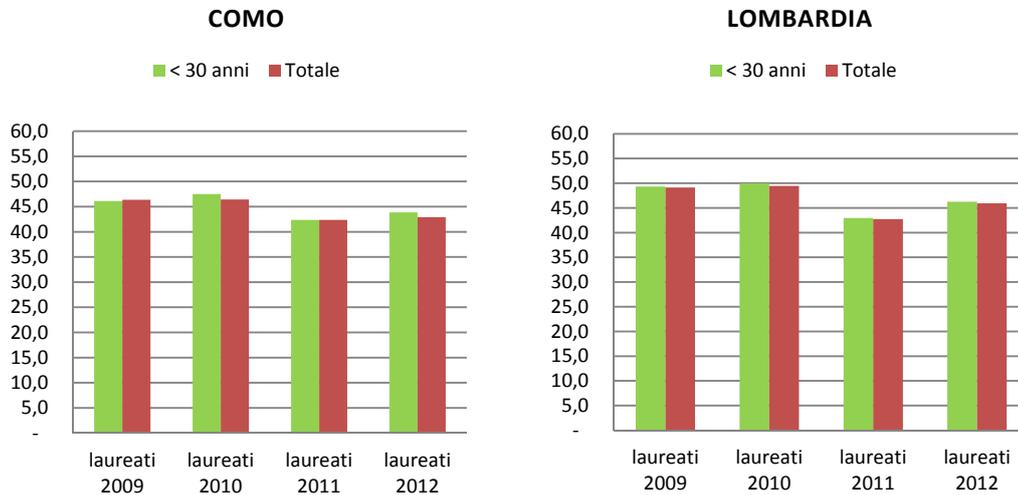
Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere. I laureati comaschi del 2012 che hanno concluso gli studi ammontano a 1.800 circa, con un'incidenza del 7% sul corrispondente totale regionale. Una piccola quota di essi supera i 30 anni (192 soggetti). Ad un anno dalla laurea, la percentuale di occupati risulta inferiore alla media lombarda. Tuttavia, rispetto ai laureati del 2011 la situazione appare migliore, specialmente nel caso dei laureati più giovani. Per questi, la quota che risulta avere un lavoro è pari al 43,9%, mentre era del 42,4% per i laureati 2011 "fotografati" a distanza di 12 mesi dalla laurea.

Va comunque sottolineato che, per i più giovani, il dato è in parte sovrastimato in quanto tra gli occupati vengono fatti rientrare anche gli stagisti (non annoverabili, a rigore di termini, tra i lavoratori), più frequenti proprio tra gli under 30. Per contro, tra i più anziani, il peso degli occupati è sottostimato, anche per la presenza di eventuali pensionati, che non rientrano più tra la popolazione attiva⁵⁰.

⁵⁰ Inoltre, a ridurre il numero degli occupati contribuisce anche fatto che nella definizione utilizzata di "occupato" sono altresì inclusi quanti non hanno modificato la propria posizione occupazionale dopo l'avvio del sistema di comunicazione obbligatoria, risultando quindi non occupati sulla base della nostra rilevazione. Un ulteriore elemento di sottostima deriva dall'esclusione degli autonomi e di quanti lavorano fuori della regione, che non è possibile censire con gli archivi utilizzati (v. parte generale del Rapporto Specula). In proposito va ricordato che il lavoro frontaliero in territorio svizzero rappresenta una realtà significativa per il comasco.

Grafico 5-7 Laureati occupati a 12 mesi dalla laurea residenti in provincia di Como e in Lombardia: under 30 e totali (valori percentuali %)

(laureati con studi completati, esclusi i laureati in Medicina)



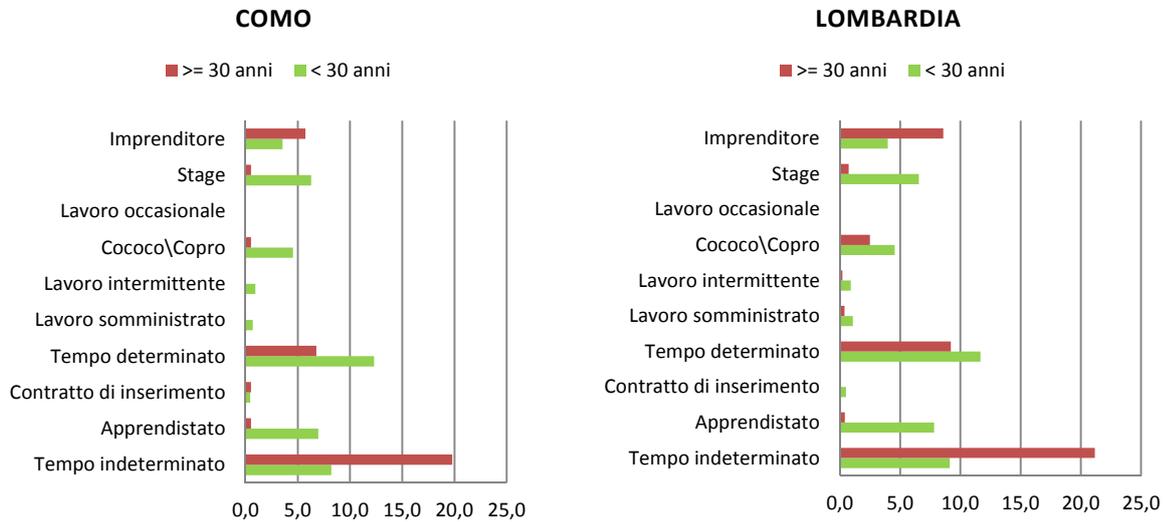
Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

Ad ogni modo, sembra che i laureati comaschi del 2012, come in generale quelli lombardi, siano stati un po' meno esposti dei neolaureati 2011 ai contraccolpi occupazionali della recessione. Probabilmente, il sopraggiungere di qualche avvisaglia di ripresa nella seconda parte del 2013, anche a livello locale, ha fatto sì che l'impatto del difficile momento congiunturale fosse per essi un po' meno pesante⁵¹, mentre l'evoluzione dei rapporti contrattuali ha nel frattempo risentito dei provvedimenti normativi che hanno condizionato diffusamente il mercato del lavoro (già ricordati nel precedente paragrafo).

⁵¹ Il 2013 rimane comunque un anno assolutamente critico dal punto di vista occupazionale: la disoccupazione in provincia di Como è raddoppiata dal 2008, raggiungendo il massimo storico (8,6%) con un'accelerazione proprio nell'ultimo anno. Nel 2013 a Como un giovane su quattro non ha lavoro; in Lombardia uno su cinque. "Rapporto annuale 2013 sull'economia comasca", 12^a Giornata dell'Economia, Camera di Commercio di Como.

Grafico 5-8 Laureati 2012 occupati a 12 mesi dalla laurea residenti in provincia di Como e in Lombardia per contratto: under 30 e over 30

(% di occupati per contratto su totale residenti con studi completati, esclusi i laureati in Medicina)



Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

Tavola 5-6 Laureati occupati a 12 mesi dalla laurea residenti in provincia di Como e in Lombardia per contratto: under 30

(laureati con studi completati, esclusi i laureati in Medicina)

	Como											
	Valori assoluti occupati a 12 mesi				% occupati su laureati				% su occupati			
	laureati 2009	laureati 2010	laureati 2011	laureati 2012	laureati 2009	laureati 2010	laureati 2011	laureati 2012	laureati 2009	laureati 2010	laureati 2011	laureati 2012
Tempo indeterminato	137	138	146	132	9,5	9,8	9,7	8,2	20,6	20,6	22,8	18,7
Apprendistato	73	68	98	112	5,1	4,8	6,5	7,0	11,0	10,1	15,3	15,9
Contr. di inserimento	23	26	18	7	1,6	1,8	1,2	0,4	3,5	3,9	2,8	1,0
Tempo determinato	157	195	126	198	10,9	13,8	8,4	12,3	23,6	29,1	19,7	28,0
Lavoro somministrato	12	8	13	11	0,8	0,6	0,9	0,7	1,8	1,2	2,0	1,6
Lavoro intermittente	11	8	17	15	0,8	0,6	1,1	0,9	1,7	1,2	2,7	2,1
Cococo/co.pro	117	105	71	73	8,1	7,4	4,7	4,5	17,6	15,7	11,1	10,3
Lavoro occasionale					-	-	-	-	-	-	-	-
Stage	69	79	88	101	4,8	5,6	5,8	6,3	10,4	11,8	13,8	14,3
Imprenditore	67	43	62	57	4,6	3,0	4,1	3,5	10,1	6,4	9,7	8,1
Altro					-	-	-	-	-	-	-	-
Totale laur. occupati	666	670	639	706	46,1	47,5	42,4	43,9	100,0	100,0	100,0	100,0
Non rilev, come occupati	778	740	869	904	53,9	52,5	57,6	56,1				
Totale laureati < 30	1.444	1.410	1.508	1.610	100,0	100,0	100,0	100,0				

	Lombardia											
	Valori assoluti occupati a 12 mesi				% occupati su laureati				% su occupati			
	laureati 2009	laureati 2010	laureati 2011	laureati 2012	laureati 2009	laureati 2010	laureati 2011	laureati 2012	laureati 2009	laureati 2010	laureati 2011	laureati 2012
Tempo indeterminato	2.125	2.121	2.283	2.078	10,2	10,1	10,2	9,1	20,7	20,1	23,8	19,7
Apprendistato	1.093	1.209	1.446	1.784	5,3	5,7	6,5	7,8	10,7	11,5	15,0	16,9
Conta.di inserimento	368	396	289	114	1,8	1,9	1,3	0,5	3,6	3,8	3,0	1,1
Tempo determinato	2.360	2.577	1.697	2.662	11,4	12,2	7,6	11,7	23,0	24,5	17,7	25,2
Lavoro somministrato	269	227	236	247	1,3	1,1	1,1	1,1	2,6	2,2	2,5	2,3
Lavoro intermittente	89	111	229	205	0,4	0,5	1,0	0,9	0,9	1,1	2,4	1,9
Cococo/co.pro	1.734	1.696	1.372	1.038	8,3	8,0	6,1	4,6	16,9	16,1	14,3	9,8
Lavoro occasionale	4	5	4	11	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1
Stage	1.234	1.275	1.156	1.495	5,9	6,1	5,2	6,6	12,0	12,1	12,0	14,2
Imprenditore	977	915	900	905	4,7	4,3	4,0	4,0	9,5	8,7	9,4	8,6
Altro	1			11	0,0	-	-	0,0	0,0	-	-	0,1
Totale laur. occupati	10.254	10.532	9.612	10.550	49,3	50,0	43,0	46,3	100,0	100,0	100,0	100,0
Non rilev, come occupati	10.532	10.540	12.765	12.255	50,7	50,0	57,0	53,7				
Totale laureati < 30	20.786	21.072	22.377	22.805	100,0	100,0	100,0	100,0				

Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

Il calo del tempo indeterminato, l'avanzata dell'apprendistato e quella del tempo determinato sono avvenuti in un quadro che evidenzia la spaccatura generazionale del mercato del lavoro. Infatti, a usufruire più frequentemente del contratto a tempo indeterminato sono sempre gli over 30⁵², mentre l'apprendistato (come ovvio) ed i rapporti più instabili sono maggiormente diffusi tra più giovani, che hanno più spesso a che fare anche con la labilità degli stage. Come atteso, tra gli under 30 sono anche meno frequenti le iniziative imprenditoriali.

Infine, analogamente a quanto accade per i neolaureati lombardi, anche per i giovani comaschi del 2012 le chances occupazionali ad un anno dalla laurea sono maggiori nel caso degli indirizzi ingegneristici (non edili), ma si difendono abbastanza bene anche la lauree tecnico-scientifiche. Appaiono invece alquanto penalizzate le opportunità per le lauree giuridiche conseguite dai comaschi, nonché quelle relative alla laurea in architettura/ingegneria edile, più che per la media dei laureati lombardi.

⁵² In parte ciò accade per la maggior presenza, entro questa fascia di età, di coloro che già hanno un lavoro stabile al momento della laurea.

Tavola 5-7 Laureati residenti in provincia di Como e in Lombardia per indirizzo di laurea: under 30
 (laureati con studi completati, esclusi i laureati in Medicina)

	2007			2008			2009			2010			2011			2012		
	Residenti Como	Laureati Lombardia	% CO / LOMB.															
Politico-sociale	208	2.731	7,6	209	2.723	7,7	168	2.682	6,3	158	2.625	6,0	169	2.693	6,3	193	2.790	6,9
Giuridico	93	1.257	7,4	99	1.388	7,1	97	1.389	7,0	87	1.562	5,6	100	1.725	5,8	97	1.653	5,9
Economico	150	3.264	4,6	162	3.181	5,1	189	3.229	5,9	212	3.432	6,2	194	3.727	5,2	236	3.815	6,2
Umanistico-formativo	263	3.979	6,6	341	4.240	8,0	304	4.163	7,3	323	4.083	7,9	345	4.394	7,9	347	4.535	7,7
Psicologico	49	629	7,8	49	672	7,3	44	747	5,9	38	745	5,1	43	665	6,5	37	736	5,0
Sanitario-paramed.	148	1.555	9,5	94	1.504	6,3	91	1.437	6,3	115	1.549	7,4	114	1.780	6,4	137	1.898	7,2
Scientifico-tecnico	151	2.295	6,6	154	2.178	7,1	167	2.215	7,5	159	2.385	6,7	154	2.368	6,5	183	2.413	7,6
Architettura-l.edile	150	2.031	7,4	175	2.190	8,0	145	1.991	7,3	100	1.999	5,0	126	2.177	5,8	137	2.155	6,4
Ingegnerie	245	2.898	8,5	229	2.603	8,8	210	2.532	8,3	199	2.325	8,6	233	2.453	9,5	220	2.370	9,3
Altri indirizzi	31	370	8,4	24	333	7,2	29	401	7,2	19	367	5,2	30	395	7,6	23	440	5,2
Totale	1.488	21.009	7,1	1.536	21.012	7,3	1.444	20.786	6,9	1.410	21.072	6,7	1.508	22.377	6,7	1.610	22.805	7,1

Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università

Tavola 5-8 Laureati occupati a 12 mesi dalla laurea residenti in provincia di Como e in Lombardia per indirizzi: under 30

(laureati con studi completati esclusi i laureati in Medicina)

Como								
	Valori assoluti occupati a 12 mesi				% degli occupati su laureati			
	laureati 2009	laureati 2010	laureati 2011	laureati 2012	laureati 2009	laureati 2010	laureati 2011	laureati 2012
Politico-sociale	78	74	85	83	46,4	46,8	50,3	43,0
Giuridico	21	20	20	19	21,6	23,0	20,0	19,6
Economico	104	122	107	112	55,0	57,5	55,2	47,5
Umanistico-formativo	151	154	159	144	49,7	47,7	46,1	41,5
Psicologico	13	12	13	15	29,5	31,6	30,2	40,5
Sanitario-paramedico	63	69	32	66	69,2	60,0	28,1	48,2
Scientifico-tecnico	71	69	71	94	42,5	43,4	46,1	51,4
Architettura-edilizia	52	36	44	41	35,9	36,0	34,9	29,9
Ingegneria	109	110	99	122	51,9	55,3	42,5	55,5
Altri indirizzi	4	4	9	10	13,8	21,1	30,0	43,5
Totale occupati <30	666	670	639	706	46,1	47,5	42,4	43,9
Non rilev, come occupati	778	740	869	904				
Totale laureati < 30	1.444	1.410	1.508	1.610				

Lombardia								
	Valori assoluti occupati a 12 mesi				% degli occupati sui laureati			
	laureati 2009	laureati 2010	laureati 2011	laureati 2012	laureati 2009	laureati 2010	laureati 2011	laureati 2012
Politico-sociale	1.350	1.327	1.297	1.298	50,3	50,6	48,2	46,5
Giuridico	385	436	410	401	27,7	27,9	23,8	24,3
Economico	1.819	2.055	1.985	2.161	56,3	59,9	53,3	56,6
Umanistico-formativo	2.141	2.034	1.859	2.156	51,4	49,8	42,3	47,5
Psicologico	305	310	233	238	40,8	41,6	35,0	32,3
Sanitario-paramedico	818	933	623	856	56,9	60,2	35,0	45,1
Scientifico-tecnico	1.030	1.102	1.020	1.089	46,5	46,2	43,1	45,1
Architettura-edilizia	678	725	715	695	34,1	36,3	32,8	32,3
Ingegneria	1.626	1.481	1.373	1.544	64,2	63,7	56,0	65,1
Altri indirizzi	102	129	97	112	25,4	35,1	24,6	25,5
Totale occupati <30	10.254	10.532	9.612	10.550	49,3	50,0	43,0	46,3
Non rilev, come occupati	10.532	10.540	12.765	12.255				
Totale laureati < 30	20.786	21.072	22.377	22.805				

Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

6. CREMONA

La nuova offerta di lavoro ad alta qualifica residente in provincia di Cremona nell'ultimo anno osservato rappresenta il 2,5% del totale lombardo. Questi giovani neolaureati hanno minori occasioni occupazionali ad un anno dalla laurea rispetto alla media lombarda.

Anche sul versante della domanda espressa dalle imprese e dagli enti del territorio si nota come la crisi abbia colpito i neolaureati in provincia, riducendone l'ingresso al lavoro soprattutto tra il 2010 e il 2011 per stabilizzarsi poi negli anni successivi. Il settore che nel 2013 avvia più neolaureati è quello dei servizi a prevalenza pubblica, principalmente entro l'istruzione seguita dalla sanità. Seguono i servizi alle persone, in particolare l'assistenza sociale.

Relativamente ai contratti, in provincia si evidenzia un ampio ricorso al tempo determinato che risulta stabile. La crisi colpisce i contratti di collaborazione mentre si deve segnalare un crescente ricorso all'utilizzo dello stage come forma di primo inserimento dei neolaureati nel mercato del lavoro provinciale.

6.1 IL MERCATO CREMONESE PER I NEOLAUREATI SI È STABILIZZATO SUI NUMERI DETERMINATI DALLA CRISI

Osservando gli avviamenti al lavoro che hanno interessato i laureati di un triennio (avviati) si può desumere consistenza e andamento della domanda di neolaureati espressa dal sistema produttivo provinciale in un determinato anno (ad esempio per i laureati del triennio 2010-2011-2012 si osservano gli avviamenti nel 2013): questa scelta cerca di avvicinare il più possibile l'analisi ai metodi di recruitment del mercato⁵³.

Le imprese e gli Enti di Cremona e provincia contribuiscono all'1,9% dei neolaureati avviati in Lombardia (tavola successiva): si tratta di 761 persone nel 2013 con un trend in calo tra il 2010 e il 2011 ma stabile negli anni successivi. Gli avviamenti relativi a questi giovani hanno subito una contrazione più accentuata

⁵³ Infatti un'impresa che programma l'inserimento di un neolaureato, in genere considera sia curricula di laureati recentissimi sia di qualche anno prima. A differenza delle passate edizioni di Specula, sono stati analizzati tutti gli avviamenti di ogni coorte di laureati e non solo l'ultimo avviamento di ogni laureato. Inoltre si fa riferimento a tutti i laureati, sia a quelli che continuano a studiare sia a coloro che hanno completato gli studi, residenti in Lombardia. L'analisi è articolata per avviati ("teste") e avviamenti (ogni "testa" può avere avuto più avviamenti).

che in regione nel quadriennio (-17,3% vs -7,4%) con un accenno recente alla ripresa.

Tavola 6-1 Avviati e avviamenti in provincia di Cremona e in Lombardia

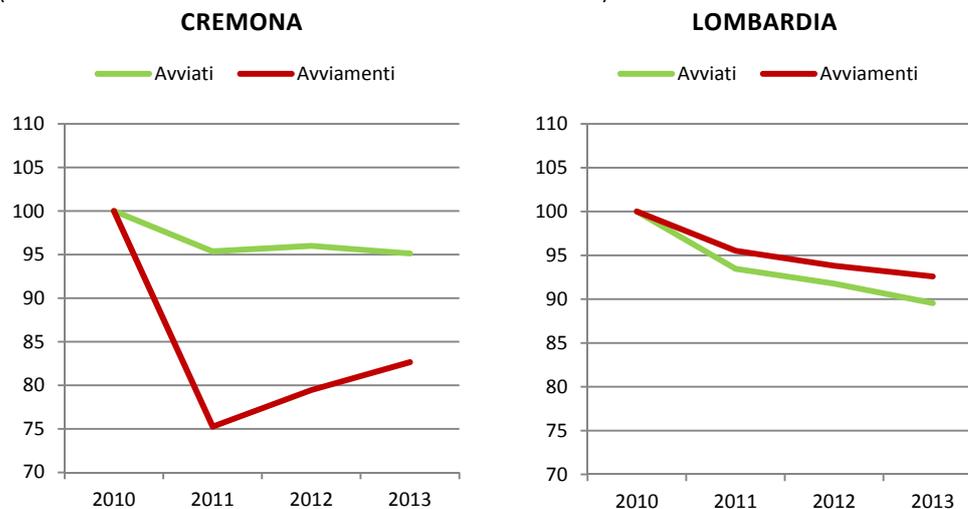
(Coorti di 3 anni di neolaureati inseriti tra il 2010 e il 2013)

		2010	2011	2012	2013	Var ass 2010-13	Var ass 2012-13	Var % 2010-13	Var % 2012-13
CREMONA	Avviati	800	763	768	761	-39	-7	-4,9	-0,9
	Avviamenti	1.430	1.076	1.136	1.182	-248	46	-17,3	4,0
	Numero medio avviamenti per avviato	1,79	1,41	1,48	1,55				
LOMBARDIA	Avviati	43.993	41.115	40.371	39.397	-4.596	-974	-10,4	-2,4
	Avviamenti	67.511	64.487	63.340	62.512	-4.999	-828	-7,4	-1,3
	Numero medio avviamenti per avviato	1,53	1,57	1,57	1,59				
CR/LOMB	% Avviati	1,8	1,9	1,9	1,9				
	% Avviamenti	2,1	1,7	1,8	1,9				

Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

Grafico 6-1 Trend avviati e avviamenti (2010=100) in provincia di Cremona e in Lombardia

(coorti di 3 anni di neolaureati inseriti tra il 2010 e il 2013)



Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

La consistenza e l'andamento del numero di neolaureati avviati in provincia e dei loro avviamenti sono collegati ai settori produttivi prevalenti nel territorio.

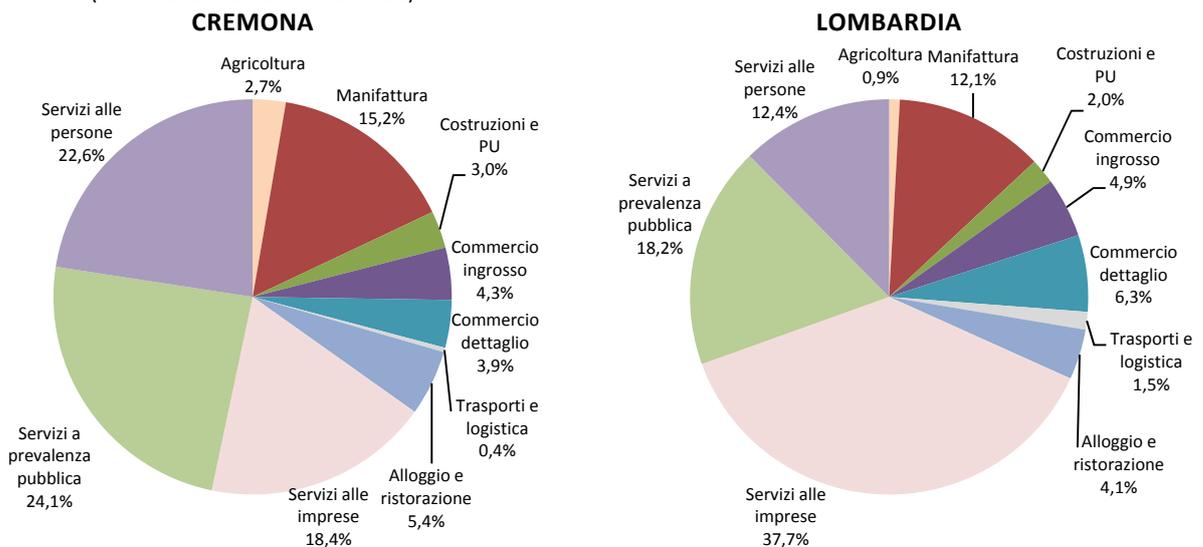
- In provincia di Cremona il settore che avvia più neolaureati è quello dei **servizi a prevalenza pubblica** (24,1% a fronte del 18,2% lombardo) che coinvolgono 198 neolaureati, principalmente nel comparto dell'istruzione, seguito dalla

sanità. L'andamento del settore è negativo negli anni osservati. Cresce solo il numero di avviamenti nell'istruzione durante il 2013 a causa del consistente inserimento di insegnanti elementari con contratti a tempo determinato di breve durata.

- Seguono i **servizi alle persone** (185 avviati pari al 22,6% in provincia vs 12,4% in regione) il cui andamento è frutto del trend positivo, analogo a quello regionale, della componente principale rappresentata dall'assistenza sociale.
- I **servizi alle imprese** (151 persone, 18,4% in provincia) rappresentano il terzo settore per nuova domanda di lavoro ad alta qualifica ma non costituiscono un ambito di vocazione territoriale rispetto alla Lombardia. Gli avviati risultano sostanzialmente stabili e il comparto principale è rappresentato dall'ICT.

Grafico 6-2 Avviati per grandi settori in provincia di Cremona e in Lombardia: distribuzione percentuale (%) nel 2013

(coorti di 3 anni di neolaureati)



Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

- Segue la **manifattura** con 125 neolaureati inseriti nel 2013 (15,2% degli avviati in provincia vs 12,1% in Lombardia) principalmente nella meccatronica e nella chimica-farmaceutica.
- Infine, va menzionata l'**agricoltura** che, pur coinvolgendo un numero estremamente esiguo di neolaureati (22 persone), riveste una rilevanza specifica rispetto alla Lombardia (5,8%) se confrontata alla media provinciale (1,9%).

Grafico 6-3 Avviati per grandi settori in provincia di Cremona: peso percentuale (%) nel 2013 sul totale avviati in Lombardia
 (coorti di 3 anni di neolaureati)



Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

Tavola 6-2 Avviati per grandi settori in provincia di Cremona e in Lombardia: valori assoluti e percentuali (%)

(coorti di 3 anni di neolaureati inseriti tra il 2010 e il 2013)

	CREMONA								LOMB	
	2010	2011	2012	2013	Var ass 10-13	Var ass 12-13	Var % 10-13	Var % 12-13	Var % 10-13	Var % 12-13
Agricoltura ed estrazione	21	23	26	22	1	-4	4,8	-15,4	-16,2	-0,8
Manifattura	133	108	129	125	-8	-4	-6,0	-3,1	-0,8	4,8
Costruzioni e pubblica utilità	19	15	16	25	6	9	31,6	56,3	-25,3	-8,2
Commercio all'ingrosso	19	27	25	35	16	10	84,2	40,0	-4,6	-6,3
Commercio al dettaglio	39	34	44	32	-7	-12	-17,9	-27,3	2,2	-2,5
Trasporti e logistica	8	7	9	3	-5	-6	-62,5	-66,7	-15,5	-13,9
Alloggio e ristorazione	42	55	57	44	2	-13	4,8	-22,8	5,1	-15,4
Servizi alle imprese	157	152	165	151	-6	-14	-3,8	-8,5	-8,5	-1,5
Servizi a prevalenza pubblica	288	275	200	198	-90	-2	-31,3	-1,0	-26,7	-4,7
Servizi alle persone	143	146	175	185	42	10	29,4	5,7	-2,1	-2,6
ND	3		2		-3	-2	-100,0	-100,0	-25,0	-21,7
Totale	872	842	848	820	-52	-28	-6,0	-3,3	-10,3	-2,8

Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

N.B. Il totale degli avviati nella presente tabella non coincide con quello complessivo degli avviati in provincia ma viene sovrastimato perché una stessa persona può essere avviata in più settori nel medesimo anno.

Tavola 6-3 Avviamenti per grandi settori in provincia di Cremona e in Lombardia: valori assoluti e percentuali (%)

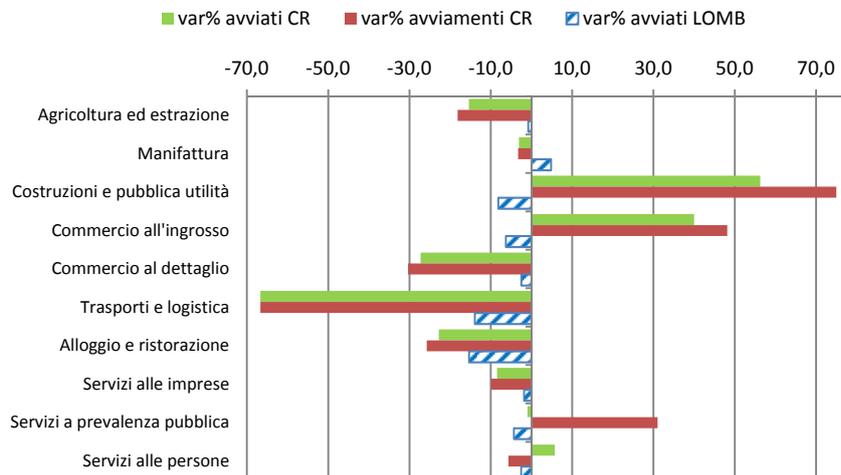
(coorti di 3 anni di neolaureati inseriti tra il 2010 e il 2013)

	CREMONA								LOMB	
	2010	2011	2012	2013	Var ass 10-13	Var ass 12-13	Var % 10-13	Var % 12-13	Var % 10-13	Var % 12-13
Agricoltura ed estrazione	27	24	33	27	-	-6	-	-18,2	-12,2	2,0
Manifattura	315	122	152	147	-168	-5	-53,3	-3,3	-3,5	4,5
Costruzioni e pubblica utilità	21	15	16	28	7	12	33,3	75,0	-24,5	-7,7
Commercio all'ingrosso	21	30	27	40	19	13	90,5	48,1	-3,2	-7,8
Commercio al dettaglio	50	42	56	39	-11	-17	-22,0	-30,4	6,0	-2,0
Trasporti e logistica	8	7	9	3	-5	-6	-62,5	-66,7	-19,9	-17,4
Alloggio e ristorazione	46	62	66	49	3	-17	6,5	-25,8	2,3	-6,7
Servizi alle imprese	250	192	201	181	-69	-20	-27,6	-10,0	-6,4	-3,0
Servizi a prevalenza pubblica	501	406	345	452	-49	107	-9,8	31,0	-15,8	4,6
Servizi alle persone	188	176	229	216	28	-13	14,9	-5,7	-1,7	-2,8
ND	3		2		-3	-2	-100,0	-100,0	-30,8	-37,9
Totale	1.430	1.076	1.136	1.182	-248	46	-17,3	4,0	-7,4	-1,3

Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

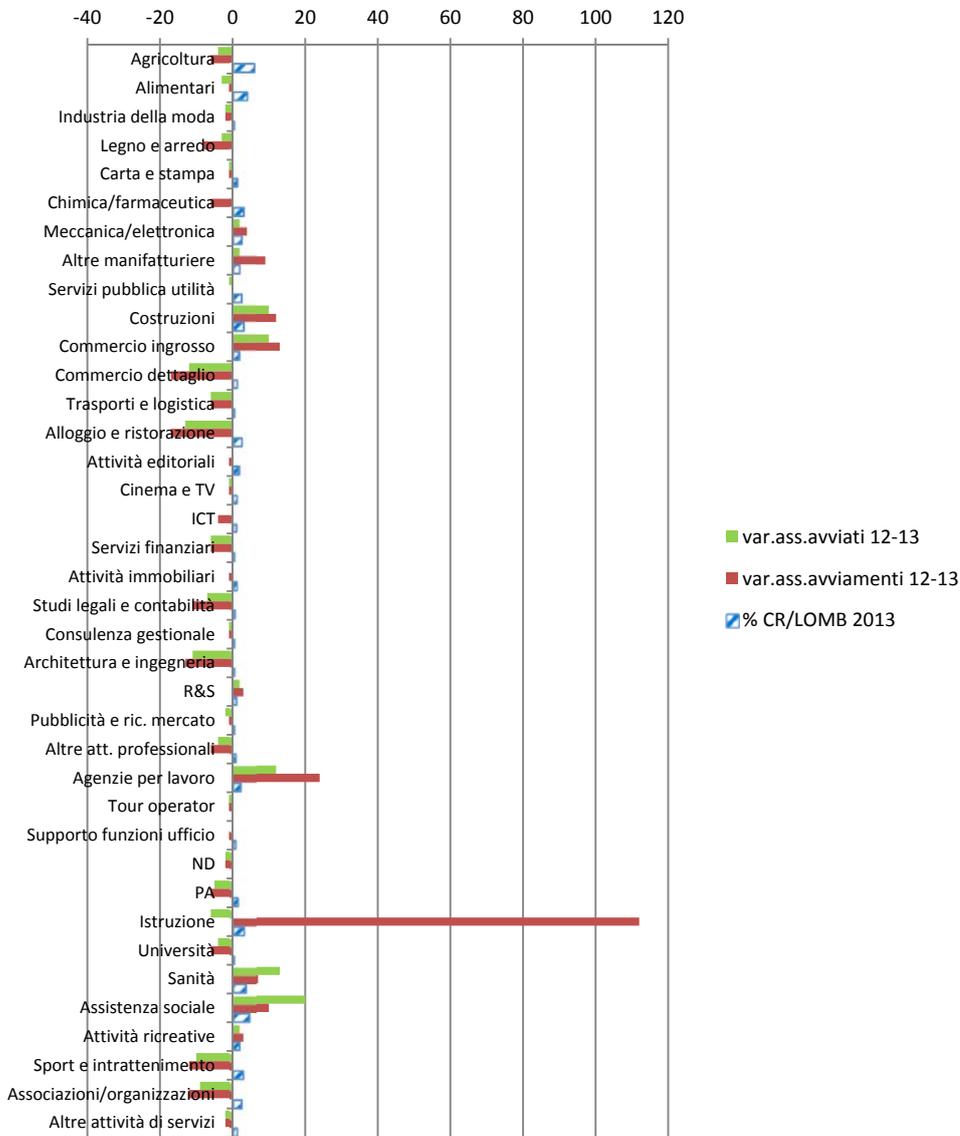
Grafico 6-4 Avviati e avviamenti per grandi settori in provincia di Cremona: variazione percentuale (%) 2012-2013 e confronto con gli avviati in Lombardia

(coorti di 3 anni di neolaureati)



Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

Grafico 6-5 Avviati e avviamenti per settori in provincia di Cremona: variazione assoluta 2012-2013 e peso 2013 sulla Lombardia
 (coorti di 3 anni di neolaureati)



Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

Tavola 6-4 Avviati per settori in provincia di Cremona e in Lombardia: valori assoluti e percentuali (%)

(coorti di 3 anni di neolaureati inseriti tra il 2010 e il 2013)

	CREMONA							LOMB			% CR/ LOMB 2013
	2010	2011	2012	2013	Var ass 12-13	Var % 10- 13	Var % 12-13	2012	2013	Var % 12-13	
Agricoltura	21	23	26	22	-4	4,8	-15,4	381	378	-0,8	5,8
Alimentari	23	24	21	18	-3	-21,7	-14,3	528	465	-11,9	3,9
Industria della moda	2	4	3	1	-2	-50,0	-66,7	398	494	24,1	0,2
Legno e arredo	0	1	3	0	-3	-	-100,0	128	155	21,1	0,0
Carta e stampa	3	5	3	2	-1	-33,3	-33,3	169	164	-3,0	1,2
Chimica/farmaceutica	35	28	36	36	0	2,9	0,0	1.088	1.238	13,8	2,9
Meccanica/elettronica	60	43	60	62	2	3,3	3,3	2.550	2.550	0,0	2,4
Altre manifatturiere	10	4	4	6	2	-40,0	50,0	289	331	14,5	1,8
Servizi pubblica utilità	4	6	7	6	-1	50,0	-14,3	247	258	4,5	2,3
Costruzioni	15	9	9	19	10	26,7	111,1	735	644	-12,4	3,0
Commercio ingrosso	19	27	25	35	10	84,2	40,0	2.284	2.140	-6,3	1,6
Commercio dettaglio	39	34	44	32	-12	-17,9	-27,3	2.819	2.749	-2,5	1,2
Trasporti e logistica	8	7	9	3	-6	-62,5	-66,7	740	637	-13,9	0,5
Alloggio e ristorazione	42	55	57	44	-13	4,8	-22,8	2.136	1.808	-15,4	2,4
Attività editoriali	11	8	8	8	0	-27,3	0,0	683	493	-27,8	1,6
Cinema e TV	6	5	10	9	-1	50,0	-10,0	762	810	6,3	1,1
ICT	13	24	24	24	0	84,6	0,0	2.742	2.806	2,3	0,9
Servizi finanziari	6	8	14	8	-6	33,3	-42,9	1.949	2.015	3,4	0,4
Attività immobiliari	2	6	4	4	0	100,0	0,0	379	358	-5,5	1,1
Studi legali e contabilità	4	13	13	6	-7	50,0	-53,8	1.231	1.100	-10,6	0,5
Consulenza gestionale	14	5	6	5	-1	-64,3	-16,7	2.367	2.302	-2,7	0,2
Architettura e ingegneria	11	8	14	3	-11	-72,7	-78,6	861	757	-12,1	0,4
R&S	2	2	1	3	2	50,0	200,0	401	351	-12,5	0,9
Pubblicità e ric. mercato	3	2	7	5	-2	66,7	-28,6	1.707	1.659	-2,8	0,3
Altre att. professionali	13	8	9	5	-4	-61,5	-44,4	703	699	-0,6	0,7
Agenzie per lavoro*	73	61	57	69	12	-5,5	21,1	3.328	3.352	0,7	2,1
Tour operator	4	2	1	0	-1	-100,0	-100,0	207	180	-13,0	0,0
Supporto funzioni ufficio	2	7	6	6	0	200,0	0,0	859	870	1,3	0,7
ND	3	0	2	0	-2	-100,0	-100,0	23	18	-21,7	0,0
PA	20	23	10	5	-5	-75,0	-50,0	462	370	-19,9	1,4
Istruzione	196	151	136	130	-6	-33,7	-4,4	4.506	4.228	-6,2	3,1
Università	9	6	7	3	-4	-66,7	-57,1	1.737	1.699	-2,2	0,2
Sanità	66	97	49	62	13	-6,1	26,5	1.759	1.768	0,5	3,5
Assistenza sociale	94	96	113	133	20	41,5	17,7	2.750	2.975	8,2	4,5
Attività ricreative	11	9	7	9	2	-18,2	28,6	581	503	-13,4	1,8
Sport e intrattenimento	22	21	29	19	-10	-13,6	-34,5	827	695	-16,0	2,7
Associazioni/organizzazioni	16	20	24	15	-9	-6,3	-37,5	723	629	-13,0	2,4
Altre attività di servizi	4	3	11	9	-2	125,0	-18,2	906	780	-13,9	1,2
Totale	886	855	869	826	-43	-6,8	-4,9	46.945	45.428	-3,2	1,8

Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

N.B. Il totale degli avviati nella presente tabella non coincide con quello complessivo degli avviati in provincia ma viene sovrastimato perché una stessa persona può essere avviata in più comparti nel medesimo anno.

* Alle Agenzie per il lavoro sono attribuiti coloro che vengono avviati con contratto di somministrazione presso le imprese e gli enti del territorio provinciale (al cui settore di attività non è possibile però risalire con i dati a disposizione) e gli avviati (ed i relativi avviamenti indicati nel grafico precedente) inseriti nelle strutture stesse delle Agenzie (una piccola parte).

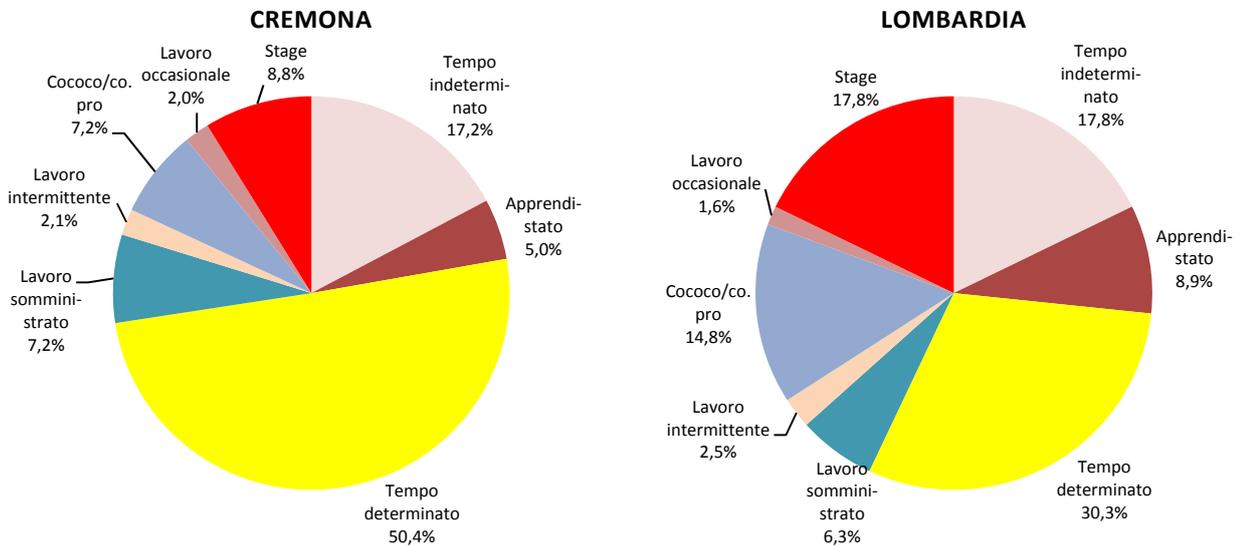
A livello di contratti utilizzati dalle imprese e dagli enti della provincia per coinvolgere i neolaureati si evidenzia un ampio utilizzo del tempo determinato (50,4%) che infatti risulta assai più rappresentato che in Lombardia (30,3%) e mantiene un peso sostanzialmente stabile negli anni osservati.

Segue a distanza il tempo indeterminato (17,2%) che riveste un peso analogo a quello regionale.

La contrazione nella domanda di neolaureati si ripercuote su quasi tutte le forme contrattuali, ad eccezione del citato tempo determinato (che resiste al calo) e degli stage che crescono.

Grafico 6-6 Avviati per contratti in provincia di Cremona e in Lombardia: distribuzione percentuale (%) nel 2013

(coorti di 3 anni di neolaureati)



Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

**Tavola 6-5 Avviati per contratti in provincia di Cremona e in Lombardia:
 Valori assoluti e percentuali**

(coorti di 3 anni di neolaureati inseriti tra il 2010 e il 2013)

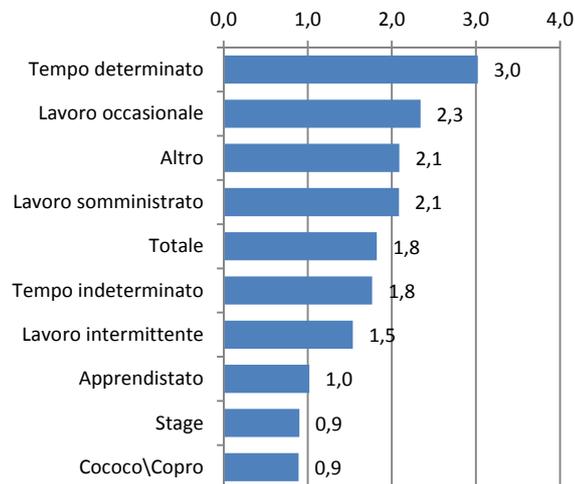
	CREMONA								LOMB	
	2010	2011	2012	2013	Var ass 10-13	Var ass 12-13	Var % 10-13	Var % 12-13	Var % 10-13	Var % 12-13
Tempo indeterminato	155	171	163	145	-10	-18	-6,5	-11,0	-21,7	-13,0
Apprendistato	30	32	42	42	12	-	40,0	0,0	82,7	25,4
Contratto di inserimento	4	7	3	-	-4	-3	-100,0	-100,0	-98,0	-97,4
Tempo determinato	418	363	399	424	6	25	1,4	6,3	-6,9	2,7
Lavoro somministrato	61	52	50	61	-	11	0,0	22,0	-3,3	0,6
Lavoro intermittente	42	45	52	18	-24	-34	-57,1	-65,4	-10,5	-31,0
Cococo/co.pro	139	139	104	61	-78	-43	-56,1	-41,3	-36,0	-22,4
Lavoro occasionale	13	12	23	17	4	-6	30,8	-26,1	-7,4	-17,4
Stage	43	42	55	74	31	19	72,1	34,5	13,7	16,4
Altro	5	6	8	7	2	-1	40,0	-12,5	176,9	113,4
Totale	910	869	899	849	-61	-50	-6,7	-5,6	-10,4	-4,3

Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

N.B. Il totale degli avviati nella presente tabella non coincide con quello complessivo degli avviati in provincia ma viene sovrastimato perché una stessa persona può essere avviata con più contratti nel medesimo anno.

Grafico 6-7 Avviati per contratti in provincia di Cremona: peso % nel 2013 sul totale avviati in Lombardia

(coorti di 3 anni di neolaureati)



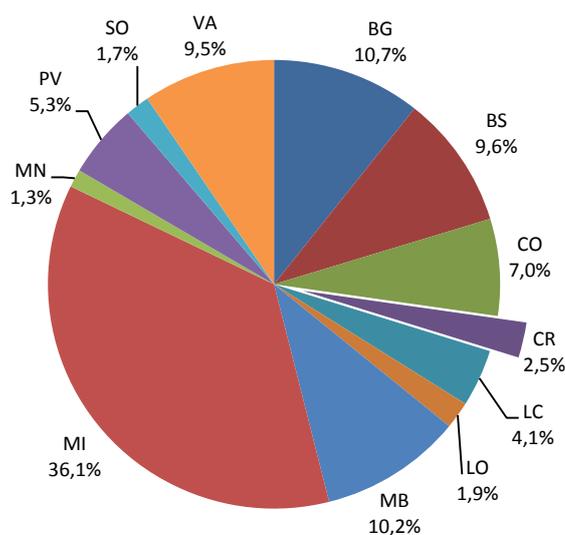
Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

6.2 L'OCCUPAZIONE DEI NEOLAUREATI CREMONESI PRINCIPALMENTE PASSA ATTRAVERSO IL TEMPO DETERMINATO

Dopo aver osservato la domanda di neolaureati espressa dal territorio, si considera ora l'offerta di lavoro ad alta qualifica residente in provincia, con un focus particolare sui neolaureati del 2012 e sui **giovani under 30**⁵⁴. Si analizzeranno i dati relativi a coloro che tra questi hanno trovato un'occupazione in Lombardia a un anno dalla laurea, evidenziando i contratti stipulati e gli indirizzi di studi per indicarne la spendibilità sul mercato del lavoro.

I neolaureati del 2012 residenti a Cremona sono 654 (cioè il 2,5% del corrispondente totale lombardo) ed i giovani under 30 ne costituiscono la grande maggioranza (90,1%).

Grafico 6-8 Laureati lombardi del 2012 per provincia di residenza: valori %
(laureati con studi completati)



Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università

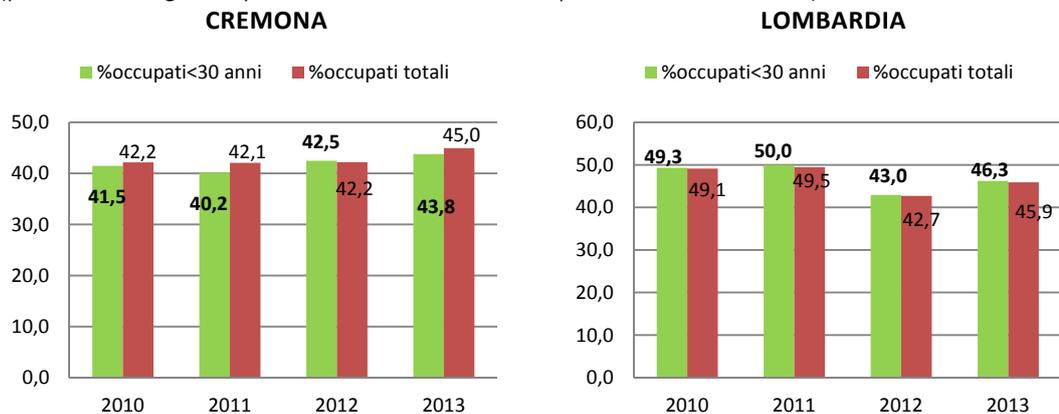
⁵⁴ Come evidenziato nella parte generale del rapporto Specula sulla Lombardia, la scelta di restringere l'analisi ai più giovani consente di meglio evidenziare le difficoltà di chi sta iniziando a lavorare. Dall'analisi sono stati esclusi i laureati in medicina che generalmente trovano lavoro dopo la specializzazione, normalmente completata a ridosso dei 30 anni.

Confrontando la provincia con la regione risulta che i neolaureati residenti a Cremona hanno minori occasioni occupazionali ad un anno dalla laurea rispetto alla media lombarda in tutto il periodo considerato.

Nel confronto tra giovani under 30 e totale neolaureati si evidenzia che mentre tra i residenti in Lombardia sono sempre i più giovani⁵⁵ ad avere maggiori occasioni occupazionali ad un anno dalla laurea rispetto al totale dei neolaureati, per i neolaureati residenti a Cremona ciò si è verificato solo durante il 2012 (42,5% vs 42,2%).

Grafico 6-9 Laureati occupati a 12 mesi dalla laurea residenti in provincia di Cremona e in Lombardia: under 30 e totali

(percentuale degli occupati sui laureati con studi completati esclusa Medicina)



Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

Se si osservano i contratti con cui sono coinvolti i neolaureati cremonesi risultano evidenti due ordini di considerazioni:

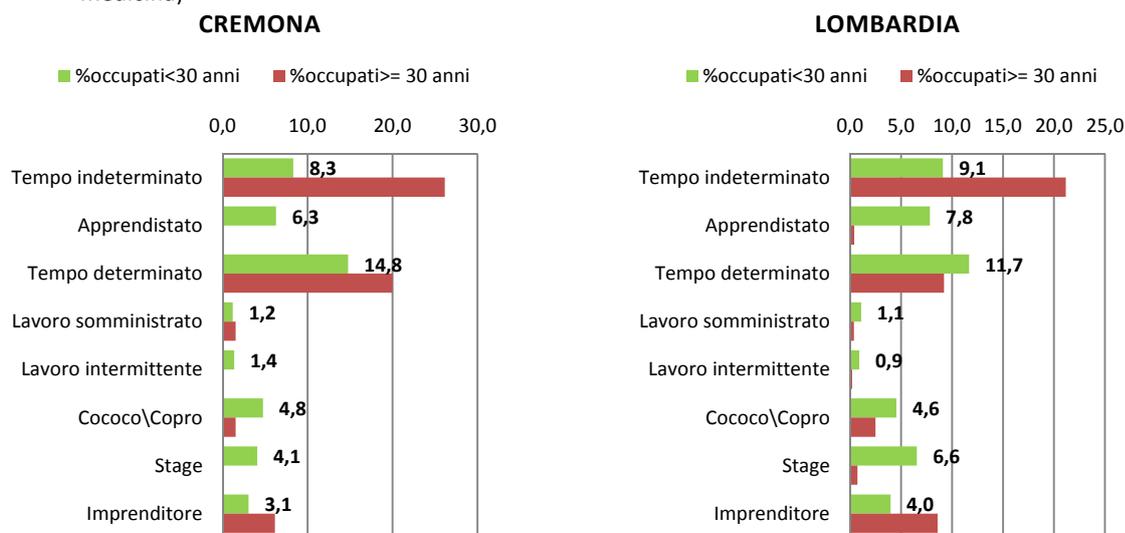
- alcune tipologie contrattuali sono necessariamente e "naturalmente" più frequenti tra i più giovani (apprendistati, collaborazioni e stage) e ciò vale comunque anche in Lombardia;
- i giovani under 30 residenti a Cremona hanno maggiori occasioni lavorative, rispetto a quanto accade ai giovani lombardi, con contratti a tempo determinato (14,8% contro 11,7%), anche correlati ai menzionati settori più

⁵⁵ Va ricordato che risulta più presente tra i giovani la forma dello stage (in realtà non definibile come lavoro) e tale elemento "gonfia" il dato dell'occupabilità degli under 30

“attraattivi” nel territorio in termini di lavoro ad alta qualifica (istruzione, assistenza sociale e sanità), ma anche con contratti di collaborazione (4,8% contro 4,6%).

Grafico 6-10 Laureati nel 2012 occupati a 12 mesi dalla laurea residenti in provincia di Cremona e in Lombardia per contratto: under 30 e over 30

(percentuale degli occupati per contratto sul totale Laureati con studi completati esclusa Medicina)



Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

Tavola 6-6 Laureati occupati a 12 mesi dalla laurea residenti in provincia di Cremona e in Lombardia per contratto: under 30

(laureati con studi completati esclusa Medicina)

CREMONA												
	Valori assoluti				% degli occupati sui laureati				% degli occupati sugli occupati			
	2010	2011	2012	2013	2010	2011	2012	2013	2010	2011	2012	2013
Tempo indeterminato	47	49	54	49	7,7	8,0	8,7	8,3	18,6	20,0	20,5	19,0
Apprendistato	23	30	49	37	3,8	4,9	7,9	6,3	9,1	12,2	18,6	14,3
Contratto di inserimento	7	8	9		1,1	1,3	1,5	0,0	2,8	3,3	3,4	0,0
Tempo determinato	64	61	48	87	10,5	10,0	7,8	14,8	25,3	24,9	18,3	33,7
Lavoro somministrato	12	7	10	7	2,0	1,1	1,6	1,2	4,7	2,9	3,8	2,7
Lavoro intermittente	4	1	14	8	0,7	0,2	2,3	1,4	1,6	0,4	5,3	3,1
Cococo/co.pro	42	45	36	28	6,9	7,4	5,8	4,8	16,6	18,4	13,7	10,9
Lavoro occasionale	-	-	-	-	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Stage	27	25	26	24	4,4	4,1	4,2	4,1	10,7	10,2	9,9	9,3
Imprenditore	27	19	17	18	4,4	3,1	2,7	3,1	10,7	7,8	6,5	7,0
Totale occupati	253	245	263	258	41,5	40,2	42,5	43,8	100,0	100,0	100,0	100,0
Non rilevato come occupati	357	365	356	331	58,5	59,8	57,5	56,2				
Totale laureati	610	610	619	589	100,0	100,0	100,0	100,0				

LOMBARDIA												
	Valori assoluti				% degli occupati sui laureati				% degli occupati sugli occupati			
	2010	2011	2012	2013	2010	2011	2012	2013	2010	2011	2012	2013
Tempo indeterminato	2.125	2.121	2.283	2.078	10,2	10,1	10,2	9,1	20,7	20,1	23,8	19,7
Apprendistato	1.093	1.209	1.446	1.784	5,3	5,7	6,5	7,8	10,7	11,5	15,0	16,9
Contratto di inserimento	368	396	289	114	1,8	1,9	1,3	0,5	3,6	3,8	3,0	1,1
Tempo determinato	2.360	2.577	1.697	2.662	11,4	12,2	7,6	11,7	23,0	24,5	17,7	25,2
Lavoro somministrato	269	227	236	247	1,3	1,1	1,1	1,1	2,6	2,2	2,5	2,3
Lavoro intermittente	89	111	229	205	0,4	0,5	1,0	0,9	0,9	1,1	2,4	1,9
Cococo/co.pro	1.734	1.696	1.372	1.038	8,3	8,0	6,1	4,6	16,9	16,1	14,3	9,8
Lavoro occasionale	4	5	4	11	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1
Stage	1.234	1.275	1.156	1.495	5,9	6,1	5,2	6,6	12,0	12,1	12,0	14,2
Imprenditore	978	915	900	916	4,7	4,3	4,0	4,0	9,5	8,7	9,4	8,7
Totale occupati	10.254	10.532	9.612	10.550	49,3	50,0	43,0	46,3	100,0	100,0	100,0	100,0
Non rilevati come occupati	10.532	10.540	12.765	12.255	50,7	50,0	57,0	53,7				
Totale laureati	20.786	21.072	22.377	22.805	100,0	100,0	100,0	100,0				

Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

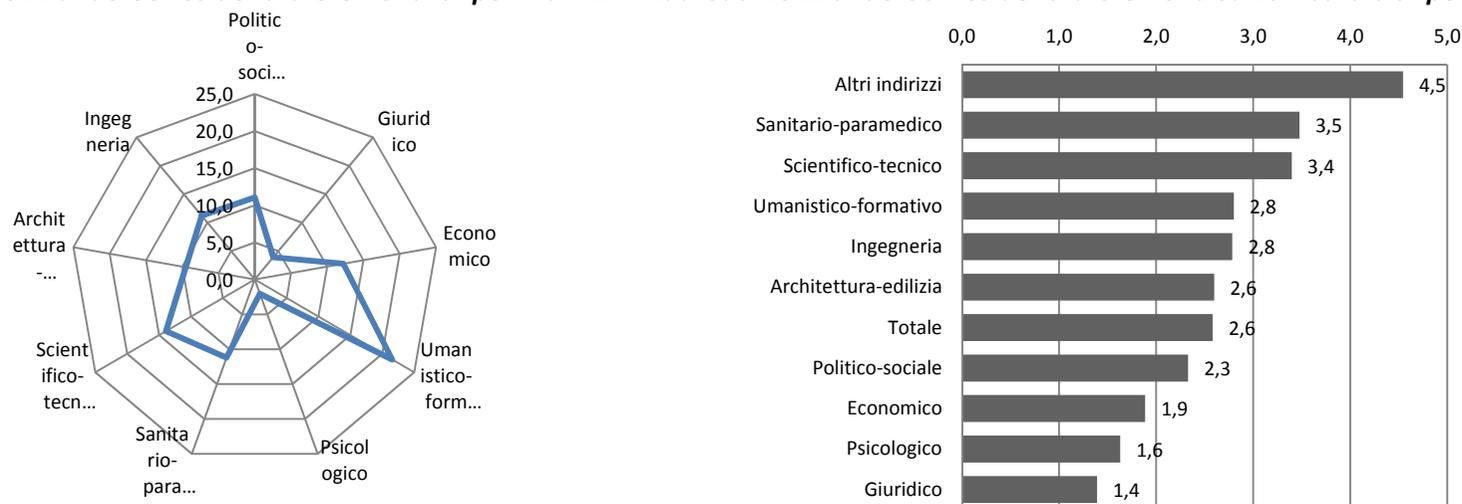
Tavola 6-7 Laureati residenti in provincia di Cremona e in Lombardia per indirizzo di laurea: under 30

(laureati con studi completati esclusa Medicina)

	2007			2008			2009			2010			2011			2012		
	Residenti Cremona	Laureati Lombardia	% CR/ LOMB	Residenti Cremona	Laureati Lombardia	% CR/ LOMB	Residenti Cremona	Laureati Lombardia	% CR/ LOMB	Residenti Cremona	Laureati Lombardia	% CR/ LOMB	Residenti Cremona	Laureati Lombardia	% CR/ LOMB	Residenti Cremona	Laureati Lombardia	% CR/ LOMB
Politico-sociale	56	2.731	2,1	49	2.723	1,8	67	2.682	2,5	62	2.625	2,4	63	2.693	2,3	65	2.790	2,3
Giuridico	20	1.257	1,6	30	1.388	2,2	34	1.389	2,4	37	1.562	2,4	29	1.725	1,7	23	1.653	1,4
Economico	59	3.264	1,8	59	3.181	1,9	53	3.229	1,6	57	3.432	1,7	57	3.727	1,5	72	3.815	1,9
Umanistico-formativo	134	3.979	3,4	133	4.240	3,1	142	4.163	3,4	137	4.083	3,4	132	4.394	3,0	127	4.535	2,8
Psicologico	15	629	2,4	20	672	3,0	23	747	3,1	18	745	2,4	15	665	2,3	12	736	1,6
Sanitario-paramedico	79	1.555	5,1	68	1.504	4,5	66	1.437	4,6	70	1.549	4,5	74	1.780	4,2	66	1.898	3,5
Scientifico-tecnico	82	2.295	3,6	77	2.178	3,5	79	2.215	3,6	83	2.385	3,5	85	2.368	3,6	82	2.413	3,4
Architettura-edilizia	50	2.031	2,5	47	2.190	2,1	46	1.991	2,3	51	1.999	2,6	54	2.177	2,5	56	2.155	2,6
Ingegneria	90	2.898	3,1	66	2.603	2,5	76	2.532	3,0	74	2.325	3,2	98	2.453	4,0	66	2.370	2,8
Altri indirizzi	9	370	2,4	10	333	3,0	24	401	6,0	21	367	5,7	12	395	3,0	20	440	4,5
Totale	594	21.009	2,8	559	21.012	2,7	610	20.786	2,9	610	21.072	2,9	619	22.377	2,8	589	22.805	2,6

Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università

Laureati 2012 under30 residenti a Cremona: % per indirizzi **Laureati 2012 under30: residenti a Cremona su Lombardia % per indirizzi**



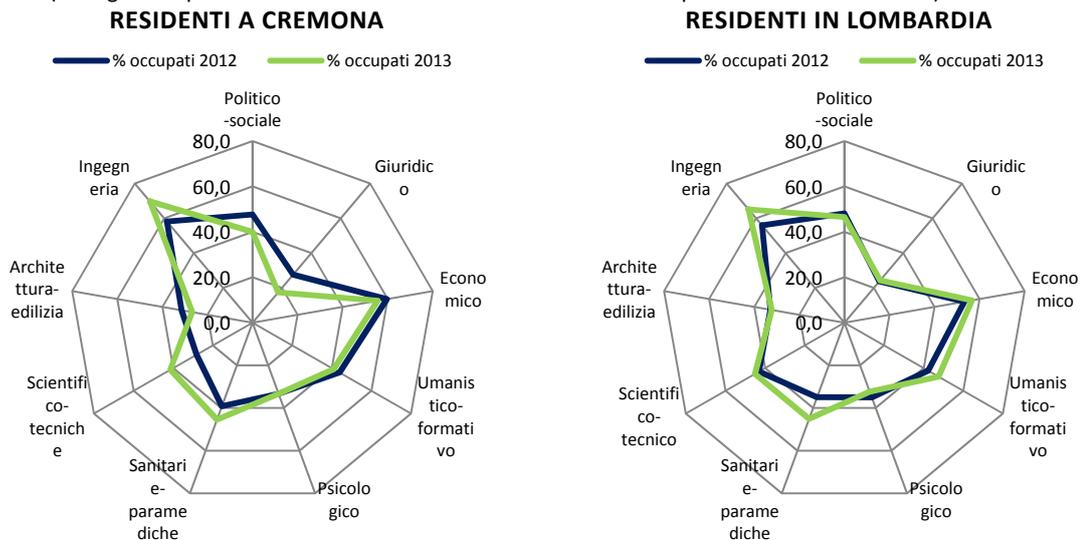
Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università

Considerando tutti i giovani under 30 neolaureati del 2012 residenti in provincia di Cremona in base agli indirizzi di provenienza (tavola precedente), si notano delle specificità rispetto alla Lombardia (incidenza maggiore rispetto alla media provinciale pari a 2,6%) relativamente ad alcuni indirizzi⁵⁶: sanitari e paramedici (3,5% del totale lombardo) e scientifico-tecnici (3,4%) infine anche umanistico formativi e ingegneria (2,8%).

Le performances occupazionali per indirizzi dei residenti a Cremona sono analoghe a quelle dei residenti lombardi: per primi si trovano i laureati in ingegneria che risultano occupati nel 69,7% dei casi con una performance in crescita. Seguono con una occupabilità buona, ma non paragonabile alle ingegnerie, le economie (55,6%) e le lauree sanitarie-paramediche (45,5%).

Grafico 6-11 Laureati under 30 residenti in provincia di Cremona e in Lombardia occupati nel 2012 e nel 2013 per indirizzi

(% degli occupati x indirizzo sul totale laureati con studi completati esclusa Medicina)



Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università

⁵⁶ Senza considerare gli "altri indirizzi" che presentano un'incidenza significativa per la provincia (4,5%) ma contano pochi neolaureati (20).

Tavola 6-8 Laureati occupati a 12 mesi dalla laurea residenti in provincia di Cremona e in Lombardia per indirizzo: under 30

(laureati con studi completati esclusa Medicina)

CREMONA								
	Valori assoluti				% degli occupati sui laureati			
	2010	2011	2012	2013	2010	2011	2012	2013
Politico-sociale	28	29	30	26	41,8	46,8	47,6	40,0
Giuridico	8	7	8	4	23,5	18,9	27,6	17,4
Economico	25	24	34	40	47,2	42,1	59,6	55,6
Umanistico-formativo	65	56	58	52	45,8	40,9	43,9	40,9
Psicologico	4	9	5	4	17,4	50,0	33,3	33,3
Sanitarie-paramediche	26	32	29	30	39,4	45,7	39,2	45,5
Scientifico-tecnico	38	25	24	34	48,1	30,1	28,2	41,5
Architettura-edilizia	15	13	17	15	32,6	25,5	31,5	26,8
Ingegneria	42	47	57	46	55,3	63,5	58,2	69,7
Altri indirizzi	2	3	1	7	8,3	14,3	8,3	35,0
Totale indirizzi	253	245	263	258	41,5	40,2	42,5	43,8

LOMBARDIA								
	Valori assoluti				% degli occupati sui laureati			
	2010	2011	2012	2013	2010	2011	2012	2013
Politico-sociale	1.350	1.327	1.297	1.298	50,3	50,6	48,2	46,5
Giuridico	385	436	410	401	27,7	27,9	23,8	24,3
Economico	1.819	2.055	1.985	2.161	56,3	59,9	53,3	56,6
Umanistico-formativo	2.141	2.034	1.859	2.156	51,4	49,8	42,3	47,5
Psicologico	305	310	233	238	40,8	41,6	35,0	32,3
Sanitarie-paramediche	818	933	623	856	56,9	60,2	35,0	45,1
Scientifico-tecnico	1.030	1.102	1.020	1.089	46,5	46,2	43,1	45,1
Architettura-edilizia	678	725	715	695	34,1	36,3	32,8	32,3
Ingegneria	1.626	1.481	1.373	1.544	64,2	63,7	56,0	65,1
Altri indirizzi	102	129	97	112	25,4	35,1	24,6	25,5
Totale indirizzi	10.254	10.532	9.612	10.550	49,3	50,0	43,0	46,3

Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

7. LECCO

In linea con le dimensioni della provincia, l'apporto di Lecco all'offerta di giovani ad alta qualifica riveste un peso modesto sul totale regionale (circa il 4%). Ad un anno dalla laurea, le performances occupazionali dei neolaureati lecchesi del 2012 restano inferiori al 46% (comunque in linea con la media lombarda), con opportunità migliori per le lauree ingegneristiche (non edili) e soprattutto per quelle ricomprese nel blocco sanitario-paramedico.

La locale domanda fatica a fronteggiare i flussi di offerta⁵⁷, tanto più che il perdurare della crisi economica ha fortemente segnato il mercato del lavoro e il contesto occupazionale del territorio. Anche per il 2013 le diverse statistiche evidenziano un quadro dell'economia lecchese piuttosto "grigio", con un sistema imprenditoriale che in molti casi permane in situazioni di difficoltà, specie per le realtà più orientate al mercato interno. In tale scenario è ulteriormente diminuito l'assorbimento occupazionale di neolaureati da parte del locale mercato del lavoro, particolarmente nel locale terziario turistico e nei servizi alla persona.

Il minor investimento in giovani ad alta qualifica ha tuttavia risparmiato un comparto di significativa rilevanza per il sistema produttivo provinciale, quale quello manifatturiero. Qui, come del resto diffusamente in Lombardia, è cresciuto l'assorbimento di neolaureati, per quanto in misura modesta: a livello locale l'incremento ha interessato *in primis* la meccatronica, un ambito di forte specializzazione territoriale. Merita poi un richiamo anche l'aumento degli inserimenti verificatosi entro l'assistenza sociale, il principale in numeri assoluti. Il generale peggioramento delle prospettive lavorative vede però la tenuta, sul territorio, del contratto standard più tutelante, ovvero il tempo indeterminato, soggetto invece ad erosione in Lombardia. Invece, durante il 2013 il locale mercato del lavoro sembra aver abbandonato il ricorso all'apprendistato, nonostante gli interventi agevolativi che ne hanno procurato un'espansione a livello regionale. Sempre grazie ai minori vincoli, riprende quota il contratto a tempo determinato, che è soggetto ad un accorciarsi dei periodi di impiego. La sua adozione si sta dilatando anche nella manifattura lecchese, dove perdipiù i neolaureati più giovani ("under 30") sperimentano crescentemente anche lo

⁵⁷ Sembra crescere il fenomeno dell'over-education che coinvolge soprattutto i giovani con livelli di istruzione universitaria (o superiore), per via di una domanda decisamente contenuta di posti di lavoro a elevata qualificazione da parte delle imprese e di un lento turn-over delle figure professionali con alta specializzazione. "La crisi e una ripresa piena di incognite", 4° Rapporto dell'Osservatorio Provinciale del Mercato del Lavoro.

stage. Ciò, assieme ad una minor propensione per l'apprendistato, è indicativo di un aumento dell'instabilità contrattuale anche in un settore distintosi, in passato, per l'inclinazione ad adottare contratti stabili sin dall'inizio delle assunzioni.

7.1 IL MERCATO LECCHESI PER I GIOVANI LAUREATI: L'OCCUPAZIONE CRESCE SOLO NELLA MANIFATTURA E NELL'ASSISTENZA SOCIALE, MA TIENE ANCORA IL TEMPO INDETERMINATO

Come già negli anni precedenti, per seguire l'andamento della domanda di neolaureati da parte del sistema economico, ossia per seguire il punto di vista del mercato, sono stati osservati gli inserimenti relativi ai giovani che si sono laureati nel triennio precedente l'anno di avviamento al lavoro.

Nello specifico, per allargare la base dati ed ottenere più ampie informazioni, sono stati analizzati tutti gli avviamenti di ogni coorte di laureati⁵⁸ e ci si è riferiti a tutti i laureati, indipendentemente dal fatto che essi abbiano ultimato il proprio iter di studio o che, invece, proseguano iscrivendosi ad un altro corso universitario o post universitario. L'analisi è quindi organizzata per **avviati** ("teste") e **avviamenti** (ogni avviato può avere avuto più avviamenti).

La gravità della crisi economica sta fortemente segnando il quadro occupazionale provinciale ed accentuando il disequilibrio tra l'offerta di giovani laureati e la domanda locale, poco sostenuta e solo in parte orientata all'inserimento di figure di elevata qualificazione e specializzazione⁵⁹. In tale contesto, il 2013 registra un'ulteriore flessione degli avviati e degli avviamenti: si accentua così il trend calante degli inserimenti lavorativi, presente già da tempo, e ciò ad un ritmo più brusco che nel complesso della regione. Nel giro di un quadriennio l'assorbimento di giovani laureati a livello territoriale è diminuito di quasi il 20%, toccando poco più di 900 laureati nel 2013. È invece rimasto stabile il numero medio di avviamenti per ciascun laureato avviato (1,4), segno che, complessivamente, i contratti tendono a mantenere sostanzialmente inalterata la propria durata, diversamente da quanto accade a livello regionale, dove essa si è accorciata.

⁵⁸ Quindi non è stato preso in considerazione solo l'ultimo avviamento di ogni laureato, come invece accadeva nelle precedenti edizioni del Rapporto Specula.

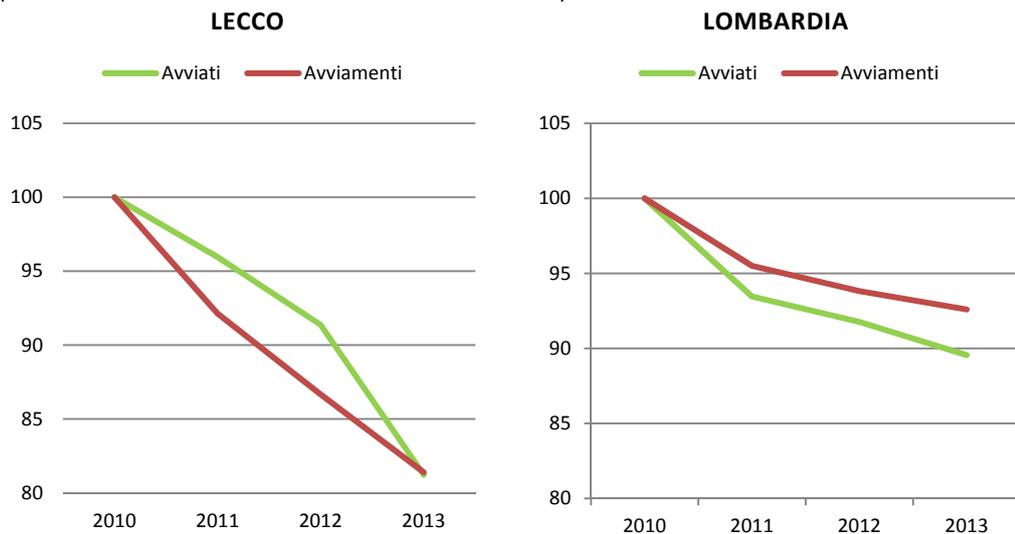
⁵⁹ "Report giovani" Polo di eccellenza Osservatorio provinciale del Mercato del Lavoro, novembre 2013; "L'economia della provincia di Lecco nel 2013" 12^a Giornata dell'Economia, cura dell'Osservatorio Economico Provinciale, della Camera di Commercio di Lecco e dell'Istituto Guglielmo Tagliacarne, 6 giugno 2014.

Tavola 7-1 Avviati e avviamenti in provincia di Lecco e in Lombardia
 (coorti di 3 anni di neolaureati inseriti tra il 2010 e il 2013)

		2010	2011	2012	2013	Var. ass 2012-13	Var. % 2010-13	Var. % 2012-13
Lecco	Avviati	1.113	1.068	1.017	904	-113	-18,8	-11,1
	Avviamenti	1.537	1.416	1.332	1.251	-81	-18,6	-6,1
	Numero medio avviamenti per avviato	1,4	1,3	1,3	1,4			
LOMBARDIA	Avviati	43.993	41.115	40.371	39.397	-974	-10,4	-2,4
	Avviamenti	67.506	64.474	63.336	62.510	-826	-7,4	-1,3
	Numero medio avviamenti per avviato	1,53	1,57	1,57	1,59			
LC/LOMB	% Avviati	2,5	2,6	2,5	2,3			
	% Avviamenti	2,3	2,2	2,1	2,0			

Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

Grafico 7-1 Trend avviati e avviamenti (2010=100) in provincia di Lecco e in Lombardia
 (coorti di 3 anni di neolaureati inseriti tra il 2010 e il 2013)

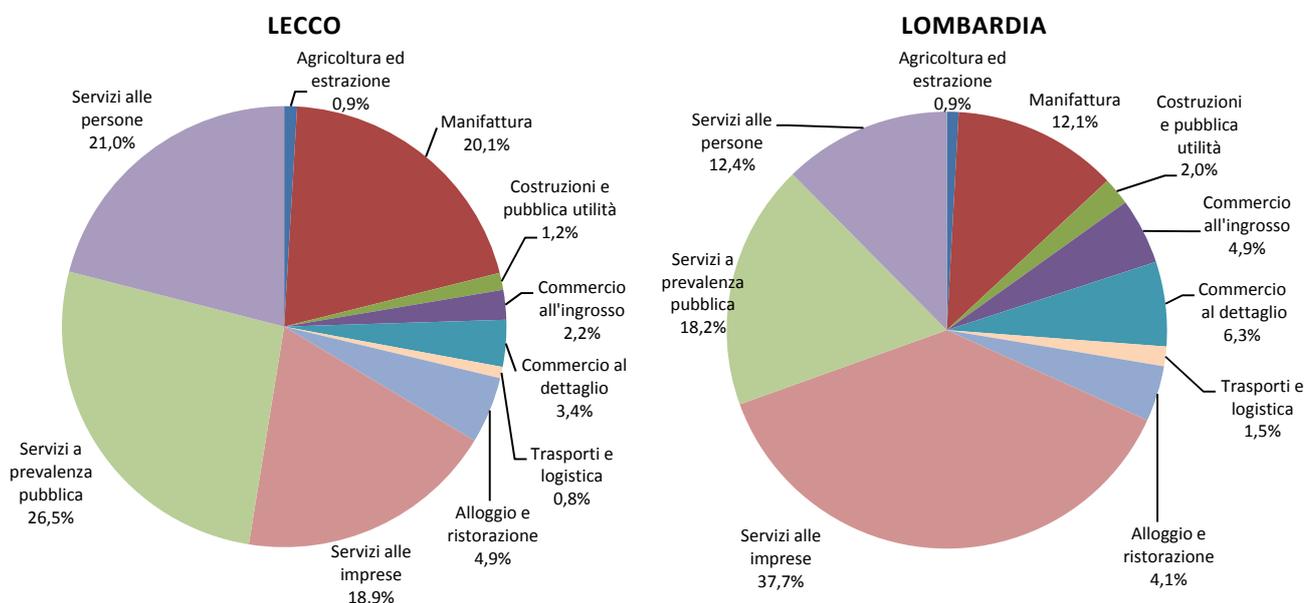


Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

Gli ambiti settoriali che inseriscono maggiormente i giovani laureati sono, in ordine di importanza, i servizi a prevalenza pubblica, i servizi alla persona e la manifattura, tutti comparti dove essi vengono assorbiti in misura proporzionalmente superiore alla media regionale. Importante è anche il bacino occupazionale dei servizi alle imprese, per quanto di entità nettamente ridimensionata rispetto alla media lombarda, dove costituisce lo sbocco prioritario per i giovani laureati.

Grafico 7-2 Avviati per grandi settori in provincia di Lecco e in Lombardia: distribuzione percentuale (%) nel 2013

(coorti di 3 anni di neolaureati)



Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

Più nel dettaglio:

- i servizi a vocazione pubblica (l'Istruzione, l'Università, la Sanità e la Pubblica Amministrazione in senso stretto) nel 2013 offrono sbocco ad oltre il 25% degli avviati nel locale mercato del lavoro (vs il 18,2% della Lombardia). Ciò è principalmente imputabile al settore dell'Istruzione, la cui performance occupazionale mostra tuttavia un graduale declino lungo l'intero periodo di osservazione, sotto l'influsso di manovre restrittive⁶⁰: nell'ultimo anno gli avviati sono calati di 1/3 rispetto al 2010. Sono invece alquanto cresciuti gli avviamenti, indicando un incremento dell'instabilità contrattuale in questo settore: continua a prevalere il tempo determinato, ma con una frammentazione della durata, come accade diffusamente in regione. Sostanzialmente stabile resta il trend degli inserimenti nella locale sanità, dopo la forte contrazione subita a partire dal 2011;
- i servizi alle persone reclutano, durante il 2013, il 21% dei giovani laureati (vs il 12,4% della Lombardia), con una caduta significativa degli inserimenti (avviati e avviamenti) dopo l'incremento del biennio precedente. Si tratta, in

⁶⁰ Vincoli di bilancio, blocco del turnover.

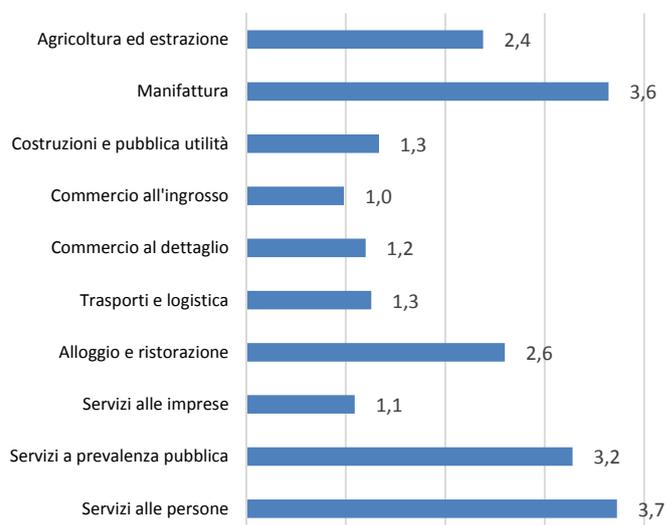
numeri assoluti, del calo più rilevante a livello locale, assieme a quello del terziario turistico. In controtendenza emerge, però, il settore dell'assistenza sociale: al 3° posto tra tutti i settori economici provinciali per numerosità di avviati, esso appare interessato da una dinamica favorevole (+17,1% vs +8,2% della media lombarda), dati gli impatti crescenti dell'invecchiamento demografico e del disagio sociale. L'incremento di avviati è stato comunque modesto, non sufficiente a compensare pienamente la perdita di capacità occupazionale dell'intero comparto;

- la manifattura resta, complessivamente considerata, l'unico grande ambito produttivo in cui tende a crescere l'investimento in giovani laureati, come d'altra parte accade in regione e malgrado la crisi abbia continuato a "mordere" durante un 2013 molto difficile⁶¹. Al suo interno viene collocato il 20,1% di giovani ad alta qualifica (vs 12,1% della Lombardia), a riprova della forte vocazione manifatturiera del tessuto produttivo locale. La crescita degli avviati coincide comunque con numeri contenuti, concentrandosi principalmente nella metalmeccanica (ambito di specializzazione territoriale) ed elettronica, nonché nella chimica e farmaceutica. Anche il settore del legno-arredo (con un distretto a rilevanza locale) e l'industria della moda (entro cui il tessile e confezionamento di articoli di abbigliamento sono di peso significativo per il territorio) inseriscono qualche giovane laureato in più, mentre l'industria alimentare e quella della carta stampa sono le uniche interessate da un trend sfavorevole, in linea con il riscontro regionale.

⁶¹ Solo alla fine dell'anno e nel primo trimestre del 2014 i dati sull'andamento del comparto hanno mostrato alcuni segnali di possibile ripresa, anche se smorzati dal rallentamento delle imprese artigiane durante il secondo trimestre 2014, come risulta dalle Analisi congiunturali della Camera di Commercio di Lecco sul 4° trimestre 2013 e sul 1° e 2° trimestre 2014.

Grafico 7-3 Avviati per grandi settori in provincia di Lecco: peso % nel 2013 sul totale di avviati in Lombardia

(coorti di 3 anni di neolaureati)



Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

Infine, da ricordare brevemente che anche il locale settore delle costruzioni e, minoritariamente, il terziario turistico mostrano, proporzionalmente, una capacità di assorbimento dei neolaureati leggermente superiore alla media lombarda. Nel caso del primo, ancora piuttosto depresso, è riscontabile un ristagno degli inserimenti, mentre una più marcata contrazione delle opportunità occupazionali interessa il settore degli alberghi e ristoranti, che nel giro di un quadriennio ha ridotto di oltre il 40% l'inserimento di risorse qualificate⁶². D'altra parte il discreto movimento del turismo provinciale non è risultato indenne dalla generalizzata crisi dei consumi⁶³.

⁶² Sempre che il dato non nasconda, in certa misura, una ripresa del lavoro sommerso...

⁶³ Il trend del settore è in leggera crescita se si considerano le giornate di permanenza (+0,6% nel 2013), ma in riduzione se si guarda al numero degli arrivi (-2,1%). La riduzione degli arrivi è dovuta esclusivamente all'ospitalità alberghiera, dove si ferma il 70% dei turisti che arrivano in provincia di Lecco. "L'economia della provincia di Lecco nel 2013" 12^a Giornata dell'Economia, cura dell'Osservatorio Economico Provinciale, della Camera di Commercio di Lecco e dell'Istituto Guglielmo Tagliacarne, 6 giugno 2014.

**Tavola 7-2 Avviati per grandi settori in provincia di Lecco e in Lombardia:
 valori assoluti e percentuali (%)**

(coorti di 3 anni di neolaureati inseriti tra il 2010 e il 2013)

	LECCO							LOMB.	% LC/ LOMB
	2010	2011	2012	2013	Var. ass 2012-13	Var. % 2010-13	Var. % 2012-13	Var. % 2012-13	
Agricoltura ed estrazione	12	11	15	9	-6	-25,0	-40,0	-0,8	2,4
Manifattura	164	189	177	194	17	18,3	9,6	4,8	3,6
Costruzioni e pubblica utilità	33	17	11	12	1	-63,6	9,1	-8,2	1,3
Commercio all'ingrosso	28	30	27	21	-6	-25,0	-22,2	-6,3	1,0
Commercio al dettaglio	53	42	56	33	-23	-37,7	-41,1	-2,5	1,2
Trasporti e logistica	10	7	8	8	0	-20,0	0,0	-13,9	1,3
Alloggio e ristorazione	80	67	82	47	-35	-41,3	-42,7	-15,4	2,6
Servizi alle imprese	242	216	199	182	-17	-24,8	-8,5	-1,5	1,1
Servizi a prevalenza pubblica	390	314	267	255	-12	-34,6	-4,5	-4,7	3,2
Servizi alle persone	174	239	237	202	-35	16,1	-14,8	-2,6	3,7
ND					0			-21,7	-
Totale*	1.186	1.132	1.079	963	-116	-18,8	-10,8	-2,8	2,2

*Totale avviati sovrastimato perché la stessa persona può essere avviata in più settori

Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

Tavola 7-3 Avviamenti per grandi settori in provincia di Lecco e in Lombardia: valori assoluti e %

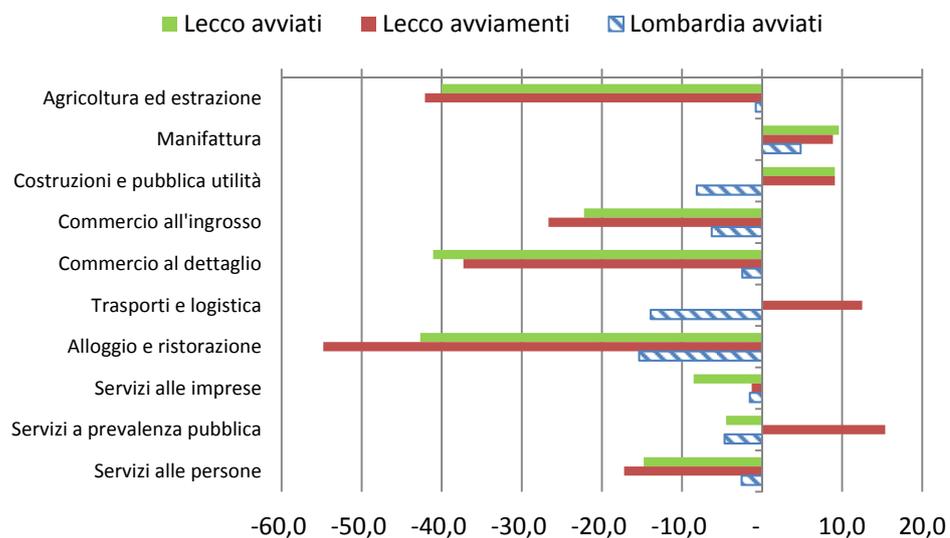
(coorti di 3 anni di neolaureati inseriti tra il 2010 e il 2013)

	LECCO							LOMB	% LC/ LOMB
	2010	2011	2012	2013	Var ass 2012-13	Var % 2010-13	Var % 2012-13	Var % 2012-13	
Agricoltura ed estrazione	18	16	19	11	-8	-38,9	-42,1	2,0	2,4
Manifattura	174	204	192	209	17	20,1	8,9	4,5	3,4
Costruzioni e pubblica utilità	37	19	11	12	1	-67,6	9,1	-7,7	1,2
Commercio all'ingrosso	31	33	30	22	-8	-29,0	-26,7	-7,8	0,9
Commercio al dettaglio	65	53	59	37	-22	-43,1	-37,3	-2,0	1,1
Trasporti e logistica	10	7	8	9	1	-10,0	12,5	-17,4	1,3
Alloggio e ristorazione	165	96	115	52	-63	-68,5	-54,8	-6,7	1,8
Servizi alle imprese	295	269	231	228	-3	-22,7	-1,3	-3,0	0,9
Servizi a prevalenza pubblica	532	438	364	420	56	-21,1	15,4	4,6	3,1
Servizi alle persone	210	281	302	250	-52	19,0	-17,2	-2,8	3,5
ND					0			-37,9	
Totale	1.537	1.416	1.331	1.250	-81	-18,7	-6,1	-1,3	2,0

Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

Grafico 7-4 Avviati e avviamenti per grandi settori in provincia di Lecco: variazione percentuale (%) 2012-2013 e confronto con gli avviati in Lombardia

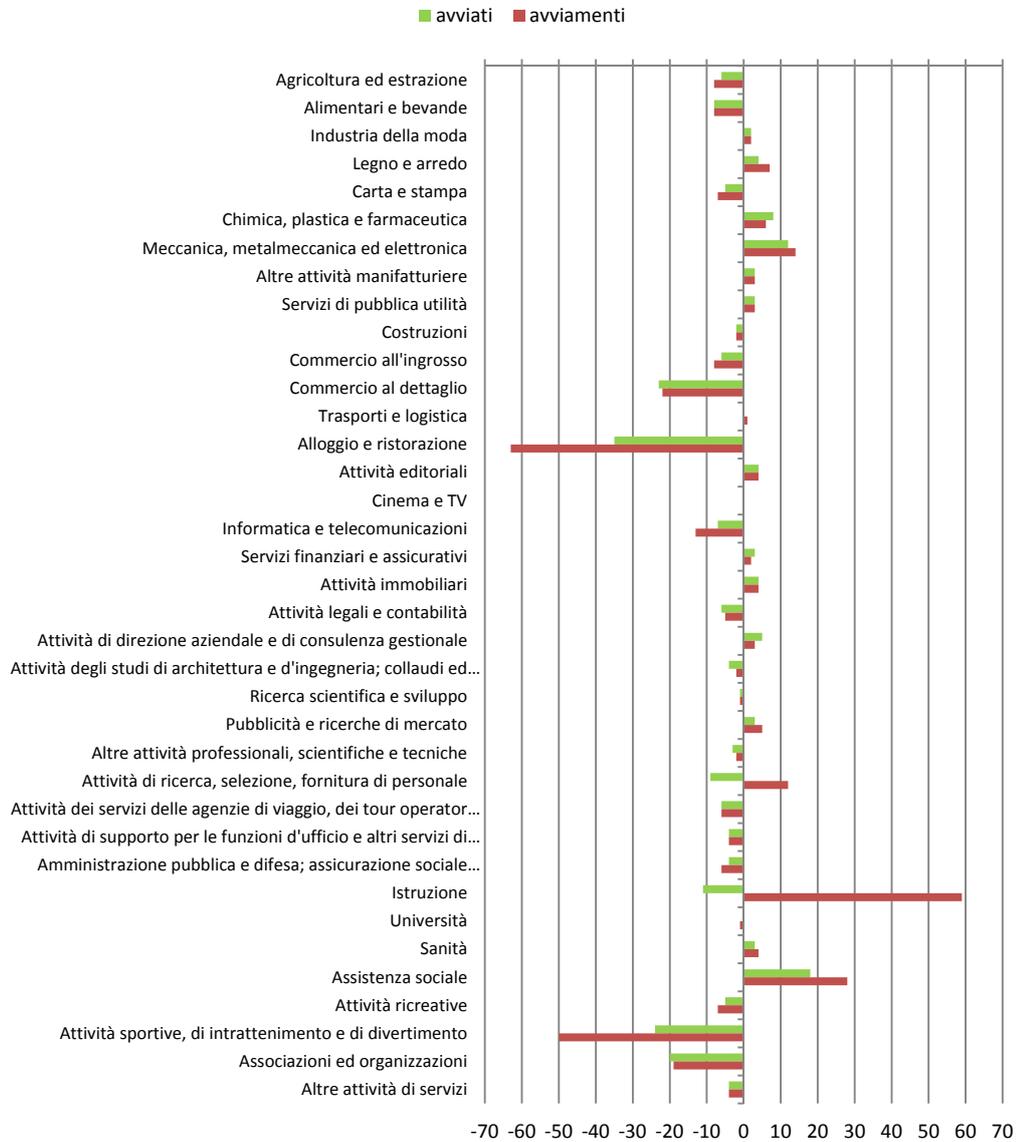
(coorti di 3 anni di neolaureati)



Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

Grafico 7-5 Avviati e avviamenti per settori in provincia di Lecco: variazione assoluta 2012-2013

(coorti di 3 anni di neolaureati)



*Totale avviati sovrastimato perché la stessa persona può essere avviata in più settori

Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

Tavola 7-4 Avviati per settori nella provincia di Lecco e in Lombardia: valori assoluti e percentuali (%)

(coorti di 3 anni di neolaureati inseriti tra il 2010 e il 2013)

	LECCO				Var ass 2012- 13	Var % 2010- 13	Var % 2012- 13	LOMB		Var % 2012- 13	% LC/ LOMB
	2010	2011	2012	2013				2012	2013		
Agricoltura e att. estrattive	12	11	15	9	-6	-25,0	-40,0	381	378	-0,8	2,4
Alimentari	4	11	11	3	-8	-25,0	-72,7	528	465	-11,9	0,6
Industria della moda	7	6	4	6	2	-14,3	50,0	398	494	24,1	1,2
Legno e arredo	10	8	4	8	4	-20,0	100,0	128	155	21,1	5,2
Carta e stampa	6	12	10	5	-5	-16,7	-50,0	169	164	-3,0	3,0
Chimica, plastica e farmaceutica	15	21	27	35	8	133,3	29,6	1.088	1.238	13,8	2,8
Meccanica, metalmecc. e elettron.	115	120	119	131	12	13,9	10,1	2.550	2.550	0,0	5,1
Altre manifatturiere	8	11	3	6	3	-25,0	100,0	289	331	14,5	1,8
Servizi pubblica utilità	2	3	1	4	3	100,0	300,0	247	258	4,5	1,6
Costruzioni	31	14	10	8	-2	-74,2	-20,0	735	644	-12,4	1,2
Commercio ingrosso	28	30	27	21	-6	-25,0	-22,2	2.284	2.140	-6,3	1,0
Commercio dettaglio	53	42	56	33	-23	-37,7	-41,1	2.819	2.749	-2,5	1,2
Trasporti e logistica	10	7	8	8	0	-20,0	0,0	740	637	-13,9	1,3
Alloggio e ristorazione	80	67	82	47	-35	-41,3	-42,7	2.136	1.808	-15,4	2,6
Attività editoriali	2	2	1	5	4	150,0	400,0	683	493	-27,8	1,0
Cinema e TV	7					-100,0		762	810	6,3	-
ICT	23	26	19	12	-7	-47,8	-36,8	2.742	2.806	2,3	0,4
Servizi finanziari	36	21	18	21	3	-41,7	16,7	1.949	2.015	3,4	1,0
Attività immobiliari	7	7	2	6	4	-14,3	200,0	379	358	-5,5	1,7
Attività legali e contabilità	11	15	17	11	-6	0,0	-35,3	1.231	1.100	-10,6	1,0
Consulenza gestionale	8	3	5	10	5	25,0	100,0	2.367	2.302	-2,7	0,4
Architettura e ingegneria	25	18	11	7	-4	-72,0	-36,4	861	757	-12,1	0,9
R&S	12	4	4	3	-1	-75,0	-25,0	401	351	-12,5	0,9
Pubblicità e ric. mercato	10	9	12	15	3	50,0	25,0	1.707	1.659	-2,8	0,9
Altre att. professionali	15	14	15	12	-3	-20,0	-20,0	703	699	-0,6	1,7
Attività ricerca, selez., fornit. person.	74	92	80	71	-9	-4,1	-11,3	3.328	3.352	0,7	2,1
Attività agenzie viaggio	7	10	8	2	-6	-71,4	-75,0	207	180	-13,0	1,1
Attiv. supporto funz. ufficio	13	6	12	8	-4	-38,5	-33,3	859	870	1,3	0,9
PA	32	12	14	10	-4	-68,8	-28,6	462	370	-19,9	2,7
Istruzione	255	233	186	175	-11	-31,4	-5,9	4.506	4.228	-6,2	4,1
Università	12	12	10	10	0	-16,7	-	1.737	1.699	-2,2	0,6
Sanità	92	57	57	60	3	-34,8	5,3	1.759	1.768	0,5	3,4
Assistenza sociale	85	115	105	123	18	44,7	17,1	2.750	2.975	8,2	4,1
Attività ricreative	7	6	9	4	-5	-42,9	-55,6	581	503	-13,4	0,8
Sport e intrattenimento	21	58	69	45	-24	114,3	-34,8	827	695	-16,0	6,5
Associazioni/organizzazioni	58	60	54	34	-20	-41,4	-37,0	723	629	-13,0	5,4
Altre attività di servizi	5	6	7	3	-4	-40,0	-57,1	906	780	-13,9	0,4
ND					0			23	18	-21,7	-
Totale*	1.198	1.149	1.092	971	-121	-18,9	-11,1	46.945	45.428	-3,2	2,1

*Totale avviati sovrastimato perché la stessa persona può essere avviata in più settori

Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

L'insieme dei contratti stabili (tempo indeterminato, apprendistato e contratto di inserimento) nell'ultimo anno riduce il proprio peso, ma con un andamento delle diverse tipologie contrattuali che si discosta in parte dalla media lombarda. Infatti, in controtendenza rispetto a quanto accade a livello regionale, resiste il tempo indeterminato (+1,8% vs -13% della Lombardia) ed è del tutto assente l'apprendistato, nonostante i molteplici interventi agevolativi⁶⁴. Anche il contratto di inserimento scompare, in questo caso come previsto dalla riforma Fornero.

Tavola 7-5 Avviati per contratto in provincia di Lecco e in Lombardia: valori assoluti e percentuali (%)

(coorti di 3 anni di neolaureati inseriti tra il 2010 e il 2013)

	LECCO							LOMB	% LC/ LOMB
	2010	2011	2012	2013	Var ass 2012- 13	Var % 2010- 13	Var % 2012- 13	Var % 2012- 13	
Tempo indeterminato	241	221	225	229	4	-5,0	1,8	-13,0	2,8
Apprendistato	34	43	28		-28	-100,0	-100,0	25,4	0,0
Contratto di inserimento	17	16	12		-12	-100,0	-100,0	-97,4	0,0
Tempo determinato	588	509	465	488	23	-17,0	4,9	2,7	3,5
Lavoro somministrato	62	80	69	52	-17	-16,1	-24,6	0,6	1,8
Lavoro intermittente	60	51	69		-69	-100,0	-100,0	-31,0	0,0
Cococo/co.pro	166	170	158	112	-46	-32,5	-29,1	-22,4	1,6
Lavoro occasionale	7	2	14	10	-4	42,9	-28,6	-17,4	1,4
Stage	50	90	87	99	12	98,0	13,8	16,4	1,2
Altro		1	1	3	2		200,0	113,4	0,9
Totale*	1.225	1.183	1.128	993	-135	-18,9	-12,0	-4,3	2,1

*Totale avviati sovrastimato perché la stessa persona può essere avviata con più contratti

Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

Quanto all'utilizzo diffuso da parte delle imprese di forme di lavoro flessibile, nel corso del 2013 esso è stato indubbiamente influenzato dalle riforme e dai provvedimenti normativi introdotti recentemente nel mercato del lavoro, come nel resto della Lombardia. Il tempo determinato, sempre al primo posto tra le forme contrattuali e facilitato dalla recente "liberalizzazione", ha ripreso quota soprattutto grazie alla maggior diffusione entro la manifattura; esso appare soggetto a sempre più frequenti reiterazioni, che ne aumentano

⁶⁴ Nella provincia la propensione delle imprese ad assumere giovani in apprendistato è in generale diminuzione. Rimane poco significativa la quota di assunzioni effettivamente registrate con tale contratto (3,3% nel 2011, 2,9% nell'anno seguente e 3,2% nell'ultimo anno). "La crisi e una ripresa piena di incognite" 4° Rapporto dell'Osservatorio provinciale del Mercato del Lavoro.

l'instabilità⁶⁵. Si ridimensionano invece le collaborazioni a progetto. Sul territorio viene poi a mancare il lavoro a chiamata, principalmente per la sensibile caduta della domanda nel settore degli alberghi e ristorazione, entro cui tradizionalmente si concentra.

Infine, anche in provincia è visibile il "successo" dello stage: esso si è espanso soprattutto nel corso del 2013, in particolare entro la manifattura, evidentemente sulla scorta dei cambiamenti normativi che ne hanno favorito l'adozione da parte dei datori⁶⁶.

7.2 LE PERFORMANCES OCCUPAZIONALI DEI NEOLAUREATI LECCHESI: UN PO' MIGLIORI LE OPPORTUNITÀ PER I LAUREATI DEL 2012, MA TRA I PIÙ GIOVANI SONO SEMPRE DI PIÙ GLI STAGISTI E GLI ASSUNTI A TEMPO DETERMINATO.

Volendo ora analizzare il placement dei neolaureati lecchesi, si è ritenuto opportuno focalizzare l'attenzione sull'occupazione dei laureati 2012 ad un anno dal conseguimento del diploma universitario ed esaminare, in particolare, quanto accade ai più giovani, ossia sotto i 30 anni di età⁶⁷. Tale distinguo, in linea con la parte generale del Rapporto Specula, ha permesso di meglio evidenziare le specifiche difficoltà di chi sta davvero iniziando ad entrare nel mondo del lavoro.

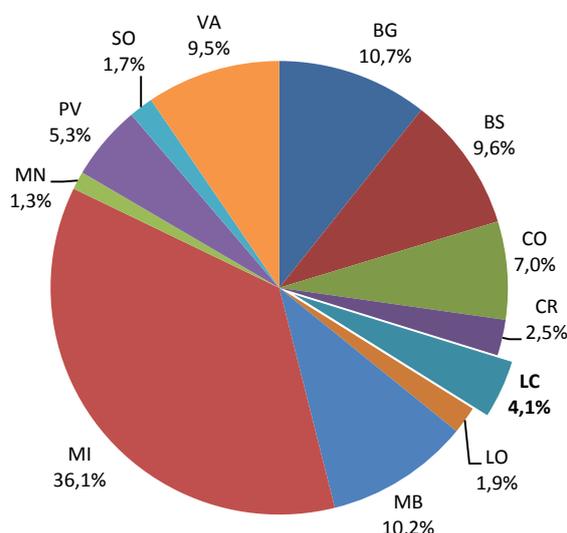
⁶⁵ Nel caso del tempo determinato il numero medio di avviamenti per ciascun avviato è di 1,41 nel 2013 mentre era di 1,25 nel 2012.

⁶⁶ V. parte generale del Rapporto Specula Lombardia 2014.

⁶⁷ L'aver utilizzato la data di laurea nell'analisi della situazione occupazionale permette di affinare significativamente l'analisi degli esiti occupazionali, tra cui l'evoluzione dello status lavorativo a distanze definite dalla laurea, come specificato nella parte generale del rapporto Specula. Inoltre, l'aver ristretto il campo di analisi ai più giovani permette di depurare dalle distorsioni legate al crescente numero di persone che conseguono una laurea all'interno di un percorso di formazione continua o anche da pensionati. Per ragioni analoghe, l'analisi del placement è stata attuata escludendo i laureati in medicina, che generalmente terminano gli studi dopo i 30 anni (una volta conseguita la specializzazione).

Grafico 7-6 Laureati lombardi del 2012 per provincia di residenza: valori percentuali (%)

(laureati con studi completati)



Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

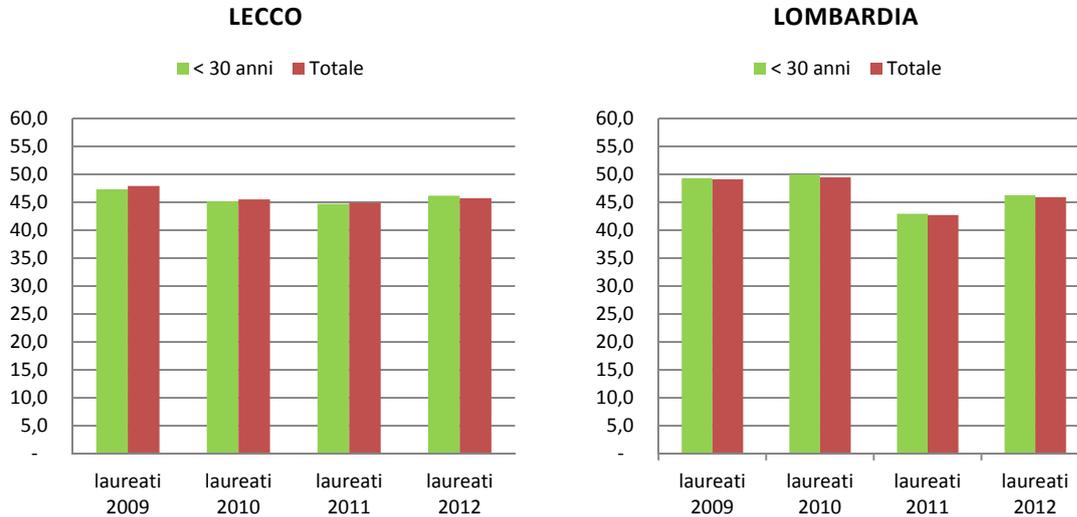
Anzitutto, nel panorama delle province lombarde, i neolaureati lecchesi del 2012 giunti a conclusione del proprio iter di studio sono poco più di un migliaio (1.061), pari ad una quota complessivamente modesta (4% circa) rispetto al totale regionale. Meno di un centinaio (82) sono quelli che hanno superato i 30 anni di età (v. tavola 7-70).

Ad un anno dalla laurea il loro quadro occupazionale mostra qualche modesto cenno di miglioramento: passa al 45,7% la percentuale dei residenti in provincia che risultano occupati (vs 45,9% della media Lombardia), mentre era del 44,9% per i laureati del 2011. Nel caso degli "under 30" il dato risulta maggiorato di altri 0,5 punti percentuali, ma ciò è in parte falsato dal fatto che tra gli occupati vengono fatti rientrare anche gli stagisti (in realtà non annoverabili tra i lavoratori), più frequenti proprio tra gli under 30. Per contro, tra i più anziani, il peso degli occupati è sottostimato, anche per la presenza di eventuali pensionati, non più tra la popolazione attiva⁶⁸.

⁶⁸ Inoltre, a ridurre il numero degli occupati contribuisce anche fatto che nella definizione utilizzata di "occupato" sono altresì inclusi quanti non hanno modificato la propria posizione occupazionale dopo l'avvio del sistema di comunicazione obbligatoria, risultando quindi non occupati sulla base della nostra rilevazione. Un ulteriore elemento di sottostima deriva dall'esclusione degli autonomi e di quanti lavorano fuori della regione, che non è possibile censire con gli archivi utilizzati (v. parte generale del Rapporto Specula).

Grafico 7-7 Laureati occupati a 12 mesi dalla laurea residenti in provincia di Lecco e in Lombardia: under 30 e totali - valori percentuali (%)

(laureati con studi completati, esclusi i laureati in Medicina)



Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

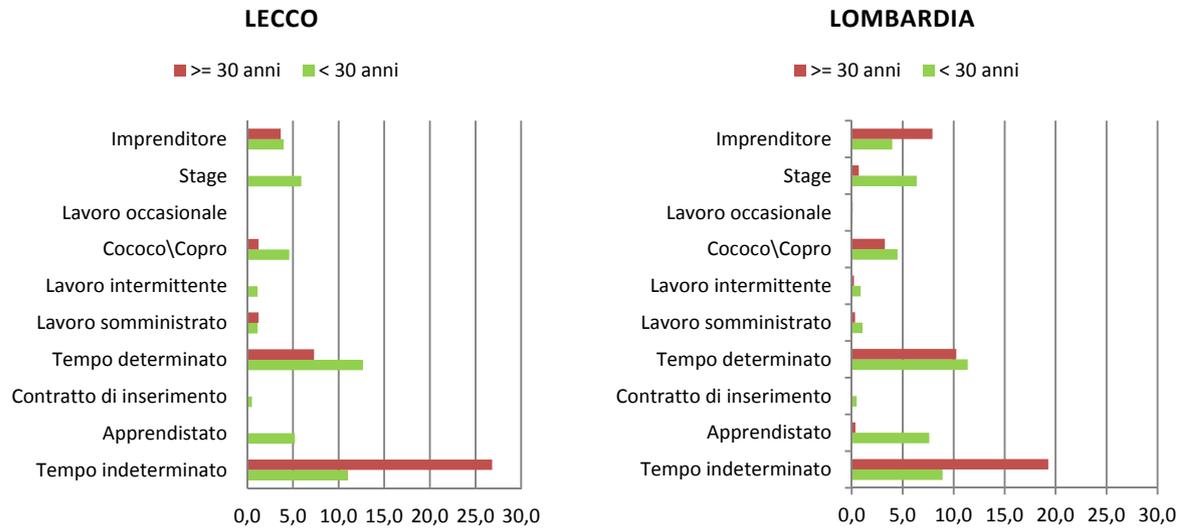
Ad ogni modo, pur nel generale contesto di difficoltà occupazionale, i riscontri dimostrerebbero che l'ultima coorte di laureati lecchesi - specie "under 30" - ha subito l'impatto della crisi un po' meno rispetto ai neolaureati del 2011, più esposti al riattivarsi della recessione nel 2012.

La variabile età mostra una chiara influenza sull'inquadramento contrattuale, ribadendo lo sdoppiamento generazionale del mercato del lavoro, con una penalizzazione dei più giovani. Tra gli over 30 predomina infatti il contratto stabile più tutelante, ossia il tempo indeterminato⁶⁹, mentre tra gli under 30 ricorrono lo stage e i contratti temporanei, oltre a essere significativamente diffuso l'apprendistato.

⁶⁹ Ciò ricorre anche per la maggior presenza, entro questa fascia di età, di quanti hanno già un lavoro stabile al momento della laurea.

Grafico 7-8 Laureati 2012 occupati a 12 mesi dalla laurea residenti in provincia di Lecco e in Lombardia per contratto: under 30 e over 30

(% di occupati per contratto su totale residenti con studi completati, esclusi i laureati in Medicina)



Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

Tavola 7-6 Laureati occupati a 12 mesi dalla laurea residenti in provincia di Lecco e in Lombardia per contratto: under 30

(laureati con studi completati, esclusi i laureati in Medicina)

	Lecco											
	Valori assoluti occupati a 12 mesi				% occupati su laureati				% su occupati			
	laureati 2009	laureati 2010	laureati 2011	laureati 2012	laureati 2009	laureati 2010	laureati 2011	laureati 2012	laureati 2009	laureati 2010	laureati 2011	laureati 2012
Tempo indeterminato	84	91	103	108	9,9	9,6	11,0	11,0	21,0	21,3	24,5	23,9
Apprendistato	46	57	42	51	5,4	6,0	4,5	5,2	11,5	13,3	10,0	11,3
Contr. di inserimento	14	17	19	5	1,7	1,8	2,0	0,5	3,5	4,0	4,5	1,1
Tempo determinato	86	112	98	124	10,2	11,8	10,4	12,7	21,5	26,2	23,3	27,4
Lavoro somministrato	12	11	10	11	1,4	1,2	1,1	1,1	3,0	2,6	2,4	2,4
Lavoro intermittente	9	4	17	11	1,1	0,4	1,8	1,1	2,3	0,9	4,0	2,4
Cococo/co.pro	69	63	56	45	8,2	6,7	6,0	4,6	17,3	14,7	13,3	10,0
Lavoro occasionale			1		-	-	0,1	-	-	-	0,2	-
Stage	38	40	38	58	4,5	4,2	4,0	5,9	9,5	9,3	9,0	12,8
Imprenditore	42	33	36	39	5,0	3,5	3,8	4,0	10,5	7,7	8,6	8,6
Altro					-	-	-	-	-	-	-	-
Totale laur. occupati	400	428	420	452	47,3	45,2	44,7	46,2	100,0	100,0	100,0	100,0
Non rilev, come occupati	445	519	519	527	52,7	54,8	55,3	53,8				
Totale laureati < 30	845	947	939	979	100,0	100,0	100,0	100,0				

	Lombardia											
	Valori assoluti occupati a 12 mesi				% occupati su laureati				% su occupati			
	laureati 2009	laureati 2010	laureati 2011	laureati 2012	laureati 2009	laureati 2010	laureati 2011	laureati 2012	laureati 2009	laureati 2010	laureati 2011	laureati 2012
Tempo indeterminato	2.125	2.121	2.283	2.078	10,2	10,1	10,2	9,1	20,7	20,1	23,8	19,7
Apprendistato	1.093	1.209	1.446	1.784	5,3	5,7	6,5	7,8	10,7	11,5	15,0	16,9
Conta.di inserimento	368	396	289	114	1,8	1,9	1,3	0,5	3,6	3,8	3,0	1,1
Tempo determinato	2.360	2.577	1.697	2.662	11,4	12,2	7,6	11,7	23,0	24,5	17,7	25,2
Lavoro somministrato	269	227	236	247	1,3	1,1	1,1	1,1	2,6	2,2	2,5	2,3
Lavoro intermittente	89	111	229	205	0,4	0,5	1,0	0,9	0,9	1,1	2,4	1,9
Cococo/co.pro	1.734	1.696	1.372	1.038	8,3	8,0	6,1	4,6	16,9	16,1	14,3	9,8
Lavoro occasionale	4	5	4	11	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1
Stage	1.234	1.275	1.156	1.495	5,9	6,1	5,2	6,6	12,0	12,1	12,0	14,2
Imprenditore	977	915	900	905	4,7	4,3	4,0	4,0	9,5	8,7	9,4	8,6
Altro	1			11	0,0	-	-	0,0	0,0	-	-	0,1
Totale laur. occupati	10.254	10.532	9.612	10.550	49,3	50,0	43,0	46,3	100,0	100,0	100,0	100,0
Non rilev, come occupati	10.532	10.540	12.765	12.255	50,7	50,0	57,0	53,7				
Totale laureati < 30	20.786	21.072	22.377	22.805	100,0	100,0	100,0	100,0				

Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

Infine, in controtendenza rispetto alla media regionale, coloro che, nel giro di un anno, risultano aver attivato un'iniziativa imprenditoriale sono più frequenti tra i giovani che non tra gli over 30, forse anche per la difficoltà di trovare un'alternativa professionale realmente adeguata.

Quanto alle lauree maggiormente spendibili, oltre ad una riconferma degli indirizzi ingegneristici non edili, nel caso dei laureati lecchesi emergono quelli ricompresi nel blocco sanitario-paramedico, coerentemente con il profilo di un territorio in cui operano anche strutture riabilitative di rilevanza nazionale.

Restano discrete anche le chances occupazionali per le lauree economiche e per quelle umanistiche, queste ultime con performances superiori alla media regionale. È tuttavia noto che non sempre esse offrono opportunità lavorative effettivamente in linea con il titolo conseguito, data la crescente offerta in un mercato già piuttosto affollato.

Si riconferma, invece, come per il complesso dei neolaureati lombardi, la criticità del placement nelle discipline giuridiche, dove il numero dei giovani laureati lecchesi è per di più in aumento. Difficile resta anche l'assorbimento dei già pochi neolaureati in psicologia, anch'essi in crescita.

Tavola 7-7 Laureati residenti in provincia di Lecco e in Lombardia per indirizzo di laurea: under 30

(laureati con studi completati, esclusi i laureati in Medicina)

	2007			2008			2009			2010			2011			2012		
	Residenti Lecco	Laureati Lombardia	% LC / LOMB.	Residenti Lecco	Laureati Lombardia	% LC / LOMB.	Residenti Lecco	Laureati Lombardia	% LC / LOMB.	Residenti Lecco	Laureati Lombardia	% LC / LOMB.	Residenti Lecco	Laureati Lombardia	% LC / LOMB.	Residenti Lecco	Laureati Lombardia	% LC / LOMB.
Politico-sociale	112	2.731	4,1	83	2.723	3,0	106	2.682	4,0	126	2.625	4,8	106	2.693	3,9	100	2.790	3,6
Giuridico	35	1.257	2,8	52	1.388	3,7	55	1.389	4,0	55	1.562	3,5	68	1.725	3,9	78	1.653	4,7
Economico	100	3.264	3,1	86	3.181	2,7	100	3.229	3,1	117	3.432	3,4	140	3.727	3,8	126	3.815	3,3
Umanistico-formativo	186	3.979	4,7	150	4.240	3,5	174	4.163	4,2	181	4.083	4,4	200	4.394	4,6	214	4.535	4,7
Psicologico	26	629	4,1	23	672	3,4	28	747	3,7	33	745	4,4	30	665	4,5	38	736	5,2
Sanitario-paramed.	86	1.555	5,5	58	1.504	3,9	55	1.437	3,8	65	1.549	4,2	69	1.780	3,9	71	1.898	3,7
Scientifico-tecnico	98	2.295	4,3	89	2.178	4,1	94	2.215	4,2	103	2.385	4,3	106	2.368	4,5	109	2.413	4,5
Architettura-I.edile	121	2.031	6,0	117	2.190	5,3	104	1.991	5,2	122	1.999	6,1	79	2.177	3,6	97	2.155	4,5
Ingegnerie	162	2.898	5,6	114	2.603	4,4	120	2.532	4,7	131	2.325	5,6	133	2.453	5,4	131	2.370	5,5
Altri indirizzi	5	370	1,4	8	333	2,4	9	401	2,2	14	367	3,8	8	395	2,0	15	440	3,4
Totale	931	21.009	4,4	780	21.012	3,7	845	20.786	4,1	947	21.072	4,5	939	22.377	4,2	979	22.805	4,3

Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università

Tavola 7-8 Laureati occupati a 12 mesi dalla laurea residenti in provincia di Lecco e in Lombardia per indirizzi: under 30

(laureati con studi completati esclusi i laureati in Medicina)

Lecco								
	Valori assoluti occupati a 12 mesi				% degli occupati sui laureati			
	laureati 2009	laureati 2010	laureati 2011	laureati 2012	laureati 2009	laureati 2010	laureati 2011	laureati 2012
Politico-sociale	45	57	52	39	42,5	45,2	49,1	39,0
Giuridico	17	19	13	17	30,9	34,5	19,1	21,8
Economico	62	62	76	67	62,0	53,0	54,3	53,2
Umanistico-formativo	87	80	92	116	50,0	44,2	46,0	54,2
Psicologico	12	15	10	11	42,9	45,5	33,3	28,9
Sanitario-paramedico	21	32	28	42	38,2	49,2	40,6	59,2
Scientifico-tecnico	44	43	41	49	46,8	41,7	38,7	45,0
Architettura-edilizia	36	39	26	30	34,6	32,0	32,9	30,9
Ingegneria	74	74	81	77	61,7	56,5	60,9	58,8
Altri indirizzi	2	7	1	4	22,2	50,0	12,5	26,7
Totale occupati <30	400	428	420	452	47,3	45,2	44,7	46,2
Non rilev, come occupati	445	519	519	527				
Totale laureati < 30	845	947	939	979				

Lombardia								
	Valori assoluti occupati a 12 mesi				% degli occupati sui laureati			
	laureati 2009	laureati 2010	laureati 2011	laureati 2012	laureati 2009	laureati 2010	laureati 2011	laureati 2012
Politico-sociale	1.350	1.327	1.297	1.298	50,3	50,6	48,2	46,5
Giuridico	385	436	410	401	27,7	27,9	23,8	24,3
Economico	1.819	2.055	1.985	2.161	56,3	59,9	53,3	56,6
Umanistico-formativo	2.141	2.034	1.859	2.156	51,4	49,8	42,3	47,5
Psicologico	305	310	233	238	40,8	41,6	35,0	32,3
Sanitario-paramedico	818	933	623	856	56,9	60,2	35,0	45,1
Scientifico-tecnico	1.030	1.102	1.020	1.089	46,5	46,2	43,1	45,1
Architettura-edilizia	678	725	715	695	34,1	36,3	32,8	32,3
Ingegneria	1.626	1.481	1.373	1.544	64,2	63,7	56,0	65,1
Altri indirizzi	102	129	97	112	25,4	35,1	24,6	25,5
Totale occupati <30	10.254	10.532	9.612	10.550	49,3	50,0	43,0	46,3
Non rilev, come occupati	10.532	10.540	12.765	12.255				
Totale laureati < 30	20.786	21.072	22.377	22.805				

Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

8. LODI

La nuova offerta di lavoro ad alta qualifica residente in provincia di Lodi nel 2013 rappresenta l'1,9% del totale lombardo. Questi giovani neolaureati hanno minori occasioni occupazionali ad un anno dalla laurea rispetto alla media lombarda. Anche dal lato della domanda espressa dalle imprese e dagli enti del territorio si evidenzia come la crisi abbia colpito i neolaureati in provincia, riducendone l'ingresso al lavoro. Il settore che nel 2013 avvia più neolaureati è quello dei servizi alle imprese, principalmente entro ICT, R&S e immobiliari. Seguono i servizi a prevalenza pubblica (istruzione seguita a distanza dalla sanità). Relativamente ai contratti, in provincia si evidenzia un ampio ricorso al tempo determinato nonostante sia in calo nel quadriennio osservato. La crisi colpisce tutte le forme contrattuali ad eccezione degli stage e degli apprendistati.

8.1 ANCORA CRISI PER I NEOLAUREATI NEL MERCATO LODIGIANO

Osservando gli avviamenti al lavoro che hanno interessato i laureati di un triennio (avviati) si può desumere consistenza e andamento della domanda di neolaureati espressa dal sistema produttivo provinciale in un determinato anno (ad esempio per i laureati del triennio 2010-2011-2012 si osservano gli avviamenti nel 2013): questa scelta cerca di avvicinare il più possibile l'analisi ai metodi di recruitment del mercato⁷⁰.

Tavola 8-1 Avviati e avviamenti in provincia di Lodi e in Lombardia

(coorti di 3 anni di neolaureati inseriti tra il 2010 e il 2013)

		2010	2011	2012	2013	Var ass 2010-13	Var ass 2012-13	Var % 2010-13	Var % 2012-13
LODI	Avviati	593	527	556	487	-106	-69	-17,9	-12,4
	Avviamenti	838	731	859	835	-3	-24	-0,4	-2,8
	Avviamenti medi	1,41	1,39	1,54	1,71				
LOMBARDIA	Avviati	43.993	41.115	40.371	39.397	-4.596	-974	-10,4	-2,4
	Avviamenti	67.511	64.487	63.340	62.512	-4.999	-828	-7,4	-1,3
	Avviamenti medi	1,53	1,57	1,57	1,59				
LO/LOMB	% Avviati	1,3	1,3	1,4	1,2				
	% Avviamenti	1,2	1,1	1,4	1,3				

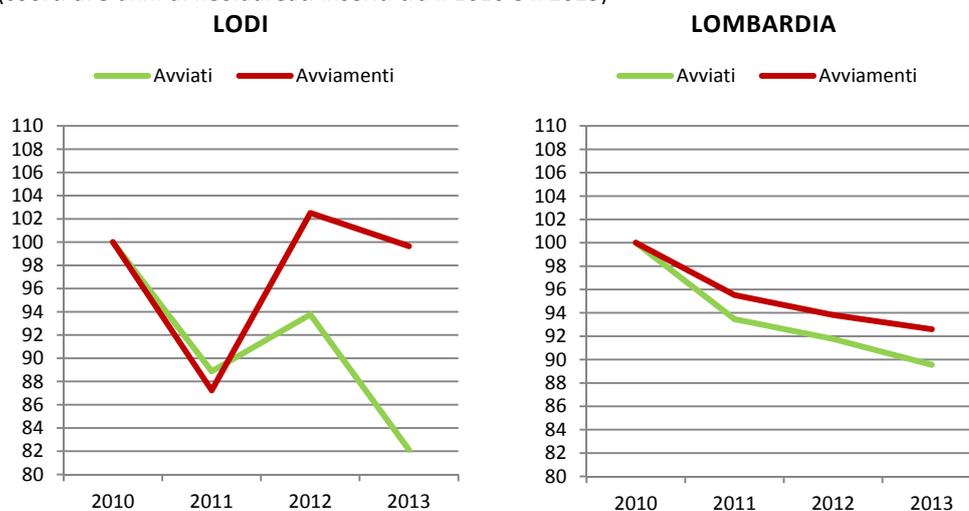
Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

⁷⁰ Un'impresa che programma l'inserimento di un neolaureato, considera in genere sia curricula di laureati recentissimi sia di qualche anno prima. A differenza delle passate edizioni di Specula, sono stati analizzati tutti gli avviamenti di ogni coorte di laureati, non solo l'ultimo avviamento. Inoltre si fa riferimento a tutti i laureati (sia chi continua a studiare sia chi ha completato gli studi) residenti in Lombardia. L'analisi è articolata per avviati ("teste") e avviamenti ("teste" con più avviamenti).

Le imprese e gli Enti di Lodi e provincia contribuiscono all'1,2% dei neolaureati avviati in Lombardia (tavola precedente): si tratta di 487 persone nel 2013 con un trend in forte calo tra il 2010 e il 2013 (-17,9% vs -10,4% in Lombardia) che non accenna a fermarsi neppure nel corso dell'ultimo anno osservato (-12,4% vs -2,4%). Gli avviamenti relativi a questi giovani hanno avuto andamenti alterni ma nel complesso del quadriennio si sono dimostrati stabili.

Grafico 8-1 Trend avviati e avviamenti (2010=100) in provincia di Lodi e in Lombardia

(coorti di 3 anni di neolaureati inseriti tra il 2010 e il 2013)



Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

La consistenza e l'andamento del numero di neolaureati avviati in provincia sono collegati ai settori produttivi prevalenti nel territorio.

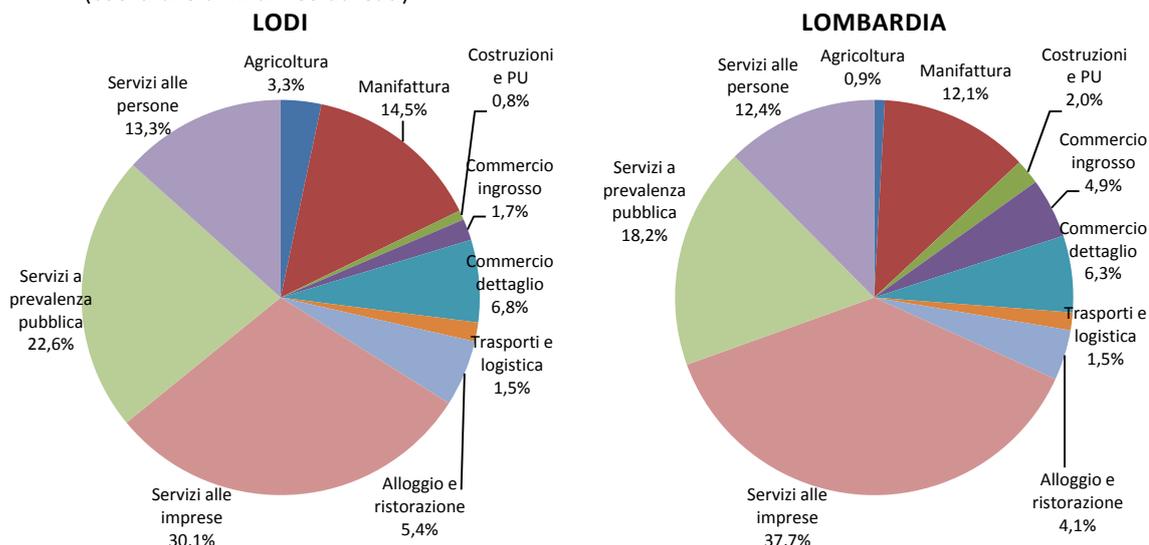
- In provincia di Lodi il settore che avvia più neolaureati è quello dei **servizi alle imprese** (156 persone, 30,1% in provincia vs 37,7% lombardo) dove il primo comparto è l'ICT (con in primis un'importante società che opera su tutto il territorio nazionale) seguito dalle immobiliari e dagli enti e società della R&S attive nella ricerca e sviluppo di tecnologie e applicazioni per il settore agricolo. Nel quadriennio la domanda di neolaureati è un poco aumentata (nonostante questo trend abbia subito una battuta d'arresto nel 2013).
- Seguono i **servizi a prevalenza pubblica** (22,6% a fronte del 18,2% lombardo) che coinvolgono 117 neolaureati, principalmente nel comparto dell'istruzione seguito dalla sanità. La riduzione della domanda di neolaureati verificatasi nel settore è stata estremamente significativa in tutto il periodo ed ha determinato gran parte del calo della domanda provinciale. Per contro sono

umentati gli avviamenti nel 2013 (si veda il grafico per settori) ad indicare che vengono stipulati più contratti ma di breve durata.

- Il terzo settore per domanda di neolaureati è la **manifattura** (75 avviati pari al 14,5% in provincia vs 12,1% in regione) cresciuta tra il 2010 e il 2012 ma calata nell'ultimo anno quale riflesso dell'andamento dei comparti principali, meccatronica e chimica-farmaceutica.
- Infine, va menzionata l'**agricoltura** che coinvolge un numero estremamente esiguo di neolaureati (17 persone) ma riveste una rilevanza specifica rispetto alla Lombardia (4,5%) se confrontata alla media provinciale (1,2%) ed anche per la citata correlazione con il settore della R&S.

Grafico 8-2 Avviati per grandi settori in provincia di Lodi e in Lombardia: distribuzione percentuale (%) nel 2013

(coorti di 3 anni di neolaureati)



Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

Grafico 8-3 Avviati per grandi settori in provincia di Lodi: peso percentuale (%) nel 2013 sul totale avviati in Lombardia

(coorti di 3 anni di neolaureati)



Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

Tavola 8-2 Avviati per grandi settori in provincia di Lodi e in Lombardia: Valori assoluti e percentuali

(coorti di 3 anni di neolaureati inseriti tra il 2010 e il 2013)

	LODI								LOMB	
	2010	2011	2012	2013	Var ass 10-13	Var ass 12-13	Var % 10-13	Var % 12-13	Var % 10-13	Var % 12-13
Agricoltura ed estrazione	35	19	18	17	-18	-1	-51,4	-5,6	-16,2	-0,8
Manifattura	68	82	90	75	7	-15	10,3	-16,7	-0,8	4,8
Costruzioni e pubblica utilità	10	9	6	4	-6	-2	-60,0	-33,3	-25,3	-8,2
Commercio all'ingrosso	16	15	17	9	-7	-8	-43,8	-47,1	-4,6	-6,3
Commercio al dettaglio	29	33	42	35	6	-7	20,7	-16,7	2,2	-2,5
Trasporti e logistica	8	2	9	8	-	-1	-	-11,1	-15,5	-13,9
Alloggio e ristorazione	31	29	45	28	-3	-17	-9,7	-37,8	5,1	-15,4
Servizi alle imprese	143	147	166	156	13	-10	9,1	-6,0	-8,5	-1,5
Servizi a prevalenza pubblica	207	144	140	117	-90	-23	-43,5	-16,4	-26,7	-4,7
Servizi alle persone	81	73	72	69	-12	-3	-14,8	-4,2	-2,1	-2,6
ND	0	0	0	0	-	-	-	-	-25,0	-21,7
Totale	628	553	605	518	-110	-87	-17,5	-14,4	-10,3	-2,8

Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

N.B. Il totale degli avviati nella presente tabella non coincide con quello complessivo degli avviati in provincia ma viene sovrastimato perché una stessa persona può essere avviata in più settori nel medesimo anno

Tavola 8-3 Avviamenti per grandi settori in provincia di Lodi e in Lombardia: valori assoluti e percentuali

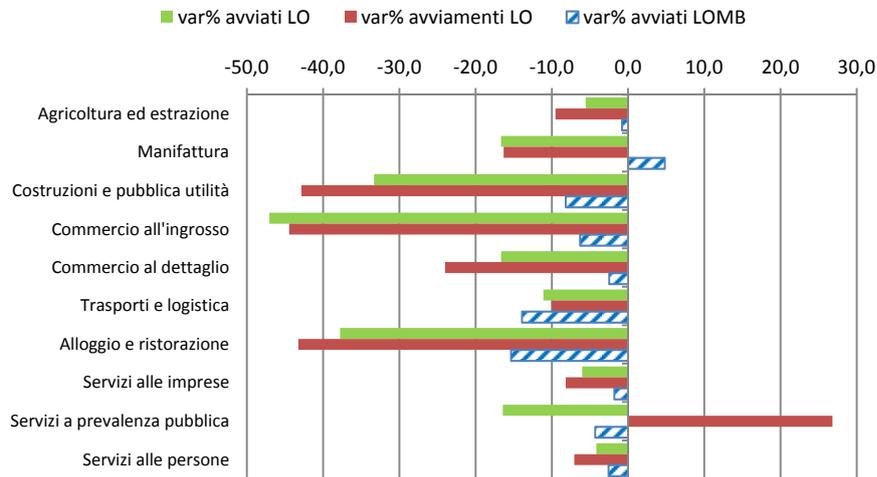
(coorti di 3 anni di neolaureati inseriti tra il 2010 e il 2013)

	LODI								LOMB	
	2010	2011	2012	2013	Var ass 10-13	Var ass 12-13	Var % 10-13	Var % 12-13	Var % 10-13	Var % 12-13
Agricoltura ed estrazione	43	30	21	19	-24	-2	-55,8	-9,5	-12,2	2,0
Manifattura	74	91	98	82	8	-16	10,8	-16,3	-3,5	4,5
Costruzioni e pubblica utilità	10	10	7	4	-6	-3	-60,0	-42,9	-24,5	-7,7
Commercio all'ingrosso	18	19	18	10	-8	-8	-44,4	-44,4	-3,2	-7,8
Commercio al dettaglio	33	40	50	38	5	-12	15,2	-24,0	6,0	-2,0
Trasporti e logistica	8	2	10	9	1	-1	12,5	-10,0	-19,9	-17,4
Alloggio e ristorazione	38	34	74	42	4	-32	10,5	-43,2	2,3	-6,7
Servizi alle imprese	163	169	220	202	39	-18	23,9	-8,2	-6,4	-3,0
Servizi a prevalenza pubblica	360	255	276	350	-10	74	-2,8	26,8	-15,8	4,6
Servizi alle persone	91	81	85	79	-12	-6	-13,2	-7,1	-1,7	-2,8
ND	0	0	0	0	-	-	-	-	-30,8	-37,9
Totale	838	731	859	835	-3	-24	-0,4	-2,8	-7,4	-1,3

Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

Grafico 8-4 Avviati e avviamenti per grandi settori in provincia di Lodi: variazione percentuale (%) 2012-2013 e confronto con gli avviati in Lombardia

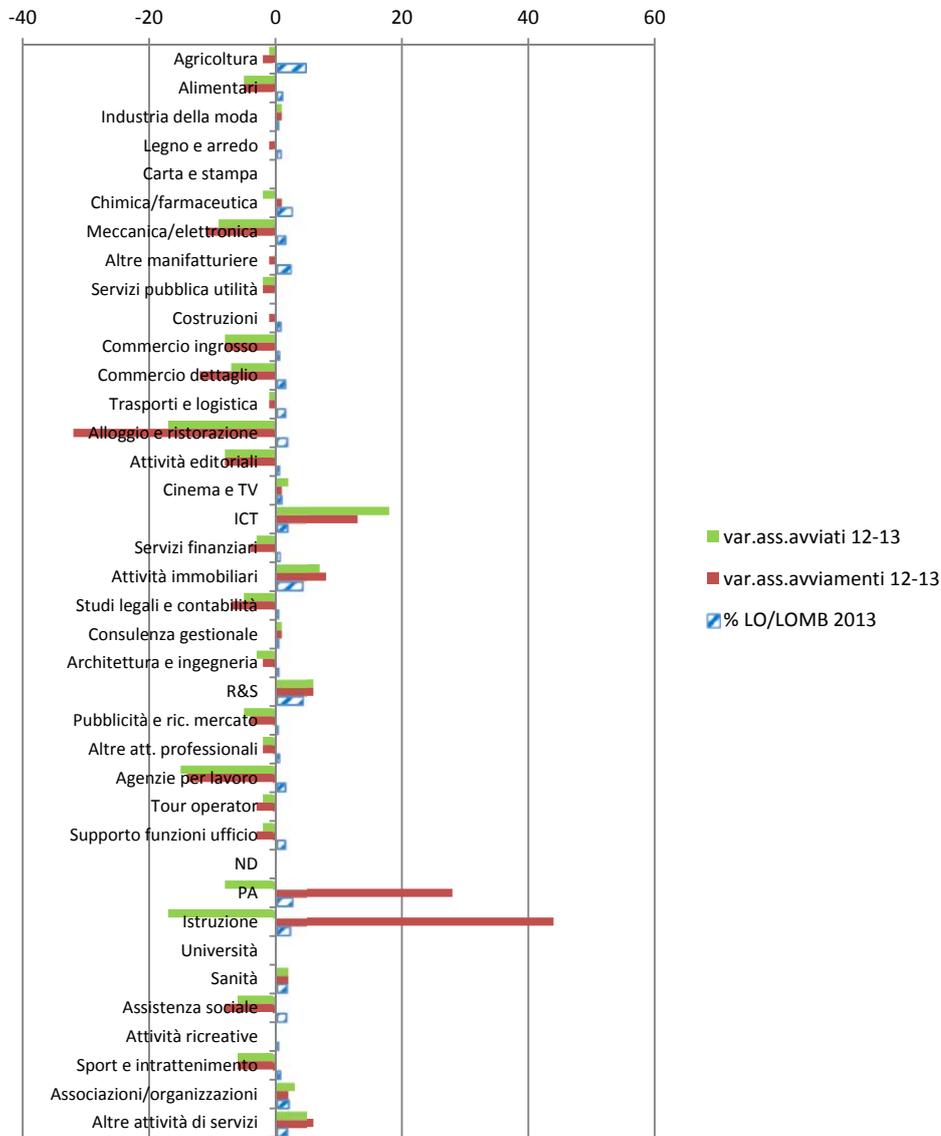
(coorti di 3 anni di neolaureati)



Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

Grafico 8-5 Avviati e avviamenti per settori in provincia di Lodi: variazione assoluta 2012-13 e peso 2013 sulla Lombardia

(coorti di 3 anni di neolaureati)



Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

Tavola 8-4 Avviati per settori in provincia di Lodi e in Lombardia: valori assoluti e percentuali

(coorti di 3 anni di neolaureati inseriti tra il 2010 e il 2013)

	LODI							LOMB			% LO/ LOMB 2013
	2010	2011	2012	2013	Var ass 12-13	Var % 10-13	Var % 12-13	2012	2013	Var % 12-13	
Agricoltura	35	19	18	17	-1	-51,4	-5,6	381	378	-0,8	4,5
Alimentari	8	16	9	4	-5	-50,0	-55,6	528	465	-11,9	0,9
Industria della moda	1	1		1	1	0,0	-	398	494	24,1	0,2
Legno e arredo	2		1	1	0	-50,0	0,0	128	155	21,1	0,6
Carta e stampa	2	1			0	-100,0	-	169	164	-3,0	0,0
Chimica/farmaceutica	22	29	31	29	-2	31,8	-6,5	1.088	1.238	13,8	2,3
Meccanica/elettronica	28	33	42	33	-9	17,9	-21,4	2.550	2.550	0,0	1,3
Altre manifatturiere	5	2	7	7	0	40,0	0,0	289	331	14,5	2,1
Servizi pubblica utilità	5	3	2		-2	-100,0	-100,0	247	258	4,5	0,0
Costruzioni	5	6	4	4	0	-20,0	0,0	735	644	-12,4	0,6
Commercio ingrosso	16	15	17	9	-8	-43,8	-47,1	2.284	2.140	-6,3	0,4
Commercio dettaglio	29	33	42	35	-7	20,7	-16,7	2.819	2.749	-2,5	1,3
Trasporti e logistica	8	2	9	8	-1	0,0	-11,1	740	637	-13,9	1,3
Alloggio e ristorazione	31	29	45	28	-17	-9,7	-37,8	2.136	1.808	-15,4	1,5
Attività editoriali	14	28	10	2	-8	-85,7	-80,0	683	493	-27,8	0,4
Cinema e TV	8	5	4	6	2	-25,0	50,0	762	810	6,3	0,7
ICT	11	11	27	45	18	309,1	66,7	2.742	2.806	2,3	1,6
Servizi finanziari	18	13	13	10	-3	-44,4	-23,1	1.949	2.015	3,4	0,5
Attività immobiliari	1	2	7	14	7	1300,0	100,0	379	358	-5,5	3,9
Studi legali e contabilità	5	6	7	2	-5	-60,0	-71,4	1.231	1.100	-10,6	0,2
Consulenza gestionale	8	7	5	6	1	-25,0	20,0	2.367	2.302	-2,7	0,3
Architettura e ingegneria	9	7	5	2	-3	-77,8	-60,0	861	757	-12,1	0,3
R&S	4	7	8	14	6	250,0	75,0	401	351	-12,5	4,0
Pubblicità e ric. mercato	2	12	6	1	-5	-50,0	-83,3	1.707	1.659	-2,8	0,1
Altre att. professionali	9	3	5	3	-2	-66,7	-40,0	703	699	-0,6	0,4
Agenzie per lavoro*	46	43	58	43	-15	-6,5	-25,9	3.328	3.352	0,7	1,3
Tour operator	2	1	2		-2	-100,0	-100,0	207	180	-13,0	0,0
Supporto funzioni ufficio	7	7	13	11	-2	57,1	-15,4	859	870	1,3	1,3
ND	0	0	0	0	0	-	-	23	18	-21,7	0,0
PA	13	10	17	9	-8	-30,8	-47,1	462	370	-19,9	2,4
Istruzione	139	113	100	83	-17	-40,3	-17,0	4.506	4.228	-6,2	2,0
Università	0	0	0	0	0	-	-	1.737	1.699	-2,2	0,0
Sanità	59	26	25	27	2	-54,2	8,0	1.759	1.768	0,5	1,5
Assistenza sociale	50	41	48	42	-6	-16,0	-12,5	2.750	2.975	8,2	1,4
Attività ricreative	0	2	1	1	0	-	0,0	581	503	-13,4	0,2
Sport e intrattenimento	14	9	10	4	-6	-71,4	-60,0	827	695	-16,0	0,6
Associazioni/organizzazioni	15	15	8	11	3	-26,7	37,5	723	629	-13,0	1,7
Altre attività di servizi	3	6	7	12	5	300,0	71,4	906	780	-13,9	1,5
Totale	634	563	613	524	-89	-17,4	-14,5	46.945	45.428	-3,2	1,2

Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

N.B. Il totale degli avviati nella presente tabella non coincide con quello complessivo degli avviati in provincia ma viene sovrastimato perché una stessa persona può essere avviata in più comparti nel medesimo anno

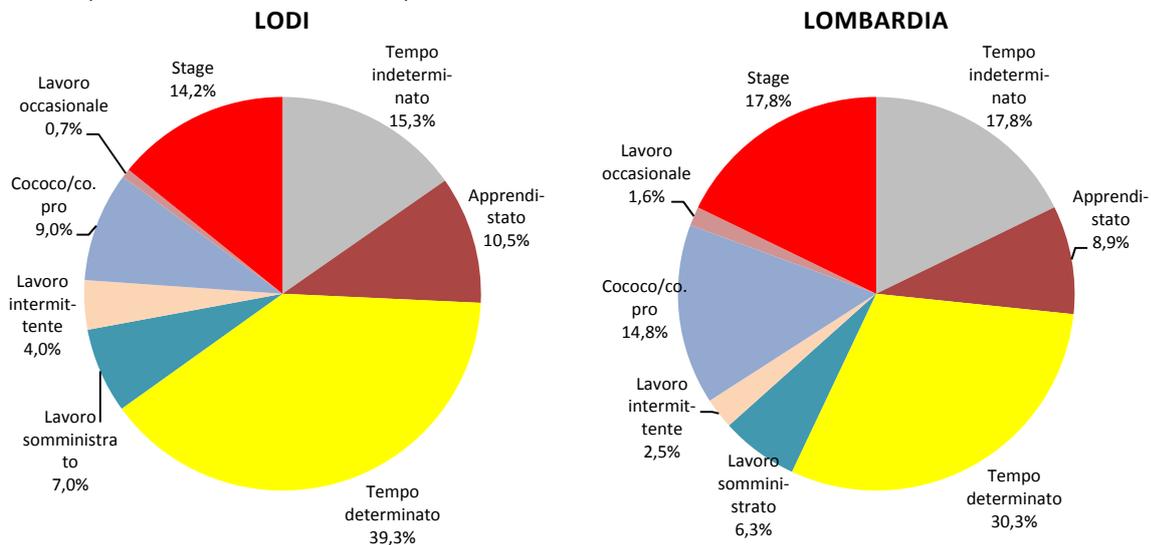
* Alle Agenzie per il lavoro sono attribuiti coloro che vengono avviati con contratto di somministrazione presso le imprese e gli enti del territorio provinciale (al cui settore di attività non è possibile però risalire con i dati a disposizione) e gli avviati (ed i relativi avviamenti indicati nel grafico precedente) inseriti nelle strutture stesse delle Agenzie (una piccola parte).

Considerando i contratti utilizzati dalle imprese e dagli enti della provincia per coinvolgere i neolaureati si evidenzia un significativo utilizzo del tempo determinato (39,3% vs 30,3% in regione) pur contraendosi fortemente negli anni osservati. Segue per rilevanza il tempo indeterminato (15,3%) con un peso però inferiore a quello regionale (17,8%). Il terzo contratto utilizzato in provincia di Lodi per inserire neolaureati è lo stage (14,2% vs 17,8% in Lombardia).

La contrazione nella domanda di neolaureati si ripercuote su tutte le forme contrattuali, ad eccezione dello stage (che cresce nel quadriennio ed è stabile nel 2013) e dell'apprendistato (in costante aumento).

Grafico 8-6 Avviati per contratti in provincia di Lodi e in Lombardia: distribuzione percentuale (%) nel 2013

(coorti di 3 anni di neolaureati)



Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

Tavola 8-5 Avviati per contratti in provincia di Lodi e in Lombardia: Valori assoluti e percentuali

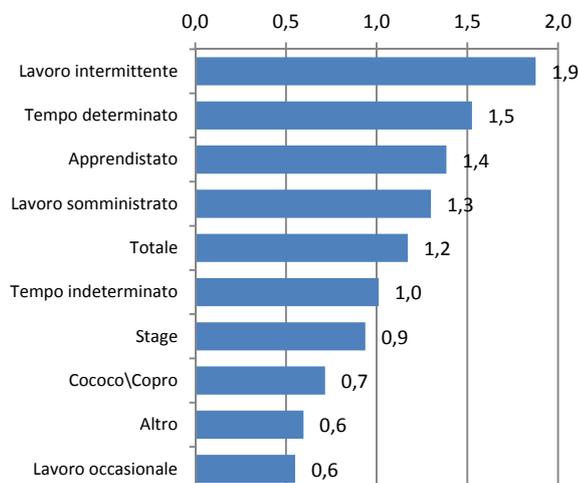
(coorti di 3 anni di neolaureati inseriti tra il 2010 e il 2013)

	LODI								LOMB	
	2010	2011	2012	2013	Var ass 10-13	Var ass 12-13	Var % 10-13	Var % 12-13	Var % 10-13	Var % 12-13
Tempo indeterminato	129	111	105	83	-46	-22	-35,7	-21,0	-21,7	-13,0
Apprendistato	21	37	40	57	36	17	171,4	42,5	82,7	25,4
Contratto di inserimento	2	4	1	-	-2	-1	-100,0	-100,0	-98,0	-97,4
Tempo determinato	267	225	234	214	-53	-20	-19,9	-8,5	-6,9	2,7
Lavoro somministrato	40	35	50	38	-2	-12	-5,0	-24,0	-3,3	0,6
Lavoro intermittente	42	31	48	22	-20	-26	-47,6	-54,2	-10,5	-31,0
Cococo/co.pro	95	90	83	49	-46	-34	-48,4	-41,0	-36,0	-22,4
Lavoro occasionale	4	4	7	4	-	-3	0,0	-42,9	-7,4	-17,4
Stage	41	48	75	77	36	2	87,8	2,7	13,7	16,4
Altro	-	1	1	2	2	1	0,0	100,0	176,9	113,4
Totale	641	586	644	546	-95	-98	-14,8	-15,2	-10,4	-4,3

Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

Grafico 8-7 Avviati per contratti in provincia di Lodi: peso percentuale (%) nel 2013 sul totale avviati in Lombardia

(coorti di 3 anni di neolaureati)



Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

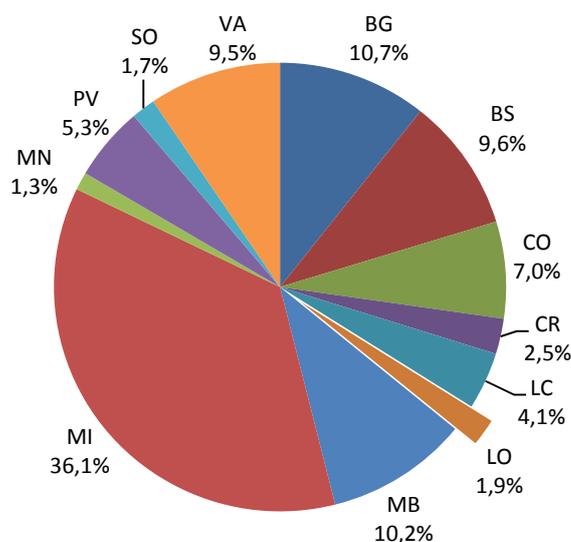
8.2 L'OCCUPAZIONE DEI NEOLAUREATI LODIGIANI PASSA ATTRAVERSO IL CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO E L'APPRENDISTATO

Dopo aver osservato la domanda di neolaureati espressa dal territorio, si considera ora l'offerta di lavoro ad alta qualifica residente in provincia, con un focus particolare sui neolaureati del 2012 e sui **giovani under 30**⁷¹. Si analizzeranno i dati relativi a coloro che tra questi hanno trovato un'occupazione in Lombardia a un anno dalla laurea, evidenziando i contratti stipulati e gli indirizzi di studi per indicarne la spendibilità sul mercato del lavoro.

I neolaureati del 2012 residenti a Lodi sono 506 (cioè l'1,9% del corrispondente totale lombardo) ed i giovani under 30 ne costituiscono la grande maggioranza (89,7%).

Grafico 8-8 Laureati lombardi del 2012 per provincia di residenza: valori percentuali (%)

(laureati con studi completati)



Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università

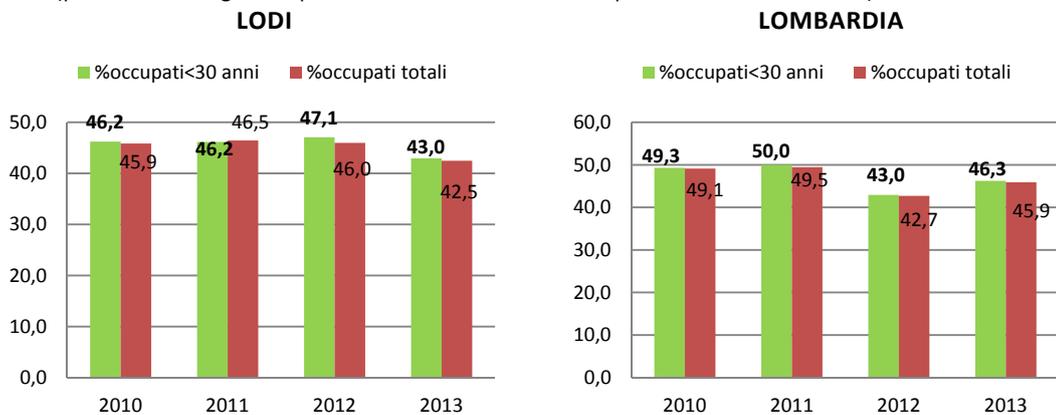
⁷¹ Come evidenziato nella parte generale del rapporto Specula sulla Lombardia, la scelta di restringere l'analisi ai più giovani consente di meglio evidenziare le difficoltà di chi sta iniziando a lavorare. Dall'analisi sono stati esclusi i laureati in medicina che generalmente trovano lavoro dopo la specializzazione, normalmente completata a ridosso dei 30 anni.

Confrontando la provincia con la regione risulta che i neolaureati residenti a Lodi hanno mediamente minori occasioni occupazionali ad un anno dalla laurea rispetto alla media lombarda.

Nel confronto tra giovani under 30 e totale neolaureati si evidenzia che, sia per i residenti a Lodi sia per i lombardi, sono i più giovani⁷² ad avere mediamente maggiori occasioni occupazionali ad un anno dalla laurea rispetto al totale dei neolaureati.

Grafico 8-9 Laureati occupati a 12 mesi dalla laurea residenti in provincia di Lodi e in Lombardia: under 30 e totali

(percentuale degli occupati sui laureati con studi completati esclusa Medicina)



Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

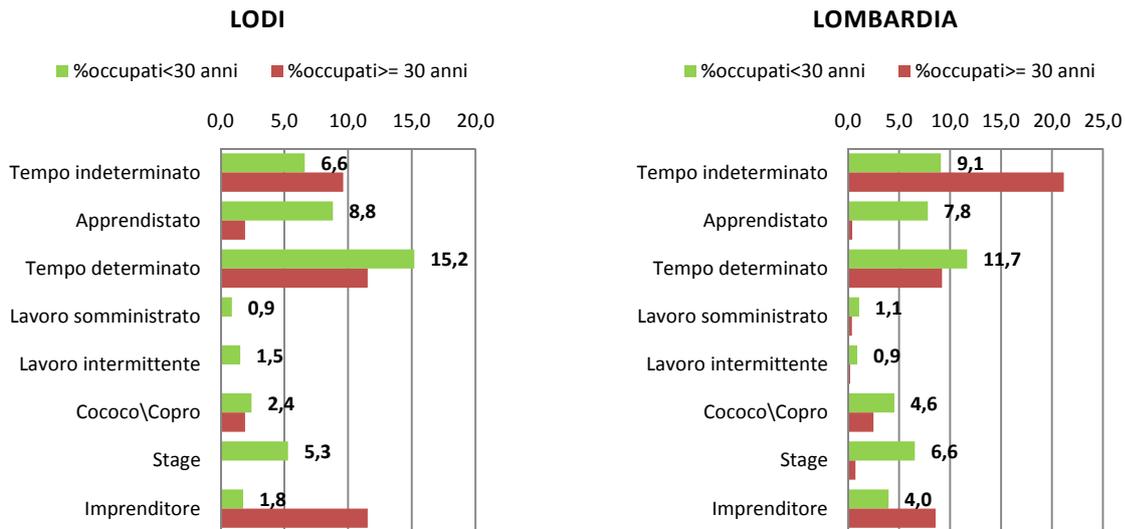
Se si osservano i contratti con cui sono coinvolti i neolaureati lodigiani risultano evidenti due ordini di considerazioni:

- alcune tipologie contrattuali sono necessariamente e "naturalmente" più frequenti tra i più giovani (tempi determinati, apprendistati e stage) e ciò vale anche in Lombardia;
- i giovani under 30 residenti a Lodi hanno maggiori occasioni lavorative, rispetto a quanto accade ai giovani lombardi, con contratti a tempo determinato (15,2% contro 11,7%), anche correlati ai menzionati settori più "attraenti" nel territorio in termini di lavoro ad alta qualifica (servizi a

⁷² Va ricordato che risulta più presente tra i giovani la forma dello stage (in realtà non definibile come lavoro) e tale elemento "gonfia" il dato dell'occupabilità degli under 30.

prevalenza pubblica), ma anche con contratti di apprendistato (8,8% contro 7,8%).

Grafico 8-10 Laureati nel 2012 occupati a 12 mesi dalla laurea residenti in provincia di Lodi e in Lombardia per contratto: under 30 e over 30
 (percentuale degli occupati per contratto sul totale Laureati con studi completati esclusa Medicina)



Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

Tavola 8-6 Laureati occupati a 12 mesi dalla laurea residenti in provincia di Lodi e in Lombardia per contratto: under 30
 (laureati con studi completati esclusa Medicina)

LODI												
	Valori assoluti				% degli occupati sui laureati				% degli occupati sugli occupati			
	2010	2011	2012	2013	2010	2011	2012	2013	2010	2011	2012	2013
Tempo indeterminato	47	43	41	30	10,4	10,0	9,6	6,6	22,6	21,7	20,4	15,4
Apprendistato	27	22	37	40	6,0	5,1	8,7	8,8	13,0	11,1	18,4	20,5
Contratto di inserimento	5	6	8	1	1,1	1,4	1,9	0,2	2,4	3,0	4,0	0,5
Tempo determinato	42	38	35	69	9,3	8,9	8,2	15,2	20,2	19,2	17,4	35,4
Lavoro somministrato	7	8	11	4	1,6	1,9	2,6	0,9	3,4	4,0	5,5	2,1
Lavoro intermittente	2	3	8	7	0,4	0,7	1,9	1,5	1,0	1,5	4,0	3,6
Cococo/co.pro	30	34	25	11	6,7	7,9	5,9	2,4	14,4	17,2	12,4	5,6
Lavoro occasionale	-	-	-	-	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Stage	30	24	19	24	6,7	5,6	4,4	5,3	14,4	12,1	9,5	12,3
Imprenditore	18	20	17	9	4,0	4,7	4,0	2,0	8,7	10,1	8,5	4,6
Totale occupati	208	198	201	195	46,2	46,2	47,1	43,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Non rilevato come occupati	242	231	226	259	53,8	53,8	52,9	57,0				
Totale laureati	450	429	427	454	100,0	100,0	100,0	100,0				

LOMBARDIA												
	Valori assoluti				% degli occupati sui laureati				% degli occupati sugli occupati			
	2010	2011	2012	2013	2010	2011	2012	2013	2010	2011	2012	2013
Tempo indeterminato	2.125	2.121	2.283	2.078	10,2	10,1	10,2	9,1	20,7	20,1	23,8	19,7
Apprendistato	1.093	1.209	1.446	1.784	5,3	5,7	6,5	7,8	10,7	11,5	15,0	16,9
Contratto di inserimento	368	396	289	114	1,8	1,9	1,3	0,5	3,6	3,8	3,0	1,1
Tempo determinato	2.360	2.577	1.697	2.662	11,4	12,2	7,6	11,7	23,0	24,5	17,7	25,2
Lavoro somministrato	269	227	236	247	1,3	1,1	1,1	1,1	2,6	2,2	2,5	2,3
Lavoro intermittente	89	111	229	205	0,4	0,5	1,0	0,9	0,9	1,1	2,4	1,9
Cococo/co.pro	1.734	1.696	1.372	1.038	8,3	8,0	6,1	4,6	16,9	16,1	14,3	9,8
Lavoro occasionale	4	5	4	11	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1
Stage	1.234	1.275	1.156	1.495	5,9	6,1	5,2	6,6	12,0	12,1	12,0	14,2
Imprenditore	978	915	900	916	4,7	4,3	4,0	4,0	9,5	8,7	9,4	8,7
Totale occupati	10.254	10.532	9.612	10.550	49,3	50,0	43,0	46,3	100,0	100,0	100,0	100,0
Non rilevati come occupati	10.532	10.540	12.765	12.255	50,7	50,0	57,0	53,7				
Totale laureati	20.786	21.072	22.377	22.805	100,0	100,0	100,0	100,0				

Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

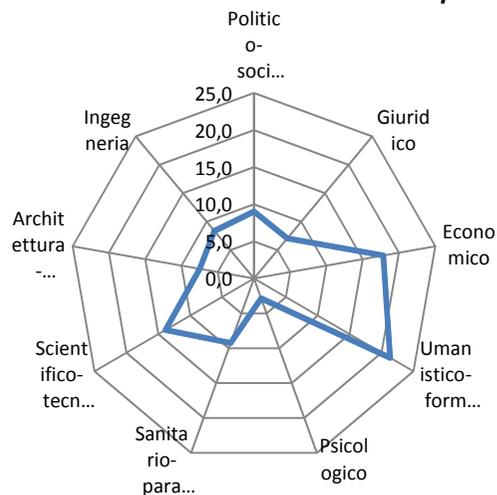
Tavola 8-7 Laureati residenti in provincia di Lodi e in Lombardia per indirizzo di laurea: under 30

(laureati con studi completati esclusa Medicina)

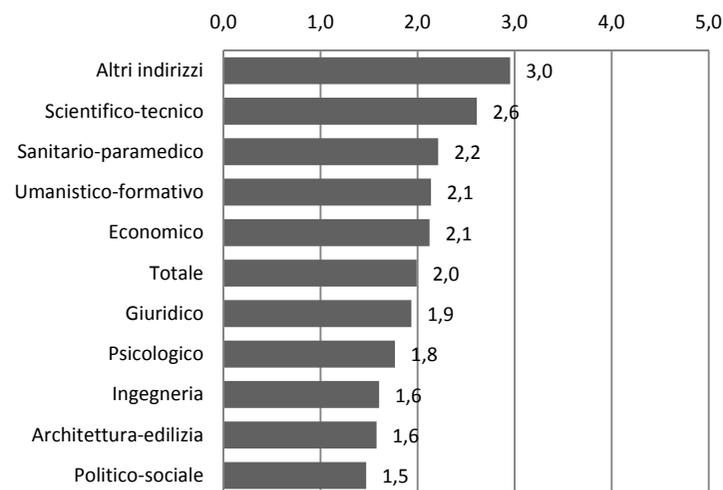
	2007			2008			2009			2010			2011			2012		
	Residenti Lodi	Laureati Lombardia	% LO/LOMB	Residenti Lodi	Laureati Lombardia	% LO/LOMB	Residenti Lodi	Laureati Lombardia	% LO/LOMB	Residenti Lodi	Laureati Lombardia	% LO/LOMB	Residenti Lodi	Laureati Lombardia	% LO/LOMB	Residenti Lodi	Laureati Lombardia	% LO/LOMB
Politico-sociale	39	2.731	1,4	75	2.723	2,8	52	2.682	1,9	48	2.625	1,8	59	2.693	2,2	41	2.790	1,5
Giuridico	13	1.257	1,0	15	1.388	1,1	17	1.389	1,2	23	1.562	1,5	24	1.725	1,4	32	1.653	1,9
Economico	47	3.264	1,4	49	3.181	1,5	69	3.229	2,1	64	3.432	1,9	61	3.727	1,6	81	3.815	2,1
Umanistico-formativo	63	3.979	1,6	84	4.240	2,0	71	4.163	1,7	76	4.083	1,9	75	4.394	1,7	97	4.535	2,1
Psicologico	18	629	2,9	17	672	2,5	19	747	2,5	19	745	2,6	10	665	1,5	13	736	1,8
Sanitario-paramedico	17	1.555	1,1	29	1.504	1,9	38	1.437	2,6	33	1.549	2,1	36	1.780	2,0	42	1.898	2,2
Scientifico-tecnico	54	2.295	2,4	72	2.178	3,3	72	2.215	3,3	83	2.385	3,5	62	2.368	2,6	63	2.413	2,6
Architettura-edilizia	50	2.031	2,5	51	2.190	2,3	35	1.991	1,8	37	1.999	1,9	39	2.177	1,8	34	2.155	1,6
Ingegneria	54	2.898	1,9	40	2.603	1,5	66	2.532	2,6	33	2.325	1,4	48	2.453	2,0	38	2.370	1,6
Altri indirizzi	14	370	3,8	8	333	2,4	11	401	2,7	13	367	3,5	13	395	3,3	13	440	3,0
Totale	369	21.009	1,8	440	21.012	2,1	450	20.786	2,2	429	21.072	2,0	427	22.377	1,9	454	22.805	2,0

Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università

Laureati 2012 under30 residenti a Lodi: % per indirizzi



Laureati 2012 under30: residenti a Lodi su Lombardia % per indirizzi



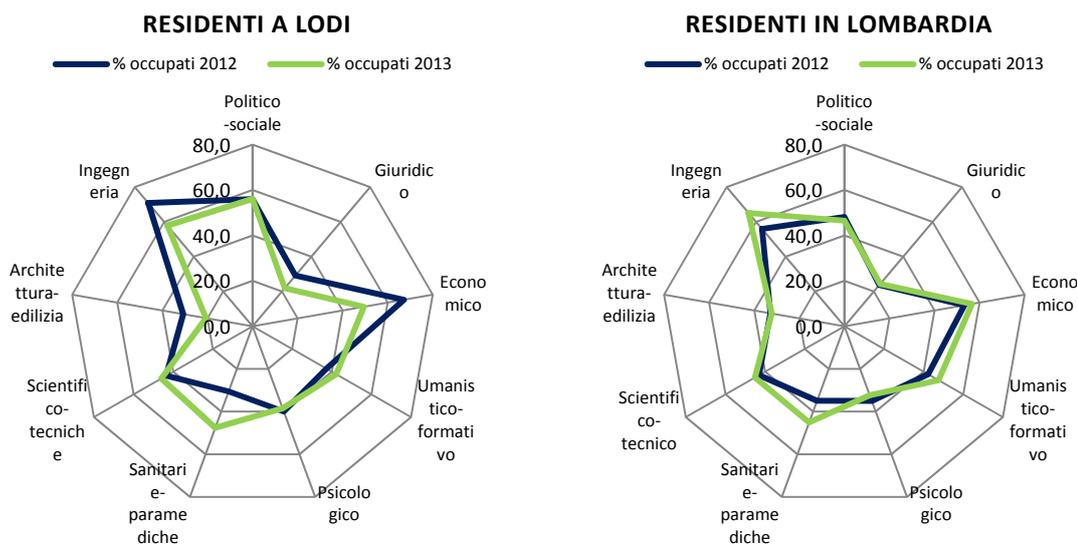
Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università

Considerando tutti i giovani under 30 neolaureati del 2012 residenti in provincia di Lodi in base agli indirizzi di provenienza (tavola precedente), si notano delle specificità rispetto alla Lombardia (incidenza maggiore rispetto alla media provinciale pari a 2%) relativamente ad alcuni indirizzi⁷³: scientifico-tecnici (2,6% del totale lombardo) e sanitari-paramedici (2,2%) seguiti dagli umanistico formativi e dagli economici (2,1%).

Le performances occupazionali per indirizzi dei residenti a Lodi vedono al primo posto, come in Lombardia, i laureati in ingegneria che risultano occupati nel 57,9% dei casi ma presentano una performance in calo. Seguono con un'occupabilità buona gli indirizzi politico-sociali (56,1%) e quelli economici (49,4%).

Grafico 8-11 Laureati under 30 residenti in provincia di Lodi e in Lombardia occupati nel 2012 e nel 2013 per indirizzi

(% degli occupati x indirizzo sul totale laureati con studi completati esclusa Medicina)



Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università

⁷³ Senza considerare gli "altri indirizzi" che presentano un'incidenza significativa per la provincia (3%) ma contano pochi neolaureati (13).

Tavola 8-8 Laureati occupati a 12 mesi dalla laurea residenti in provincia di Lodi e in Lombardia per indirizzo: under 30

(laureati con studi completati esclusa Medicina)

LODI								
	Valori assoluti				% degli occupati sui laureati			
	2010	2011	2012	2013	2010	2011	2012	2013
Politico-sociale	24	21	33	23	46,2	43,8	55,9	56,1
Giuridico	2	7	7	7	11,8	30,4	29,2	21,9
Economico	38	42	41	40	55,1	65,6	67,2	49,4
Umanistico-formativo	41	27	28	41	57,7	35,5	37,3	42,3
Psicologico	7	8	4	5	36,8	42,1	40,0	38,5
Sanitarie-paramediche	21	17	11	20	55,3	51,5	30,6	47,6
Scientifico-tecnico	25	37	27	29	34,7	44,6	43,5	46,0
Architettura-edilizia	6	14	12	7	17,1	37,8	30,8	20,6
Ingegneria	41	21	34	22	62,1	63,6	70,8	57,9
Altri indirizzi	3	4	4	1	27,3	30,8	30,8	7,7
Totale indirizzi	208	198	201	195	46,2	46,2	47,1	43,0

LOMBARDIA								
	Valori assoluti				% degli occupati sui laureati			
	2010	2011	2012	2013	2010	2011	2012	2013
Politico-sociale	1.350	1.327	1.297	1.298	50,3	50,6	48,2	46,5
Giuridico	385	436	410	401	27,7	27,9	23,8	24,3
Economico	1.819	2.055	1.985	2.161	56,3	59,9	53,3	56,6
Umanistico-formativo	2.141	2.034	1.859	2.156	51,4	49,8	42,3	47,5
Psicologico	305	310	233	238	40,8	41,6	35,0	32,3
Sanitarie-paramediche	818	933	623	856	56,9	60,2	35,0	45,1
Scientifico-tecnico	1.030	1.102	1.020	1.089	46,5	46,2	43,1	45,1
Architettura-edilizia	678	725	715	695	34,1	36,3	32,8	32,3
Ingegneria	1.626	1.481	1.373	1.544	64,2	63,7	56,0	65,1
Altri indirizzi	102	129	97	112	25,4	35,1	24,6	25,5
Totale indirizzi	10.254	10.532	9.612	10.550	49,3	50,0	43,0	46,3

Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

9. MANTOVA

Coerentemente con le dimensioni territoriali della provincia, il contributo di Mantova all'offerta di giovani laureati riveste un peso esiguo sul totale regionale (inferiore all'1,5%). E' comunque è opportuno riservare attenzione al fatto che la provincia di Mantova coincide con territorio "di confine": la eccentrica posizione rispetto alle principali realtà lombarde e, di converso, la vicinanza ad importanti città venete (in primis Verona) ed emiliane (Modena, ma anche Bologna e Reggio Emilia) fa sì che molti dei giovani mantovani sovente frequentino l'Università e trovino lavoro in altre regioni⁷⁴.

In ogni caso, le performances lavorative dei neolaureati mantovani ad un anno dalla laurea (53,4% di occupati)⁷⁵ appaiono più favorevoli rispetto alla media dei neolaureati lombardi. Inoltre, rispetto a questi ultimi, nel loro caso appare un po' meno pronunciato il dualismo generazionale del mercato del lavoro: la penalizzazione dei più giovani dal punto di vista dell'inquadramento contrattuale risulta, infatti, meno evidente. Le chances di inserimento lavorativo sono maggiori per i neoingegneri (non edili) e per i neolaureati nelle discipline del blocco sanitario-paramedico.

Nonostante l'economia provinciale si sia confrontata con un 2013 ancora critico, pur con qualche timido segnale positivo (a differenza dell'anno prima), il locale mercato del lavoro ha continuato a potenziare l'investimento in giovani risorse qualificate, anche se si tratta di cifre modeste. La maggiore domanda di neolaureati appare diffusa a tutti i settori produttivi, con l'esclusione dell'edilizia, del commercio all'ingrosso e del terziario turistico. In particolare, l'ambito in cui la richiesta di giovani neolaureati ha subito l'incremento numerico più consistente è quelli dei servizi alle imprese, anche se non sempre ciò ha risposto ad effettive esigenze di professionalizzazione settoriale. La domanda locale si contraddistingue poi per la dinamica positiva che interessa istruzione e sanità, settori che altrove riducono le opportunità occupazionali quale effetto delle recenti politiche restrittive. Quanto al manifatturiero provinciale, nell'insieme anch'esso riesce a inserire qualche giovane laureato in più. Tuttavia ciò non accade per uno dei settori distintivi della manifattura mantovana, ovvero per l'industria alimentare che, assieme all'agricoltura, confluisce in una filiera significativa per l'economia dell'area, filiera anch'essa gravata dalla crisi dei

⁷⁴ Questa quota non viene censita dai nostri archivi amministrativi.

⁷⁵ Il dato si riferisce, quindi, ai residenti mantovani che si sono laureati in Lombardia e lavorano in regione.

consumi interni. Nonostante questi condizionino anche il commercio al dettaglio, nel mantovano il settore recluta più neolaureati nell'ultimo anno, scostandosi da quanto avviene a livello regionale; non sempre, però, si tratta di un'occupazione "di qualità", indicativa di un effettivo investimento in capitale umano di elevate competenze.

Oltre alla domanda relativamente in crescita del mercato del lavoro locale, nel mantovano i giovani laureati hanno beneficiato anche di una sostanziale tenuta dei contratti stabili, pur predominando le forme a termine. Avanza comunque lo stage, un'opportunità di cui spesso la parte datoriale tende ad abusare.

9.1 IL MERCATO MANTOVANO PER I GIOVANI LAUREATI: FAVOREVOLE IL TREND DELLA DOMANDA IN QUASI TUTTI I SETTORI; TENGONO I CONTRATTI STABILI, MA È IN ESPANSIONE ANCHE LO STAGE

Come già negli anni precedenti, per seguire l'andamento della domanda di neolaureati da parte del sistema economico, ossia per seguire il punto di vista del mercato, sono stati osservati gli inserimenti relativi ai giovani che si sono laureati nel triennio precedente l'anno di avviamento al lavoro⁷⁶.

Nello specifico, per allargare la base dati ed ottenere più ampie informazioni, sono stati analizzati tutti gli avviamenti di ogni coorte di laureati⁷⁷ e ci si è riferiti a tutti i laureati, indipendentemente dal fatto che essi abbiano ultimato il proprio iter di studio o che, invece, proseguano iscrivendosi ad un altro corso universitario o post universitario. L'analisi è quindi organizzata per **avviati** ("teste") e **avviamenti** (ogni avviato più avere avuto più avviamenti).

Nonostante la crisi sia ancora saldamente presente nel mercato del lavoro, nel mantovano durante il 2013 continua a salire la richiesta di giovani ad alta qualifica, toccando i valori più alti dal 2010. Con riferimento ai neolaureati, le performances occupazionali del territorio provinciale sembrano quindi migliori

⁷⁶ Gli inserimenti lavorativi nel 2013, riguardanti le tre coorti di laureati 2010-2012, saranno quindi confrontati con quanto accaduto nel 2010, 2011 e 2012 per le coorti precedenti, così coprendo l'arco di un intero quadriennio. Tale analisi, infatti, risulta più rispondente alle scelte di recruitment dei vari settori produttivi, in quanto un'impresa che stia programmando l'inserimento di un neolaureato, in genere si trova a considerare non solo i curricula più attuali, ma anche quelli di qualche anno prima.

⁷⁷ Quindi non è stato preso in considerazione solo l'ultimo avviamento di ogni laureato, come invece accadeva nelle precedenti edizioni del Rapporto Specula.

rispetto alla media lombarda, che invece registra un costante calo di avviati. Si tratta di cifre comunque modeste, coerentemente con la contenuta densità delle popolazione provinciale: infatti, nell'ultimo anno ammontano a meno di 500 i neolaureati avviati nel locale mercato del lavoro. È aumentata nel tempo anche la consistenza degli avviamenti (con una punta nel 2012), evidenziando una certa intensificazione del ritmo di reiterazione dei contratti (aumenta quindi l'instabilità). In provincia ogni neolaureato avviato ha avuto mediamente 1,46 avviamenti durante il 2013, un rapporto che inizialmente era pari a 1,38 (vs, rispettivamente 1,59 e 1,53 della Lombardia).

Tavola 9-1 Avviati e avviamenti in provincia di Mantova e in Lombardia

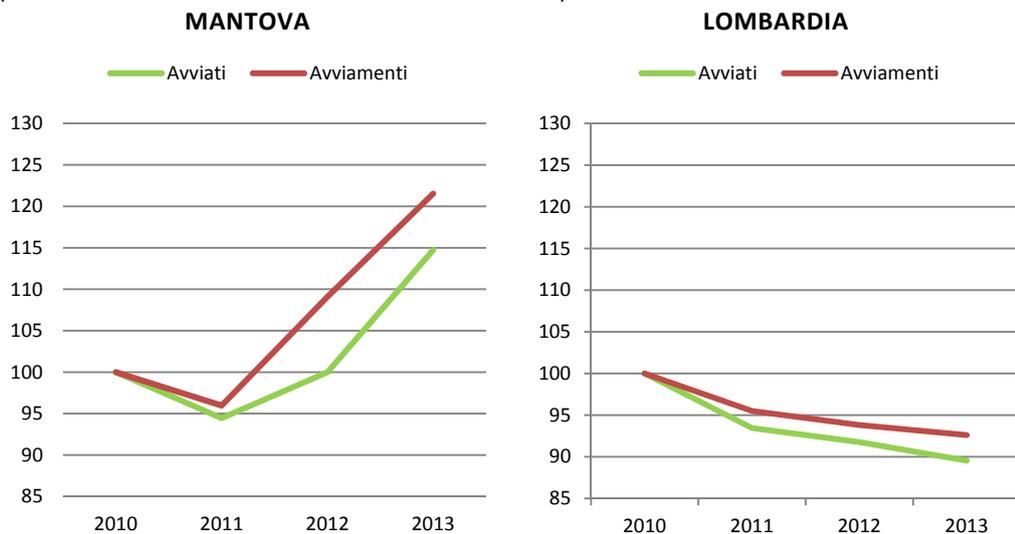
(coorti di 3 anni di neolaureati inseriti tra il 2010 e il 2013)

		2010	2011	2012	2013	Var. ass 2012-13	Var. % 2010-13	Var. % 2012-13
Mantova	Avviati	414	391	414	475	61	14,7	14,7
	Avviamenti	571	548	623	694	71	21,5	11,4
	Numero medio avviamenti per avviato	1,38	1,40	1,50	1,46			
LOMBARDIA	Avviati	43.993	41.115	40.371	39.397	-974	-10,4	-2,4
	Avviamenti	67.506	64.474	63.336	62.510	-826	-7,4	-1,3
	Numero medio avviamenti per avviato	1,53	1,57	1,57	1,59			
MN/LOMB	% Avviati	0,9	1,0	1,0	1,2			
	% Avviamenti	0,8	0,8	1,0	1,1			

Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

Grafico 9-1 Trend avviati e avviamenti (2010=100) in provincia di Mantova e in Lombardia

(coorti di 3 anni di neolaureati inseriti tra il 2010 e il 2013)

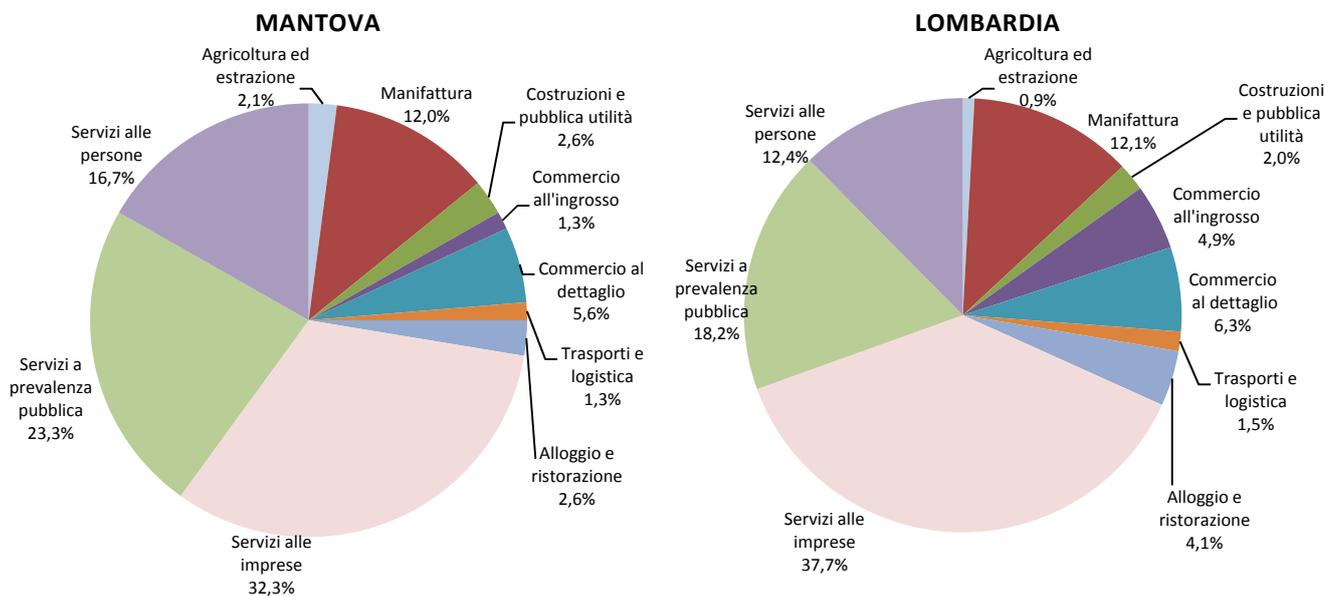


Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

Nel 2013 dal generale trend incrementale degli inserimenti esulano, solo il commercio all'ingrosso e soprattutto il terziario turistico, dove il calo della domanda di neolaureati non è escluso possa in parte coprire un rilancio del lavoro sommerso. Stagnano gli inserimenti anche entro l'edilizia, depressa qui come diffusamente in Lombardia.

Grafico 9-2 Avviati per grandi settori in provincia di Mantova e in Lombardia: distribuzione percentuale (%) nel 2013

(coorti di 3 anni di neolaureati)



Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

I comparti che offrono le maggiori opportunità lavorative ai giovani ad alta qualifica coincidono, rispettivamente, con i servizi alle imprese, i servizi a prevalenza pubblica ed i servizi alle persone. Nello specifico:

- i servizi alle imprese, costituiscono il più rilevante bacino occupazionale, per quanto in misura proporzionalmente inferiore alla media regionale (32,3% vs 37,7%)⁷⁸. Il comparto presenta il più consistente incremento di giovani laureati avviati (mentre è in perdita in Lombardia), sia pur rappresentato solo da qualche decina di soggetti in più (circa una trentina). Tale incremento si concentra perlopiù nell'ambito della pubblicità e ricerche di mercato, nelle attività degli studi professionali

⁷⁸ Inoltre il peso del settore è presumibilmente sovrastimato, così come accade per la Lombardia. Infatti vi sono inclusi i neolaureati reclutati dalle agenzie interinali, dei quali non è noto l'effettivo settore di sbocco.

ed in quelle di consulenza gestionale. Tuttavia, mentre in questi ultimi due casi è presumibile che l'assorbimento di un maggior numero di neolaureati risponda ad un'aumentata esigenza di acquisire profili professionali qualificati, nel settore delle ricerche di mercato non sarebbero insoliti casi di sottoccupazione a carico dei giovani con laurea⁷⁹;

- segue, per rilevanza occupazionale nei confronti dei neolaureati, l'ambito dei servizi a vocazione pubblica, comprensivi dei settori in cui operano prevalentemente enti pubblici (Istruzione, Università, Sanità e Pubblica Amministrazione in senso stretto). Al loro interno i giovani laureati vengono inseriti in misura proporzionalmente superiore alla media lombarda (23,3% vs 18,2%), distribuendosi abbastanza equamente tra istruzione e sanità. Come noto, il comparto pubblico negli ultimi anni è stato condizionato da interventi di tipo restrittivo che ne hanno ridimensionato diffusamente in Lombardia le opportunità di impiego; diversamente, sul territorio provinciale l'istruzione e, a distanza, la Pubblica Amministrazione hanno complessivamente tenuto lungo il quadriennio considerato, mentre nell'ultimo anno la sanità ha inserito più neolaureati (sempre cifre contenute), con un discreto recupero sul biennio precedente;
- nei servizi alle persone trova poi lavoro il 16,7% dei neolaureati, più che in Lombardia (12,4%). La crescita della domanda entro il settore è in gran parte riconducibile all'assistenza sociale che, come altrove in Lombardia, si trova sempre più a fronteggiare problematiche di ordine demografico e sociale (invecchiamento della popolazione, disagio sociale oggi acuito dalla crisi...). A livello provinciale, tale dinamica riesce a compensare la riduzione o la stagnazione delle chance occupazionali di altri settori, cosicché nell'ultimo anno l'assorbimento di neolaureati nei servizi alla persona resta di segno positivo, contrariamente a quanto accade a livello regionale.

Per il resto, anche il manifatturiero riesce a collocare qualche neolaureato in più, riscontro che consente di recuperare in buona parte la flessione dell'anno prima⁸⁰. Il settore riesce a quindi ad assorbire il 12% dei giovani laureati, del tutto in linea con il dato medio regionale. A tenere, con incrementi comunque esigui, sono

⁷⁹ Un esempio possono essere i casi di inserimento lavorativo per svolgere attività di promoter.

⁸⁰ L'evoluzione della produzione manifatturiera mantovana ha registrato nel 2013 una crescita media annua dell'1,1%, uscendo da una fase negativa cominciata già a fine 2011." Rapporto economico provinciale 2013", 12^a giornata dell'economia, Camera di Commercio di Mantova, 6 giugno 2013.

esclusivamente due settori: il settore della chimica, plastica e farmaceutica, di particolare significato per il territorio data la presenza di un importante polo chimico, nonché quello della mecatronica, dove non mancano anche grossi complessi produttivi locali. Per il resto, languono gli inserimenti di neolaureati nell'industria del legno ed in quella della moda, entrambi presenti sul territorio con specifici distretti⁸¹ ed interessati invece da un trend favorevole a livello regionale. Ma solo l'industria alimentare arriva a ridurre effettivamente l'investimento in giovani risorse qualificate: il dato è significativo, poiché essa riveste un ruolo di spicco entro il manifatturiero provinciale, forte delle interconnessioni con la significativa realtà agricola locale⁸². D'altra parte, la sfavorevole evoluzione dei consumi interni penalizza anche il sistema agroalimentare, nonostante un export che regge⁸³.

Malgrado la vocazione agricola dell'economia mantovana⁸⁴, la domanda di neolaureati nel settore resta esigua, anche se proporzionalmente più significativa rispetto alla media lombarda (2,1% vs 0,9%): essa appare relativamente costante anche nell'ultimo anno. Non sempre, tra l'altro, l'inserimento di giovani laureati entro il settore risponde ad esigenze di un'occupazione di qualità, specie in corrispondenza dei picchi di lavoro stagionali.

Infine, anche nel commercio al dettaglio non è infrequente che le opportunità occupazionali risultino poco coerenti con il profilo professionale dei giovani laureati: nell'ultimo anno la richiesta di alcuni neolaureato in più (nonostante la riduzione dei consumi interni ed in controtendenza alla media regionale) non è quindi necessariamente indicativa di un reale investimento in capitale umano qualificato.

⁸¹ Il distretto Casalasco-Viadanese è specializzato nel settore del legno ed il distretto di Castel Goffredo nella produzione tessile e delle calze. La principale attività industriale risulta essere quella della confezione di articoli di abbigliamento, che rappresenta da sola quasi un quarto (22,8%) dell'intero comparto industriale mantovano.

⁸² La provincia di Mantova è storicamente una delle più importanti a livello italiano per quanto riguarda la trasformazione agroalimentare.

⁸³ Nel 2013 l'export dei prodotti agroalimentari è cresciuto del 7,8%. "Rapporto economico provinciale 2013", 12^a giornata dell'economia, Camera di Commercio di Mantova, 6 giugno 2013.

⁸⁴ Le imprese di questo settore rappresentano il 22% del complesso delle imprese della provincia, una percentuale sensibilmente più alta di quella lombarda (6,1%). "Rapporto economico della provincia di Mantova 2012", 11^a giornata dell'economia, Camera di Commercio di Mantova, 14 giugno 2012.

Grafico 9-3 Avviati per grandi settori in provincia di Mantova: peso percentuale (%) nel 2013 sul totale di avviati in Lombardia
 (coorti di 3 anni di neolaureati)



Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

Tavola 9-2 Avviati per grandi settori in provincia di Mantova e in Lombardia: valori assoluti e percentuali (%)
 (coorti di 3 anni di neolaureati inseriti tra il 2010 e il 2013)

	MANTOVA							LOMB.	% MN/ LOMB
	2010	2011	2012	2013	Var. ass 2012-13	Var. % 2010-13	Var. % 2012-13	Var. % 2012-13	
Agricoltura ed estrazione	11	10	9	11	2	0,0	22,2	-0,8	2,9
Manifattura	53	70	54	64	10	20,8	18,5	4,8	1,2
Costruzioni e pubblica utilità	28	18	15	14	-1	-50,0	-6,7	-8,2	1,6
Commercio all'ingrosso	11	18	13	7	-6	-36,4	-46,2	-6,3	0,3
Commercio al dettaglio	17	16	16	30	14	76,5	87,5	-2,5	1,1
Trasporti e logistica	7	3	4	7	3	0,0	75,0	-13,9	1,1
Alloggio e ristorazione	20	16	28	14	-14	-30,0	-50,0	-15,4	0,8
Servizi alle imprese	125	105	137	172	35	37,6	25,5	-1,5	1,0
Servizi a prevalenza pubblica	123	109	106	124	18	0,8	17,0	-4,7	1,6
Servizi alle persone	60	56	77	89	12	48,3	15,6	-2,6	1,6
ND					0			-21,7	-
Totale*	455	421	459	532	73	16,9	15,9	-2,8	1,2

*Totale avviati sovrastimato perché la stessa persona può essere avviata in più settori

Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

Tavola 9-3 Avviamenti per grandi settori in provincia di Mantova e in Lombardia: valori assoluti e percentuali (%)

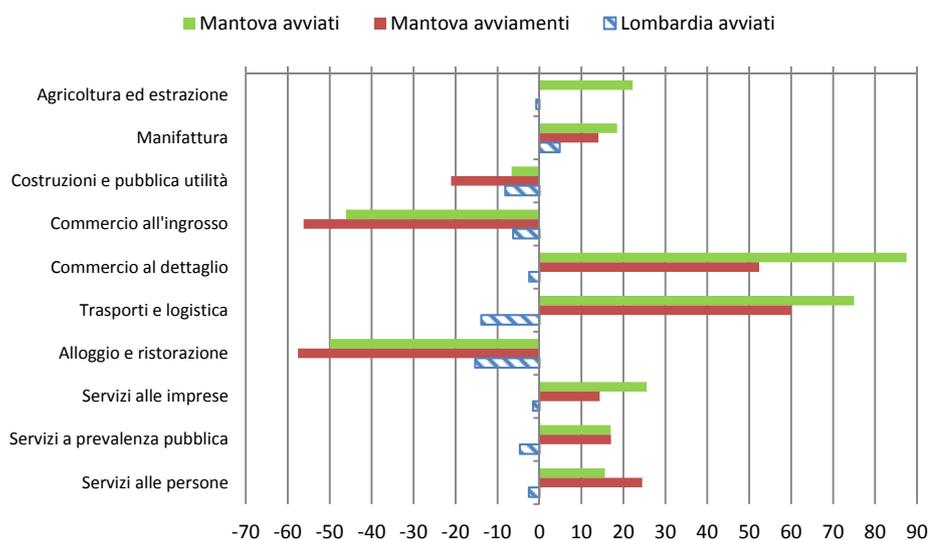
(coorti di 3 anni di neolaureati inseriti tra il 2010 e il 2013)

	MANTOVA							LOMB	% MN/ LOMB
	2010	2011	2012	2013	Var ass 2012- 13	Var % 2010- 13	Var % 2012- 13	Var % 2012- 13	
Agricoltura ed estrazione	12	11	13	13	0	8,3	0,0	2,0	2,8
Manifattura	60	85	64	73	9	21,7	14,1	4,5	1,2
Costruzioni e pubblica utilità	29	22	19	15	-4	-48,3	-21,1	- 7,7	1,5
Commercio all'ingrosso	13	20	16	7	-9	-46,2	-56,3	- 7,8	0,3
Commercio al dettaglio	20	20	21	32	11	60,0	52,4	- 2,0	1,0
Trasporti e logistica	7	3	5	8	3	14,3	60,0	- 17,4	1,2
Alloggio e ristorazione	21	17	33	14	-19	-33,3	-57,6	- 6,7	0,5
Servizi alle imprese	150	143	174	199	25	32,7	14,4	- 3,0	0,8
Servizi a prevalenza pubblica	174	148	176	206	30	18,4	17,0	4,6	1,5
Servizi alle persone	84	79	102	127	25	51,2	24,5	- 2,8	1,8
ND					0			-37,9	
Totale	570	548	623	694	71	21,8	11,4	- 1,3	1,1

Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

Grafico 9-4 Avviati e avviamenti per grandi settori in provincia di Mantova: variazione percentuale (%) 2012-2013 e confronto con gli avviati in Lombardia

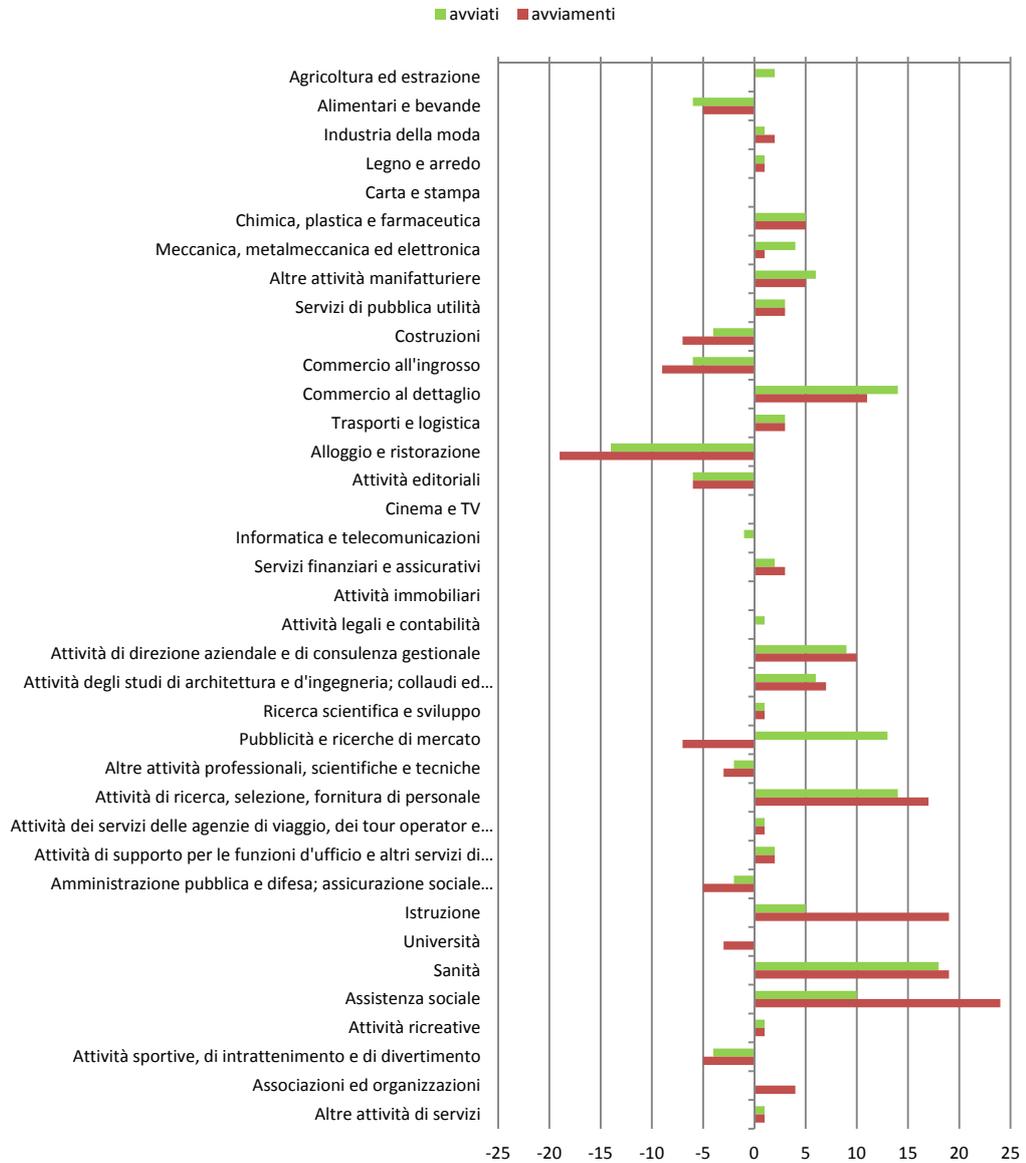
(coorti di 3 anni di neolaureati)



Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

Grafico 9-5 Avviati e avviamenti per settori in provincia di Mantova: variazione assoluta 2012-2013

(coorti di 3 anni di neolaureati)



**Totale avviati sovrastimato perché la stessa persona può essere avviata in più settori*

Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

Tavola 9-4 Avviati per settori nella provincia di Mantova e in Lombardia: valori assoluti e percentuali (%)

(coorti di 3 anni di neolaureati inseriti tra il 2010 e il 2013)

	MANTOVA							LOMB			
	2010	2011	2012	2013	Var ass 2012- 13	Var % 2010- 13	Var % 2012- 13	2012	2013	Var % 2012-13	% MN/ LOMB
Agricoltura e att. estrattive	11	10	9	11	2	0,0	22,2	381	378	-0,8	2,9
Alimentari	5	4	9	3	-6	-40,0	-66,7	528	465	-11,9	0,6
Industria della moda	12	20	9	10	1	-16,7	11,1	398	494	24,1	2,0
Legno e arredo	1	2		1	1	0,0		128	155	21,1	0,6
Carta e stampa		2	1	1	0		0,0	169	164	-3,0	0,6
Chimica, plastica e farmaceutica	8	11	9	14	5	75,0	55,6	1.088	1.238	13,8	1,1
Meccanica, metalmecc. e elettron.	24	27	23	27	4	12,5	17,4	2.550	2.550	0,0	1,1
Altre manifatturiere	5	6	4	10	6	100,0	150,0	289	331	14,5	3,0
Servizi pubblica utilità	4	4		3	3	-25,0		247	258	4,5	1,2
Costruzioni	24	14	15	11	-4	-54,2	-26,7	735	644	-12,4	1,7
Commercio ingrosso	11	18	13	7	-6	-36,4	-46,2	2.284	2.140	-6,3	0,3
Commercio dettaglio	17	16	16	30	14	76,5	87,5	2.819	2.749	-2,5	1,1
Trasporti e logistica	7	3	4	7	3	0,0	75,0	740	637	-13,9	1,1
Alloggio e ristorazione	20	16	28	14	-14	-30,0	-50,0	2.136	1.808	-15,4	0,8
Attività editoriali	22	13	11	5	-6	-77,3	-54,5	683	493	-27,8	1,0
Cinema e TV	1				0	-100,0		762	810	6,3	-
ICT	12	17	10	9	-1	-25,0	-10,0	2.742	2.806	2,3	0,3
Servizi finanziari	7	3	1	3	2	-57,1	200,0	1.949	2.015	3,4	0,1
Attività immobiliari	2	2	1	1	0	-50,0	0,0	379	358	-5,5	0,3
Attività legali e contabilità	6	2	2	3	1	-50,0	50,0	1.231	1.100	-10,6	0,3
Consulenza gestionale	4	6	8	17	9	325,0	112,5	2.367	2.302	-2,7	0,7
Architettura e ingegneria	15	7	5	11	6	-26,7	120,0	861	757	-12,1	1,5
R&S				1	1			401	351	-12,5	0,3
Pubblicità e ric. mercato	23	24	60	73	13	217,4	21,7	1.707	1.659	-2,8	4,4
Altre att. professionali	8	8	9	7	-2	-12,5	-22,2	703	699	-0,6	1,0
Attività ricerca, selez., fornit. person.	27	21	30	44	14	63,0	46,7	3.328	3.352	0,7	1,3
Attività agenzie viaggio	1			1	1	0,0		207	180	-13,0	0,6
Attiv. supporto funz. ufficio	3	3		2	2	-33,3		859	870	1,3	0,2
PA	7	9	10	8	-2	14,3	-20,0	462	370	-19,9	2,2
Istruzione	51	48	57	62	5	21,6	8,8	4.506	4.228	-6,2	1,5
Università	4	3	4	1	-3	-75,0	-75,0	1.737	1.699	-2,2	0,1
Sanità	62	49	35	53	18	-14,5	51,4	1.759	1.768	0,5	3,0
Assistenza sociale	36	34	56	66	10	83,3	17,9	2.750	2.975	8,2	2,2
Attività ricreative	6	2	1	2	1		100,0	581	503	-13,4	0,4
Sport e intrattenimento	10	17	14	10	-4	0,0	-28,6	827	695	-16,0	1,4
Associazioni/organizzazioni	8	5	10	10	0	25,0	0,0	723	629	-13,0	1,6
Altre attività di servizi	3	3	2	3	1	0,0	50,0	906	780	-13,9	0,4
ND					0			23	18	-21,7	-
Totale*	467	429	466	541	75	15,8	16,1	46.945	45.428	-3,2	1,2

*Totale avviati sovrastimato perché la stessa persona può essere avviata in più settori

Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

Tavola 9-5 Avviati per contratto in provincia di Mantova e in Lombardia: valori assoluti e percentuali (%)

(coorti di 3 anni di neolaureati inseriti tra il 2010 e il 2013)

	MANTOVA							LOMB	% MN/ LOMB
	2010	2011	2012	2013	Var ass 2012-13	Var % 2010-13	Var % 2012-13	Var % 2012-13	
Tempo indeterminato	83	85	75	84	9	1,2	12,0	-13,0	1,0
Apprendistato	25	23	19	30	11	20,0	57,9	25,4	0,7
Contratto di inserimento	3	2	3		-3	-100,0	-100,0	-97,4	0,0
Tempo determinato	198	175	175	207	32	4,5	18,3	2,7	1,5
Lavoro somministrato	22	19	27	36	9	63,6	33,3	0,6	1,2
Lavoro intermittente	35	46	81	79	-2	125,7	-2,5	-31,0	6,7
Cococo/co.pro	78	60	69	42	-27	-46,2	-39,1	-22,4	0,6
Lavoro occasionale	8	6	7	2	-5	-75,0	-71,4	-17,4	0,3
Stage	22	30	27	48	21	118,2	77,8	16,4	0,6
Altro	2	1	3	9	6			113,4	2,7
ND									
Totale*	476	447	486	537	51	12,8	10,5	-4,3	1,2

*Totale avviati sovrastimato perché la stessa persona può essere avviata con più contratti

Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

Oltre a richiedere complessivamente più neolaureati, nel 2013 il locale mercato del lavoro si distingue per una buona tenuta dei contratti stabili, anche se rimangono prevalenti i contratti a termine. Infatti, non solo si potenzia, grazie alle recenti misure incentivanti, il ricorso all'apprendistato ma, in controtendenza con la media lombarda, riprende quota anche l'uso del tempo indeterminato, a cui il manifatturiero è ricorso maggiormente negli ultimi due anni.

Come diffusamente sul territorio regionale, la tipologia contrattuale più frequente è comunque il tempo determinato. Nel 2013 cresce la sua applicazione, sia per il generalizzato effetto stimolo procurato dalla sua recente "liberalizzazione", sia in correlazione con l'incremento della domanda nei servizi a prevalenza a pubblica, che usualmente ne fanno il più consistente ricorso.

Resiste, sostanzialmente, il lavoro a chiamata, nonostante i maggiori vincoli imposti dalla nuove norme e diversamente dal livello regionale. Malgrado il ridimensionamento della richiesta di giovani laureati da parte del terziario turistico (che lo utilizza ampiamente), ciò è reso possibile soprattutto dalla sua espansione entro i servizi alle imprese. Calano, invece, le collaborazioni a progetto, anch'esse ultimamente scoraggiate dai provvedimenti normativi.

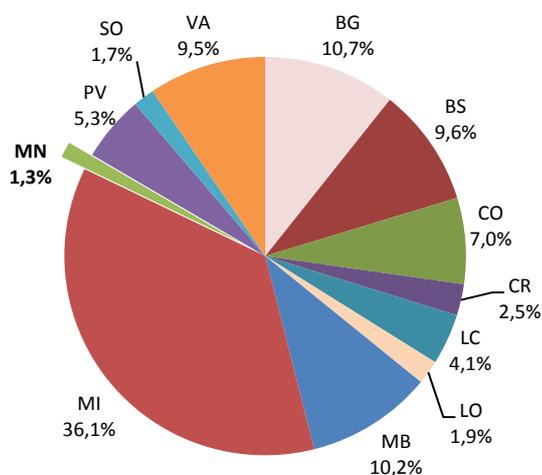
Infine, anche a livello del territorio provinciale aumenta l'adozione dello stage: esso avanza soprattutto nei servizi alle imprese, ma riprende anche nella manifattura, tradizionalmente più propensa a rapporti contrattuali stabili per gli inserimenti lavorativi.

9.2 LE PERFORMANCES OCCUPAZIONALI DEI NEOLAUREATI MANTOVANI: MENO COLPITI DALLA RECESSIONE I LAUREATI DEL 2012, CON UN DUALISMO GENERAZIONALE MENO PRONUNCIATO

Volendo ora analizzare il placement dei neolaureati mantovani, si è ritenuto opportuno focalizzare l'attenzione sull'occupazione dei laureati 2012 ad un anno dal conseguimento del diploma universitario ed esaminare, in particolare, quanto accade ai più giovani, ossia sotto i 30 anni di età⁸⁵. Tale distinguo, in linea con la parte generale del Rapporto Specula, ha permesso di meglio evidenziare le specifiche difficoltà di chi sta davvero iniziando ad entrare nel mondo del lavoro.

Grafico 9-6 Laureati lombardi del 2012 per provincia di residenza: valori percentuali (%)

(laureati con studi completati)



Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

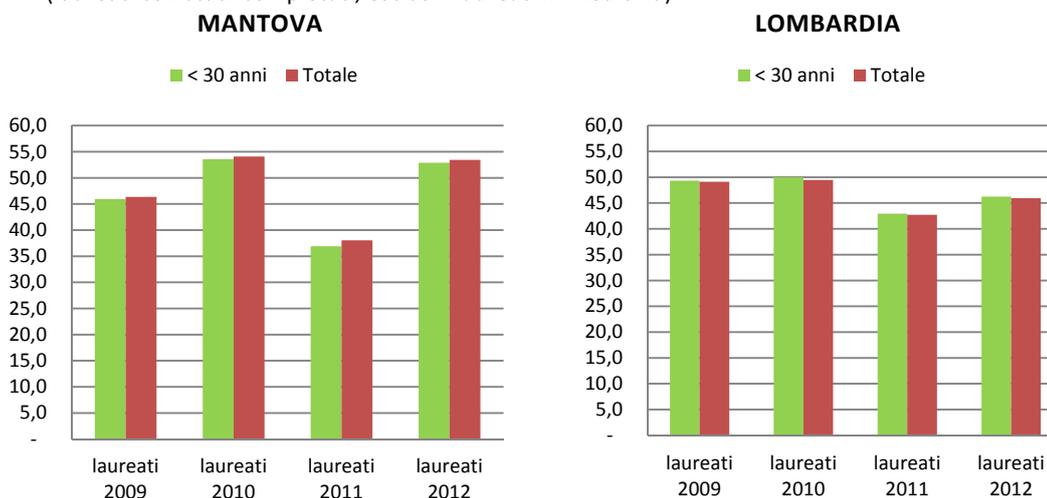
⁸⁵ L'aver utilizzato la data di laurea nell'analisi della situazione occupazionale permette di affinare significativamente l'analisi degli esiti occupazionali, tra cui l'evoluzione dello status lavorativo a distanze definite dalla laurea, come specificato nella parte generale del rapporto Specula. Inoltre, l'aver ristretto il campo di analisi ai più giovani permette di depurare dalle distorsioni legate al crescente numero di persone che conseguono una laurea all'interno di un percorso di formazione continua o anche da pensionati. Per ragioni analoghe, l'analisi del placement è stata attuata escludendo i laureati in Medicina, che generalmente terminano gli studi dopo i 30 anni (una volta conseguita la specializzazione).

In linea con la consistenza demografica del territorio, l'incidenza dei neolaureati mantovani sul totale regionale è esigua, inferiore all'1,5%. Si tratta di 335 unità, di cui qualche decina costituita da neolaureati di oltre i 30 anni di età (una quarantina di "over 30").

Ad un anno dalla laurea la percentuale di quanti lavorano si attesta sopra la media dei laureati lombardi⁸⁶, e ciò vale sia considerando il complesso dei neolaureati mantovani, dove sono presumibilmente inclusi anche quanti già lavorano al conseguimento della laurea (53,4% vs 45,9% dei laureati lombardi), sia con riferimento ai più giovani (52,9% vs 46,3%).

Grafico 9-7 Laureati occupati a 12 mesi dalla laurea residenti in provincia di Mantova e in Lombardia: under 30 e totali (valori %)

(laureati con studi completati, esclusi i laureati in Medicina)



Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

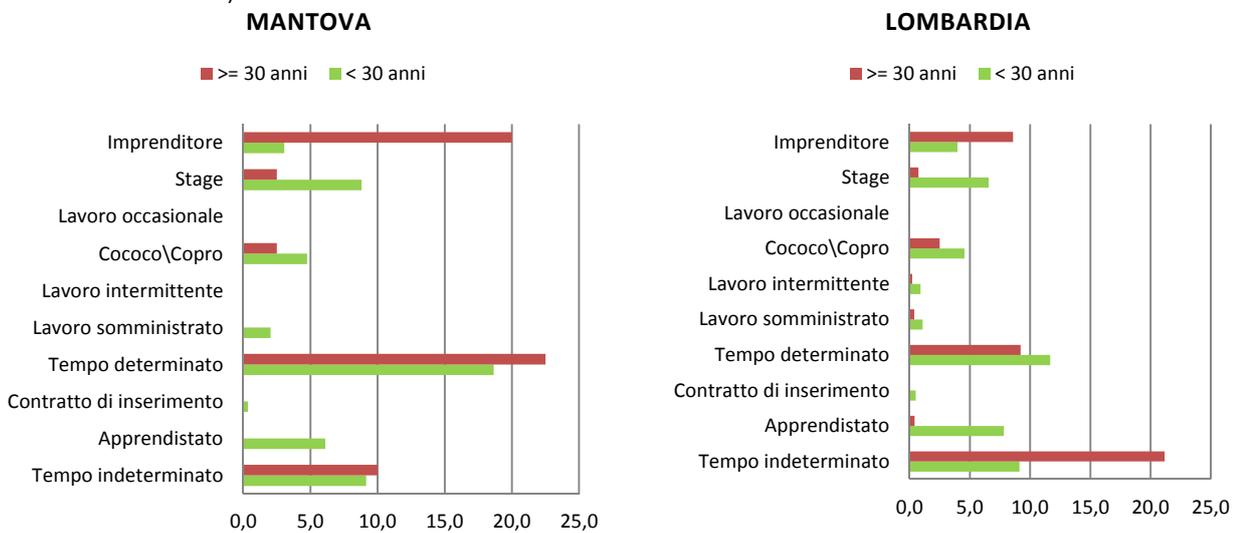
Rispetto ai neolaureati mantovani dell'anno prima, quelli del 2012, trascorsi 12 mesi dalla laurea, parrebbero meno duramente colpiti dalla recessione. D'altra parte, pur qualificandosi anche il 2013 come particolarmente difficile per l'economia provinciale, non è del tutto mancato qualche segnale positivo⁸⁷.

⁸⁶ In realtà gli occupati risultano sottostimati; infatti, a ridurre il numero degli occupati contribuisce il fatto che nella definizione utilizzata di "occupato" sono inclusi quanti non hanno modificato la propria posizione occupazionale dopo l'avvio del sistema di comunicazione obbligatoria, risultando quindi non occupati sulla base della nostra rilevazione. Un ulteriore elemento di sottostima deriva dall'esclusione degli autonomi e di quanti lavorano fuori della regione, che non è possibile censire con gli archivi utilizzati (v. parte generale del Rapporto Specula).

⁸⁷ Il 2013 è ancora classificabile come un anno di crisi. Lo stock delle imprese mantovane si contrae per il secondo anno consecutivo, annullando la minima ripresa che si era registrata tra il 2010 e il

L'evoluzione delle forme di contratto applicate ai laureati del 2012 ha certamente risentito dei provvedimenti normativi e delle riforme ultimamente introdotti (già richiamati al precedente paragrafo). Ad ogni modo, per i mantovani il dualismo generazionale che contrassegna il mercato del lavoro appare un po' meno pronunciato, come dimostra la meno evidente penalizzazione dei più giovani dal punto di vista dell'inquadramento contrattuale.

Grafico 9-8 Laureati 2012 occupati a 12 mesi dalla laurea residenti in provincia di Mantova e in Lombardia per contratto: under 30 e over 30
 (% di occupati per contratto su totale residenti con studi completati, esclusi i laureati in Medicina)



Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

2011. Nello specifico il calo ha colpito le attività più tradizionali (manifattura, costruzioni, trasporto e magazzinaggio); al contrario, ad accrescere il loro peso nella struttura economica provinciale sono quasi tutte le attività del terziario. Tuttavia l'evoluzione della produzione manifatturiera mantovana registra una leggera crescita, anche relativa alla componente artigianale del settore, uscendo da una fase negativa cominciata già a fine 2011. "Rapporto economico provinciale 2013", 12^a giornata dell'economia, Camera di Commercio di Mantova, 6 giugno 2013.

Tavola 9-6 Laureati occupati a 12 mesi dalla laurea residenti in provincia di Mantova e in Lombardia per contratto: under 30

(laureati con studi completati, esclusi i laureati in Medicina)

	Mantova											
	Valori assoluti occupati a 12 mesi				% occupati su laureati				% su occupati			
	laureati 2009	laureati 2010	laureati 2011	laureati 2012	laureati 2009	laureati 2010	laureati 2011	laureati 2012	laureati 2009	laureati 2010	laureati 2011	laureati 2012
Tempo indeterminato	27	20	22	27	10,5	7,9	7,9	9,2	22,9	14,8	21,4	17,3
Apprendistato	10	15	12	18	3,9	6,0	4,3	6,1	8,5	11,1	11,7	11,5
Contr. di inserimento	5	6	2	1	1,9	2,4	0,7	0,3	4,2	4,4	1,9	0,6
Tempo determinato	30	44	23	55	11,7	17,5	8,2	18,6	25,4	32,6	22,3	35,3
Lavoro somministrato	3	2	2	6	1,2	0,8	0,7	2,0	2,5	1,5	1,9	3,8
Lavoro intermittente	1	3	3		0,4	1,2	1,1	-	0,8	2,2	2,9	-
Cococo/co.pro	23	24	11	14	8,9	9,5	3,9	4,7	19,5	17,8	10,7	9,0
Lavoro occasionale					-	-	-	-	-	-	-	-
Stage	9	11	11	26	3,5	4,4	3,9	8,8	7,6	8,1	10,7	16,7
Imprenditore	10	10	17	9	3,9	4,0	6,1	3,1	8,5	7,4	16,5	5,8
Altro					-	-	-	-	-	-	-	-
Totale laur. occupati	118	135	103	156	45,9	53,6	36,9	52,9	100,0	100,0	100,0	100,0
Non rilev. come occupati	139	117	176	139	54,1	46,4	63,1	47,1				
Totale laureati < 30	257	252	279	295	100,0	100,0	100,0	100,0				

	Lombardia											
	Valori assoluti occupati a 12 mesi				% occupati su laureati				% su occupati			
	laureati 2009	laureati 2010	laureati 2011	laureati 2012	laureati 2009	laureati 2010	laureati 2011	laureati 2012	laureati 2009	laureati 2010	laureati 2011	laureati 2012
Tempo indeterminato	2125	2121	2283	2078	10,2	10,1	10,2	9,1	20,7	20,1	23,8	19,7
Apprendistato	1093	1209	1446	1784	5,3	5,7	6,5	7,8	10,7	11,5	15,0	16,9
Conta.di inserimento	368	396	289	114	1,8	1,9	1,3	0,5	3,6	3,8	3,0	1,1
Tempo determinato	2360	2577	1697	2662	11,4	12,2	7,6	11,7	23,0	24,5	17,7	25,2
Lavoro somministrato	269	227	236	247	1,3	1,1	1,1	1,1	2,6	2,2	2,5	2,3
Lavoro intermittente	89	111	229	205	0,4	0,5	1,0	0,9	0,9	1,1	2,4	1,9
Cococo/co.pro	1734	1696	1372	1038	8,3	8,0	6,1	4,6	16,9	16,1	14,3	9,8
Lavoro occasionale	4	5	4	11	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1
Stage	1234	1275	1156	1495	5,9	6,1	5,2	6,6	12,0	12,1	12,0	14,2
Imprenditore	977	915	900	905	4,7	4,3	4,0	4,0	9,5	8,7	9,4	8,6
Altro	1			11	0,0	-	-	0,0	0,0	-	-	0,1
Totale laur. occupati	10.254	10.532	9.612	10.550	49,3	50,0	43,0	46,3	100,0	100,0	100,0	100,0
Non rilev. come occupati	10.532	10.540	12.765	12.255	50,7	50,0	57,0	53,7				
Totale laureati < 30	20.786	21.072	22.377	22.805	100,0	100,0	100,0	100,0				

Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

Infatti, se stage ed apprendistato, come atteso, appaiono maggiormente diffusi tra i gli "under 30", il tempo indeterminato risulta abbastanza equamente distribuito tra le due classi di età, anziché essere maggior prerogativa degli over 30. Inoltre, in controtendenza con la media dei laureati lombardi, le forme contrattuali temporanee risultano prevalenti non solo tra i più giovani, ma anche tra i più anziani; ciò, grazie al fatto che il tempo determinato viene applicato a questi ultimi in misura proporzionalmente maggiore rispetto ai primi.

Sempre ad un anno dalla laurea, resta poi da segnalare, nell'area del mantovano, la significativa quota di imprenditori tra i neolaureati più anziani (20% vs 8,6% dei laureati residenti in Lombardia), anche in rapporto con la significativa presenza di un sistema cooperativistico nel mantovano⁸⁸.

Quanto alla spendibilità delle diverse lauree ad un anno di distanza dal loro conseguimento, sono gli ingegneri mantovani del 2012 (non edili) a collocarsi più facilmente sul mercato del lavoro, recuperando appieno la marcata flessione sperimentata dai più numerosi colleghi dell'anno precedente. Ma anche la laurea del blocco sanitario-paramedico (le più gettonate tra i giovani mantovani del 2012) continuano a riservare ai neolaureati della provincia chances relativamente favorevoli, anche in correlazione con il positivo andamento della locale domanda di risorse qualificate nel settore sanitario. Per i giovani residenti riprendono poi quota e si dimostrano abbastanza significative, decisamente più che nella media regionale, le performances occupazionali degli indirizzi umanistico-formativi. Tuttavia, è noto che non raramente esse risultano poco coerenti con il titolo conseguito. Esigua resta la collocabilità dei neolaureati nelle discipline giuridiche (come del resto per tutti i laureati lombardi), già poco numerosi.

⁸⁸ Tra gli imprenditori possono infatti risultare inclusi i soci lavoratori di cooperative.

Tavola 9-7 Laureati residenti in provincia di Mantova e in Lombardia per indirizzo di laurea: under 30
 (laureati con studi completati, esclusi i laureati in Medicina)

	2007			2008			2009			2010			2011			2012		
	Residenti Mantova	Laureati Lombardia	% MN / LOMB.	Residenti Mantova	Laureati Lombardia	% MN / LOMB.	Residenti Mantova	Laureati Lombardia	% MN / LOMB.	Residenti Mantova	Laureati Lombardia	% MN / LOMB.	Residenti Mantova	Laureati Lombardia	% MN / LOMB.	Residenti Mantova	Laureati Lombardia	% MN / LOMB.
Politico-sociale	15	2.731	0,5	19	2.723	0,7	9	2.682	0,3	13	2.625	0,5	17	2.693	0,6	20	2.790	0,7
Giuridico	9	1.257	0,7	6	1.388	0,4	11	1.389	0,8	9	1.562	0,6	9	1.725	0,5	14	1.653	0,8
Economico	27	3.264	0,8	26	3.181	0,8	28	3.229	0,9	32	3.432	0,9	36	3.727	1,0	28	3.815	0,7
Umanistico-formativo	22	3.979	0,6	29	4.240	0,7	29	4.163	0,7	30	4.083	0,7	37	4.394	0,8	27	4.535	0,6
Psicologico	2	629	0,3	2	672	0,3	2	747	0,3	1	745	0,1		665	-	2	736	0,3
Sanitario-paramed.	45	1.555	2,9	44	1.504	2,9	42	1.437	2,9	45	1.549	2,9	53	1.780	3,0	74	1.898	3,9
Scientifico-tecnico	9	2.295	0,4	10	2.178	0,5	6	2.215	0,3	14	2.385	0,6	7	2.368	0,3	11	2.413	0,5
Architettura-l.edile	55	2.031	2,7	52	2.190	2,4	53	1.991	2,7	48	1.999	2,4	45	2.177	2,1	57	2.155	2,6
Ingegnerie	57	2.898	2,0	64	2.603	2,5	66	2.532	2,6	56	2.325	2,4	70	2.453	2,9	57	2.370	2,4
Altri indirizzi	4	370	1,1	3	333	0,9	11	401	2,7	4	367	1,1	5	395	1,3	5	440	1,1
Totale	245	21.009	1,2	255	21.012	1,2	257	20.786	1,2	252	21.072	1,2	279	22.377	1,2	295	22.805	1,3

Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università

Tavola 9-8 Laureati occupati a 12 mesi dalla laurea residenti in provincia di Mantova e in Lombardia per indirizzi: under 30

(laureati con studi completati esclusi i laureati in Medicina)

Mantova								
	Valori assoluti occupati a 12 mesi				% degli occupati su laureati <30 anni			
	laureati 2009	laureati 2010	laureati 2011	laureati 2012	laureati 2009	laureati 2010	laureati 2011	laureati 2012
Politico-sociale	3	8	7	10	33,3	61,5	41,2	50,0
Giuridico	3	2	3	3	27,3	22,2	33,3	21,4
Economico	12	16	14	14	42,9	50,0	38,9	50,0
Umanistico-formativo	19	20	10	16	65,5	66,7	27,0	59,3
Psicologico	1			1	50,0	0,0		50,0
Sanitario-paramedico	23	30	27	47	54,8	66,7	50,9	63,5
Scientifico-tecnico	1	6	3	5	16,7	42,9	42,9	45,5
Architettura-edilizia	13	17	10	20	24,5	35,4	22,2	35,1
Ingegneria	39	36	27	39	59,1	64,3	38,6	68,4
Altri indirizzi	4		2	1	36,4	0,0	40,0	20,0
Totale occupati <30	118	135	103	156	45,9	53,6	36,9	52,9
Non rilev, come occupati	139	117	176	139				
Totale laureati < 30	257	252	279	295				

Lombardia								
	Valori assoluti occupati a 12 mesi				% degli occupati sui laureati			
	laureati 2009	laureati 2010	laureati 2011	laureati 2012	laureati 2009	laureati 2010	laureati 2011	laureati 2012
Politico-sociale	1.350	1.327	1.297	1.298	50,3	50,6	48,2	46,5
Giuridico	385	436	410	401	27,7	27,9	23,8	24,3
Economico	1.819	2.055	1.985	2.161	56,3	59,9	53,3	56,6
Umanistico-formativo	2.141	2.034	1.859	2.156	51,4	49,8	42,3	47,5
Psicologico	305	310	233	238	40,8	41,6	35,0	32,3
Sanitario-paramedico	818	933	623	856	56,9	60,2	35,0	45,1
Scientifico-tecnico	1.030	1.102	1.020	1.089	46,5	46,2	43,1	45,1
Architettura-edilizia	678	725	715	695	34,1	36,3	32,8	32,3
Ingegneria	1.626	1.481	1.373	1.544	64,2	63,7	56,0	65,1
Altri indirizzi	102	129	97	112	25,4	35,1	24,6	25,5
Totale occupati <30	10.254	10.532	9.612	10.550	49,3	50,0	43,0	46,3
Non rilev, come occupati	10.532	10.540	12.765	12.255				
Totale laureati < 30	20.786	21.072	22.377	22.805				

Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

10. MONZA E BRIANZA

L'offerta di lavoro ad alta qualifica in provincia di Monza Brianza rappresenta il 10,2% del totale lombardo nell'ultimo anno osservato. L'occupabilità di questi giovani ad un anno dalla laurea ha subito un crollo nel 2012 ed ha ripreso timidamente a salire nel 2013 ma resta inferiore alla media lombarda. Solo le lauree del gruppo scientifico mostrano percentuali di occupabilità in linea o superiori a quelle regionali: le scientifico-tecniche, architettura-edilizia ed ingegneria.

La crisi economica ha colpito duramente i neolaureati in provincia, riducendone ampiamente la domanda tra le imprese e gli enti del territorio nel medio periodo per assestarsi nel corso del 2013 sui valori raggiunti l'anno prima. Ciò è avvenuto praticamente in tutti i settori, tranne nel commercio al dettaglio. Restano rilevanti, pur riducendo drasticamente gli inserimenti, i servizi alle imprese, la manifattura e i servizi a prevalenza pubblica. Relativamente ai contratti, la crisi interessa tutte le tipologie ma non lo stage (manifattura chimica e mecatronica). Restano comunque molto utilizzati il tempo determinato (servizi a prevalenza pubblica) e l'indeterminato (manifatturiero). L'apprendistato e il lavoro intermittente sono cresciuti nel medio periodo.

10.1 IL MERCATO MONZESE PER I NEOLAUREATI: LA CRISI È PESANTE MA RALLENTA NELL'ULTIMO ANNO SOPRATTUTTO IN MANIFATTURA

Osservando gli avviamenti al lavoro che hanno interessato i laureati di un triennio (avviati) si può desumere consistenza e andamento della domanda di neolaureati espressa dal sistema produttivo provinciale in un determinato anno (ad esempio per i laureati del triennio 2010-2011-2012 si osservano gli avviamenti nel 2013): questa scelta cerca di avvicinare il più possibile l'analisi ai metodi di recruitment del mercato⁸⁹.

Le imprese e gli Enti di Monza e provincia contribuiscono al 6% dei neolaureati avviati in Lombardia (tavola successiva): si tratta di 2.400 persone nel 2013 con un

⁸⁹ Infatti un'impresa che programma l'inserimento di un neolaureato, in genere considera sia curricula di laureati recentissimi sia di qualche anno prima. A differenza delle passate edizioni di Specula, sono stati analizzati tutti gli avviamenti di ogni coorte di laureati e non solo l'ultimo avviamento di ogni laureato. Inoltre si fa riferimento a tutti i laureati, sia a quelli che continuano a studiare sia a coloro che hanno completato gli studi, residenti in Lombardia. L'analisi è articolata per avviati ("teste") e avviamenti (ogni "testa" può avere avuto più avviamenti).

trend in netto calo dal 2010 (-22% vs -10,4% regionale) che ha però rallentato nel corso dell'ultimo anno (-2% a fronte del -2,4% lombardo). Gli avviamenti relativi a questi giovani hanno avuto un andamento analogo: forte crisi nel periodo (-19,3% molto peggio che in Lombardia) che nel 2013 si assesta sui valori dell'anno precedente (-0,4% vs -1,3% regionale).

Tavola 10-1 Avviati e avviamenti in provincia di Monza Brianza⁹⁰ e in Lombardia

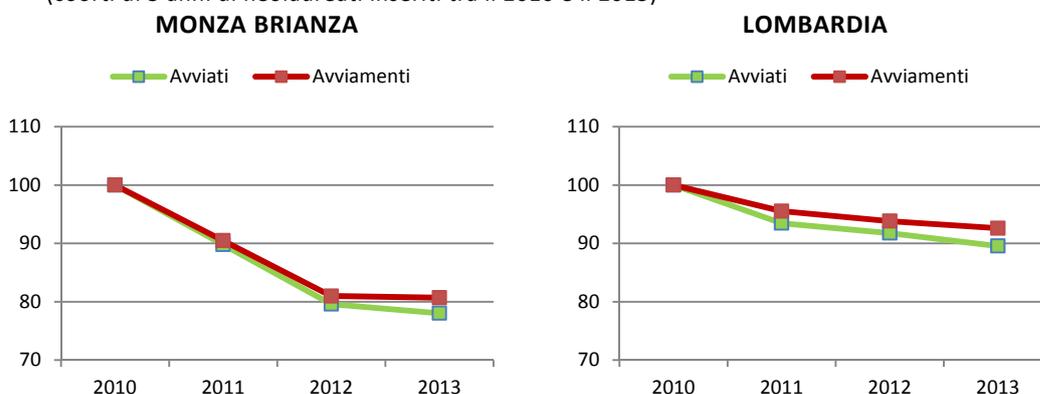
(coorti di 3 anni di neolaureati inseriti tra il 2010 e il 2013)

		2010	2012	2013	Var ass 2010-13	Var ass 2012-13	Var % 2010-13	Var % 2012-13
MONZA BRIANZA	Avviati	3.076	2.448	2.400	-676	-48	-22,0	-2,0
	Avviamenti	3.871	3.134	3.123	-748	-11	-19,3	-0,4
	Avviamenti medi	1,26	1,28	1,30				
LOMBARDIA	Avviati	43.993	40.371	39.397	-4.596	-974	-10,4	-2,4
	Avviamenti	67.511	63.340	62.512	-4.999	-828	-7,4	-1,3
	Avviamenti medi	1,53	1,57	1,59				
MB/LOMB	% Avviati	7,0	6,1	6,1				
	% Avviamenti	5,7	4,9	5,0				

Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

Grafico 10-1 Trend⁹¹ avviati e avviamenti (2010=100) in provincia di Monza Brianza e in Lombardia

(coorti di 3 anni di neolaureati inseriti tra il 2010 e il 2013)



Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

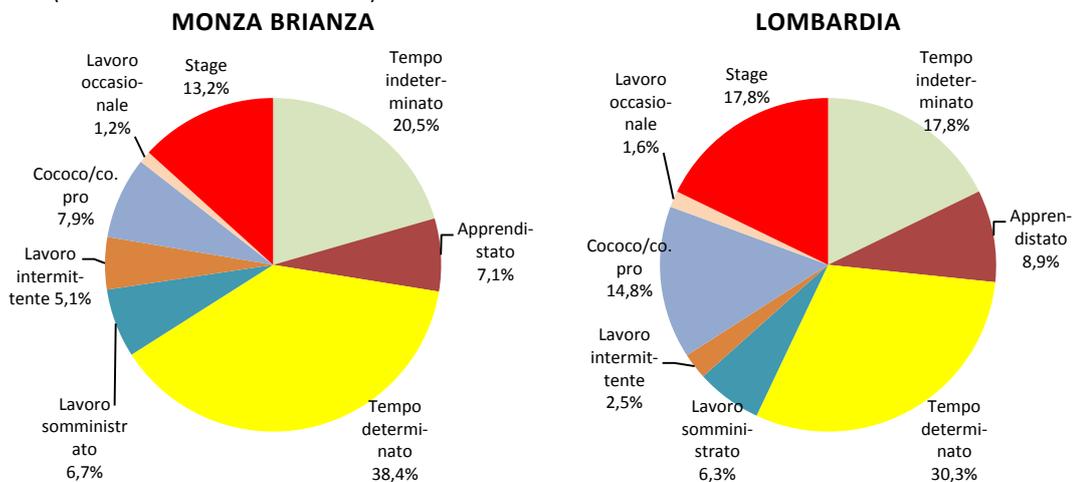
⁹⁰ Per le provincie di Milano e Monza Brianza i dati relativi agli avviati e avviamenti del 2011 sono stati elaborati ma non vengono presentati perché i dati di Monza Brianza in quell'anno provengono da un archivio gestito autonomamente dalla Provincia: ciò influisce nell'attribuzione degli avviati a Monza Brianza ed a Milano.

⁹¹ Nel presente grafico il dato di Monza Brianza per il 2011 è stimato.

Prima di analizzare i settori di attività che determinano i numeri e i trend relativi ai neolaureati avviati in provincia, è opportuno fornire qualche indicazione relativa ai contratti utilizzati per questi giovani osservandone consistenza, andamento e significatività in Lombardia (quando superiore a quella media provinciale del 5,6%) in quanto tale lettura ci fornisce un quadro chiaro di come si stia evolvendo qualitativamente il loro ingresso al lavoro nel territorio.

Grafico 10-2 Avviati per contratti in provincia di Monza Brianza e in Lombardia: distribuzione percentuale (%) nel 2013

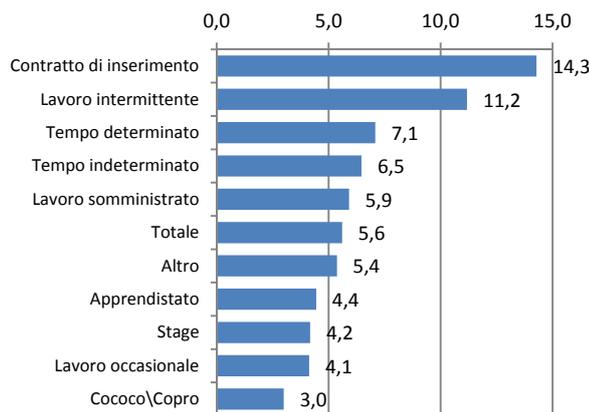
(coorti di 3 anni di neolaureati)



Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

Grafico 10-3 Avviati per contratti in provincia di Monza Brianza: peso percentuale (%) nel 2013 sul totale avviati in Lombardia

(coorti di 3 anni di neolaureati)



Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

In provincia per inserire neolaureati è utilizzato ampiamente il tempo determinato (38,4%) più che in regione (30,3%) nonostante dal 2010 abbia subito una drastica riduzione (-10,9% vs -6,9% lombardo) a fronte di una ripresa più sostenuta nell'ultimo anno (+3,9% contro +2,7%) tanto che risulta una tipologia significativa per il lavoro ad alta qualifica in Brianza (7,1% dei giovani neolaureati avviati con TD in Lombardia).

Tavola 10-2 Avviati per contratti in provincia di Monza Brianza e in Lombardia: valori assoluti e percentuali

(coorti di 3 anni di neolaureati inseriti tra il 2010 e il 2013)

	MONZA BRIANZA							LOMB	
	2010	2012	2013	Var ass 10-13	Var ass 12-13	Var % 10-13	Var % 12-13	Var % 10-13	Var % 12-13
Tempo indeterminato	736	679	531	-205	-148	-27,9	-21,8	-21,7	-13,0
Apprendistato	123	197	183	60	-14	48,8	-7,1	82,7	25,4
Contratto di inserimento	62	59	3	-59	-56	-95,2	-94,9	-98,0	-97,4
Tempo determinato	1.115	956	993	-122	37	-10,9	3,9	-6,9	2,7
Lavoro somministrato	216	178	173	-43	-5	-19,9	-2,8	-3,3	0,6
Lavoro intermittente	71	120	131	60	11	84,5	9,2	-10,5	-31,0
Cococo/co.pro	672	242	205	-467	-37	-69,5	-15,3	-36,0	-22,4
Lavoro occasionale	17	21	30	13	9	76,5	42,9	-7,4	-17,4
Stage	337	230	343	6	113	1,8	49,1	13,7	16,4
Altro	4	2	18	14	16	0,0	800,0	176,9	113,4
Totale	3.353	2.684	2.610	-743	-74	-22,2	-2,8	-10,4	-4,3

Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

N.B. Il totale degli avviati nella presente tabella non coincide con quello complessivo degli avviati in provincia ma viene sovrastimato perché una stessa persona può essere avviata con più contratti nel medesimo anno

Il tempo indeterminato resta la seconda forma contrattuale (20,5% vs 17,8%) e rappresenta il 6,5% dei TI lombardi ma continua a ridursi inesorabilmente ancor più che in regione (-21,8% vs -13% nel solo 2013). A questo fenomeno fa da preoccupante contraltare l'utilizzo degli stage, che in provincia continuano a crescere e vivono un boom recente (+49,1% contro +16,4%), tanto da diventare la terza forma per avviare i neolaureati nel 2013 anche grazie al crollo delle collaborazioni che si sono ridotte quasi del 70% dal 2010 (molto peggio che in regione).

L'apprendistato è rilevante (7,1%) ma meno che in Lombardia (8,9%) perché ha visto una crescita notevole ma non così elevata (+48,8% vs +82,7% dal 2010)

avendo anche subito una battuta d'arresto nell'ultimo anno (-7,1%) contro l'aumento regionale (+25,4%).

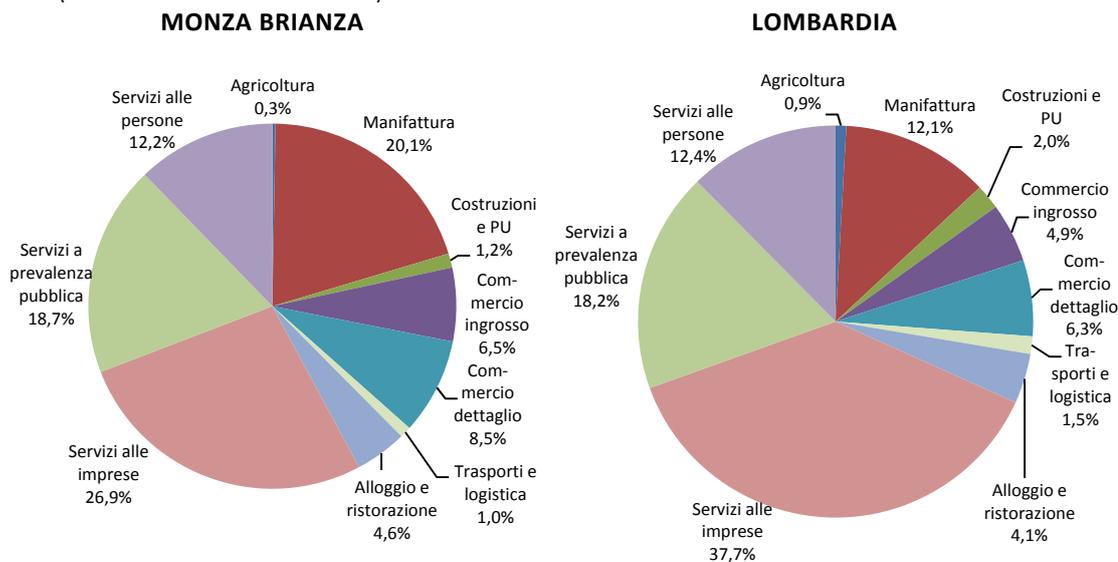
Un'altra tipologia che continua a crescere è quella del lavoro intermittente, ormai caratteristica peculiare del territorio (11,2% dei neolaureati lombardi avviati con questo contratto) e legata al settore delle ricerche di mercato.

Il panorama restituito dall'analisi dei contratti indica la continua precarizzazione del mercato del lavoro ad alta qualifica in provincia.

La crisi e la conseguente riduzione dell'inserimento dei neolaureati si è verificata nella maggioranza dei settori di attività, influenzando pesantemente sui servizi; si segnalano però andamenti in controtendenza e nell'ultimo anno si intravede una possibile inversione della domanda.

Grafico 10-4 Avviati per grandi settori in provincia di Monza Brianza e in Lombardia: distribuzione percentuale (%) nel 2013

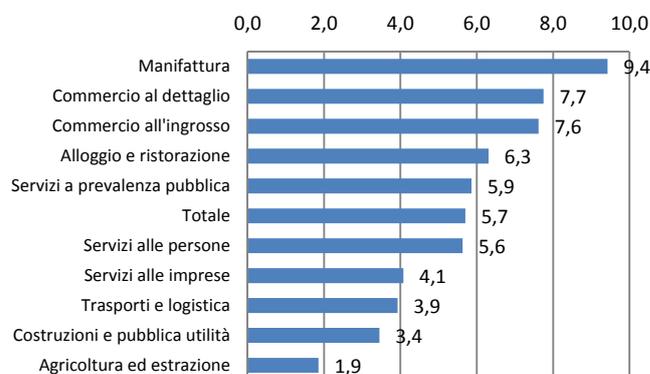
(coorti di 3 anni di neolaureati)



Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

Grafico 10-5 Avviati per grandi settori in provincia di Monza Brianza: peso % nel 2013 sul totale avviati in Lombardia

(coorti di 3 anni di neolaureati)



Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

- In **agricoltura e costruzioni** si sono verificati trend molto negativi che hanno portato a una riduzione all'osso dei neolaureati inseriti (in agricoltura restano solo pochissimi TD e nelle costruzioni, per contro, resistono al taglio della scure solo i contratti a TI).
- Una crisi costante della domanda di lavoro ad alta qualifica, pur rallentata nel 2013, ha caratterizzato anche i settori del commercio all'ingrosso e i servizi a prevalenza pubblica.
Nel **commercio all'ingrosso** si riduce nettamente la domanda di neolaureati (-37,5% dal 2010 e -3,6% nel 2013) in quanto la riduzione di neolaureati avviati con TI e TD non viene compensata dal crescente utilizzo di apprendistati e stage.
Analogamente vivono i **servizi a prevalenza pubblica** (-40,5%) entro cui il dato è il risultato del ridimensionamento di tutti i comparti, solo l'istruzione mostra una tendenza alla ripresa nell'ultimo anno (+6,6%), come consueto tramite contratti a TD, e rappresenta l'8% degli avviati lombardi.
- In manifattura, servizi alle imprese e servizi alle persone si nota una forte crisi dal 2010 ma nell'ultimo anno si segnala un'inversione di tendenza.
La **manifattura** ha ridimensionato fortemente la domanda di lavoro ad alta qualifica (-15,8% dal 2010 vs -0,8% lombardo) ma nel 2013 si notano segnali di ripresa più significativi che in regione (+6,4% a fronte del +4,8%) veicolati però dal maggiore utilizzo degli stage prima che degli apprendistati. Il settore oltretutto costituisce un ambito di assorbimento numeroso per il lavoro

qualificato in provincia (502 persone) e relativamente rappresentativo anche rispetto alla Lombardia (9,4%). La recente ripresa è trainata dalla chimica/farmaceutica, dall'industria della moda e dal legno-arredo, settore quest'ultimo di vocazione del territorio che infatti assorbe quasi 1/3 dei neolaureati avviati nel 2013 in Lombardia (31%). Il comparto più numeroso resta però, pur se in continuo ridimensionamento, quello della meccatronica (250 neolaureati che pesano il 9,8% sulla Lombardia).

Timida ripresa nel 2013 anche nei **servizi alle imprese** (+1,2% grazie all'utilizzo di tempo determinato, lavoro intermittente o stage) che costituiscono un settore numeroso per domanda di neolaureati (674 persone) ma non rappresentativo sulla Lombardia (4%): il traino è rappresentato dalla R&S (+54,5% nel 2013, soprattutto concentrati in una grande multinazionale) che rappresenta una quota rilevante degli avviati nel comparto in Lombardia (14,5%), ma anche dalle attività di supporto alle funzioni d'ufficio (+46,9%) e dall'ICT (+10,5%). Da segnalare il continuo calo di avviati neolaureati nel comparto dei servizi finanziari.

Riscontro analogo ai servizi alle imprese si ha nei **servizi alle persone** (+1,3% grazie ai comparti legati all'intrattenimento ed in primis tramite l'utilizzo di lavoro occasionale) che arrivano a coinvolgere 467 neolaureati (5,6%) nel 2013.

- Una tendenza completamente opposta al trend diffuso in provincia ha avuto il settore dell'**alloggio e ristorazione** (114 persone pari al 6,3% del settore lombardo) dove rispetto al 2010 i giovani neolaureati sono aumentati (+16,3% contro +5,1% lombardo) ma nell'ultimo anno si sono ridotti ancor più che in Lombardia (-22,4% vs -15,4%) quando è crollato sia l'utilizzo del TI sia del lavoro intermittente.
- Infine, è importante segnalare i trend positivi o stabili entro:
 - commercio al dettaglio** che evidenzia un andamento costantemente positivo e migliore di quello lombardo (+21,7% nel medio periodo vs +2,2% regionale) e +2,4% nell'ultimo anno (vs -2,5%) dovuto al maggior utilizzo degli stage e degli apprendistati; il settore oltretutto ha un'incidenza significativa rispetto alla Lombardia (7,7% quando la media provinciale è 5,7%) pur non essendo tra i più numerosi in termini di neolaureati avviati in provincia (213).
 - Trasporti e logistica** che è stabile dal 2010 (a fronte di una contrazione in Lombardia) ma non rappresenta un ambito di vocazione per il territorio in termini di lavoro ad alta qualifica (3,9% sui laureati lombardi).

Tavola 10-3 Avviati per grandi settori in provincia di Monza Brianza e in Lombardia: Valori assoluti e percentuali

(coorti di 3 anni di neolaureati inseriti tra il 2010 e il 2013)

	MONZA BRIANZA							LOMB	
	2010	2012	2013	Var ass 10-13	Var ass 12-13	Var % 10-13	Var % 12-13	Var % 10-13	Var % 12-13
Agricoltura ed estrazione	27	21	7	-20	-14	-74,1	-66,7	-16,2	-0,8
Manifattura	596	472	502	-94	30	-15,8	6,4	-0,8	4,8
Costruzioni e pubblica utilità	64	52	31	-33	-21	-51,6	-40,4	-25,3	-8,2
Commercio all'ingrosso	261	169	163	-98	-6	-37,5	-3,6	-4,6	-6,3
Commercio al dettaglio	175	208	213	38	5	21,7	2,4	2,2	-2,5
Trasporti e logistica	25	24	25	0	1	-	4,2	-15,5	-13,9
Alloggio e ristorazione	98	147	114	16	-33	16,3	-22,4	5,1	-15,4
Servizi alle imprese	808	666	674	-134	8	-16,6	1,2	-8,5	-1,5
Servizi a prevalenza pubblica	785	486	467	-318	-19	-40,5	-3,9	-26,7	-4,7
Servizi alle persone	390	301	305	-85	4	-21,8	1,3	-2,1	-2,6
ND	0	0	0	0	0	0	0	-25,0	-21,7
Totale	3.229	2.546	2.501	-728	-45	-22,5	-1,8	-10,3	-2,8

Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere
N.B. Il totale degli avviati nella presente tabella non coincide con quello complessivo degli avviati in provincia ma viene sovrastimato perché una stessa persona può essere avviata in più settori nel medesimo anno

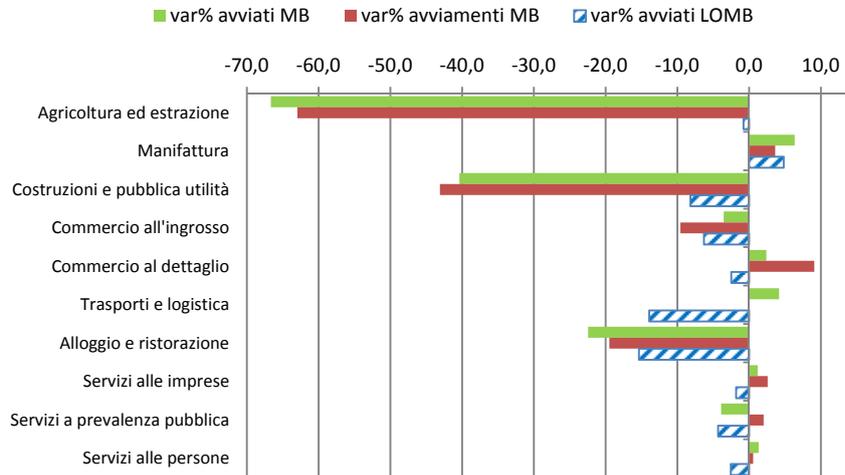
Tavola 10-4 Avviamenti per grandi settori in provincia di Monza Brianza e in Lombardia: Valori assoluti e percentuali

(coorti di 3 anni di neolaureati inseriti tra il 2010 e il 2013)

	MONZA BRIANZA							LOMB	
	2010	2012	2013	Var ass 10-13	Var ass 12-13	Var % 10-13	Var % 12-13	Var % 10-13	Var % 12-13
Agricoltura ed estrazione	30	27	10	-20	-17	-66,7	-63,0	-12,2	2,0
Manifattura	663	523	542	-121	19	-18,3	3,6	-3,5	4,5
Costruzioni e pubblica utilità	74	58	33	-41	-25	-55,4	-43,1	-24,5	-7,7
Commercio all'ingrosso	295	188	170	-125	-18	-42,4	-9,6	-3,2	-7,8
Commercio al dettaglio	192	231	252	60	21	31,3	9,1	6,0	-2,0
Trasporti e logistica	29	26	26	-3	0	-10,3	-	-19,9	-17,4
Alloggio e ristorazione	104	154	124	20	-30	19,2	-19,5	2,3	-6,7
Servizi alle imprese	968	930	954	-14	24	-1,4	2,6	-6,4	-3,0
Servizi a prevalenza pubblica	1.064	644	657	-407	13	-38,3	2,0	-15,8	4,6
Servizi alle persone	452	353	355	-97	2	-21,5	0,6	-1,7	-2,8
ND	0	0	0	0	0	0	0	-30,8	-37,9
Totale	3.871	3.134	3.123	-748	-11	-19,3	-0,4	-7,4	-1,3

Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

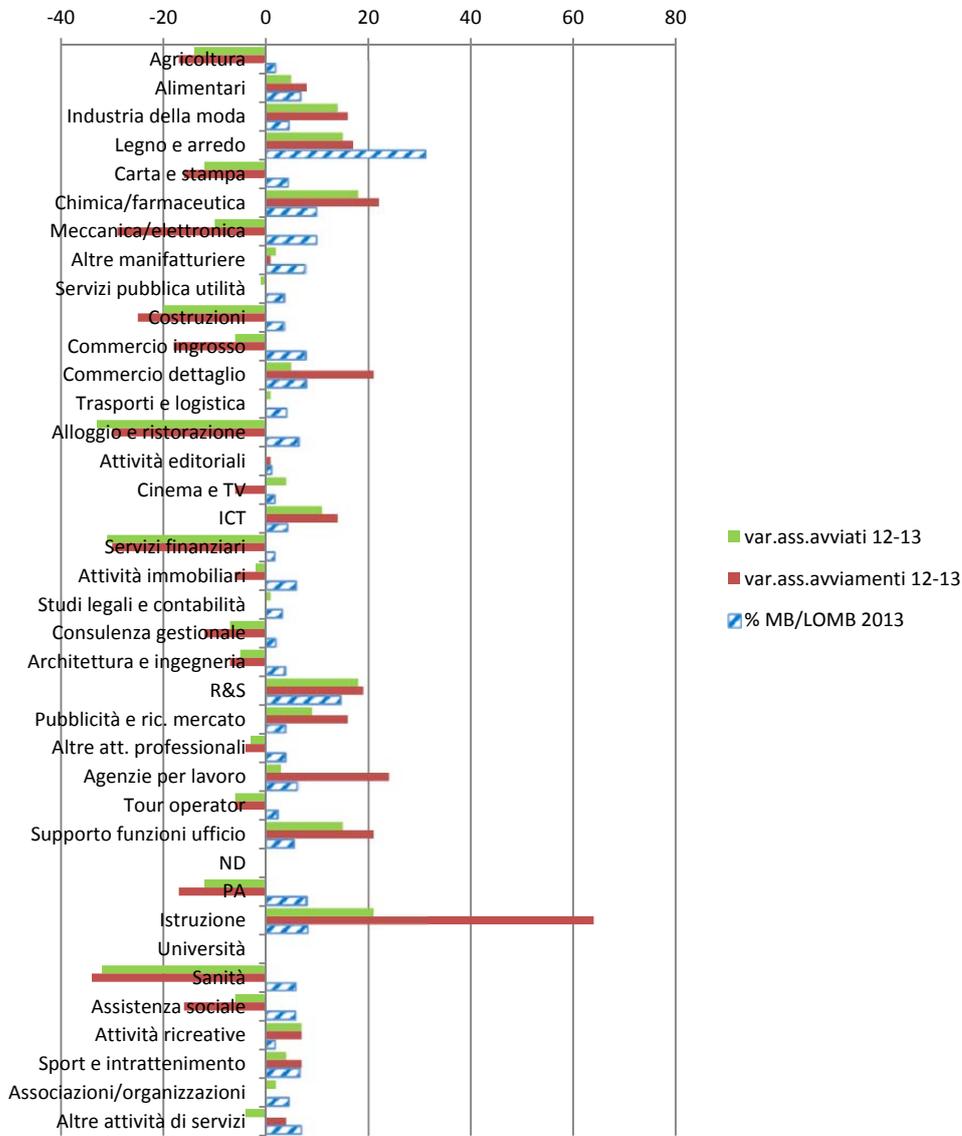
**Grafico 10-6 Avviati e avviamenti per grandi settori in provincia di Monza
 Brianza: variazione % 2012-13 e confronto con gli avviati in Lombardia**
 (coorti di 3 anni di neolaureati)



Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

Grafico 10-7 Avviati e avviamenti per settori in provincia di Monza Brianza: variazione assoluta 2012-2013 e peso 2013 sulla Lombardia

(coorti di 3 anni di neolaureati)



Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

**Tavola 10-5 Avviati per settori in provincia di Monza Brianza e in Lombardia:
 Valori assoluti e percentuali**

(coorti di 3 anni di neolaureati inseriti tra il 2010 e il 2013)

	MONZA BRIANZA						LOMB			% MB/ LOMB 2013
	2010	2012	2013	Var ass 12-13	Var % 10-13	Var % 12-13	2012	2013	Var % 12-13	
Agricoltura	27	21	7	-14	-74,1	-66,7	381	378	-0,8	1,9
Alimentari	23	26	31	5	34,8	19,2	528	465	-11,9	6,7
Industria della moda	47	8	22	14	-53,2	175,0	398	494	24,1	4,5
Legno e arredo	53	33	48	15	-9,4	45,5	128	155	21,1	31,0
Carta e stampa	47	19	7	-12	-85,1	-63,2	169	164	-3,0	4,3
Chimica/farmaceutica	85	103	121	18	42,4	17,5	1.088	1.238	13,8	9,8
Meccanica/elettronica	318	260	250	-10	-21,4	-3,8	2.550	2.550	0,0	9,8
Altre manifatturiere	26	23	25	2	-3,8	8,7	289	331	14,5	7,6
Servizi pubblica utilità	12	10	9	-1	-25,0	-10,0	247	258	4,5	3,5
Costruzioni	52	42	22	-20	-57,7	-47,6	735	644	-12,4	3,4
Commercio ingrosso	261	169	163	-6	-37,5	-3,6	2.284	2.140	-6,3	7,6
Commercio dettaglio	175	208	213	5	21,7	2,4	2.819	2.749	-2,5	7,7
Trasporti e logistica	25	24	25	1	0,0	4,2	740	637	-13,9	3,9
Alloggio e ristorazione	98	147	114	-33	16,3	-22,4	2.136	1.808	-15,4	6,3
Attività editoriali	3	5	5	0	66,7	0,0	683	493	-27,8	1,0
Cinema e TV	28	10	14	4	-50,0	40,0	762	810	6,3	1,7
ICT	114	105	116	11	1,8	10,5	2.742	2.806	2,3	4,1
Servizi finanziari	84	65	34	-31	-59,5	-47,7	1.949	2.015	3,4	1,7
Attività immobiliari	25	23	21	-2	-16,0	-8,7	379	358	-5,5	5,9
Studi legali e contabilità	30	34	35	1	16,7	2,9	1.231	1.100	-10,6	3,2
Consulenza gestionale	45	50	43	-7	-4,4	-14,0	2.367	2.302	-2,7	1,9
Architettura e ingegneria	47	33	28	-5	-40,4	-15,2	861	757	-12,1	3,7
R&S	45	33	51	18	13,3	54,5	401	351	-12,5	14,5
Pubblicità e ric. mercato	55	53	62	9	12,7	17,0	1.707	1.659	-2,8	3,7
Altre att. professionali	18	29	26	-3	44,4	-10,3	703	699	-0,6	3,7
Agenzie per lavoro*	271	200	203	3	-25,1	1,5	3.328	3.352	0,7	6,1
Tour operator	7	10	4	-6	-42,9	-60,0	207	180	-13,0	2,2
Supporto funzioni ufficio	50	32	47	15	-6,0	46,9	859	870	1,3	5,4
ND	0	0	0	0	-	-	23	18	-21,7	0,0
PA	71	41	29	-12	-59,2	-29,3	462	370	-19,9	7,8
Istruzione	526	318	339	21	-35,6	6,6	4.506	4.228	-6,2	8,0
Università	0	0	0	0	-	-	1.737	1.699	-2,2	0,0
Sanità	192	134	102	-32	-46,9	-23,9	1.759	1.768	0,5	5,8
Assistenza sociale	245	176	170	-6	-30,6	-3,4	2.750	2.975	8,2	5,7
Attività ricreative	19	2	9	7	-52,6	350,0	581	503	-13,4	1,8
Sport e intrattenimento	57	41	45	4	-21,1	9,8	827	695	-16,0	6,5
Associazioni/organizzazioni	33	26	28	2	-15,2	7,7	723	629	-13,0	4,5
Altre attività di servizi	39	57	53	-4	35,9	-7,0	906	780	-13,9	6,8
Totale	3.253	2.570	2.521	-49	-22,5	-1,9	46.945	45.428	-3,2	5,5

Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

N.B. Il totale degli avviati nella presente tabella non coincide con quello complessivo degli avviati in provincia ma viene sovrastimato perché una stessa persona può essere avviata in più comparti nel medesimo anno.

** Alle Agenzie per il lavoro sono attribuiti coloro che vengono avviati con contratto di somministrazione presso le imprese e gli enti del territorio provinciale (al cui settore di attività non è possibile però risalire con i dati a disposizione) e gli avviati (ed i relativi avviamenti indicati nel grafico precedente) inseriti nelle strutture stesse delle Agenzie (una piccola parte).*

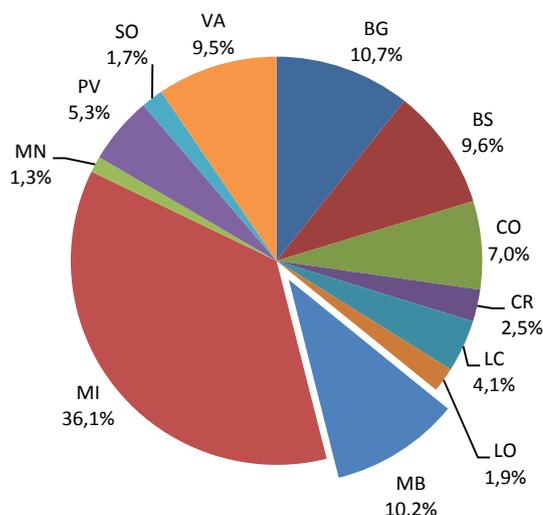
10.2 L'OCCUPAZIONE DEI NEOLAUREATI DI MONZA PREMIA LE LAUREE SCIENTIFICHE

Dopo aver osservato la domanda di neolaureati espressa dal territorio, si considera ora l'offerta di lavoro ad alta qualifica residente in provincia, con un focus particolare sui neolaureati del 2012 e sui **giovani under 30**⁹². Si analizzeranno i dati relativi a coloro che tra questi hanno trovato un'occupazione in Lombardia a un anno dalla laurea, evidenziando i contratti stipulati e gli indirizzi di studi per indicarne la spendibilità sul mercato del lavoro.

Monza Brianza è la terza provincia in Lombardia per numero di neolaureati residenti dopo Milano e Bergamo: sono 2.603 i laureati nel 2012 che costituiscono la più recente offerta di lavoro ad alta qualifica espressa dal territorio (il 10,2% del corrispondente totale lombardo) ed i giovani⁹³ under 30 ne rappresentano la grande maggioranza (91%).

Grafico 10-8 Laureati lombardi del 2012 per provincia di residenza: valori percentuali (%)

(laureati con studi completati)



Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università

⁹² Come evidenziato nella parte generale del rapporto Specula sulla Lombardia, la scelta di restringere l'analisi ai più giovani consente di meglio evidenziare le difficoltà di chi sta iniziando a lavorare. Dall'analisi sono stati esclusi i laureati in Medicina che generalmente trovano lavoro dopo la specializzazione, normalmente completata a ridosso dei 30 anni.

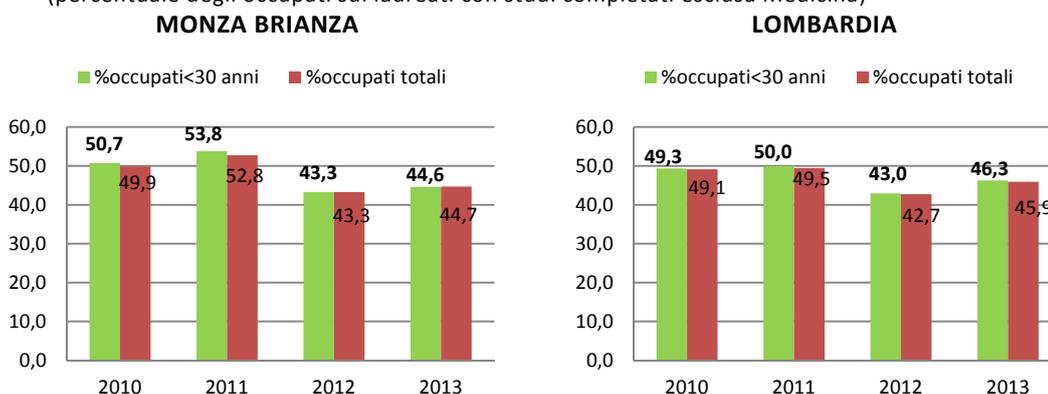
⁹³ Come evidenziato nella parte generale del rapporto Specula Lombardia, la scelta di restringere l'analisi ai più giovani consente di evidenziare meglio le difficoltà di chi sta iniziando a lavorare. Dall'analisi sono stati esclusi i laureati in Medicina che generalmente trovano lavoro dopo la specializzazione, normalmente completata a ridosso dei 30 anni.

Se si considerano gli esiti occupazionali dei neolaureati residenti a Monza Brianza a un anno dalla laurea, si nota che:

- i neolaureati residenti in provincia nel 2010 e nel 2011 avevano percentuali di occupabilità più alte di quelle esistenti in Lombardia; nel 2012 queste percentuali si sono allineate e nel 2013 Monza è scesa sotto la media lombarda;
- questa tendenza caratteristica del territorio è legata all'andamento dell'occupabilità della parte maggioritaria dei neolaureati residenti, i giovani under 30, che ha subito un crollo nel 2012 (pur avendo ripreso timidamente a salire nel 2013).

Grafico 10-9 Laureati occupati a 12 mesi dalla laurea residenti in provincia di Monza Brianza e in Lombardia: under 30 e totali

(percentuale degli occupati sui laureati con studi completati esclusa Medicina)

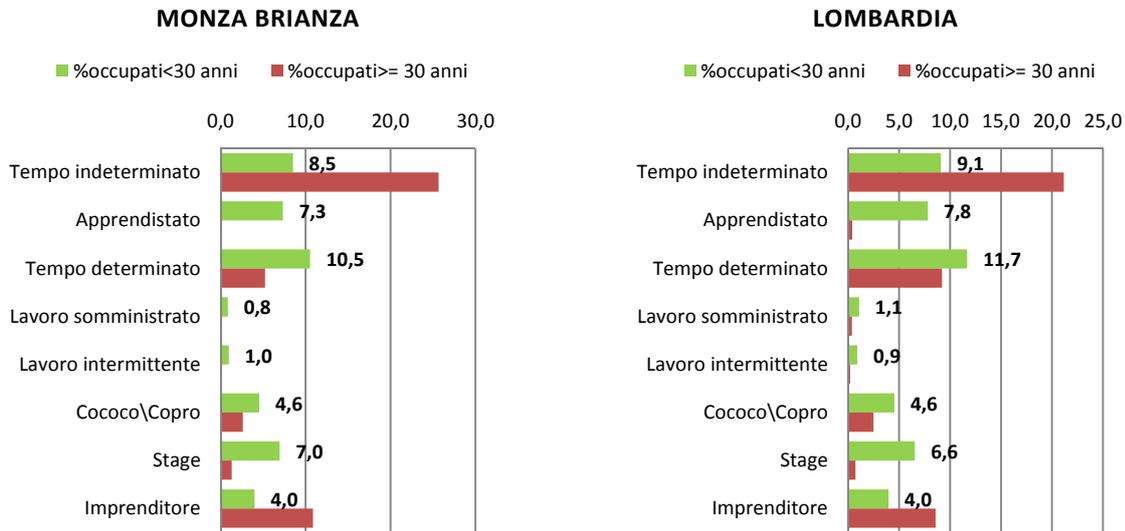


Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

Se si osservano i contratti con cui sono coinvolti i neolaureati monzesi risultano evidenti due ordini di considerazioni:

- alcune tipologie contrattuali risultano necessariamente e "naturalmente" più frequenti tra i più giovani (TD, apprendistati, stage e collaborazioni) e ciò vale comunque anche in Lombardia;
- nel 2013 per gli under 30 neolaureati residenti a Monza Brianza le occasioni lavorative sono state più frequenti tra gli stage (7%) rispetto a quanto accaduto ai giovani lombardi (6,6%).

Grafico 10-10 Laureati nel 2012 occupati a 12 mesi dalla laurea residenti in provincia di Monza Brianza e in Lombardia per contratto: under 30 e over 30
 (percentuale degli occupati per contratto sul totale Laureati con studi completati esclusa Medicina)



Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

**Tavola 10-6 Laureati occupati a 12 mesi dalla laurea residenti in provincia di
 Monza Brianza e in Lombardia per contratto: under 30**

(laureati con studi completati esclusa Medicina)

MONZA BRIANZA												
	Valori assoluti				% degli occupati sui laureati				% degli occupati sugli occupati			
	2010	2011	2012	2013	2010	2011	2012	2013	2010	2011	2012	2013
Tempo indeterminato	229	239	236	202	10,6	11,2	10,4	8,5	21,0	20,9	24,1	19,1
Apprendistato	107	112	151	174	5,0	5,3	6,7	7,3	9,8	9,8	15,4	16,4
Contratto di inserimento	38	44	37	20	1,8	2,1	1,6	0,8	3,5	3,8	3,8	1,9
Tempo determinato	230	273	162	250	10,7	12,8	7,2	10,5	21,0	23,9	16,6	23,6
Lavoro somministrato	26	24	21	20	1,2	1,1	0,9	0,8	2,4	2,1	2,1	1,9
Lavoro intermittente	8	9	20	23	0,4	0,4	0,9	1,0	0,7	0,8	2,0	2,2
Cococo/co.pro	211	207	156	108	9,8	9,7	6,9	4,6	19,3	18,1	16,0	10,2
Lavoro occasionale	-	-	-	-	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Stage	142	143	117	165	6,6	6,7	5,2	7,0	13,0	12,5	12,0	15,6
Imprenditore	102	92	78	97	4,7	4,3	3,4	4,1	9,3	8,0	8,0	9,2
Totale occupati	1.093	1.143	978	1.059	50,7	53,8	43,3	44,6	100,0	100,0	100,0	100,0
Non rilevato come occupati	1.061	982	1.283	1.314	49,3	46,2	56,7	55,4				
Totale laureati	2.154	2.125	2.261	2.373	100,0	100,0	100,0	100,0				

LOMBARDIA												
	Valori assoluti				% degli occupati sui laureati				% degli occupati sugli occupati			
	2010	2011	2012	2013	2010	2011	2012	2013	2010	2011	2012	2013
Tempo indeterminato	2.125	2.121	2.283	2.078	10,2	10,1	10,2	9,1	20,7	20,1	23,8	19,7
Apprendistato	1.093	1.209	1.446	1.784	5,3	5,7	6,5	7,8	10,7	11,5	15,0	16,9
Contratto di inserimento	368	396	289	114	1,8	1,9	1,3	0,5	3,6	3,8	3,0	1,1
Tempo determinato	2.360	2.577	1.697	2.662	11,4	12,2	7,6	11,7	23,0	24,5	17,7	25,2
Lavoro somministrato	269	227	236	247	1,3	1,1	1,1	1,1	2,6	2,2	2,5	2,3
Lavoro intermittente	89	111	229	205	0,4	0,5	1,0	0,9	0,9	1,1	2,4	1,9
Cococo/co.pro	1.734	1.696	1.372	1.038	8,3	8,0	6,1	4,6	16,9	16,1	14,3	9,8
Lavoro occasionale	4	5	4	11	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1
Stage	1.234	1.275	1.156	1.495	5,9	6,1	5,2	6,6	12,0	12,1	12,0	14,2
Imprenditore	978	915	900	916	4,7	4,3	4,0	4,0	9,5	8,7	9,4	8,7
Totale occupati	10.254	10.532	9.612	10.550	49,3	50,0	43,0	46,3	100,0	100,0	100,0	100,0
Non rilevati come occupati	10.532	10.540	12.765	12.255	50,7	50,0	57,0	53,7				
Totale laureati	20.786	21.072	22.377	22.805	100,0	100,0	100,0	100,0				

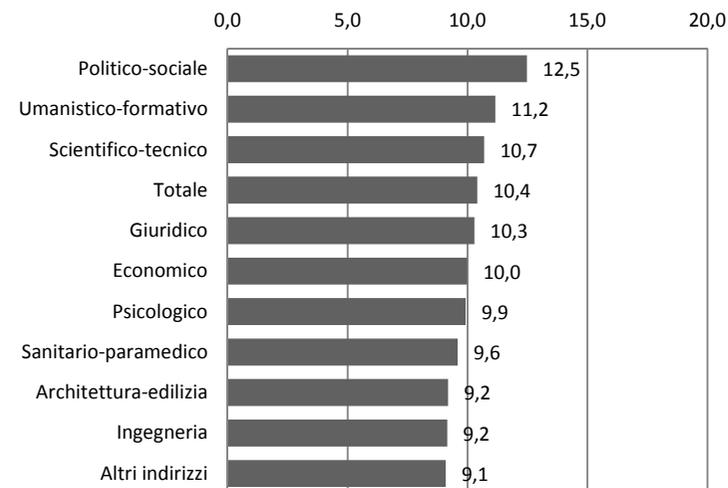
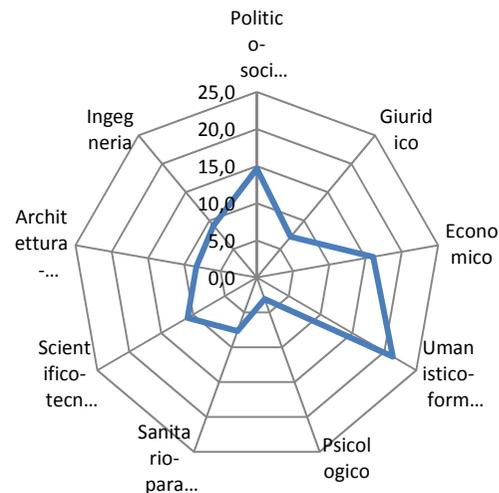
Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

Tavola 10-7 Laureati residenti in provincia di Monza Brianza e in Lombardia per indirizzo di laurea: under 30
 (laureati con studi completati esclusa Medicina)

	2009			2010			2011			2012		
	Residenti Monza Brianza	Laureati Lombardia	% MB/ LOMB	Residenti Monza Brianza	Laureati Lombardia	% MB/ LOMB	Residenti Monza Brianza	Laureati Lombardia	% MB/ LOMB	Residenti Monza Brianza	Laureati Lombardia	% MB/ LOMB
Politico-sociale	314	2.723	11,5	280	2.625	10,7	304	2.693	11,3	348	2.790	12,5
Giuridico	128	1.388	9,2	153	1.562	9,8	195	1.725	11,3	170	1.653	10,3
Economico	332	3.181	10,4	362	3.432	10,5	326	3.727	8,7	381	3.815	10,0
Umanistico-formativo	429	4.240	10,1	393	4.083	9,6	434	4.394	9,9	506	4.535	11,2
Psicologico	85	672	12,6	95	745	12,8	67	665	10,1	73	736	9,9
Sanitario-paramedico	117	1.504	7,8	152	1.549	9,8	191	1.780	10,7	182	1.898	9,6
Scientifico-tecnico	240	2.178	11,0	266	2.385	11,2	266	2.368	11,2	258	2.413	10,7
Architettura-edilizia	213	2.190	9,7	183	1.999	9,2	225	2.177	10,3	198	2.155	9,2
Ingegneria	256	2.603	9,8	197	2.325	8,5	208	2.453	8,5	217	2.370	9,2
Altri indirizzi	40	333	12,0	44	367	12,0	45	395	11,4	40	440	9,1
Totale	2.154	21.012	10,3	2.125	21.072	10,1	2.261	22.377	10,1	2.373	22.805	10,4

Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università

Laureati 2012 under30 residenti a Monza Brianza: % per indirizzi **Laureati 2012 under30: residenti a Monza Brianza su Lombardia % per indirizzi**



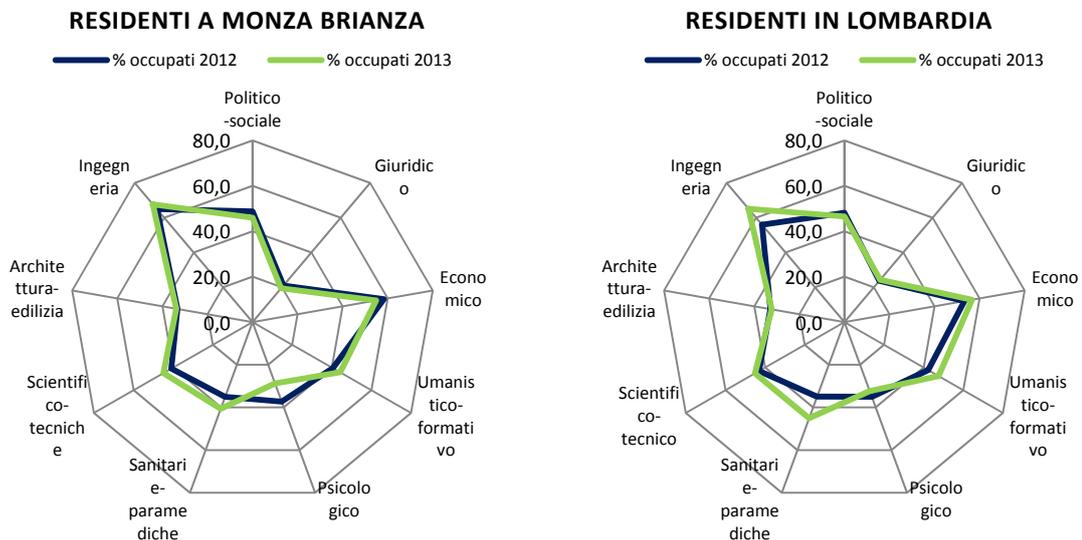
Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università

Gli indirizzi di laurea da cui provengono i neolaureati del 2012 residenti in provincia di Monza Brianza (tavola precedente) denotano delle peculiarità rispetto alla Lombardia (incidenza maggiore rispetto alla media provinciale pari al 10,7%): ciò avviene per gli indirizzi politico-sociali (12,5% del totale lombardo), umanistici e formativi (12,5%) e scientifico-tecnici (10,7%).

Non appartengono però a questi indirizzi i residenti che, ad un anno dalla laurea, realizzano le migliori performances occupazionali nel mercato del lavoro lombardo (grafici e tavole successivi): in primo luogo vi sono infatti i laureati in ingegneria che nel 2013 risultano occupati nel 67,7% dei casi con una performance sempre elevata anche se non stabile e comunque migliore di quella che caratterizza mediamente i lombardi.

Seguono con un'occupabilità buona le lauree del gruppo economico (54,9%) ed infine mostrano percentuali superiori all'occupabilità media provinciale (44,6%), ma comunque basse, gli indirizzi di vocazione del territorio, ovvero i politico-sociali (46%) e scientifico-tecnici (45%).

Grafico 10-11 Laureati under 30 residenti in provincia di Monza Brianza e in Lombardia occupati nel 2012 e nel 2013 per indirizzi
 (% degli occupati x indirizzo sul totale laureati con studi completati esclusa Medicina)



Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università

Tavola 10-8 Laureati occupati a 12 mesi dalla laurea residenti in provincia di Monza Brianza e in Lombardia per indirizzo: under 30
 (laureati con studi completati esclusa Medicina)

MONZA BRIANZA								
	Valori assoluti				% degli occupati sui laureati			
	2010	2011	2012	2013	2010	2011	2012	2013
Politico-sociale	161	148	148	160	51,3	52,9	48,7	46,0
Giuridico	19	40	41	33	14,8	26,1	21,0	19,4
Economico	185	222	190	209	55,7	61,3	58,3	54,9
Umanistico-formativo	235	211	176	224	54,8	53,7	40,6	44,3
Psicologico	37	44	25	21	43,5	46,3	37,3	28,8
Sanitarie-paramediche	67	110	67	74	57,3	72,4	35,1	40,7
Scientifico-tecnico	129	130	109	116	53,8	48,9	41,0	45,0
Architettura-edilizia	84	73	75	67	39,4	39,9	33,3	33,8
Ingegneria	168	148	135	147	65,6	75,1	64,9	67,7
Altri indirizzi	8	17	12	8	20,0	38,6	26,7	20,0
Totale indirizzi	1.093	1.143	978	1.059	50,7	53,8	43,3	44,6

LOMBARDIA								
	Valori assoluti				% degli occupati sui laureati			
	2010	2011	2012	2013	2010	2011	2012	2013
Politico-sociale	1.350	1.327	1.297	1.298	50,3	50,6	48,2	46,5
Giuridico	385	436	410	401	27,7	27,9	23,8	24,3
Economico	1.819	2.055	1.985	2.161	56,3	59,9	53,3	56,6
Umanistico-formativo	2.141	2.034	1.859	2.156	51,4	49,8	42,3	47,5
Psicologico	305	310	233	238	40,8	41,6	35,0	32,3
Sanitarie-paramediche	818	933	623	856	56,9	60,2	35,0	45,1
Scientifico-tecnico	1.030	1.102	1.020	1.089	46,5	46,2	43,1	45,1
Architettura-edilizia	678	725	715	695	34,1	36,3	32,8	32,3
Ingegneria	1.626	1.481	1.373	1.544	64,2	63,7	56,0	65,1
Altri indirizzi	102	129	97	112	25,4	35,1	24,6	25,5
Totale indirizzi	10.254	10.532	9.612	10.550	49,3	50,0	43,0	46,3

Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

11. PAVIA

L'offerta di lavoro ad alta qualifica in provincia di Pavia rappresenta il 5,3% del totale lombardo nell'ultimo anno osservato. L'occupabilità di questi neolaureati ad un anno dalla laurea è diminuita nel corso degli anni osservati ed è inferiore alla media lombarda. Ciò vale per tutti gli indirizzi, ad eccezione di quelli economici che si avvicinano più degli altri alla performance regionale.

Anche sul versante della domanda espressa dalle imprese e dagli enti del territorio è evidente come la crisi abbia colpito duramente i neolaureati in provincia, riducendone ampiamente l'ingresso al lavoro soprattutto nel corso del 2013. Ciò è avvenuto praticamente in tutti i settori, tranne in manifattura, analogamente a quanto accaduto in regione. Restano rilevanti, pur riducendo drasticamente gli inserimenti, i servizi a prevalenza pubblica, con il polo ospedaliero e liceale-universitario come importanti datori di lavoro per figure qualificate; seguono i servizi alle imprese ed alle persone. Relativamente ai contratti, la crisi interessa tutte le tipologie ma non lo stage (nella chimica e meccatronica); risultano stabili l'apprendistato e la somministrazione. Restano comunque molto utilizzati il tempo determinato (istruzione, assistenza sociale e sanità) e le collaborazioni (in Università).

11.1 NEL MERCATO PAVESE PER I NEOLAUREATI SONO RILEVANTISSIMI I SERVIZI A PREVALENZA PUBBLICA, DOVE SPICCA L'UNIVERSITA'

Osservando gli avviamenti al lavoro che hanno interessato i laureati di un triennio (avviati) si può desumere consistenza e andamento della domanda di neolaureati espressa dal sistema produttivo provinciale in un determinato anno (ad esempio per i laureati del triennio 2010-2011-2012 si osservano gli avviamenti nel 2013): questa scelta cerca di avvicinare il più possibile l'analisi ai metodi di recruitment del mercato⁹⁴.

Le imprese e gli Enti di Pavia e provincia contribuiscono al 3,6% dei neolaureati avviati in Lombardia (tavola successiva): si tratta di 1.407 persone nel 2013 con un

⁹⁴ Infatti un'impresa che programma l'inserimento di un neolaureato, in genere considera sia curricula di laureati recentissimi sia di qualche anno prima. A differenza delle passate edizioni di Specula, sono stati analizzati tutti gli avviamenti di ogni coorte di laureati e non solo l'ultimo avviamento di ogni laureato. Inoltre si fa riferimento a tutti i laureati, sia a quelli che continuano a studiare sia a coloro che hanno completato gli studi, residenti in Lombardia. L'analisi è articolata per avviati ("teste") e avviamenti (ogni "testa" può avere avuto più avviamenti).

trend in continuo calo dal 2010 (-19,6% vs -10,4% regionale) particolarmente incisivo nell'ultimo anno (-12,5% a fronte del -2,4% lombardo). Gli avviamenti relativi a questi giovani hanno avuto un andamento analogo (-20,9% dal 2010 e -11% nel 2013⁹⁵).

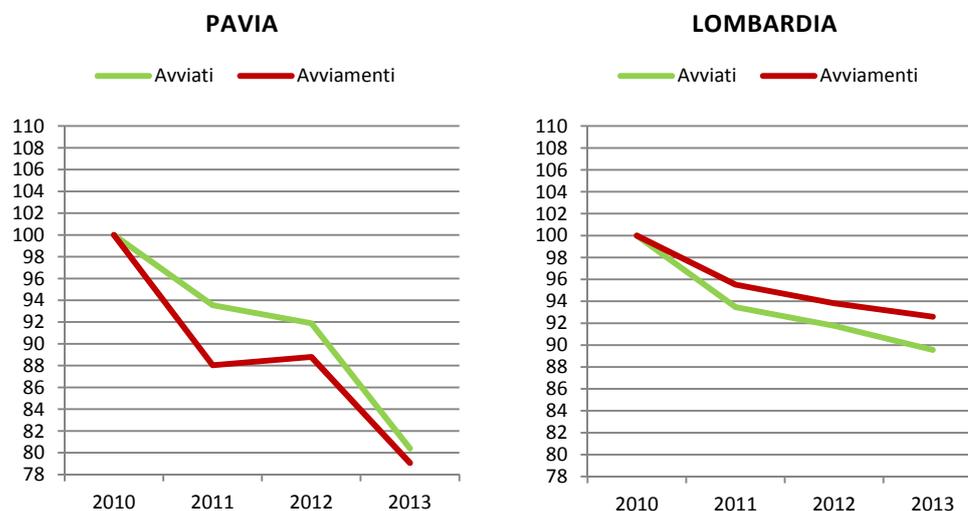
Tavola 11-1 Avviati e avviamenti in provincia di Pavia e in Lombardia
 (coorti di 3 anni di neolaureati inseriti tra il 2010 e il 2013)

		2010	2011	2012	2013	Var ass 2010-13	Var ass 2012-13	Var % 2010-13	Var % 2012-13
PAVIA	Avviati	1.750	1.637	1.608	1.407	-343	-201	-19,6	-12,5
	Avviamenti	2.617	2.304	2.324	2.069	-548	-255	-20,9	-11,0
	Media avviamenti	1,50	1,41	1,45	1,47				
LOMBARDIA	Avviati	43.993	41.115	40.371	39.397	-4.596	-974	-10,4	-2,4
	Avviamenti	67.511	64.487	63.340	62.512	-4.999	-828	-7,4	-1,3
	Media avviamenti	1,53	1,57	1,57	1,59				
PV/LOMB	% Avviati	4,0	4,0	4,0	3,6				
	% Avviamenti	3,9	3,6	3,7	3,3				

Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

Grafico 11-1 Trend avviati e avviamenti (2010=100) in provincia di Pavia e in Lombardia

(coorti di 3 anni di neolaureati inseriti tra il 2010 e il 2013)



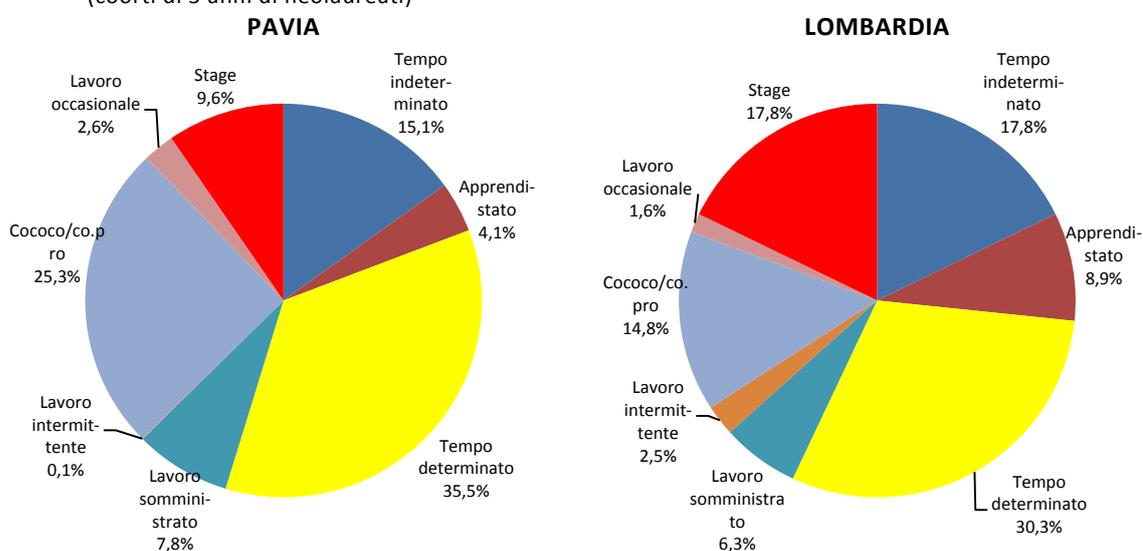
Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

⁹⁵ In linea con quanto emerge sull'andamento degli avviamenti tra il 2012 e il 2013 nel "Rapporto sull'economia provinciale" 2013 – CCIAA Pavia

Prima di analizzare i settori di attività che determinano i numeri e i trend relativi ai neolaureati avviati in provincia, è opportuno fornire qualche indicazione relativa ai contratti utilizzati per questi giovani (che risultano naturalmente correlati ai settori prevalenti per domanda di lavoro ad alta qualifica) osservandone consistenza, andamento e significatività nel territorio rispetto alla Lombardia in quanto tale lettura ci fornisce un quadro chiaro di come si stia evolvendo qualitativamente il loro ingresso nel mercato del lavoro locale.

Grafico 11-2 Avviati per contratti in provincia di Pavia e in Lombardia: distribuzione percentuale (%) nel 2013

(coorti di 3 anni di neolaureati)



Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

In provincia di Pavia per i neolaureati viene utilizzato ampiamente il tempo determinato⁹⁶ (35,5% vs 30,3% lombardo), sebbene in diminuzione (più che in regione). Le collaborazioni rappresentano il secondo contratto (25,3% vs 14,8% regionale) e costituiscono la tipologia di maggior vocazione in provincia rispetto alla regione (5,8%) subendo un calo più ridotto sia nel medio sia nel breve periodo (legato all'incremento dei contratti da ricercatore in Università). Il tempo indeterminato resta la terza forma utilizzata perché è in costante contrazione (-17%). È anche importante segnalare che crolla il lavoro occasionale, tutto concentrato nell'ultimo anno (-74%), molto più rilevante che in regione (-17,4%) e si azzerava il lavoro intermittente (concentrato nell'alloggio e ristorazione).

⁹⁶ In linea con quanto emerge relativamente agli avviamenti dal "Rapporto sull'economia provinciale" 2013 – CCIAA Pavia

Viceversa aumenta il ricorso: in primo luogo agli stage che presentano incrementi percentuali assai maggiori rispetto alla Lombardia (+50% solo nell'ultimo anno vs +16,4%) e ciò avviene nei servizi alle imprese e in manifattura; seguono l'apprendistato ed il lavoro somministrato.

Tavola 11-2 Avviati per contratti in provincia di Pavia e in Lombardia: Valori assoluti e percentuali

(coorti di 3 anni di neolaureati inseriti tra il 2010 e il 2013)

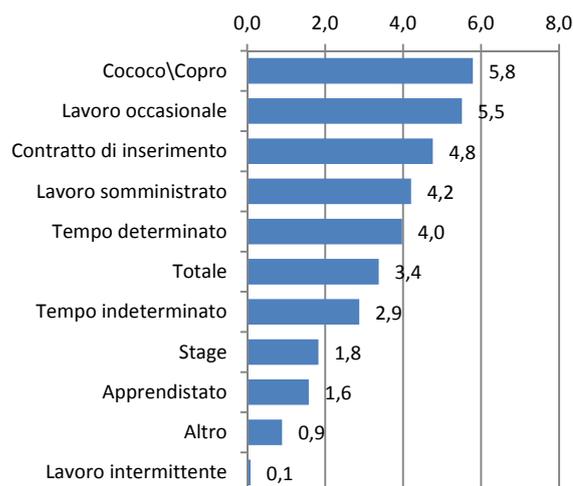
	PAVIA								LOMB	
	2010	2011	2012	2013	Var ass 10-13	Var ass 12-13	Var % 10-13	Var % 12-13	Var % 10-13	Var % 12-13
Tempo indeterminato	285	271	287	236	-49	-51	-17,2	-17,8	-21,7	-13,0
Apprendistato	34	37	58	65	31	7	91,2	12,1	82,7	25,4
Contratto di inserimento	12	6	6	1	-11	-5	-91,7	-83,3	-98,0	-97,4
Tempo determinato	756	672	589	557	-199	-32	-26,3	-5,4	-6,9	2,7
Lavoro somministrato	108	94	120	123	15	3	13,9	2,5	-3,3	0,6
Lavoro intermittente	70	76	83	1	-69	-82	-98,6	-98,8	-10,5	-31,0
Cococo/co.pro	421	422	437	396	-25	-41	-5,9	-9,4	-36,0	-22,4
Lavoro occasionale	161	181	154	40	-121	-114	-75,2	-74,0	-7,4	-17,4
Stage	87	103	100	150	63	50	72,4	50,0	13,7	16,4
Altro	5	2	3	3	-2	-	0,0	0,0	176,9	113,4
Totale	1.939	1.864	1.837	1.572	-367	-265	-18,9	-14,4	-10,4	-4,3

Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

N.B. Il totale degli avviati nella presente tabella non coincide con quello complessivo degli avviati in provincia ma viene sovrastimato perché una stessa persona può essere avviata con più contratti nel medesimo anno

Grafico 11-3 Avviati per contratti in provincia di Pavia: peso percentuale (%) nel 2013 sul totale avviati in Lombardia

(coorti di 3 anni di neolaureati)



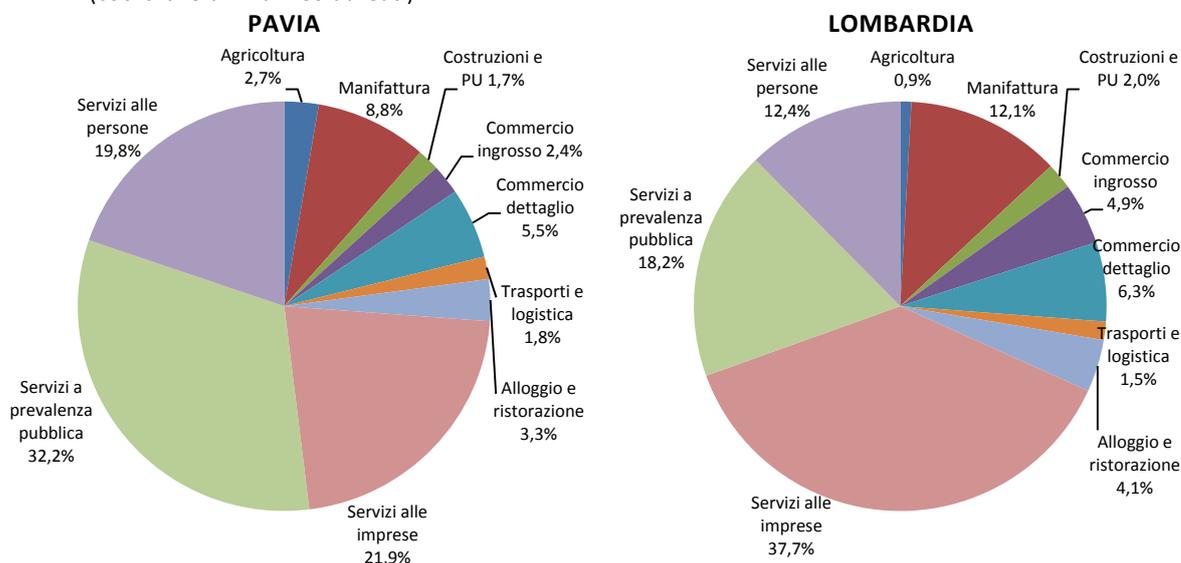
Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

La consistenza e l'andamento del numero di neolaureati avviati in provincia è correlata a settori importanti nel territorio: in particolare i giovani qualificati vengono maggiormente richiesti nei settori dei servizi a prevalenza pubblica seguiti *ex aequo* dai servizi alle imprese ed alle persone. Il calo di avviati e avviamenti si rileva in tutti i settori tranne nella manifattura dove i giovani vengono inseriti utilizzando soprattutto stage e apprendistati.

- In provincia di Pavia il settore che avvia più neolaureati è quello dei **servizi a prevalenza pubblica**: si tratta di 488 giovani che rappresentano il 32,2% del totale provinciale a fronte di un 18,2% regionale, costituendo un importante ambito di vocazione per assorbimento di lavoro giovanile qualificato (6,1%). Il settore ha subito un ridimensionamento consistente dal 2010 (-35,4%) a causa del calo di avviati nell'istruzione e nella sanità. Nel 2013 anche l'Università, che rappresenta il primo comparto di specializzazione della provincia rispetto alla regione (12,4%), ha contribuito al calo (-13,5%) con una notevole riduzione dei contratti di lavoro occasionale non compensata dal pur rilevante aumento delle collaborazioni.

Grafico 11-4 Avviati per grandi settori in provincia di Pavia e in Lombardia: distribuzione percentuale (%) nel 2013

(coorti di 3 anni di neolaureati)



Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

- **Servizi alle imprese** (21,9%) pur nettamente meno rilevanti che in regione (37,7%) hanno mantenuto una domanda di neolaureati significativa per il territorio e costante, tranne nell'ultimo anno quando sono calati molto più

che in Lombardia (-12,2% vs -1,5%) soprattutto a causa delle attività di supporto alle funzioni d'ufficio e degli Studi di architettura e ingegneria.

- **Servizi alle persone** (19,8% vs 12,4% in Lombardia) che rappresentano un altro ambito di vocazione territoriale rispetto alla regione (5,5%) e dove sono cresciuti i neolaureati avviati nelle attività dell'assistenza sociale (+40% dal 2010 e +16% nell'ultimo anno) tramite il contratto a tempo determinato (analogamente a quanto accaduto nel resto della regione).
- Segue a distanza la **manifattura** (8,8% degli avviati) che ha avuto andamento analogo a quello regionale con una crescita nella domanda di lavoro qualificato legata ai settori della chimica-farmaceutica e meccatronica e veicolata dall'uso di tempi determinati e apprendistati.
- Da segnalare che l'**agricoltura**, ambito di eccellenza nel territorio per la lunga tradizione ed i molteplici prodotti di qualità, nel 2013 rappresenta il secondo settore di specializzazione in termini di nuovo lavoro ad alta qualifica (10,8%) utilizzando particolarmente il contratto a tempo determinato.

Grafico 11-5 Avviati per grandi settori in provincia di Pavia: peso % nel 2013 sul totale avviati in Lombardia

(coorti di 3 anni di neolaureati)



Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

**Tavola 11-3 Avviati per grandi settori in provincia di Pavia e in Lombardia:
 Valori assoluti e percentuali**

(coorti di 3 anni di neolaureati inseriti tra il 2010 e il 2013)

	PAVIA								LOMB	
	2010	2011	2012	2013	Var ass 10-13	Var ass 12-13	Var % 10-13	Var % 12-13	Var % 10-13	Var % 12-13
Agricoltura ed estrazione	68	44	48	41	-27	-7	-39,7	-14,6	-16,2	-0,8
Manifattura	112	131	106	133	21	27	18,8	25,5	-0,8	4,8
Costruzioni e pubblica utilità	39	33	28	26	-13	-2	-33,3	-7,1	-25,3	-8,2
Commercio all'ingrosso	55	52	40	36	-19	-4	-34,5	-10,0	-4,6	-6,3
Commercio al dettaglio	113	79	93	84	-29	-9	-25,7	-9,7	2,2	-2,5
Trasporti e logistica	18	34	40	27	9	-13	50,0	-32,5	-15,5	-13,9
Alloggio e ristorazione	86	91	106	50	-36	-56	-41,9	-52,8	5,1	-15,4
Servizi alle imprese	342	347	378	332	-10	-46	-2,9	-12,2	-8,5	-1,5
Servizi a prevalenza pubblica	758	678	589	488	-270	-101	-35,6	-17,1	-26,7	-4,7
Servizi alle persone	279	289	306	300	21	-6	7,5	-2,0	-2,1	-2,6
ND	0	0	0	0	-	-	-	-	-25,0	-21,7
Totale	1.870	1.778	1.734	1.517	-353	-217	-18,9	-12,5	-10,3	-2,8

Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere
N.B. Il totale degli avviati nella presente tabella non coincide con quello complessivo degli avviati in provincia ma viene sovrastimato perché una stessa persona può essere avviata in più settori nel medesimo anno

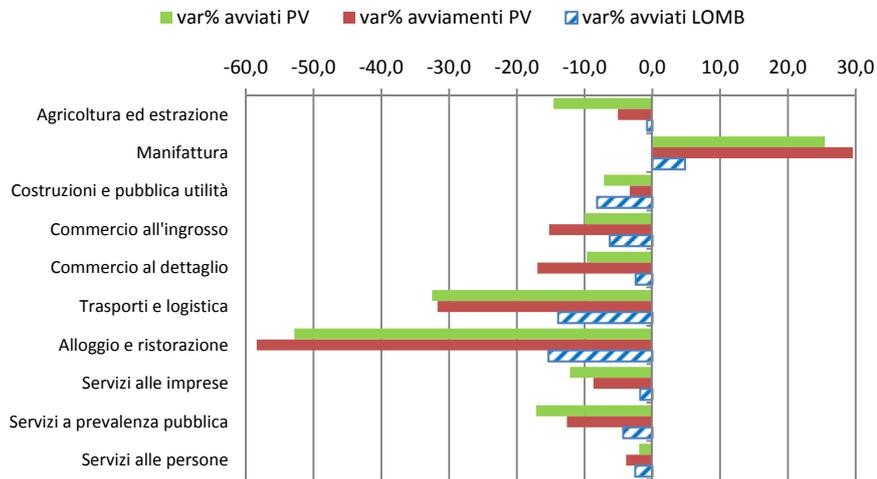
**Tavola 11-4 Avviamenti per grandi settori in provincia di Pavia e in
 Lombardia: Valori assoluti e percentuali**

(coorti di 3 anni di neolaureati inseriti tra il 2010 e il 2013)

	PAVIA								LOMB	
	2010	2011	2012	2013	Var ass 10-13	Var ass 12-13	Var % 10-13	Var % 12-13	Var % 10-13	Var % 12-13
Agricoltura ed estrazione	77	57	59	56	-21	-3	-27,3	-5,1	-12,2	2,0
Manifattura	120	143	115	149	29	34	24,2	29,6	-3,5	4,5
Costruzioni e pubblica utilità	42	36	30	29	-13	-1	-31,0	-3,3	-24,5	-7,7
Commercio all'ingrosso	58	56	46	39	-19	-7	-32,8	-15,2	-3,2	-7,8
Commercio al dettaglio	128	95	112	93	-35	-19	-27,3	-17,0	6,0	-2,0
Trasporti e logistica	20	36	41	28	8	-13	40,0	-31,7	-19,9	-17,4
Alloggio e ristorazione	103	104	125	52	-51	-73	-49,5	-58,4	2,3	-6,7
Servizi alle imprese	481	518	506	462	-19	-44	-4,0	-8,7	-6,4	-3,0
Servizi a prevalenza pubblica	1.221	912	903	789	-432	-114	-35,4	-12,6	-15,8	4,6
Servizi alle persone	367	347	387	372	5	-15	1,4	-3,9	-1,7	-2,8
ND	0	0	0	0	-	-	-	-	-30,8	-37,9
Totale	2.617	2.304	2.324	2.069	-548	-255	-20,9	-11,0	-7,4	-1,3

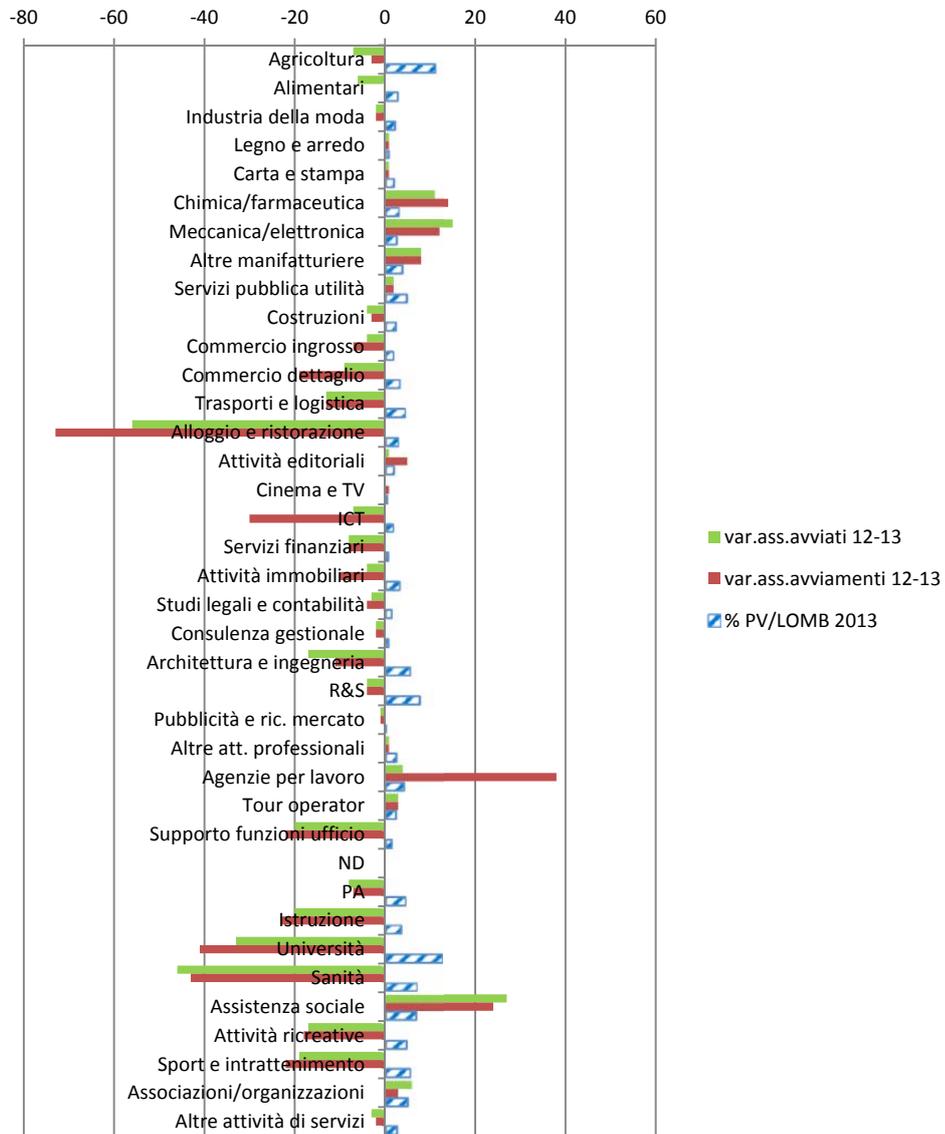
Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

Grafico 11-6 Avviati e avviamenti per grandi settori in provincia di Pavia: variazione percentuale (%) 2012-2013 e confronto con gli avviati in Lombardia
(corti di 3 anni di neolaureati)



Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

Grafico 11-7 Avviati e avviamenti per settori in provincia di Pavia: variazione assoluta 2012-2013 e peso 2013 sulla Lombardia
 (coorti di 3 anni di neolaureati)



Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

Tavola 11-5 Avviati per settori in provincia di Pavia e in Lombardia: valori assoluti e percentuali (%)

(coorti di 3 anni di neolaureati inseriti tra il 2010 e il 2013)

	PAVIA							LOMB			%PV/ LOMB 2013
	2010	2011	2012	2013	Var ass 12-13	Var% 10-13	Var% 12-13	2012	2013	Var% 12-13	
Agricoltura	68	44	48	41	-7	-39,7	-14,6	381	378	-0,8	10,8
Alimentari	16	24	18	12	-6	-25,0	-33,3	528	465	-11,9	2,6
Industria della moda	9	8	12	10	-2	11,1	-16,7	398	494	24,1	2,0
Legno e arredo	5			1	1	-80,0	-	128	155	21,1	0,6
Carta e stampa	1	5	2	3	1	200,0	50,0	169	164	-3,0	1,8
Chimica/farmaceutica	19	27	25	36	11	89,5	44,0	1.088	1.238	13,8	2,9
Meccanica/elettronica	54	60	45	60	15	11,1	33,3	2.550	2.550	0,0	2,4
Altre manifatturiere	8	7	4	12	8	50,0	200,0	289	331	14,5	3,6
Servizi pubblica utilità	20	9	10	12	2	-40,0	20,0	247	258	4,5	4,7
Costruzioni	19	24	18	14	-4	-26,3	-22,2	735	644	-12,4	2,2
Commercio ingrosso	55	52	40	36	-4	-34,5	-10,0	2.284	2.140	-6,3	1,7
Commercio dettaglio	113	79	93	84	-9	-25,7	-9,7	2.819	2.749	-2,5	3,1
Trasporti e logistica	18	34	40	27	-13	50,0	-32,5	740	637	-13,9	4,2
Alloggio e ristorazione	86	91	106	50	-56	-41,9	-52,8	2.136	1.808	-15,4	2,8
Attività editoriali	8	20	8	9	1	12,5	12,5	683	493	-27,8	1,8
Cinema e TV	9	4	3	3	0	-66,7	0,0	762	810	6,3	0,4
ICT	54	58	53	46	-7	-14,8	-13,2	2.742	2.806	2,3	1,6
Servizi finanziari	24	13	19	11	-8	-54,2	-42,1	1.949	2.015	3,4	0,5
Attività immobiliari	9	19	15	11	-4	22,2	-26,7	379	358	-5,5	3,1
Studi legali e contabilità	13	22	17	14	-3	7,7	-17,6	1.231	1.100	-10,6	1,3
Consulenza gestionale	19	15	16	14	-2	-26,3	-12,5	2.367	2.302	-2,7	0,6
Architettura e ingegneria	43	35	57	40	-17	-7,0	-29,8	861	757	-12,1	5,3
R&S	22	25	30	26	-4	18,2	-13,3	401	351	-12,5	7,4
Pubblicità e ric. mercato	8	8	3	2	-1	-75,0	-33,3	1.707	1.659	-2,8	0,1
Altre att. professionali	8	15	15	16	1	100,0	6,7	703	699	-0,6	2,3
Agenzie per lavoro*	121	106	128	132	4	9,1	3,1	3.328	3.352	0,7	3,9
Tour operator	3	3	1	4	3	33,3	300,0	207	180	-13,0	2,2
Supporto funzioni ufficio	13	17	32	12	-20	-7,7	-62,5	859	870	1,3	1,4
ND	0	0	0	0	0	-	-	23	18	-21,7	0,0
PA	30	26	24	16	-8	-46,7	-33,3	462	370	-19,9	4,3
Istruzione	323	252	163	143	-20	-55,7	-12,3	4.506	4.228	-6,2	3,4
Università	197	212	244	211	-33	7,1	-13,5	1.737	1.699	-2,2	12,4
Sanità	215	195	166	120	-46	-44,2	-27,7	1.759	1.768	0,5	6,8
Assistenza sociale	140	152	169	196	27	40,0	16,0	2.750	2.975	8,2	6,6
Attività ricreative	32	37	40	23	-17	-28,1	-42,5	581	503	-13,4	4,6
Sport e intrattenimento	55	60	56	37	-19	-32,7	-33,9	827	695	-16,0	5,3
Associazioni/organizzazioni	34	30	24	30	6	-11,8	25,0	723	629	-13,0	4,8
Altre attività di servizi	24	15	22	19	-3	-20,8	-13,6	906	780	-13,9	2,4
Totale	1.895	1.803	1.766	1.533	-233	-19,1	-13,2	46.945	45.428	-3,2	3,4

Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

N.B. Il totale degli avviati nella presente tabella non coincide con quello complessivo degli avviati in provincia ma viene sovrastimato perché una stessa persona può essere avviata in più comparti nel medesimo anno

*Alle Agenzie per il lavoro sono attribuiti coloro che vengono avviati con contratto di somministrazione presso le imprese e gli enti del territorio provinciale (al cui settore di attività non è possibile però risalire con i dati a disposizione) e gli avviati (ed i relativi avviamenti indicati nel grafico precedente) inseriti nelle strutture stesse delle Agenzie (una piccola parte).

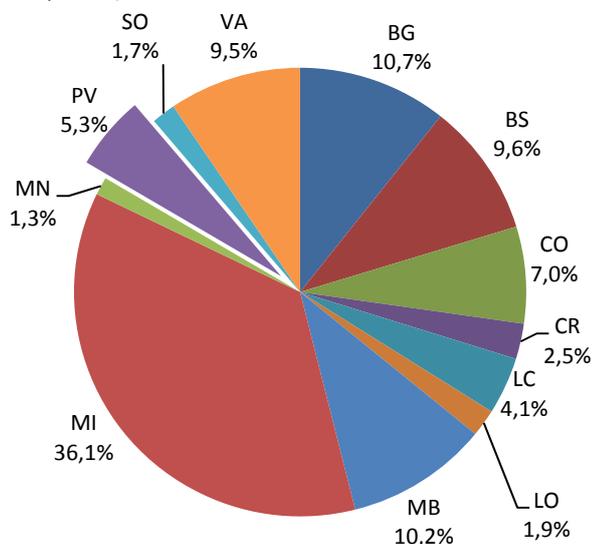
11.2 L'OCCUPAZIONE DEI NEOLAUREATI PAVESI È PIÙ BASSA RISPETTO A QUELLA DEI LOMBARDI E RECENTEMENTE PENALIZZA I GIOVANI

Dopo aver osservato la domanda di neolaureati espressa dal territorio, si considera ora l'offerta di lavoro ad alta qualifica residente in provincia, con un focus particolare sui neolaureati del 2012 e sui **giovani under 30**⁹⁷. Si analizzeranno i dati relativi a coloro che tra questi hanno trovato un'occupazione in Lombardia a un anno dalla laurea, evidenziando i contratti stipulati e gli indirizzi di studi per indicarne la spendibilità sul mercato del lavoro.

I neolaureati del 2012 residenti a Pavia sono 1.352 (cioè il 5,3% del corrispondente totale lombardo) ed i giovani under 30 ne costituiscono la grande maggioranza (85,8%). I neolaureati residenti in provincia pongono Pavia al settimo posto per numerosità in Lombardia ma rappresentano una quota sulla popolazione maggiorenne residente⁹⁸ analoga a quella regionale (2,1% vs 2,2%).

Grafico 11-8 Laureati lombardi del 2012 per provincia di residenza: valori percentuali (%)

(laureati con studi completati)



Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università

⁹⁷ Come evidenziato nella parte generale del rapporto Specula sulla Lombardia, la scelta di restringere l'analisi ai più giovani consente di meglio evidenziare le difficoltà di chi sta iniziando a lavorare. Dall'analisi sono stati esclusi i laureati in medicina che generalmente trovano lavoro dopo la specializzazione, normalmente completata a ridosso dei 30 anni.

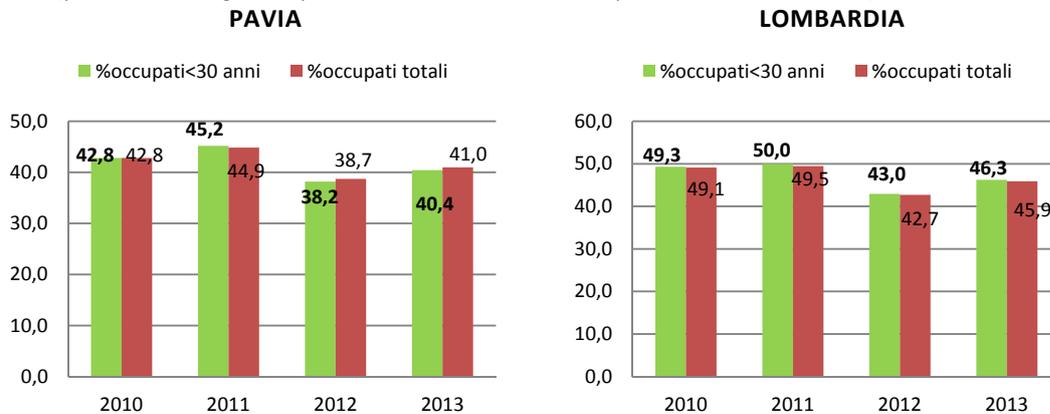
⁹⁸ Percentuale calcolata in base ai dati Istat sulla popolazione residente al 31.12.2012 tra 19 e 29 anni inclusi.

Nel confronto territoriale tra la provincia e la regione risulta che i neolaureati residenti a Pavia hanno minori occasioni occupazionali ad un anno dalla laurea rispetto alla media lombarda in tutto il periodo considerato.

Nel confronto tra giovani under 30 e totale neolaureati si evidenzia che mentre tra i residenti in Lombardia sono sempre i più giovani⁹⁹ ad avere maggiori occasioni occupazionali ad un anno dalla laurea rispetto al totale dei neolaureati, a Pavia questo non è più vero negli anni recenti (2012, 2013).

Grafico 11-9 Laureati occupati a 12 mesi dalla laurea residenti in provincia di Pavia e in Lombardia: under 30 e totali

(percentuale degli occupati sui laureati con studi completati esclusa Medicina)



Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

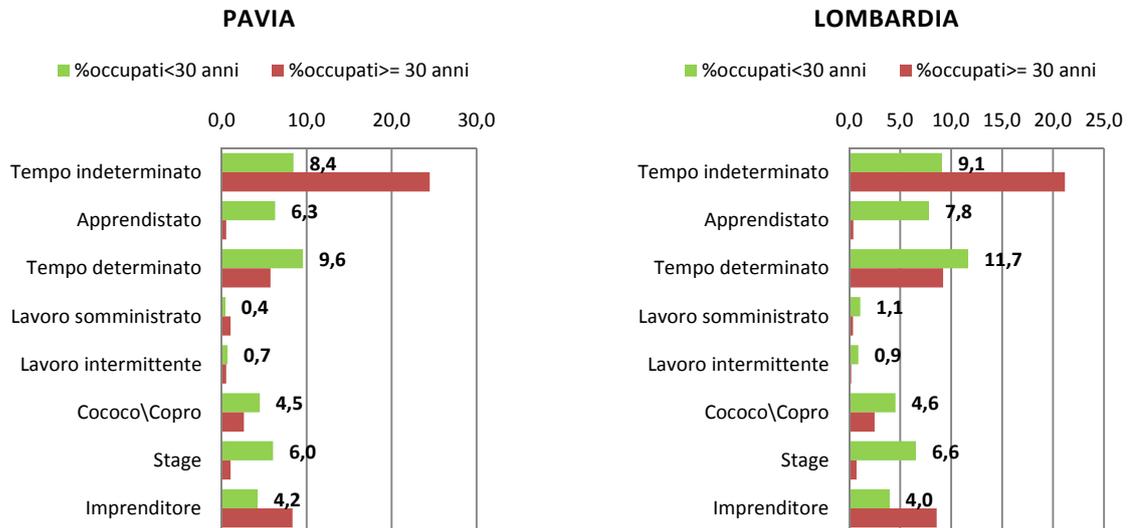
Se si osservano i contratti con cui sono coinvolti i neolaureati Pavesi (grafici successivi) risultano evidenti due ordini di considerazioni:

- alcune tipologie contrattuali risultano necessariamente e “naturalmente” più frequenti tra i più giovani (apprendistati, stage, tempi determinati e collaborazioni) e ciò vale comunque anche in Lombardia;
- nel 2013 per gli under 30 neolaureati residenti a Pavia vi sono state più frequenti occasioni lavorative come imprenditori (4,2%) rispetto ai giovani lombardi (4%).

⁹⁹ Va ricordato che risulta più presente tra i giovani la forma dello stage (in realtà non definibile come lavoro) e tale elemento “gonfia” il dato dell’occupabilità degli under 30.

Grafico 11-10 Laureati nel 2012 occupati a 12 mesi dalla laurea residenti in provincia di Pavia e in Lombardia per contratto: under 30 e over 30

(percentuale degli occupati per contratto sul totale Laureati con studi completati esclusa Medicina)



Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

Tavola 11-6 Laureati occupati a 12 mesi dalla laurea residenti in provincia di Pavia e in Lombardia per contratto: under 30
 (laureati con studi completati esclusa Medicina)

PAVIA												
	Valori assoluti				% degli occupati sui laureati				% degli occupati sugli occupati			
	2010	2011	2012	2013	2010	2011	2012	2013	2010	2011	2012	2013
Tempo indeterminato	86	105	96	98	8,5	9,5	8,4	8,4	19,8	21,0	22,0	20,9
Apprendistato	38	46	44	73	3,7	4,2	3,8	6,3	8,7	9,2	10,1	15,6
Contratto di inserimento	17	15	14	2	1,7	1,4	1,2	0,2	3,9	3,0	3,2	0,4
Tempo determinato	97	115	82	111	9,5	10,4	7,2	9,6	22,3	23,0	18,8	23,7
Lavoro somministrato	11	10	11	5	1,1	0,9	1,0	0,4	2,5	2,0	2,5	1,1
Lavoro intermittente	7	7	9	8	0,7	0,6	0,8	0,7	1,6	1,4	2,1	1,7
Cococo/co.pro	68	76	73	52	6,7	6,9	6,4	4,5	15,6	15,2	16,7	11,1
Lavoro occasionale		3		1	0,0	0,3	0,0	0,1	0,0	0,6	0,0	0,2
Stage	64	73	70	70	6,3	6,6	6,1	6,0	14,7	14,6	16,0	14,9
Imprenditore	47	50	38	49	4,6	4,5	3,3	4,2	10,8	10,0	8,7	10,4
Totale occupati	435	500	437	469	42,8	45,2	38,2	40,4	100,0	100,0	100,0	100,0
Non rilevato come occupati	581	606	707	691	57,2	54,8	61,8	59,6				
Totale laureati	1.016	1.106	1.144	1.160	100,0	100,0	100,0	100,0				

LOMBARDIA												
	Valori assoluti				% degli occupati sui laureati				% degli occupati sugli occupati			
	2010	2011	2012	2013	2010	2011	2012	2013	2010	2011	2012	2013
Tempo indeterminato	2.125	2.121	2.283	2.078	10,2	10,1	10,2	9,1	20,7	20,1	23,8	19,7
Apprendistato	1.093	1.209	1.446	1.784	5,3	5,7	6,5	7,8	10,7	11,5	15,0	16,9
Contratto di inserimento	368	396	289	114	1,8	1,9	1,3	0,5	3,6	3,8	3,0	1,1
Tempo determinato	2.360	2.577	1.697	2.662	11,4	12,2	7,6	11,7	23,0	24,5	17,7	25,2
Lavoro somministrato	269	227	236	247	1,3	1,1	1,1	1,1	2,6	2,2	2,5	2,3
Lavoro intermittente	89	111	229	205	0,4	0,5	1,0	0,9	0,9	1,1	2,4	1,9
Cococo/co.pro	1.734	1.696	1.372	1.038	8,3	8,0	6,1	4,6	16,9	16,1	14,3	9,8
Lavoro occasionale	4	5	4	11	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1
Stage	1.234	1.275	1.156	1.495	5,9	6,1	5,2	6,6	12,0	12,1	12,0	14,2
Imprenditore	978	915	900	916	4,7	4,3	4,0	4,0	9,5	8,7	9,4	8,7
Totale occupati	10.254	10.532	9.612	10.550	49,3	50,0	43,0	46,3	100,0	100,0	100,0	100,0
Non rilevati come occupati	10.532	10.540	12.765	12.255	50,7	50,0	57,0	53,7				
Totale laureati	20.786	21.072	22.377	22.805	100,0	100,0	100,0	100,0				

Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

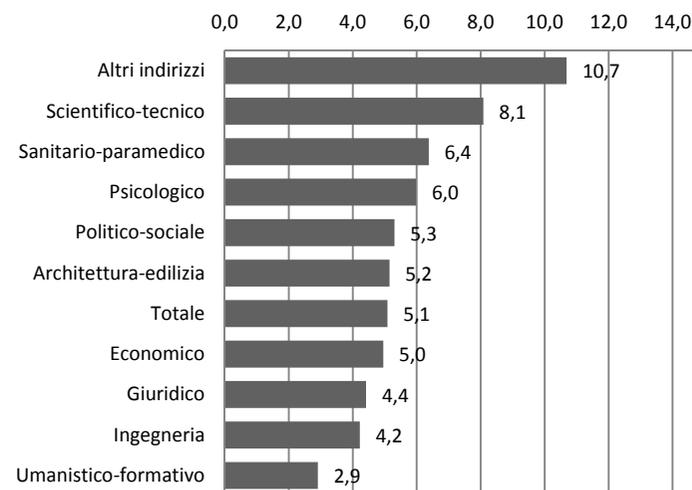
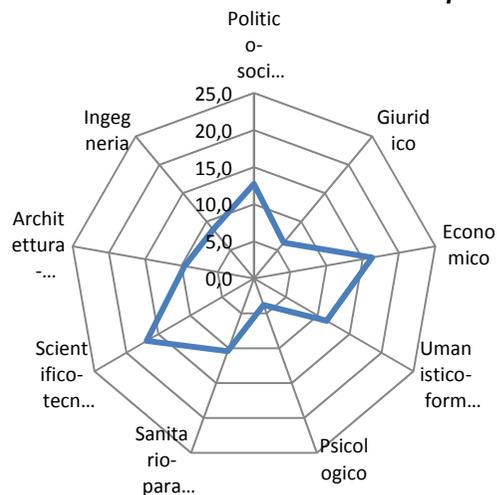
Tavola 11-7 Laureati residenti in provincia di Pavia e in Lombardia per indirizzo di laurea: under 30

(laureati con studi completati esclusa Medicina)

	2007			2008			2009			2010			2011			2012		
	Residenti Pavia	Laureati Lombardia	% PV/ LOMB	Residenti Pavia	Laureati Lombardia	% PV/ LOMB	Residenti Pavia	Laureati Lombardia	% PV/ LOMB	Residenti Pavia	Laureati Lombardia	% PV/ LOMB	Residenti Pavia	Laureati Lombardia	% PV/ LOMB	Residenti Pavia	Laureati Lombardia	% PV/ LOMB
Politico-sociale	130	2.731	4,8	133	2.723	4,9	118	2.682	4,4	139	2.625	5,3	139	2.693	5,2	148	2.790	5,3
Giuridico	65	1.257	5,2	49	1.388	3,5	71	1.389	5,1	73	1.562	4,7	80	1.725	4,6	73	1.653	4,4
Economico	167	3.264	5,1	157	3.181	4,9	137	3.229	4,2	206	3.432	6,0	195	3.727	5,2	189	3.815	5,0
Umanistico-formativo	119	3.979	3,0	133	4.240	3,1	137	4.163	3,3	146	4.083	3,6	158	4.394	3,6	132	4.535	2,9
Psicologico	76	629	12,1	69	672	10,3	49	747	6,6	51	745	6,8	50	665	7,5	44	736	6,0
Sanitario-paramedico	87	1.555	5,6	87	1.504	5,8	96	1.437	6,7	93	1.549	6,0	119	1.780	6,7	121	1.898	6,4
Scientifico-tecnico	174	2.295	7,6	159	2.178	7,3	160	2.215	7,2	167	2.385	7,0	142	2.368	6,0	195	2.413	8,1
Architettura-edilizia	97	2.031	4,8	113	2.190	5,2	98	1.991	4,9	93	1.999	4,7	123	2.177	5,6	111	2.155	5,2
Ingegneria	124	2.898	4,3	136	2.603	5,2	119	2.532	4,7	107	2.325	4,6	118	2.453	4,8	100	2.370	4,2
Altri indirizzi	43	370	11,6	31	333	9,3	31	401	7,7	31	367	8,4	20	395	5,1	47	440	10,7
Totale	1.082	21.009	5,2	1.067	21.012	5,1	1.016	20.786	4,9	1.106	21.072	5,2	1.144	22.377	5,1	1.160	22.805	5,1

Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università

Laureati 2012 under30 residenti a Pavia: % per indirizzi **Laureati 2012 under30: residenti a Pavia su Lombardia % per indirizzi**



Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università

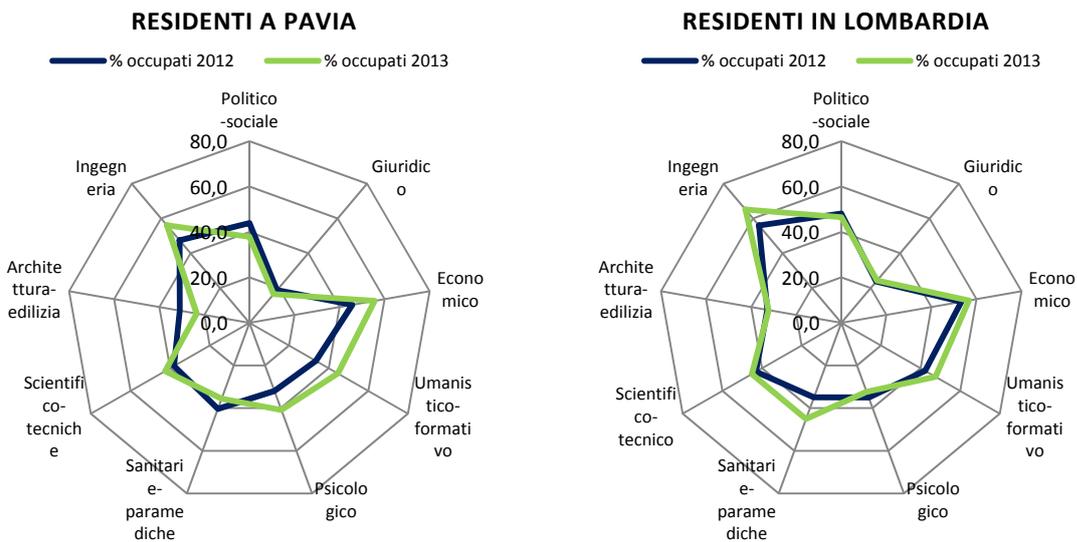
Alcuni indirizzi di provenienza dei neolaureati del 2012 residenti in provincia (tavola precedente) risultano peculiari rispetto alla Lombardia (incidenza maggiore rispetto alla media provinciale pari al 5,1%): fatto salvo per gli "altri indirizzi" che, pur essendo percentualmente rilevanti, riguardano poche centinaia di persone, si tratta principalmente degli indirizzi scientifico-tecnici (8,1%) seguiti dai sanitari-paramedici (6,4%) ed infine politico-sociali ed architettura-edilizia (entrambi sul 5,3%).

Non appartengono però a questi indirizzi i residenti che, ad un anno dalla laurea, realizzano le migliori performances occupazionali nel mercato del lavoro lombardo (grafici e tavole successivi): in primo luogo vi sono infatti i laureati in ingegneria che nel 2013 risultano occupati nel 56% dei casi con una performance in crescita anche se inferiore a quella che caratterizza mediamente i residenti in Lombardia.

Seguono con un'occupabilità buona le lauree del gruppo economico (55,6%) ed infine mostrano percentuali superiori all'occupabilità media provinciale (40,4%), ma comunque basse, gli indirizzi umanistico formativi (44,7%) e scientifico-tecnici (42,6%).

Grafico 11-11 Laureati under 30 residenti in provincia di Pavia e in Lombardia occupati nel 2012 e nel 2013 per indirizzi

(% degli occupati per indirizzo sul totale laureati con studi completati esclusa Medicina)



Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università

Tavola 11-8 Laureati occupati a 12 mesi dalla laurea residenti in provincia di Pavia e in Lombardia per indirizzo: under 30

(laureati con studi completati esclusa Medicina)

PAVIA								
	Valori assoluti				% degli occupati sui laureati			
	2010	2011	2012	2013	2010	2011	2012	2013
Politico-sociale	52	80	61	56	44,1	57,6	43,9	37,8
Giuridico	11	14	15	12	15,5	19,2	18,8	16,4
Economico	77	111	89	105	56,2	53,9	45,6	55,6
Umanistico-formativo	56	67	53	59	40,9	45,9	33,5	44,7
Psicologico	16	19	16	18	32,7	37,3	32,0	40,9
Sanitarie-paramediche	50	52	48	43	52,1	55,9	40,3	35,5
Scientifico-tecnico	63	64	54	83	39,4	38,3	38,0	42,6
Architettura-edilizia	32	33	38	26	32,7	35,5	30,9	23,4
Ingegneria	69	53	56	56	58,0	49,5	47,5	56,0
Altri indirizzi	9	7	7	11	29,0	22,6	35,0	23,4
Totale indirizzi	435	500	437	469	42,8	45,2	38,2	40,4

LOMBARDIA								
	Valori assoluti				% degli occupati sui laureati			
	2010	2011	2012	2013	2010	2011	2012	2013
Politico-sociale	1.350	1.327	1.297	1.298	50,3	50,6	48,2	46,5
Giuridico	385	436	410	401	27,7	27,9	23,8	24,3
Economico	1.819	2.055	1.985	2.161	56,3	59,9	53,3	56,6
Umanistico-formativo	2.141	2.034	1.859	2.156	51,4	49,8	42,3	47,5
Psicologico	305	310	233	238	40,8	41,6	35,0	32,3
Sanitarie-paramediche	818	933	623	856	56,9	60,2	35,0	45,1
Scientifico-tecnico	1.030	1.102	1.020	1.089	46,5	46,2	43,1	45,1
Architettura-edilizia	678	725	715	695	34,1	36,3	32,8	32,3
Ingegneria	1.626	1.481	1.373	1.544	64,2	63,7	56,0	65,1
Altri indirizzi	102	129	97	112	25,4	35,1	24,6	25,5
Totale indirizzi	10.254	10.532	9.612	10.550	49,3	50,0	43,0	46,3

Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

12. SONDRIO

Coerentemente con le dimensioni territoriali della provincia, il contributo di Sondrio all'offerta di giovani laureati riveste un peso marginale sul totale regionale (circa il 2%). Nonostante i numeri contenuti, la loro collocazione lavorativa non appare semplice, anche se le performances occupazionali ad un anno dalla laurea appaiono comunque abbastanza in linea con la media regionale (il 45% di occupati); le maggiori chances si registrano per le lauree ingegneristiche (non edili) e soprattutto per quelle economiche.

La capacità del locale mercato del lavoro di investire sui giovani ad alta qualifica ha dovuto confrontarsi con un 2013 ancora alquanto critico, in cui i principali indicatori economici hanno continuato a mostrare segno negativo ed il solo traino dell'export non è stato evidentemente sufficiente a innescare una ripresa: i neolaureati che sono riusciti trovare uno sbocco lavorativo si presentano, pertanto, in calo. La minore domanda di neolaureati appare diffusa alla maggior parte dei settori produttivi, colpendo anche i comparti distintivi dell'economia valtellinese. Tra essi l'agricoltura e l'intera filiera agroalimentare, certamente non immuni alla crisi dei consumi delle famiglie, ormai giunta ai beni alimentari; ma anche il turismo locale, settore vocazionale per il territorio, che ha parimenti risentito della prolungata contrazione dei consumi. Né risultano migliori le chances lavorative nelle attività di intermediazione finanziaria e monetaria; infatti, i rischi percepiti sull'andamento delle attività economiche continuano a condizionare le potenzialità occupazionali offerte da importanti istituti di credito locali.

In questo quadro di generalizzato peggioramento delle prospettive lavorative non manca, tuttavia, qualche positiva eccezione: alcuni settori del manifatturiero e dei servizi alla persona, nonché i trasporti hanno infatti aumentato gli inserimenti di neolaureati, pur con numeri modesti.

La riduzione complessiva della capacità occupazionale del territorio si accompagna, inoltre, alla diminuzione sempre più evidente delle forme contrattuali stabili¹⁰⁰ e a una durata più frammentaria di quelle a termine. Nel corso del 2013 lo stesso apprendistato, oggetto di interventi agevolativi, non decolla, anzi, viene del tutto trascurato dal locale mercato del lavoro, mentre si diffonde ampiamente in Lombardia. Ciò sembra aver penalizzato soprattutto i

¹⁰⁰ Tempo Indeterminato, apprendistato e contratto di inserimento.

neolaureati valtelinesi "under 30", cosicché si accentua il divario generazionale che contrassegna un mercato del lavoro dove sono prevalentemente i più giovani a sperimentare la crescente diffusione dei contratti temporanei e l'aleatorietà dello stage.

Proprio lo stage, assieme al contratto a tempo determinato, negli ultimi anni sono cresciuti significativamente entro il manifatturiero, un segnale preoccupante se si considera che, tradizionalmente, il settore ha sempre prediletto contratti stabili per i nuovi inserimenti.

12.1 IL MERCATO VALTELLINESE PER I GIOVANI LAUREATI: CALANO GLI AVVIATI, MA TENGONO ALCUNI SETTORI NELLA MANIFATTURA, NEI SERVIZI ALLA PERSONA E I TRASPORTI.

Come già negli anni precedenti, per seguire l'andamento della domanda di neolaureati da parte del sistema economico, ossia per seguire il punto di vista del mercato, sono stati osservati gli inserimenti relativi ai giovani che si sono laureati nel triennio precedente l'anno di avviamento al lavoro¹⁰¹.

Nello specifico, per allargare la base dati ed ottenere più ampie informazioni, sono stati analizzati tutti gli avviamenti di ogni coorte di laureati¹⁰² e ci si è riferiti a tutti i laureati, indipendentemente dal fatto che essi abbiano ultimato il proprio iter di studio o che, invece, proseguano iscrivendosi ad un altro corso universitario o post universitario. L'analisi è quindi organizzata per **avviati** ("teste") e **avviamenti** (ogni avviato più avere avuto più avviamenti).

Nel complesso, l'assorbimento di giovani ad alta qualifica da parte del locale sistema economico risulta condizionato dal persistere della crisi. Nonostante il territorio abbia manifestato qualche timida avvisaglia di ripresa a fine anno, i principali indicatori economici mostrano un 2013 ancora di mancata crescita. In tale contesto si è ridotto ulteriormente l'investimento in giovani laureati: calano

¹⁰¹ Gli inserimenti lavorativi nel 2013, riguardanti le tre coorti di laureati 2010-2012, saranno quindi confrontati con quanto accaduto nel 2010, 2011 e 2012 per le coorti precedenti, così coprendo l'arco di un intero quadriennio. Tale analisi, infatti, risulta più rispondente alle scelte di recruitment dei vari settori produttivi, in quanto un'impresa che sta programmando l'inserimento di un neolaureato, in genere si trova a considerare non solo i curricula più attuali, ma anche quelli di qualche anno prima

¹⁰² Quindi non è stato preso in considerazione solo l'ultimo avviamento di ogni laureato, come invece accadeva nelle precedenti edizioni del Rapporto Specula.

gli avviati e gli avviamenti, seguendo il trend negativo presente già da alcuni anni anche a livello regionale. L'assorbimento di neolaureati nel bacino valtellinese si è così ridotto di quasi un terzo rispetto al 2010, interessando meno di 400 giovani nell'ultimo anno. Nel contempo, ogni avviato ha avuto mediamente 1,78 avviamenti durante il 2013, un rapporto che inizialmente era pari a 1,57 (vs, rispettivamente 1,59 e 1,53 della Lombardia): si intensifica, quindi, il ritmo di rinnovo dei contratti, che evidentemente coprono periodi più brevi.

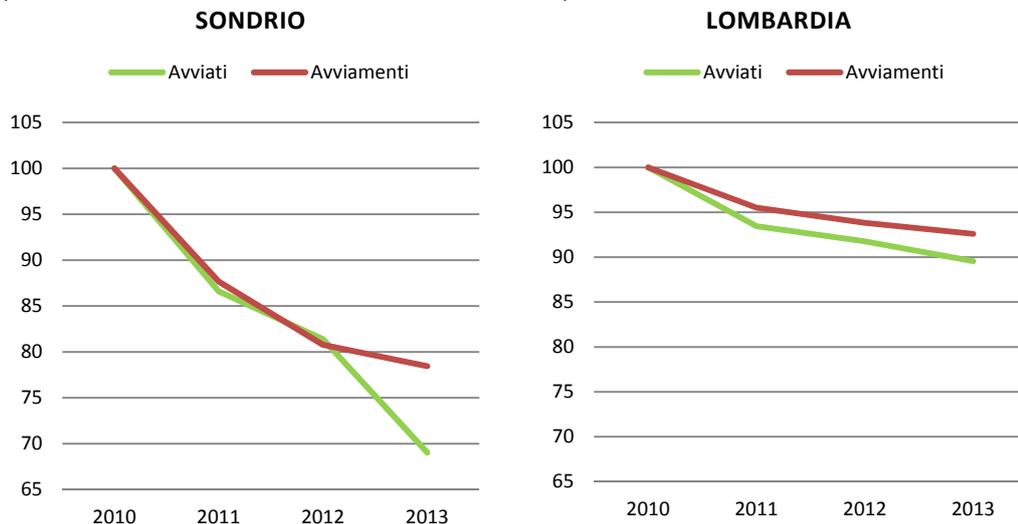
Tavola 12-1 Avviati e avviamenti in provincia di Sondrio e in Lombardia
 (coorti di 3 anni di neolaureati inseriti tra il 2010 e il 2013)

		2010	2011	2012	2013	Var. ass 2012-13	Var. % 2010-13	Var. % 2012-13
Sondrio	Avviati	575	498	468	397	-71	-31,0	-15,2
	Avviamenti	900	789	727	706	-21	-21,6	-2,9
	Numero medio avviamenti per avviato	1,57	1,58	1,55	1,78			
LOMBARDIA	Avviati	43.993	41.115	40.371	39.397	-974	-10,4	-2,4
	Avviamenti	67.511	64.487	63.340	62.512	-828	-7,4	-1,3
	Numero medio avviamenti per avviato	1,53	1,57	1,57	1,59			
SO/LOMB	% Avviati	1,3	1,2	1,2	1,0			
	% Avviamenti	1,3	1,2	1,1	1,1			

Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

Grafico 12-1 Trend avviati e avviamenti (2010=100) in provincia di Sondrio e in Lombardia

(coorti di 3 anni di neolaureati inseriti tra il 2010 e il 2013)

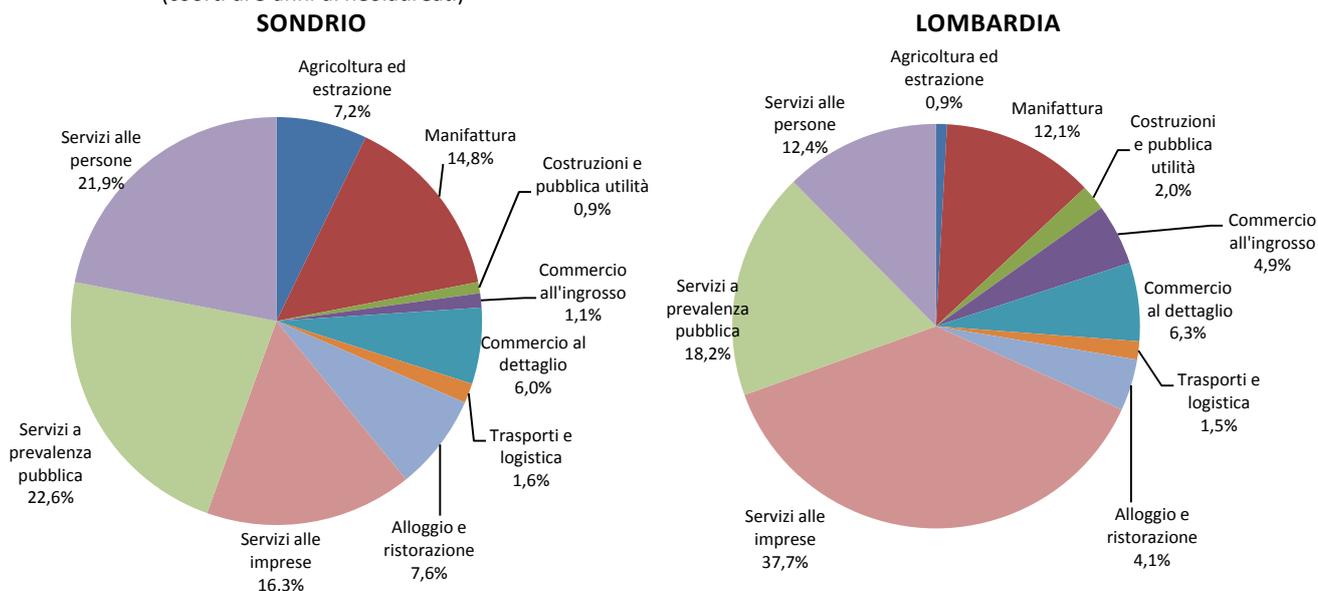


Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

In questo panorama complessivo, la capacità occupazionale di alcuni comparti sembra tuttavia tenere: si tratta dei servizi alla persona e della manifattura, grazie alle performances di specifici settori, oltre che dei trasporti.

Grafico 12-2 Avviati per grandi settori in provincia di Sondrio e in Lombardia: distribuzione percentuale (%) nel 2013

(coorti di 3 anni di neolaureati)



Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

Ad ogni modo, è possibile notare che in alcuni comparti produttivi gli inserimenti sono stati proporzionalmente maggiori rispetto alla media lombarda. Si tratta, in ordine di importanza:

- dei servizi a prevalenza pubblica, entro cui rientrano l'Istruzione, l'Università, la Sanità e la Pubblica Amministrazione in senso stretto. Nel 2013 il comparto ha accolto oltre il 22% dei neolaureati (vs il 18% circa della regione) rappresentando tuttora, a livello locale, il loro principale ambito di sbocco. In particolare è l'istruzione, tra tutti, il primo il settore per numero di avviati. Ma si tratta, evidentemente, di uno sbocco in progressiva contrazione, penalizzato dall'introduzione di politiche di segno restrittivo¹⁰³: nell'arco di un quadriennio si è più che dimezzato il numero di giovani laureati complessivamente avviati, con un calo di oltre il 16% nell'ultimo anno (vs -4,7% a livello regionale). Nell'istruzione la perdita di avviati si è inoltre accompagnata ad un incremento

¹⁰³ Vincoli di bilancio, blocco del turnover.

degli avviamenti, a segnalare una frammentazione della durata contrattuale nel settore; ciò eminentemente a carico del contratto a tempo determinato, qui particolarmente rappresentato;

- dei servizi alle persone, che assorbono quasi il 22% dei neolaureati (vs il 12,4% della Lombardia), principalmente entro l'assistenza sociale, interessata da una dinamica degli inserimenti abbastanza favorevole (+15,5% vs +8,2 della media lombarda). È soprattutto tale dinamica a giustificare la complessiva tenuta occupazionale del comparto che, al contrario, a livello regionale ha ridotto gli avviati. Meritano un richiamo anche le opportunità offerte dalle locali attività sportive e di intrattenimento, per il fatto che si tratta di uno dei pochi ambiti del sistema economico valtellinese in cui crescono gli inserimenti di giovani laureati, pur con numeri del tutto marginali;
- della manifattura, che recluta quasi il 15% di neolaureati (vs 12,1% della Lombardia). Pur permanendo un generale contesto di difficoltà congiunturale, soprattutto per le imprese legate al mercato domestico¹⁰⁴, l'inserimento di giovani laureati nel settore manifesta un trend moderatamente positivo, in linea con il riscontro regionale. Si tratta, ad ogni modo, di numeri alquanto modesti, ascrivibili *in primis* all'ambito della chimica/farmaceutica, seguita dalla metalmeccanica ed anche, in controtendenza con il dato della Lombardia, dalla carta e stampa;
- del terziario turistico, entro cui trova lavoro il 7,6% dei neolaureati (vs il 4,1 della Lombardia), beneficiando del ruolo chiave esercitato, sul territorio, dal turismo invernale ed estivo. Lo sbocco occupazionale entro il settore degli alberghi e ristoranti risente però del prolungato persistere della crisi dei consumi, cosicché si contrae sensibilmente l'investimento in giovani risorse qualificate (calano avviati e avviamenti). Il calo è generalizzato in Lombardia, ma a livello locale assume una dimensione peculiare sia per l'entità (con un numero di avviati quasi dimezzato rispetto al 2012), sia in quanto si verifica entro un comparto vocazionale del sistema economico valtellinese¹⁰⁵;

¹⁰⁴ "Relazione sull'andamento economico della provincia di Sondrio 2013", Camera di Commercio di Sondrio – Studi e analisi territoriali.

¹⁰⁵ I dati del 2013 mostrano, rispetto all'anno prima, una diminuzione di arrivi (-2,4%) e presenze (-2,7%) a livello provinciale, dovuta alla componente italiana del flusso turistico; il flusso turistico di stranieri risulta invece in aumento nell'ultimo anno. "Relazione sull'andamento economico della provincia di Sondrio 2013", Camera di Commercio di Sondrio – Studi e analisi territoriali.

- dell'agricoltura, che assorbe una quota del 7,2% di giovani laureati (vs lo 0,9% della media regionale), arrivando ad incidere per l'8,5% sul totale dei neolaureati inseriti nel settore a livello regionale.

Grafico 12-3 Avviati per grandi settori in provincia di Sondrio: peso percentuale (%) nel 2013 sul totale di avviati in Lombardia

(coorti di 3 anni di neolaureati)



Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

Non è detto, però, che l'inserimento nel settore agricolo di giovani neolaureati risponda sempre ad un'occupazione di qualità: il loro reclutamento potrebbe a volte corrispondere a situazioni di sotto-occupazione, specie in coincidenza di picchi di lavoro stagionali; si tratta, infatti, perlopiù di contratti a tempo determinato. Nell'ultimo anno l'agricoltura, settore di grande importanza per il territorio e fortemente connesso alla sua valorizzazione produttiva e turistica¹⁰⁶, ha conosciuto un calo nella domanda di giovani laureati. D'altra parte, nel comparto si è registrata la contrazione più significativa del numero di imprese attive nel 2013,¹⁰⁷ periodo contrassegnato, a livello locale, anche da una sfavorevole

¹⁰⁶ Si ricordi la grande varietà di prodotti tipici.

¹⁰⁷ L'agricoltura è il settore provinciale in cui si è registrata la più consistente diminuzione di imprese attive: 163 imprese, entro un calo complessivo di 310. "La congiuntura economica - Industria, artigianato, commercio, servizi e costruzioni in provincia di Sondrio nel primo trimestre 2014", servizio Studi della CCIAA di Sondrio, 6 maggio 2014.

annata agraria. Va inoltre considerato che l'intera filiera agro-alimentare (quindi anche il segmento dell'industria alimentare) ha ridotto nel 2013 il numero di neolaureati avviati: in parte ciò potrebbe essere l'esito della non positiva evoluzione dei consumi delle famiglie, ormai giunta anche ai beni alimentari, con ricadute sul consumo di alcuni prodotti agricoli¹⁰⁸.

Infine, va ricordato anche il peso complessivo della domanda di neolaureati da parte del settore dei servizi alle imprese, per quanto decisamente più contenuto rispetto alla media lombarda. Entro il comparto merita un richiamo specifico lo scadimento delle chances lavorative nel settore finanziario: malgrado le potenzialità connesse alla presenza di due importanti istituti di credito (Credito Valtellinese e Banca Popolare di Sondrio), le attività di intermediazione finanziaria e monetaria del territorio provinciale risultano ancora fortemente condizionate dalla debolezza congiunturale e dai rischi percepiti sull'andamento delle attività economiche.

Tavola 12-2 Avviati per grandi settori in provincia di Sondrio e in Lombardia: valori assoluti e percentuali (%)

(coorti di 3 anni di neolaureati inseriti tra il 2010 e il 2013)

	SONDRIO							LOMB.	% SO/ LOMB
	2010	2011	2012	2013	Var. ass 2012-13	Var. % 2010-13	Var. % 2012-13	Var. % 2012-13	
Agricoltura ed estrazione	38	30	37	32	-5	-15,8	-13,5	-0,8	8,5
Manifattura	45	55	60	66	6	46,7	10,0	4,8	1,2
Costruzioni e pubblica utilità	18	13	9	4	-5	-77,8	-55,6	-8,2	0,4
Commercio all'ingrosso	7	9	7	5	-2	-28,6	-28,6	-6,3	0,2
Commercio al dettaglio	38	39	38	27	-11	-28,9	-28,9	-2,5	1,0
Trasporti e logistica	6	2	3	7	4	16,7	133,3	-13,9	1,1
Alloggio e ristorazione	71	57	65	34	-31	-52,1	-47,7	-15,4	1,9
Servizi alle imprese	109	94	94	73	-21	-33,0	-22,3	-1,5	0,4
Servizi a prevalenza pubblica	216	164	121	101	-20	-53,2	-16,5	-4,7	1,3
Servizi alle persone	85	97	91	98	7	15,3	7,7	-2,6	1,8
ND								-21,7	
Totale*	633	560	525	447	-78	-29,4	-14,9	-2,8	1,0

*Totale avviati sovrastimato perché la stessa persona può essere avviata in più settori

Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

¹⁰⁸ Ad es. la stessa Bresaola della Valtellina IGP, che pur dimostra di reggere bene alla competizione di mercato, ha fatto registrare un calo dell'1,1% del volume di vendita.

Tavola 12-3 Avviamenti per grandi settori in provincia di Sondrio e in Lombardia: valori assoluti e percentuali (%)

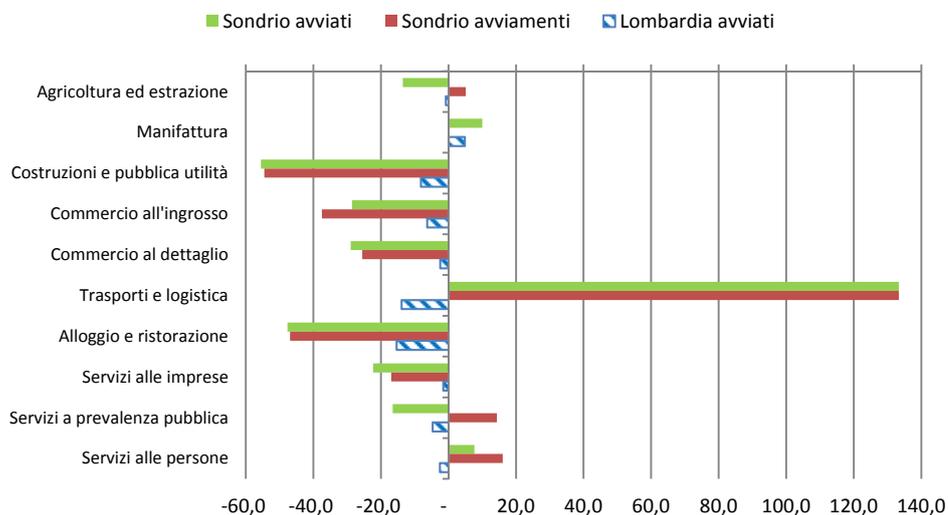
(coorti di 3 anni di neolaureati inseriti tra il 2010 e il 2013)

	SONDRIO							LOMB	
	2010	2011	2012	2013	Var ass 2012-13	Var % 2010-13	Var % 2012-13	Var % 2012-13	% SO/ LOMB
Agricoltura ed estrazione	44	36	39	41	2	-6,8	5,1	2,0	8,8
Manifattura	51	57	71	71	0	39,2	0,0	4,5	1,2
Costruzioni e pubblica utilità	18	13	11	5	-6	-72,2	-54,5	-7,7	0,5
Commercio all'ingrosso	9	10	8	5	-3	-44,4	-37,5	-7,8	0,2
Commercio al dettaglio	47	53	47	35	-12	-25,5	-25,5	-2,0	1,1
Trasporti e logistica	6	3	3	7	4	16,7	133,3	-17,4	1,0
Alloggio e ristorazione	91	74	81	43	-38	-52,7	-46,9	-6,7	1,5
Servizi alle imprese	123	112	118	98	-20	-20,3	-16,9	-3,0	0,4
Servizi a prevalenza pubblica	396	302	237	271	34	-31,6	14,3	4,6	2,0
Servizi alle persone	114	129	112	130	18	14,0	16,1	-2,8	1,8
ND					0			-37,9	
Totale	899	789	727	706	-21	-21,5	-2,9	-1,3	1,1

Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

Grafico 12-4 Avviati e avviamenti per grandi settori in provincia di Sondrio: variazione percentuale (%) 2012-2013 e confronto con gli avviati in Lombardia

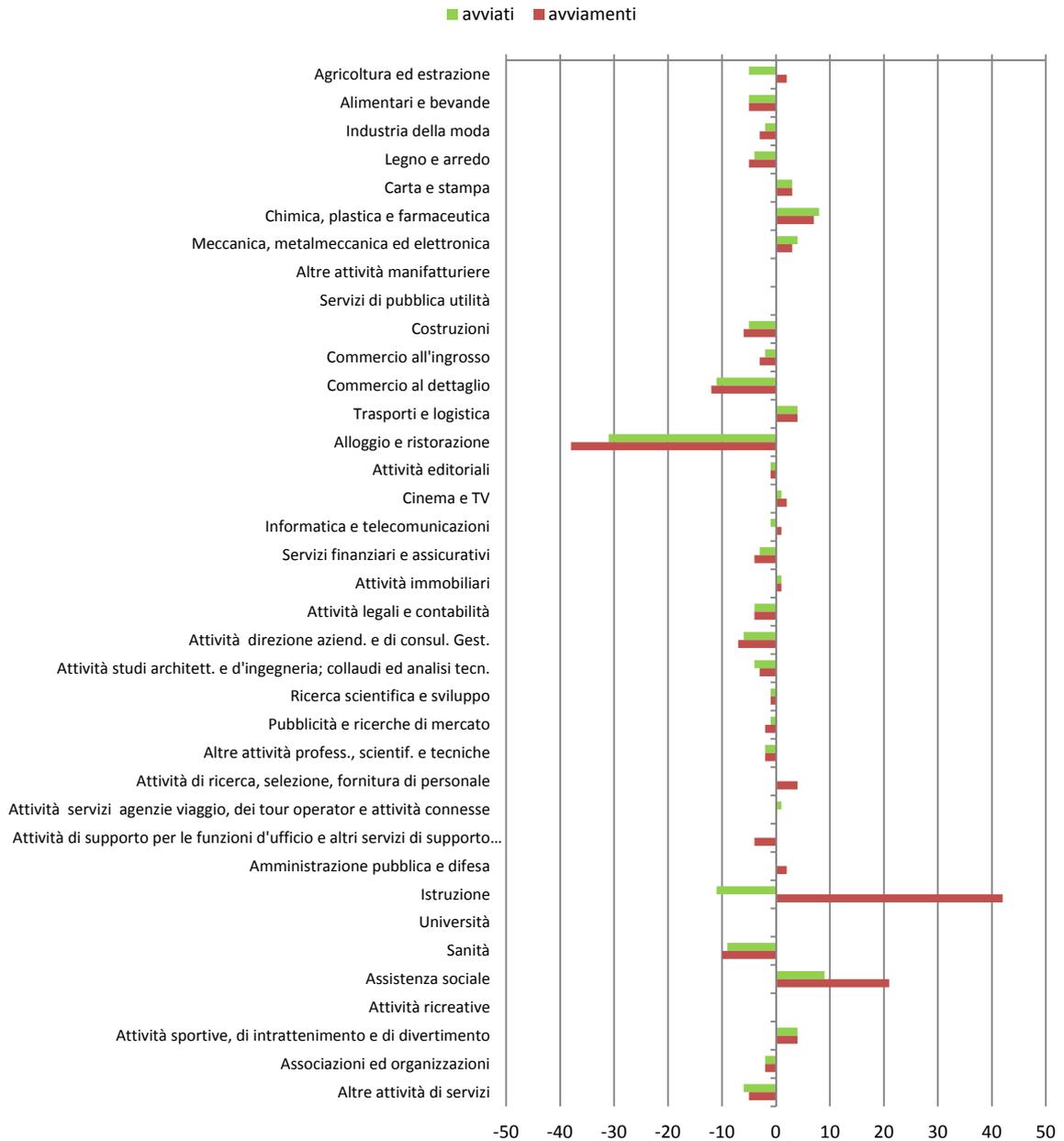
(coorti di 3 anni di neolaureati)



Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

Grafico 12-5 Avviati e avviamenti per settori in provincia di Sondrio: variazione assoluta 2012-2013

(coorti di 3 anni di neolaureati)



**Totale avviati sovrastimato perché la stessa persona può essere avviata in più settori*

Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

Tavola 12-4 Avviati per settori nella provincia di Sondrio e in Lombardia: valori assoluti e percentuali (%)

(coorti di 3 anni di neolaureati inseriti tra il 2010 e il 2013)

	SONDRIO							LOMB			
	2010	2011	2012	2013	Var ass 2012-13	Var % 2010-13	Var % 2012-13	2012	2013	Var % 2012-13	% SO/LOMB
Agricoltura e att. estratti	38	30	37	32	-5	-15,8	-13,5	381	378	-0,8	8,5
Alimentari	9	9	17	12	-5	33,3	-29,4	528	465	-11,9	2,6
Industria della moda	2	1	3	1	-2	-50,0	-66,7	398	494	24,1	0,2
Legno e arredo	4	4	4		-4	-100,0	-100,0	128	155	21,1	-
Carta e stampa	5	7	2	5	3	0,0	150,0	169	164	-3,0	3,0
Chimica, plastica e farmaceutica	9	17	18	26	8	188,9	44,4	1.088	1.238	13,8	2,1
Meccanica, metalmecc. e elettron.	13	15	14	18	4	38,5	28,6	2.550	2.550	0,0	0,7
Altre manifatturiere	3	2	4	4	0	33,3	0,0	289	331	14,5	1,2
Servizi pubblica utilità	1	3	1	1	0	0,0	0,0	247	258	4,5	0,4
Costruzioni	17	10	8	3	-5	-82,4	-62,5	735	644	-12,4	0,5
Commercio ingrosso	7	9	7	5	-2	-28,6	-28,6	2.284	2.140	-6,3	0,2
Commercio dettaglio	38	39	38	27	-11	-28,9	-28,9	2.819	2.749	-2,5	1,0
Trasporti e logistica	6	2	3	7	4	16,7	133,3	740	637	-13,9	1,1
Alloggio e ristorazione	71	57	65	34	-31	-52,1	-47,7	2.136	1.808	-15,4	1,9
Attività editoriali	1	4	1		-1	-100,0	-100,0	683	493	-27,8	-
Cinema e TV	1			1	1	0,0		762	810	6,3	0,1
ICT	17	17	13	12	-1	-29,4	-7,7	2.742	2.806	2,3	0,4
Servizi finanziari	32	22	16	13	-3	-59,4	-18,8	1.949	2.015	3,4	0,6
Attività immobiliari	4	5	1	2	1	-50,0	100,0	379	358	-5,5	0,6
Attività legali e contabili	12	9	7	3	-4	-75,0	-57,1	1.231	1.100	-10,6	0,3
Consulenza gestionale	11	5	8	2	-6	-81,8	-75,0	2.367	2.302	-2,7	0,1
Architettura e ingegneria	8	8	12	8	-4	0,0	-33,3	861	757	-12,1	1,1
R&S	4	1	1		-1	-100,0	-100,0	401	351	-12,5	-
Pubblicità e ric. mercato		1	2	1	-1		-50,0	1.707	1.659	-2,8	0,1
Altre att. professionali		2	2		-2		-100,0	703	699	-0,6	-
Attività ricerca, selez., fornit. person.	9	16	23	23	0	155,6	0,0	3.328	3.352	0,7	0,7
Attività agenzie viaggio	7	2	4	5	1	-28,6	25,0	207	180	-13,0	2,8
Attiv. supporto funz. uff	8	5	7	7	0	-12,5	0,0	859	870	1,3	0,8
PA	23	11	8	8	0	-65,2	0,0	462	370	-19,9	2,2
Istruzione	174	139	94	83	-11	-52,3	-11,7	4.506	4.228	-6,2	2,0
Università								1.737	1.699	-2,2	-
Sanità	19	14	19	10	-9	-47,4	-47,4	1.759	1.768	0,5	0,6
Assistenza sociale	54	68	58	67	9	24,1	15,5	2.750	2.975	8,2	2,3
Attività ricreative	4	2	1	1	0	-75,0	0,0	581	503	-13,4	0,2
Sport e intrattenimento	16	11	20	20	4	25,0	25,0	827	695	-16,0	2,9
Associazioni/organizzazioni	6	7	8	6	-2	0,0	-25,0	723	629	-13,0	1,0
Altre attività di servizi	8	13	11	5	-6	-37,5	-54,5	906	780	-13,9	0,6
ND								23	18	-21,7	
Totale*	641	567	533	452	-81	-29,5	-15,2	46.945	45.428	-3,2	1,0

*Totale avviati sovrastimato perché la stessa persona può essere avviata in più settori

Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

Il complessivo peggioramento delle prospettive lavorative in provincia si accompagna all'erosione sempre più evidente delle forme contrattuali stabili.

Nel 2013 il tempo indeterminato appare drasticamente ridotto (-41,1% rispetto al 2012) mentre, in controtendenza con il riscontro regionale, è del tutto assente l'apprendistato, malgrado i molteplici interventi a sostegno. Il contratto di inserimento, da sempre residuale, sparisce del tutto, come voluto dalla riforma Fornero.

Tavola 12-5 Avviati per contratto in provincia di Sondrio e in Lombardia: valori assoluti e percentuali (%)

(coorti di 3 anni di neolaureati inseriti tra il 2010 e il 2013)

	SONDRIO							LOMB	% SO/ LOMB
	2010	2011	2012	2013	Var ass 2012- 13	Var % 2010- 13	Var % 2012- 13	Var % 2012- 13	
Tempo indeterminato	125	114	124	73	-51	-41,6	-41,1	-13,0	0,9
Apprendistato	31	31	16		-16	-100,0	-100,0	25,4	0,0
Contratto di inserimento	2	3	2		-2	-100,0	-100,0	-97,4	0,0
Tempo determinato	352	299	278	283	5	-19,6	1,8	2,7	2,0
Lavoro somministrato	6	16	21	21	0	250,0	0,0	0,6	0,7
Lavoro intermittente	61	56	47		-47	-100,0	-100,0	-31,0	0,0
Cococo/co.pro	36	25	19	14	-5	-61,1	-26,3	-22,4	0,2
Lavoro occasionale	1		3	6	3	500,0	100,0	-17,4	0,8
Stage	37	32	41	40	-1	8,1	-2,4	16,4	0,5
Altro	-	-	1	-	-1	-	-100,0	113,4	0,0
ND									
Totale*	651	576	552	437	-115	-32,9	-20,8	-4,3	0,9

*Totale avviati sovrastimato perché la stessa persona può essere avviata con più contratti

Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

Quanto ai contratti a termine, l'evoluzione dell'ultimo anno in parte risente delle riforme e dei provvedimenti normativi introdotti recentemente, come accade diffusamente in Lombardia. Si spiega in questo modo, ad esempio, la sostanziale tenuta del tempo determinato (il contratto in assoluto più applicato) che, con minori vincoli rispetto al passato, è cresciuto soprattutto entro la manifattura ed è soggetto ad una frantumazione dei periodi di impiego¹⁰⁹.

Viene poi a mancare completamente, a livello provinciale, il lavoro a chiamata, anche per la flessione della domanda nei settori del commercio al dettaglio e soprattutto degli alberghi e ristorazione, che solitamente ne fanno un largo impiego¹¹⁰.

Non aumenta, invece, il ricorso allo stage, interessato da una significativa espansione a livello regionale. Nell'ultimo biennio la sua adozione ha però

¹⁰⁹ Infatti, nel caso del Tempo Determinato il numero medio di avviamenti per ciascun neolaureato è passato da 1,65 del 2010 a 1,87 del 2013.

¹¹⁰ Resta da verificare se dietro a ciò non vi sia, comunque, una ripresa del lavoro sommerso...

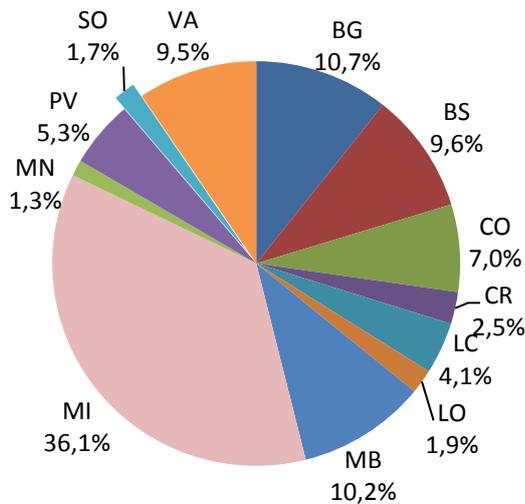
conosciuto un sensibile incremento nel manifatturiero locale, presumibilmente quale modalità sempre più praticata per testare l'inserimento di nuovi candidati.

12.2 LE PERFORMANCES OCCUPAZIONALI DEI NEOLAUREATI VALTELLINESI: PEGGIORANO LE OPPORTUNITÀ PER I LAUREATI DEL 2012, CON UN CALO DELL'APPRENDISTATO

Nell'analizzare il placement dei neolaureati valtellinesi, si è ritenuto opportuno focalizzare l'attenzione sull'occupazione dei laureati 2012 ad un anno dal conseguimento del diploma universitario ed esaminare, in particolare, quanto accade ai più giovani, ossia sotto i 30 anni di età¹¹¹. Tale distinguo, in linea con la parte generale del Rapporto Specula, ha permesso di meglio evidenziare le specifiche difficoltà di chi sta davvero iniziando ad entrare nel mondo del lavoro.

Grafico 12-6 Laureati lombardi del 2012 per provincia di residenza: valori percentuali (%)

(laureati con studi completati)



Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocame

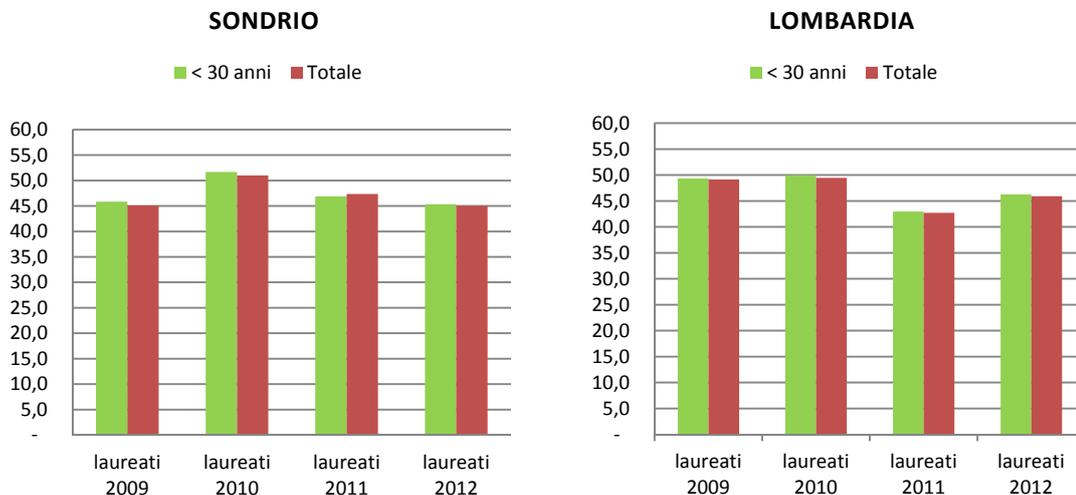
¹¹¹ L'aver utilizzato la data di laurea nell'analisi della situazione occupazionale permette di affinare significativamente l'analisi degli esiti occupazionali, tra cui l'evoluzione dello status lavorativo a distanze definite dalla laurea, come specificato nella parte generale del rapporto Specula. Inoltre, l'aver ristretto il campo di analisi ai più giovani permette di depurare dalle distorsioni legate al crescente numero di persone che conseguono una laurea all'interno di un percorso di formazione continua o anche da pensionati. Per ragioni analoghe, l'analisi del placement è stata attuata escludendo i laureati in medicina, che generalmente terminano gli studi dopo i 30 anni (una volta conseguita la specializzazione).

Coerentemente con le dimensioni territoriali della provincia, i neolaureati valtelinesi che nel 2012 hanno terminato gli studi universitari ammontano a poco più di 440, incidendo meno del 2% sul corrispondente totale regionale. Solo qualche decina ha più di trent'anni (un totale di 36 laureati).

Per essi, ad un anno di distanza dalla laurea, il quadro occupazionale si mostra più critico: la percentuale dei residenti in provincia che risultano occupati scende al 45% (vs 45,9% delle media regionale), mentre era del 47,4% nel caso dei laureati 2011. Per i giovani "under 30" il riscontro sembrerebbe di poco migliore, incrementandosi di 0,3 punti percentuali, ma bisogna considerare che gli tra gli occupati vengono fatti rientrare anche gli stagisti (non annoverabili, a rigore di termini, tra i lavoratori), più frequenti proprio tra gli under 30. Per contro, tra i più anziani, il peso degli occupati è sottostimato, anche per la presenza di eventuali pensionati, che non rientrano più tra la popolazione attiva¹¹².

Grafico 12-7 Laureati occupati a 12 mesi dalla laurea residenti in provincia di Sondrio e in Lombardia: under 30 e totali (valori %)

(laureati con studi completati, esclusi i laureati in Medicina)



Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

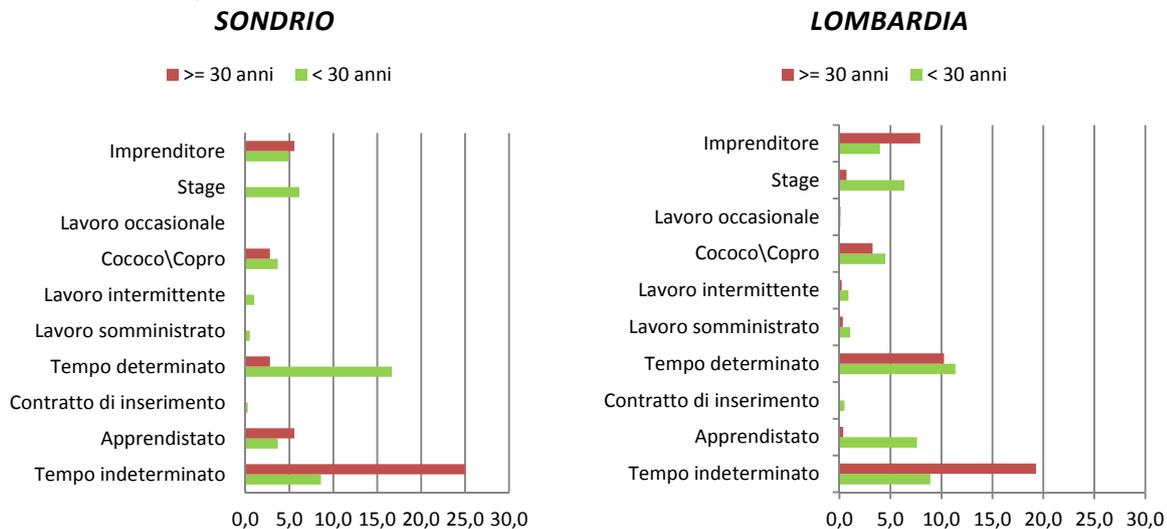
¹¹² Inoltre, a ridurre il numero degli occupati contribuisce anche fatto che nella definizione utilizzata di "occupato" sono altresì inclusi quanti non hanno modificato la propria posizione occupazionale dopo l'avvio del sistema di comunicazione obbligatoria, risultando quindi non occupati sulla base della nostra rilevazione. Un ulteriore elemento di sottostima deriva dall'esclusione degli autonomi e di quanti lavorano fuori della regione, che non è possibile censire con gli archivi utilizzati (v. parte generale del Rapporto Specula).

Le evidenze raccolte sembrano quindi indicare che i laureati valtellinesi dell'ultimo anno hanno continuato a risentire della recessione riesplora nella seconda parte del 2012, che già aveva colpito i neolaureati dell'anno prima. La mancata ripresa nel 2013 ha poi continuato a penalizzare l'investimento in risorse qualificate.

Sui contratti applicati incide il fattore età, pur con qualche importante eccezione rispetto alla media Lombarda. In linea di massima, si riconferma il dualismo generazionale del mercato del lavoro: per gli "under 30" si ricorre maggiormente allo stage ed ai contratti temporanei (specie al tempo determinato), mentre nel caso dei laureati più anziani risultano più diffusi quelli stabili. Nello specifico, tra gli "over 30" ricorre maggiormente non solo il tempo indeterminato, ma anche l'apprendistato, più che tra i giovani, in controtendenza con la media lombarda¹¹³. Infine, come solitamente accade, presso gli under 30 risultano meno frequenti le iniziative imprenditoriali, stabili negli ultimi anni.

Grafico 12-8 Laureati 2012 occupati a 12 mesi dalla laurea residenti in provincia di Sondrio e in Lombardia per contratto: under 30 e over 30

(% di occupati per contratto su totale residenti con studi completati, esclusi i laureati in Medicina)



Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

¹¹³ I neolaureati valtellinesi del 2012 hanno risentito, durante il 2013, dell'abbandono di tale forma contrattuale da parte del locale mercato del lavoro (V. Tavola 1.5) e, presumibilmente, anche di quello limitrofo della provincia di Lecco, dove in parte vengono assorbiti. I 15 giovani neolaureati del 2012 con contratto di apprendistato ad un anno dalla laurea possono averlo in realtà stipulato già nel corso del 2012.

Tavola 12-6 Laureati occupati a 12 mesi dalla laurea residenti in provincia di Sondrio e in Lombardia per contratto: under 30

(laureati con studi completati, esclusi i laureati in Medicina)

	Sondrio											
	Valori assoluti occupati a 12 mesi				% occupati su laureati				% su occupati			
	laureati 2009	laureati 2010	laureati 2011	laureati 2012	laureati 2009	laureati 2010	laureati 2011	laureati 2012	laureati 2009	laureati 2010	laureati 2011	laureati 2012
Tempo indeterminato	33	32	35	35	8,3	7,7	8,0	8,6	18,0	14,9	17,2	18,9
Apprendistato	36	47	36	15	9,0	11,3	8,3	3,7	19,7	21,9	17,6	8,1
Contr. di inserimento	13	11	5	1	3,3	2,6	1,1	0,2	7,1	5,1	2,5	0,5
Tempo determinato	42	56	47	68	10,5	13,5	10,8	16,7	23,0	26,0	23,0	36,8
Lavoro somministrato	3	5	4	2	0,8	1,2	0,9	0,5	1,6	2,3	2,0	1,1
Lavoro intermittente	2	5	7	4	0,5	1,2	1,6	1,0	1,1	2,3	3,4	2,2
Cococo/co.pro	21	26	25	15	5,3	6,3	5,7	3,7	11,5	12,1	12,3	8,1
Lavoro occasionale			1		-	-	0,2	-	-	-	0,5	-
Stage	17	13	23	25	4,3	3,1	5,3	6,1	9,3	6,0	11,3	13,5
Imprenditore	16	20	21	20	4,0	4,8	4,8	4,9	8,7	9,3	10,3	10,8
Altro					-	-	-	-	-	-	-	-
Totale laur. occupati	183	215	204	185					100,0	100,0	100,0	100,0
Non rilev. come occupati	216	201	231	223	54,1	48,3	53,1	54,7				
Totale laureati < 30	399	416	435	408	100,0	100,0	100,0	100,0				
	Lombardia											
	Valori assoluti occupati a 12 mesi				% occupati su laureati				% su occupati			
	laureati 2009	laureati 2010	laureati 2011	laureati 2012	laureati 2009	laureati 2010	laureati 2011	laureati 2012	laureati 2009	laureati 2010	laureati 2011	laureati 2012
Tempo indeterminato	2125	2121	2283	2078	10,2	10,1	10,2	9,1	20,7	20,1	23,8	19,7
Apprendistato	1093	1209	1446	1784	5,3	5,7	6,5	7,8	10,7	11,5	15,0	16,9
Conta.di inserimento	368	396	289	114	1,8	1,9	1,3	0,5	3,6	3,8	3,0	1,1
Tempo determinato	2360	2577	1697	2662	11,4	12,2	7,6	11,7	23,0	24,5	17,7	25,2
Lavoro somministrato	269	227	236	247	1,3	1,1	1,1	1,1	2,6	2,2	2,5	2,3
Lavoro intermittente	89	111	229	205	0,4	0,5	1,0	0,9	0,9	1,1	2,4	1,9
Cococo/co.pro	1734	1696	1372	1038	8,3	8,0	6,1	4,6	16,9	16,1	14,3	9,8
Lavoro occasionale	4	5	4	11	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1
Stage	1234	1275	1156	1495	5,9	6,1	5,2	6,6	12,0	12,1	12,0	14,2
Imprenditore	977	915	900	905	4,7	4,3	4,0	4,0	9,5	8,7	9,4	8,6
Altro	1			11	0,0	-	-	0,0	0,0	-	-	0,1
Totale laur. occupati	10.254	10.532	9.612	10.550	49,3	50,0	43,0	46,3	100,0	100,0	100,0	100,0
Non rilev. come occupati	10.532	10.540	12.765	12.255	50,7	50,0	57,0	53,7				
Totale laureati < 30	20.786	21.072	22.377	22.805	100,0	100,0	100,0	100,0				

Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

Quanto agli indirizzi di laurea che offrono un maggior sbocco lavorativo, il quadro appare in linea di massima coerente con quello dei residenti in Lombardia: le lauree "forti", che più facilmente offrono uno sbocco lavorativo, restano sempre quelle economiche (più che nella media regionale) e quelle ingegneristiche, dove però il numero di laureati del 2012 risulta in calo.

Relativamente apprezzabili le opportunità lavorative legate alle lauree umanistico-formative per i giovani residenti delle ultime annate, che continuano in ogni caso a preferirle nella loro scelta universitaria. Tuttavia, è risaputo che in diversi casi tali opportunità non appaiono coerenti con il profilo professionale conseguito.

Le peggiori performances in termini di occupabilità, specie per gli under 30 del 2012, sono invece dimostrate dall'indirizzo giuridico, dove il numero di valtellinesi neolaureati è comunque basso e sembra seguire un trend calante. Scarsa anche la domanda di laureati in psicologia, anch'essi fortunatamente poco numerosi.

Da notare, infine, lo scadimento delle *chances* occupazionali per gli indirizzi del blocco sanitario-paramedico, che raccolgono un numero di giovani relativamente significativo per il territorio a fronte di un calo di richieste nel settore sanitario. Invece, per i residenti tendono leggermente a rafforzarsi quelle legate agli indirizzi tecnico-scientifici, forse anche per la moderata flessione dell'offerta di neolaureati.

Tavola 12-7 Laureati residenti in provincia di Sondrio e in Lombardia per indirizzo di laurea: under 30
 (laureati con studi completati, esclusi i laureati in Medicina)

	2007			2008			2009			2010			2011			2012		
	Residenti Sondrio	Laureati Lombardia	% SO / LOMB.	Residenti Sondrio	Laureati Lombardia	% SO / LOMB.	Residenti Sondrio	Laureati Lombardia	% SO / LOMB.	Residenti Sondrio	Laureati Lombardia	% SO / LOMB.	Residenti Sondrio	Laureati Lombardia	% SO / LOMB.	Residenti Sondrio	Laureati Lombardia	% SO / LOMB.
Politico-sociale	46	2.731	1,7	49	2.723	1,8	35	2.682	1,3	36	2.625	1,4	36	2.693	1,3	40	2.790	1,4
Giuridico	17	1.257	1,4	23	1.388	1,7	28	1.389	2,0	23	1.562	1,5	26	1.725	1,5	19	1.653	1,1
Economico	60	3.264	1,8	56	3.181	1,8	49	3.229	1,5	55	3.432	1,6	67	3.727	1,8	69	3.815	1,8
Umanistico-formativo	79	3.979	2,0	82	4.240	1,9	88	4.163	2,1	78	4.083	1,9	84	4.394	1,9	76	4.535	1,7
Psicologico	12	629	1,9	11	672	1,6	13	747	1,7	12	745	1,6	13	665	2,0	13	736	1,8
Sanitario-paramed.	32	1.555	2,1	32	1.504	2,1	33	1.437	2,3	35	1.549	2,3	43	1.780	2,4	54	1.898	2,8
Scientifico-tecnico	46	2.295	2,0	44	2.178	2,0	35	2.215	1,6	61	2.385	2,6	61	2.368	2,6	55	2.413	2,3
Architettura-I. edile	35	2.031	1,7	43	2.190	2,0	49	1.991	2,5	47	1.999	2,4	47	2.177	2,2	33	2.155	1,5
Ingegnerie	60	2.898	2,1	52	2.603	2,0	59	2.532	2,3	63	2.325	2,7	52	2.453	2,1	42	2.370	1,8
Altri indirizzi	6	370	1,6	12	333	3,6	10	401	2,5	6	367	1,6	6	395	1,5	7	440	1,6
Totale	393	21.009	1,9	404	21.012	1,9	399	20.786	1,9	416	21.072	2,0	435	22.377	1,9	408	22.805	1,8

Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università

Tavola 12-8 Laureati occupati a 12 mesi dalla laurea residenti in provincia di Sondrio e in Lombardia per indirizzi: under 30

(laureati con studi completati esclusi i laureati in Medicina)

Sondrio								
	Valori assoluti occupati a 12 mesi				% degli occupati sui laureati			
	laureati 2009	laureati 2010	laureati 2011	laureati 2012	laureati 2009	laureati 2010	laureati 2011	laureati 2012
Politico-sociale	21	19	20	18	60,0	52,8	55,6	45,0
Giuridico	6	9	8	2	21,4	39,1	30,8	10,5
Economico	28	36	30	42	57,1	65,5	44,8	60,9
Umanistico-formativo	31	41	43	38	35,2	52,6	51,2	50,0
Psicologico	5	4	4	3	38,5	33,3	30,8	23,1
Sanitario-paramedico	20	19	19	19	60,6	54,3	44,2	35,2
Scientifico-tecnico	8	28	29	27	22,9	45,9	47,5	49,1
Architettura-edilizia	20	22	21	11	40,8	46,8	44,7	33,3
Ingegneria	40	35	27	23	67,8	55,6	51,9	54,8
Altri indirizzi	4	2	3	2	40,0	33,3	50,0	28,6
Totale occupati <30	183	215	204	185	45,9	51,7	46,9	45,3
Non rilev, come occupati	216	201	231	223				
Totale laureati < 30	399	416	435	408				

Lombardia								
	Valori assoluti occupati a 12 mesi				% degli occupati sui laureati			
	laureati 2009	laureati 2010	laureati 2011	laureati 2012	laureati 2009	laureati 2010	laureati 2011	laureati 2012
Politico-sociale	1.350	1.327	1.297	1.298	50,3	50,6	48,2	46,5
Giuridico	385	436	410	401	27,7	27,9	23,8	24,3
Economico	1.819	2.055	1.985	2.161	56,3	59,9	53,3	56,6
Umanistico-formativo	2.141	2.034	1.859	2.156	51,4	49,8	42,3	47,5
Psicologico	305	310	233	238	40,8	41,6	35,0	32,3
Sanitario-paramedico	818	933	623	856	56,9	60,2	35,0	45,1
Scientifico-tecnico	1.030	1.102	1.020	1.089	46,5	46,2	43,1	45,1
Architettura-edilizia	678	725	715	695	34,1	36,3	32,8	32,3
Ingegneria	1.626	1.481	1.373	1.544	64,2	63,7	56,0	65,1
Altri indirizzi	102	129	97	112	25,4	35,1	24,6	25,5
Totale occupati <30	10.254	10.532	9.612	10.550	49,3	50,0	43,0	46,3
Non rilev, come occupati	10.532	10.540	12.765	12.255				
Totale laureati < 30	20.786	21.072	22.377	22.805				

Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

13. VARESE

Il territorio di Varese partecipa con una quota relativamente significativa, di oltre il 9%, all'offerta regionale di neolaureati, collocandosi al quinto posto tra tutte le province lombarde, a brevissima distanza dal bresciano. Si tratta di oltre 2.400 risorse ad alta qualifica, che nel 2013, ad un anno di distanza dalla laurea, risultano lavorare nel 46% circa dei casi (una percentuale che risulta allineata alla media lombarda), sperimentando sempre di più un'occupazione a termine. Le chances occupazionali migliorano però nel caso dei neoingegneri (eccetto gli edili) e per giovani laureati nelle discipline economiche, mentre per le discipline giuridiche sussistono, come diffusamente in Lombardia, evidenti criticità.

A livello del locale mercato del lavoro, il perdurare dell'incertezza degli scenari economici, con segni negativi in quasi tutte le attività provinciali, ha disincentivato la domanda di nuova occupazione, soprattutto giovanile. Non ne sono stati esclusi i giovani laureati, per i quali il lavoro è ulteriormente diminuito nel corso del 2013 con perdite più consistenti per i comparti pubblici. Un segnale particolarmente preoccupante viene dal minor investimento in giovani ad alta qualifica da parte della locale manifattura (con la sola modesta esclusione del settore della plastica, chimica e farmaceutica), un ambito vocazionale per il territorio. Né risultano meno penalizzate le opportunità occupazionali entro il locale settore dei trasporti e la logistica, anch'esso di peculiare significato per il territorio provinciale, su cui si riflettono l'andamento negativo dell'industria e il ridimensionamento del polo aeroportuale di Malpensa. Ma anche i comparti maggiormente legati ai consumi (terziario commerciale e turistico), gravati dalla progressiva contrazione dei redditi e della capacità di spesa, hanno ridotto il ricorso a neolaureati, più pesantemente che nella media regionale.

In questo contesto di difficoltà occupazionale emerge tuttavia, in controtendenza con quanto perlopiù accade in Lombardia, una tenuta sia dei servizi alle persone (grazie all'assistenza sociale) sia dei servizi alle imprese, che hanno aumentato gli inserimenti di neolaureati. Nel caso dei servizi alle imprese, tuttavia, accanto a situazioni che riflettono un maggior ricorso a giovani risorse professionalizzanti (come nell'ICT o nella attività degli studi professionali), paiono ricorrere anche diversi casi di sotto-occupazione (che, ad esempio, vedono impegnati i neolaureati in attività di call center nell'ambito del settore delle ricerche di mercato).

Al peggioramento delle prospettive lavorative in provincia si è aggiunto un deterioramento qualitativo dell'occupazione. Infatti è diminuito il ricorso dal tempo indeterminato per l'inserimento dei neolaureati, senza che ciò sia stato sufficientemente compensato dalla crescita dell'apprendistato, pur incentivato. Inoltre, diversamente da quanto accade a livello regionale, si riduce anche l'uso del contratto a termine più tutelante, ovvero il tempo determinato, che pare refrattario agli effetti di stimolo della recente liberalizzazione. Ma, favorito dai recenti provvedimenti, avanza invece lo stage che, come noto, può a volte prestarsi ad abusi.

13.1 IL MERCATO VARESINO PER I GIOVANI LAUREATI: MIGLIORANO LE CHANCES NELL'ASSISTENZA SOCIALE E NEI SERVIZI ALLE IMPRESE, MA PEGGIORA L'OCCUPAZIONE COMPLESSIVA

Come già negli anni precedenti, per seguire l'andamento della domanda di neolaureati da parte del sistema economico, ossia per seguire il punto di vista del mercato, sono stati osservati gli inserimenti relativi ai giovani che si sono laureati nel triennio precedente l'anno di avviamento al lavoro¹¹⁴.

Nello specifico, per allargare la base dati ed ottenere più ampie informazioni, sono stati analizzati tutti gli avviamenti di ogni coorte di laureati¹¹⁵ e ci si è riferiti a tutti i laureati, indipendentemente dal fatto che essi abbiano ultimato il proprio iter di studio o che, invece, proseguano iscrivendosi ad un altro corso universitario o post universitario. L'analisi è quindi organizzata per **avviati** ("teste") e **avviamenti** (ogni avviato può avere avuto più avviamenti).

La lettura dei dati non può certamente prescindere dall'attuale contesto di recessione: gli anni della crisi hanno inciso significativamente sia sul tessuto imprenditoriale sia sui comparti a prevalente connotazione pubblica del territorio. Le difficoltà dell'economia si sono evidentemente riflesse anche sul mercato del

¹¹⁴ Gli inserimenti lavorativi nel 2013, riguardanti le tre coorti di laureati 2010-2012, saranno quindi confrontati con quanto accaduto nel 2010, 2011 e 2012 per le coorti precedenti, così coprendo l'arco di un intero quadriennio. Tale analisi, infatti, risulta più rispondente alle scelte di *recruitment* dei vari settori produttivi, in quanto un'impresa che sta programmando l'inserimento di un neolaureato, in genere si trova a considerare non solo i curricula più attuali, ma anche quelli di qualche anno prima.

¹¹⁵ Quindi non è stato preso in considerazione solo l'ultimo avviamento di ogni laureato, come invece accadeva nelle precedenti edizioni del Rapporto Specula.

lavoro¹¹⁶, particolarmente a carico dei giovani. In merito a questi ultimi, se è vero, in generale, che la laurea "protegge" dalla disoccupazione, è altrettanto vero che la crisi economica ha fortemente penalizzato anche l'inserimento professionale delle leve ad alta qualifica, con una perdita occupazionale che, nell'arco di un quadriennio, ha sfiorato il 16% (vs il 10,4% della Lombardia).

Tavola 13-1 Avviati e avviamenti in provincia di Varese e in Lombardia
 (coorti di 3 anni di neolaureati inseriti tra il 2010 e il 2013)

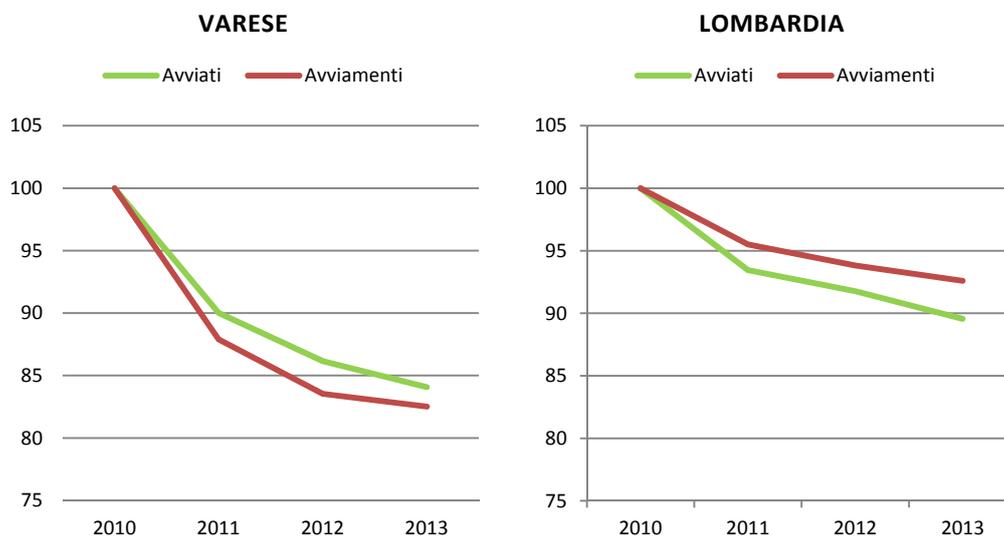
		2010	2011	2012	2013	Var. ass 2012-13	Var. % 2010-13	Var. % 2012-13
Varese	Avviati	2.976	2.679	2.564	2.502	-62	-15,9	-2,4
	Avviamenti	4.153	3.650	3.469	3.427	-42	-17,5	-1,2
	Numero medio avviamenti per avviato	1,4	1,4	1,4	1,4			
LOMBARDIA	Avviati	43.993	41.115	40.371	39.397	-974	-10,4	-2,4
	Avviamenti	67.506	64.474	63.336	62.510	-826	-7,4	-1,3
	Numero medio avviamenti per avviato	1,53	1,57	1,57	1,59			
VA/LOMB	% Avviati	6,8	6,5	6,4	6,4			
	% Avviamenti	6,2	5,7	5,5	5,5			

Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamer

¹¹⁶ Per il periodo 2009-2012, è possibile un confronto tra province. Analizzando i dati lombardi si scopre che la crisi, nel periodo esaminato, ha colpito duramente proprio la fascia alpina e prealpina della Lombardia. Varese segna così il peggior decremento degli addetti nel quadriennio (-2,4%), seguita a breve distanza da Sondrio (-2,4%), Lecco (-2,2%), Como (-2,1%) e Monza Brianza (-2%). "L'economia reale dal punto di osservazione delle Camere di Commercio", 12a Giornata dell'Economia, Camera di Commercio di Varese.

Grafico 13-1 Trend avviati e avviamenti (2010=100) in provincia di Varese e in Lombardia

(coorti di 3 anni di neolaureati inseriti tra il 2010 e il 2013)



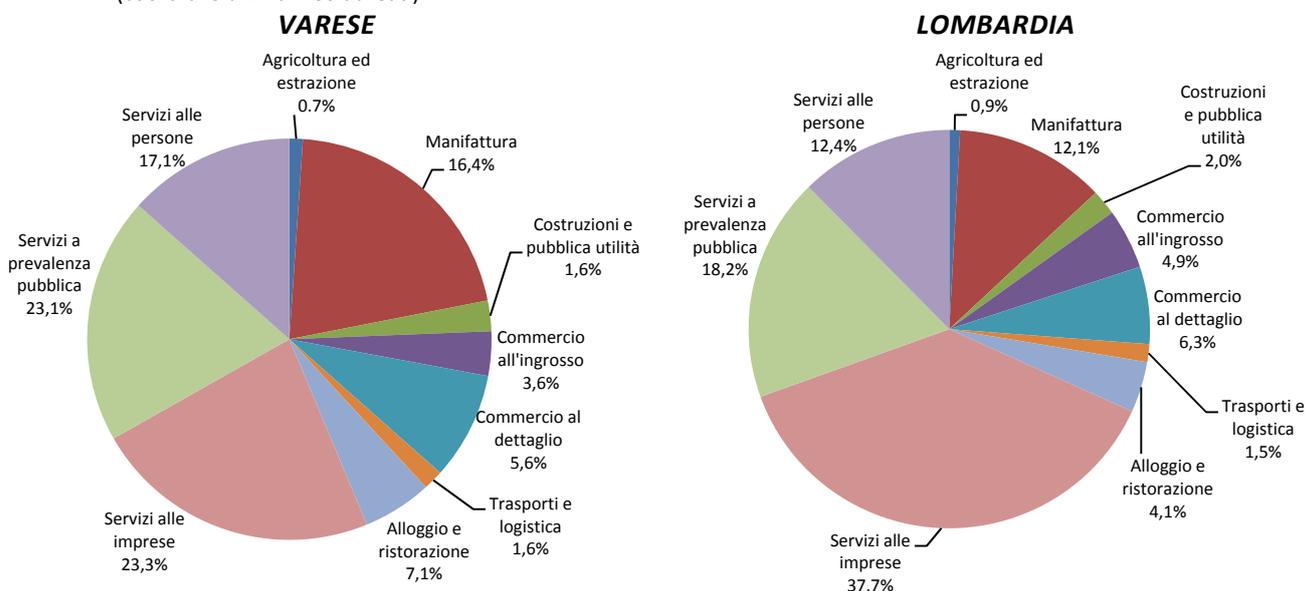
Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

Nel 2013 gli avviati nel locale mercato del lavoro, poco più di 2.500 neolaureati, risultano in ulteriore contrazione ed anche la diminuzione degli avviamenti, ovvero del flusso di contratti aperti nel corso dell'anno, segnala l'acuirsi delle difficoltà occupazionali. Rispetto al 2012 si tratta di flessioni comunque allineate con la media regionale. Diversamente da questa, nel complesso non sembra intervenire una maggiore frammentazione della durata contrattuale: per tutto il periodo di osservazione resta infatti invariato il numero medio di avviamenti per ciascun laureato avviato (1,4).

Nonostante la complessiva diminuzione della domanda, alcuni ambiti produttivi hanno dimostrato performances occupazionali di segno positivo. Si tratta, nello specifico, dei servizi alle persone ed alle imprese, seguiti a sensibile distanza dalla chimica, plastica e farmaceutica, di cui si dirà oltre.

Grafico 13-2 Avviati per grandi settori in provincia di Varese e in Lombardia: distribuzione percentuale (%) nel 2013

(coorti di 3 anni di neolaureati)



Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamer

Come si evince dal grafico sopra riportato, in alcuni comparti produttivi i giovani ad alta qualifica sono confluiti in misura proporzionalmente maggiore rispetto alla media lombarda; ciò ha riguardato in ordine di importanza:

- i servizi a vocazione pubblica, comprensivi dei settori in cui operano prevalentemente enti pubblici (Istruzione, Università, Sanità e Pubblica Amministrazione in senso stretto). Essi rappresentano uno dei principali ambiti di sbocco per i neolaureati avviati a livello locale, che nel 2013 vi confluiscono con una quota del 23% (vs il 18% circa della regione). Sotto la pressione di manovre di segno restrittivo¹¹⁷, è però evidente la significativa perdita della capacità occupazionale del comparto: nel giro di un quadriennio le opportunità lavorative per i neolaureati si sono ridimensionate di oltre il 40%. Nell'ultimo anno la dinamica negativa (-11,3% vs - 4,7% della Lombardia) ha comportato la più consistente perdita numerica rispetto ad ogni altro comparto produttivo.

In particolare, assai penalizzato appare l'inserimento dei giovani laureati entro la locale sanità che, rispetto al 2010, ha visto dimezzarsi il loro numero, vanificando il parziale recupero all'anno prima. Una performance

¹¹⁷ Vincoli di bilancio e blocco del turnover.

occupazionale di segno negativo continua a contrassegnare anche l'istruzione, che pur rimane per i neolaureati il bacino occupazionale di maggior rilievo, così come in Lombardia. La perdita di avviati al suo interno, pur più contenuta nell'ultimo anno, si accompagna nel contempo ad un incremento degli avviamenti, ad indicare una crescente frammentarietà della continuità lavorativa: prevale sempre il tempo determinato, ma a copertura di periodo più brevi. Ristagnano infine le opportunità d'inserimento dei neolaureati nella locale amministrazione pubblica, settore di discreta rilevanza occupazionale sul territorio. Solo l'Università, diversamente dal riscontro regionale, introduce nei propri ranghi più giovani laureati, con un incremento numerico di discreta portata per il territorio;

- i servizi alle persone, dove trova lavoro circa il 17% dei giovani laureati (vs il 12,4% della Lombardia), in aumento nell'ultimo anno. Si tratta di un dato positivo, che contraddistingue il territorio provinciale rispetto alla media lombarda(-2,6%). La buona performance del comparto, entro cui nell'ultimo anno è cresciuto il ricorso al contratto a tempo determinato, è ascrivibile quasi esclusivamente all'assistenza sociale, le cui potenzialità occupazionali paiono rinforzarsi sotto la pressione posta da problematiche di natura demografica e sociale. Nel corso del 2013 il numero di giovani laureati avviati entro tale settore è salito di oltre ¼ (vs +8,2% della media regionale), realizzando il più importante incremento numerico a livello territoriale e rendendo l'assistenza sociale seconda solo all'istruzione per numerosità di avviati. Grazie a ciò risulta superiore all'8% il peso dell'intero comparto dei servizi alla persona sul relativo totale regionale;
- la manifattura, che occupa oltre il 16,4% dei neolaureati (vs il 12% c.ca della Lombardia), coerentemente con la significativa caratterizzazione manifatturiera del sistema produttivo locale. Anche se l'incidenza degli avviati sul corrispondente totale lombardo (8,3%,) resta degna di nota, nell'ultimo anno la manifattura ha ridotto i nuovi inserimenti di neolaureati (avviati e avviamenti), in evidente controtendenza rispetto alla media regionale (-4,1% di avviati vs +4,8%)¹¹⁸. Nel contempo, nel settore è diminuito il ricorso al tempo indeterminato, compensato dall'apprendistato

¹¹⁸ Si tenga presente che nel 2013 il ridimensionamento degli addetti complessivi del settore industriale è stato più marcato di quello avvenuto nel commercio, gli alberghi e ristoranti (-5,1% vs -4,2%). "L'economia reale dal punto di osservazione delle Camere di Commercio", 12^a Giornata dell'Economia, Camera di Commercio di Varese.

in veste sostitutiva. A contrarre le opportunità occupazionali è soprattutto il più importante settore manifatturiero, ovvero la meccatronica, filiera di rilevanza storica, confermando il trend negativo già in atto dall'anno prima. Ma un calo o, quantomeno, una stagnazione nell'assorbimento di giovani ad alta qualifica interessano un po' tutti i settori. In particolare, rimane invariato il numero di neolaureati avviati nella locale industria del sistema moda (tessile, abbigliamento e calzature), una delle produzioni tradizionali dell'area varesina. L'unica positiva eccezione è rappresentata dal settore della plastica, chimica e farmaceutica, altra importante realtà industriale del territorio, dove l'investimento in risorse qualificate è cresciuto progressivamente nell'ultimo biennio, raggiungendo nel 2013 i valori numerici più alti dell'intero periodo di osservazione. Si tratta, in ogni caso, di incrementi numerici piuttosto contenuti;

- il terziario turistico, che a livello locale riesce a collocare poco più del 7% dei giovani laureati (vs il 4,1% della regione), raggiungendo comunque una significativa incidenza (10,6%) sul corrispondente totale settoriale in Lombardia. Le difficoltà attraversate dal comparto, data la minor capacità di spesa della clientela¹¹⁹, si riflettono sulla domanda di giovani risorse qualificate, che appare in calo (crolla, in particolare il lavoro a chiamata, qui tradizionalmente concentrato): la flessione degli avviati, in termini numerici, è piuttosto significativa per il territorio, dove risulta seconda solo a quella fatta registrare dall'Istruzione. Non è escluso, tuttavia, che il calo possa in parte celare un riacutizzarsi del lavoro nero.

¹¹⁹ Negli ultimi anni di crisi economica è soprattutto il turismo italiano ad avere subito un rallentamento. Nel 2013 gli arrivi e le presenze di turisti italiani nella provincia appaiono in calo: a causa del budget ridotto dalle difficoltà economiche, in molti casi essi hanno dovuto limitare il periodo di ferie riducendo le presenze. E' proprio a partire dall'inizio del 2013 che l'occupazione nel settore ha iniziato a manifestare i primi segnali di difficoltà: dopo alcuni anni in cui il numero di addetti risultava in crescita, si è registrata una variazione di segno negativo (congiunturale e tendenziale). "L'economia reale dal punto di osservazione delle Camere di Commercio", 12^a Giornata dell'Economia, Camera di Commercio di Varese.

Grafico 13-3 Avviati per grandi settori in provincia di Varese: peso % nel 2013 sul totale di avviati in Lombardia

(coorti di 3 anni di neolaureati)



Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

Per il resto, tra i punti da segnalare vi è la continua contrazione della richiesta di neolaureati nel settore dei trasporti, un trend in atto già da qualche tempo e presumibilmente connesso sia con la dinamica negativa dell'industria sia con il rilevante ridimensionamento del polo aeroportuale di Malpensa¹²⁰. Nel giro di un quadriennio il settore ha più che dimezzato il numero di neolaureati avviati e, nel 2013, la dinamica negativa degli inserimenti è parsa anche più marcata rispetto la media regionale (-34,4% vs -13,9).

Infine, è importante ricordare che uno dei più rilevanti ambiti occupazionali per i neolaureati è rappresentato dai servizi alle imprese, anche se la percentuale degli avviati (23,3%), è presumibilmente sovrastimata, come del resto accade per la Lombardia: infatti essa include i neolaureati che vengono reclutati dalle agenzie interinali e di cui non è possibile conoscere l'effettivo settore di impiego.

¹²⁰ A seguito del de-hubbing, alcune azioni di ristrutturazione e riorganizzazione della grande "impresa Malpensa" hanno avuto, come effetto principale, la riduzione degli addetti impiegati nell'area, mentre si è mantenuta una certa vivacità imprenditoriale. "L'economia reale dal punto di osservazione delle Camere di Commercio", 12a Giornata dell'Economia, Camera di Commercio di Varese.

In controtendenza rispetto alla media regionale, la performance occupazionale del comparto appare contrassegnata da segno positivo (+ 11,2 vs -1,5), in gran parte grazie alla vivacità del settore della pubblicità e ricerche di mercato: con l'impennata di inserimenti nel 2013, esso risulta al secondo posto tra quelli che hanno incrementato la domanda di giovani laureati. Tuttavia, al suo interno parrebbe ricorrente un'occupazione dequalificante, perlopiù legata ad attività di call-center. Al contrario, l'incremento di neolaureati avviati negli studi professionali e nelle attività di ICT (in queste ultime, anche in relazione ad esigenze legate all'export¹²¹) sembrerebbe rispondere maggiormente ad una richiesta coerente con l'effettivo profilo professionale dei giovani laureati.

Tavola 13-2 Avviati per grandi settori in provincia di Varese e in Lombardia: valori assoluti e percentuali (%)

(coorti di 3 anni di neolaureati inseriti tra il 2010 e il 2013)

	VARESE							LOMB.	
	2010	2011	2012	2013	Var. ass 2012-13	Var. % 2010-13	Var. % 2012-13	Var. % 2012-13	% VA/ LOMB
Agricoltura ed estrazione	25	24	23	18	-5	-28,0	-21,7	-0,8	4,8
Manifattura	487	511	461	442	-19	-9,2	-4,1	4,8	8,3
Costruzioni e pubblica utilità	54	49	42	43	1	-20,4	2,4	-8,2	4,8
Commercio all'ingrosso	131	116	112	96	-16	-26,7	-14,3	-6,3	4,5
Commercio al dettaglio	139	141	165	151	-14	8,6	-8,5	-2,5	5,5
Trasporti e logistica	97	74	64	42	-22	-56,7	-34,4	-13,9	6,6
Alloggio e ristorazione	217	213	227	191	-36	-12,0	-15,9	-15,4	10,6
Servizi alle imprese	585	546	564	627	63	7,2	11,2	-1,5	3,8
Servizi a prevalenza pubblica	1053	813	701	622	-79	-40,9	-11,3	-4,7	7,8
Servizi alle persone	412	421	417	461	44	11,9	10,6	-2,6	8,5
ND	-	1	-	6	6	-	-	-21,7	-
Totale*	3.200	2.909	2.776	2.699	-77	-15,7	-2,8	-2,8	6,2

*Totale avviati sovrastimato perché la stessa persona può essere avviata in più settori

Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

¹²¹ L'incremento di neolaureati entro il settore ICT è stato una costante dell'ultimo quadriennio. D'altra parte, le imprese varesine che internazionalizzano appaiono sempre più consapevoli della imprescindibilità del binomio internazionalizzazione-informatizzazione. Accanto alle abituali strategie per il posizionamento sui mercati esteri (soprattutto le fiere), esse si avvalgono di tecniche di "internazionalizzazione 2.0" (a partire dal sito aziendale), da completarsi con strumenti complementari utili a creare relazioni con individui e aziende. "L'internazionalizzazione delle imprese varesine. Varese multinazionale" Studi e ricerche, Camera di Commercio di Varese, giugno 2013.

Tavola 13-3 Avviamenti per grandi settori in provincia di Varese e in Lombardia: valori assoluti e percentuali (%)

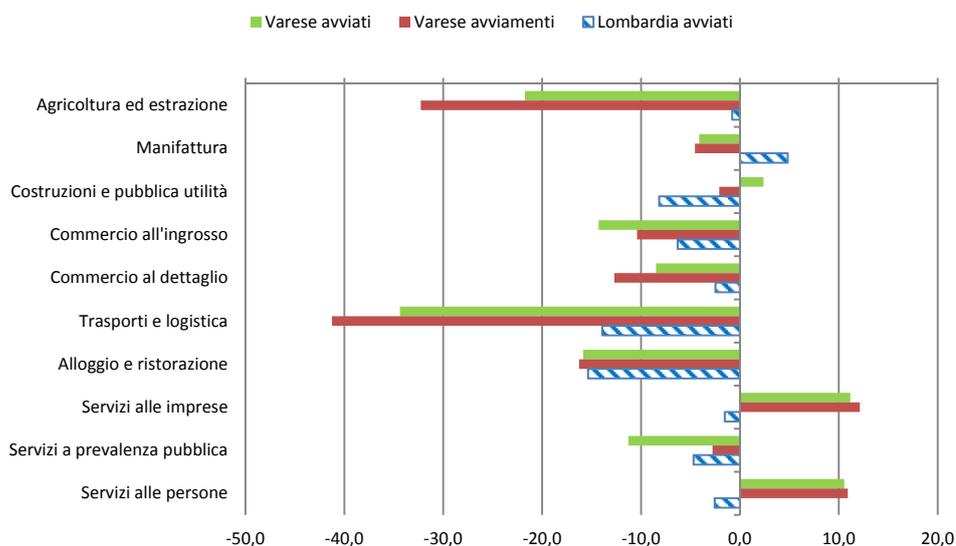
(coorti di 3 anni di neolaureati inseriti tra il 2010 e il 2013)

	VARESE							LOMB	% VA/ LOMB
	2010	2011	2012	2013	Var ass 2012- 13	Var % 2010- 13	Var % 2012- 13	Var % 2012- 13	
Agricoltura ed estrazione	33	28	31	21	-10	-36,4	-32,3	2,0	4,5
Manifattura	546	560	507	484	-23	-11,4	-4,5	4,5	8,0
Costruzioni e pubblica utilità	57	51	48	47	-1	-17,5	-2,1	-7,7	4,7
Commercio all'ingrosso	142	132	125	112	-13	-21,1	-10,4	-7,8	4,7
Commercio al dettaglio	157	161	189	165	-24	5,1	-12,7	-2,0	5,0
Trasporti e logistica	130	98	80	47	-33	-63,8	-41,3	-17,4	6,8
Alloggio e ristorazione	245	261	326	273	-53	11,4	-16,3	-6,7	9,6
Servizi alle imprese	738	707	692	776	84	5,1	12,1	-3,0	3,1
Servizi a prevalenza pubblica	1.596	1.131	973	946	-27	-40,7	-2,8	4,6	7,0
Servizi alle persone	509	511	495	549	54	7,9	10,9	-2,8	7,6
ND		1		6	6			-37,9	33,3
Totale	4.153	3.641	3.466	3.426	-40	-17,5	-1,2	-1,3	5,5

Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

Grafico 13-4 Avviati e avviamenti per grandi settori in provincia di Varese: variazione percentuale (%) 2012-2013 e confronto con gli avviati in Lombardia

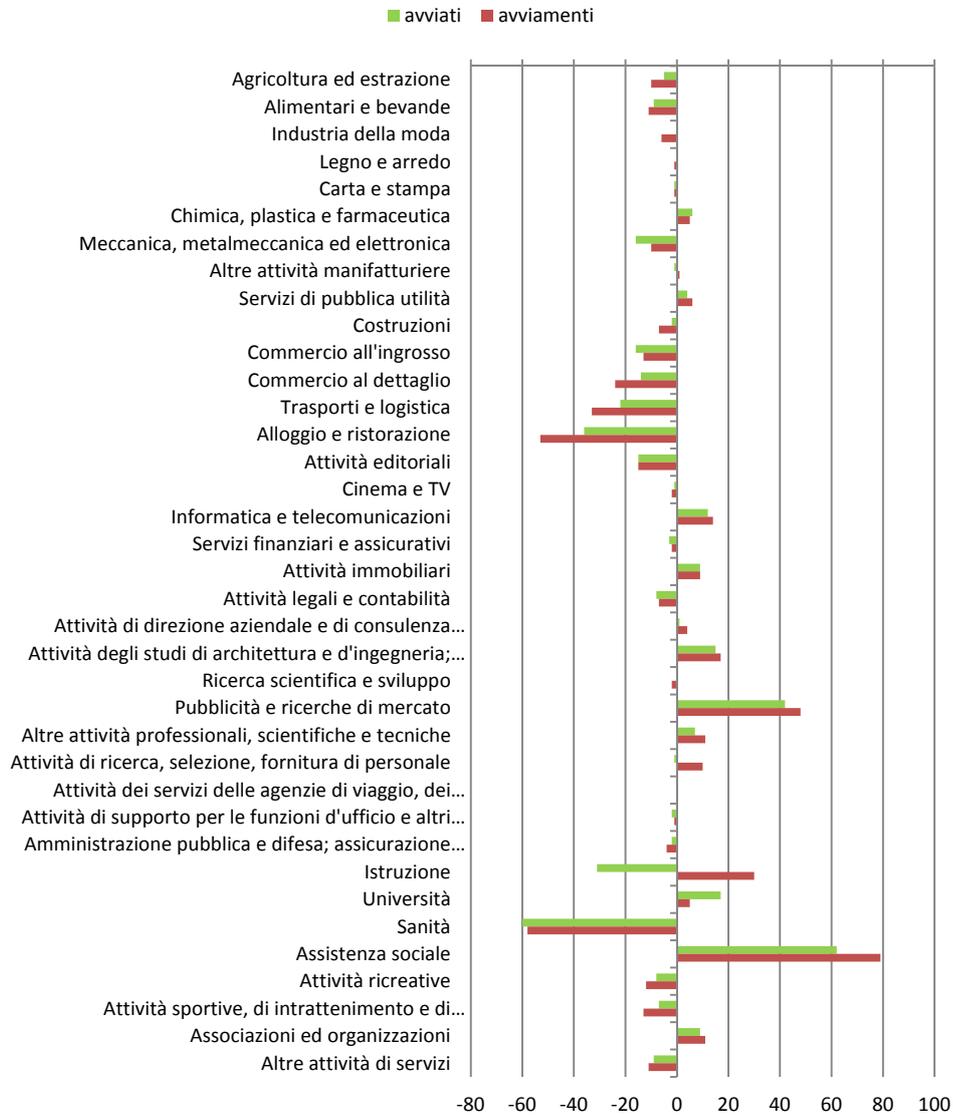
(coorti di 3 anni di neolaureati)



Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

Grafico 13-5 Avviati e avviamenti per settori in provincia di Varese: variazione assoluta 2012-2013

(coorti di 3 anni di neolaureati)



*Totale avviati sovrastimato perché la stessa persona può essere avviata in più settori

Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

Tavola 13-4 Avviati per settori nella provincia di Varese e in Lombardia: valori assoluti e percentuali (%)

(coorti di 3 anni di neolaureati inseriti tra il 2010 e il 2013)

	VARESE							LOMB			
	2010	2011	2012	2013	Var ass 2012- 13	Var % 2010- 13	Var % 2012- 13	2012	2013	Var % 2012- 13	% VA/ LOMB
Agricoltura e att. estrattive	25	24	23	18	-5	-28,0	-21,7	381	378	-0,8	4,8
Alimentari	30	26	34	25	-9	-16,7	-26,5	528	465	-11,9	5,4
Industria della moda	48	36	38	38	0	-20,8	0,0	398	494	24,1	7,7
Legno e arredo	5	5	8	8	0	60,0	0,0	128	155	21,1	5,2
Carta e stampa	19	20	11	10	-1	-47,4	-9,1	169	164	-3,0	6,1
Chimica, plastica e farmaceutica	107	98	115	121	6	13,1	5,2	1.088	1.238	13,8	9,8
Meccanica, metalmecc. e elettron.	260	300	234	218	-16	-16,2	-6,8	2.550	2.550	0,0	8,5
Altre manifatturiere	21	27	24	23	-1	9,5	-4,2	289	331	14,5	6,9
Servizi pubblica utilità	13	17	12	16	4	23,1	33,3	247	258	4,5	6,2
Costruzioni	41	32	30	28	-2	-31,7	-6,7	735	644	-12,4	4,3
Commercio ingrosso	131	116	112	96	-16	-26,7	-14,3	2.284	2.140	-6,3	4,5
Commercio dettaglio	139	141	165	151	-14	8,6	-8,5	2.819	2.749	-2,5	5,5
Trasporti e logistica	97	74	64	42	-22	-56,7	-34,4	740	637	-13,9	6,6
Alloggio e ristorazione	217	213	227	191	-36	-12,0	-15,9	2.136	1.808	-15,4	10,6
Attività editoriali	20	23	20	5	-15	-75,0	-75,0	683	493	-27,8	1,0
Cinema e TV	5	9	9	8	-1	60,0	-11,1	762	810	6,3	1,0
ICT	47	66	75	87	12	85,1	16,0	2.742	2.806	2,3	3,1
Servizi finanziari	64	38	32	29	-3	-54,7	-9,4	1.949	2.015	3,4	1,4
Attività immobiliari	14	13	13	22	9	57,1	69,2	379	358	-5,5	6,1
Attività legali e contabilità	38	49	47	39	-8	2,6	-17,0	1.231	1.100	-10,6	3,5
Consulenza gestionale	61	31	36	37	1	-39,3	2,8	2.367	2.302	-2,7	1,6
Architettura e ingegneria	29	29	29	44	15	51,7	51,7	861	757	-12,1	5,8
R&S	17	10	16	16	0	-5,9	0,0	401	351	-12,5	4,6
Pubblicità e ric. mercato	26	18	21	63	42	142,3	200,0	1.707	1.659	-2,8	3,8
Altre att. professionali	18	21	22	29	7	61,1	31,8	703	699	-0,6	4,1
Attività ricerca, selez., fornit. person.	215	204	232	231	-1	7,4	-0,4	3.328	3.352	0,7	6,9
Attività agenzie viaggio	7	7	2	2	0	-71,4	0,0	207	180	-13,0	1,1
Attiv. supporto funz. ufficio	42	38	32	30	-2	-28,6	-6,3	859	870	1,3	3,4
PA	110	103	77	75	-2	-31,8	-2,6	462	370	-19,9	20,3
Istruzione	616	523	402	371	-31	-39,8	-7,7	4.506	4.228	-6,2	8,8
Università	57	41	32	49	17	-14,0	53,1	1.737	1.699	-2,2	2,9
Sanità	277	152	195	135	-60	-51,3	-30,8	1.759	1.768	0,5	7,6
Assistenza sociale	238	246	233	295	62	23,9	26,6	2.750	2.975	8,2	9,9
Attività ricreative	21	21	26	18	-8		-30,8	581	503	-13,4	3,6
Sport e intrattenimento	75	49	61	54	-7	-28,0	-11,5	827	695	-16,0	7,8
Associazioni/organizzazioni	29	47	27	36	9	24,1	33,3	723	629	-13,0	5,7
Altre attività di servizi	59	67	75	66	-9	11,9	-12,0	906	780	-13,9	8,5
ND		1		6	6			23	18	-21,7	33,3
Totale	3.238	2.935	2.811	2.732	-79	-15,6	-2,8	46.945	45.428	-3,2	6,0

*Totale avviati sovrastimato perché la stessa persona può essere avviata in più settori

Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

Tavola 13-5 Avviati per contratto in provincia di Varese e in Lombardia: valori assoluti e percentuali (%)

(coorti di 3 anni di neolaureati inseriti tra il 2010 e il 2013)

	VARESE							LOMB	% VA/ LOMB
	2010	2011	2012	2013	Var ass 2012- 13	Var % 2010- 13	Var % 2012- 13	Var % 2012- 13	
Tempo indeterminato	703	598	667	479	-188	-31,9	-28,2	-13,0	5,8
Apprendistato	125	103	173	224	51	79,2	29,5	25,4	5,4
Contratto di inserimento	23	43	26	-	-26	-100,0	-100,0	-97,4	0,0
Tempo determinato	1289	1157	1052	1013	-39	-21,4	-3,7	2,7	7,2
Lavoro somministrato	194	173	211	209	-2	7,7	-0,9	0,6	7,1
Lavoro intermittente	146	145	161	114	-47	-21,9	-29,2	-31,0	9,7
Cococo/co.pro	506	480	338	356	18	-29,6	5,3	-22,4	5,2
Lavoro occasionale	32	30	21	22	1	-31,3	4,8	-17,4	3,0
Stage	345	294	287	362	75	4,9	26,1	16,4	4,4
Altro	-	7	6	29	23	-	-	113,4	8,7
N.d.	-	1	-	-	-	-	-	-	-
Totale*	3.363	3.031	2.942	2.808	-134	-16,5	-4,6	-4,3	6,0

*Totale avviati sovrastimato perché la stessa persona può essere avviata con più contratti

Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

La riduzione delle prospettive lavorative in provincia si accompagna nell'ultimo anno ad un generale peggioramento qualitativo dell'occupazione.

Anzitutto si assiste ad una diminuzione del tempo indeterminato che, tra i contratti stabili, non riesce ad essere compensata dalla crescita dell'apprendistato. Restano comunque evidenti, nel tempo, gli esiti dei vari interventi normativi volti a favorire l'adozione di quest'ultimo: la diffusione dell'apprendistato rispetto al 2010 è cresciuta di quasi l'80% ed ha investito *in primis* la manifattura, ma anche i servizi alle imprese ed il commercio al dettaglio ne hanno sperimentato una applicazione crescente.

Si assiste inoltre al declino definitivo del contratto di inserimento, già marginale, secondo quanto voluto dalla riforma Fornero.

Accanto all'erosione del contratto standard più tutelante, sul locale mercato del lavoro si riscontra anche una contrazione della tipologia di contratto a termine che offre le maggior garanzie, ovvero il tempo determinato, diversamente dal riscontro regionale (-3,7% vs +2,7% della Lombardia). Ciò accade trasversalmente alla più parte dei settori produttivi (esulano solo il terziario turistico ed i servizi alle persone) e nonostante la recente

"liberalizzazione" che ha ne ha favorito l'adozione. Al contrario, anche se si sono complessivamente ridotte rispetto all'inizio del quadriennio, manifestano una relativa ripresa le collaborazioni a progetto, particolarmente entro i servizi alle imprese, dove probabilmente costituiscono un caso "spot".

Infine, analogamente a quanto accade in Lombardia, in provincia si riscontra una sostanziale tenuta del lavoro somministrato, mentre si riduce quello a chiamata che, sottoposto a maggiori vincoli dalle nuove norme, subisce la più drastica caduta nel settore degli alberghi e ristorazione, in concomitanza con l'apparente calo della domanda.

Resta poi da considerare lo stage: dopo il progressivo decremento del biennio precedente, esso si sta affermando entro vari settori (particolarmente entro i servizi alle imprese) come crescente (e a volte abusata) modalità di inserimento lavorativo dei neolaureati. Infatti, esso ha ripreso nuovamente quota nell'ultimo anno, sulla scorta dei più recenti provvedimenti normativi che ne hanno promosso l'espansione pressoché in tutta la Lombardia¹²².

13.2 LE PERFORMANCES OCCUPAZIONALI DEI NEOLAUREATI VARESINI: UN PO' MENO PENALIZZATI I NEOLAURETI DEL 2012, MA CON RAPPORTI CONTRATTUALI SEMPRE PIÙ A TERMINE

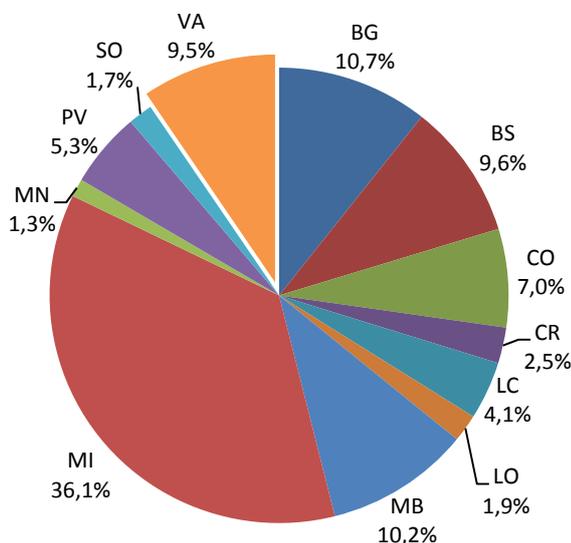
Volendo ora analizzare il placement dei neolaureati varesini, si è ritenuto opportuno focalizzare l'attenzione sull'occupazione dei laureati 2012 ad un anno dal conseguimento del diploma universitario ed esaminare, in particolare, quanto accade ai più giovani, ossia sotto i 30 anni di età¹²³. Tale distinguo, in linea con la parte generale del Rapporto Specula, ha permesso di meglio evidenziare le specifiche difficoltà di chi sta davvero iniziando ad entrare nel mondo del lavoro.

¹²² Tra le soluzioni che hanno decretato il "successo" dello stage vi è, ad es., la rimozione del vincolo di 6 mesi di durata massima (V. parte generale del Rapporto Specula). Solo nella provincia di Sondrio il ricorso allo stage non è aumentato nel 2013.

¹²³ L'aver utilizzato la data di laurea nell'analisi della situazione occupazionale permette di affinare significativamente l'analisi degli esiti occupazionali, tra cui l'evoluzione dello status lavorativo a distanze definite dalla laurea, come specificato nella parte generale del rapporto Specula. Inoltre, l'aver ristretto il campo di analisi ai più giovani permette di depurare dalle distorsioni legate al crescente numero di persone che conseguono una laurea all'interno di un percorso di formazione continua o anche da pensionati. Per ragioni analoghe, l'analisi del placement è stata attuata escludendo i laureati in medicina, che generalmente terminano gli studi dopo i 30 anni (una volta conseguita la specializzazione).

Grafico 13-6 Laureati lombardi del 2012 per provincia di residenza: valori percentuali (%)

(laureati con studi completati)



Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

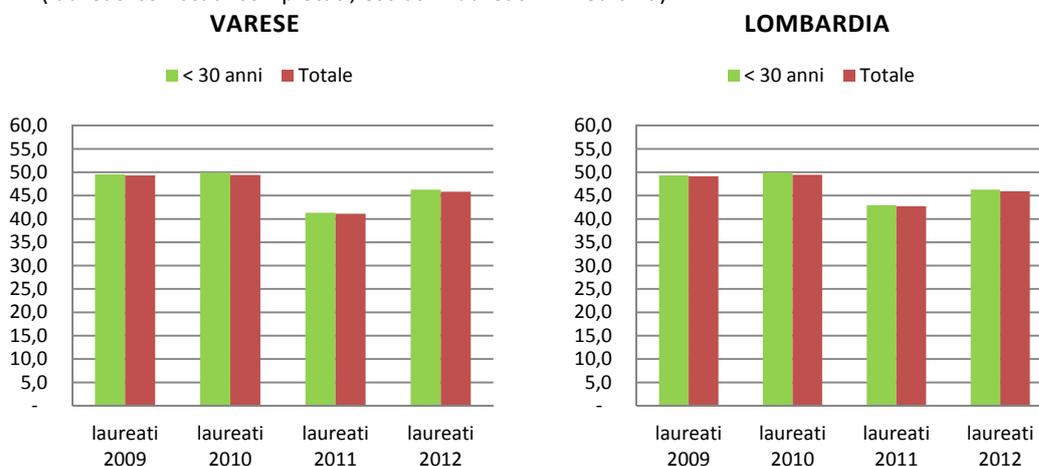
I neolaureati varesini rappresentano una quota relativamente significativa, pari al 9,5%, sul totale dei laureati lombardi che hanno completato gli studi nel 2012. In numeri assoluti si tratta di 2.437 unità, di cui una piccola parte è costituita da giovani con più di 30 anni di età (291 neolaureati "over 30").

La percentuale di essi che risulta occupata a 12 mesi dalla laurea passa dal 41,1% per laureati 2011 al 45,8%, allineandosi sulla media regionale. Per gli "under 30" il dato parrebbe ancor più favorevole (46,3% di avviati, come in Lombardia), ma bisogna considerare che esso è in parte falsato dal fatto che tra gli occupati vengono inclusi anche gli stagisti (non annoverabili, a rigore di termini, tra i lavoratori), più frequenti proprio tra gli under 30. Per contro, tra i più anziani, il peso degli occupati è sottostimato, anche per la presenza di eventuali pensionati, non più tra la popolazione attiva¹²⁴.

¹²⁴ Inoltre, a ridurre il numero degli occupati contribuisce anche fatto che nella definizione utilizzata di "occupato" sono altresì inclusi quanti non hanno modificato la propria posizione occupazionale dopo l'avvio del sistema di comunicazione obbligatoria, risultando quindi non occupati sulla base della nostra rilevazione. Un ulteriore elemento di sottostima deriva dall'esclusione degli autonomi e di quanti lavorano fuori della regione, che non è possibile censire con gli archivi utilizzati (v. parte generale del Rapporto Specula); in merito è da considerare l'importanza, per il territorio, anche del lavoro frontaliero.

Grafico 13-7 Laureati occupati a 12 mesi dalla laurea residenti in provincia di Varese e in Lombardia: under 30 e totali (valori %)

(laureati con studi completati, esclusi i laureati in Medicina)



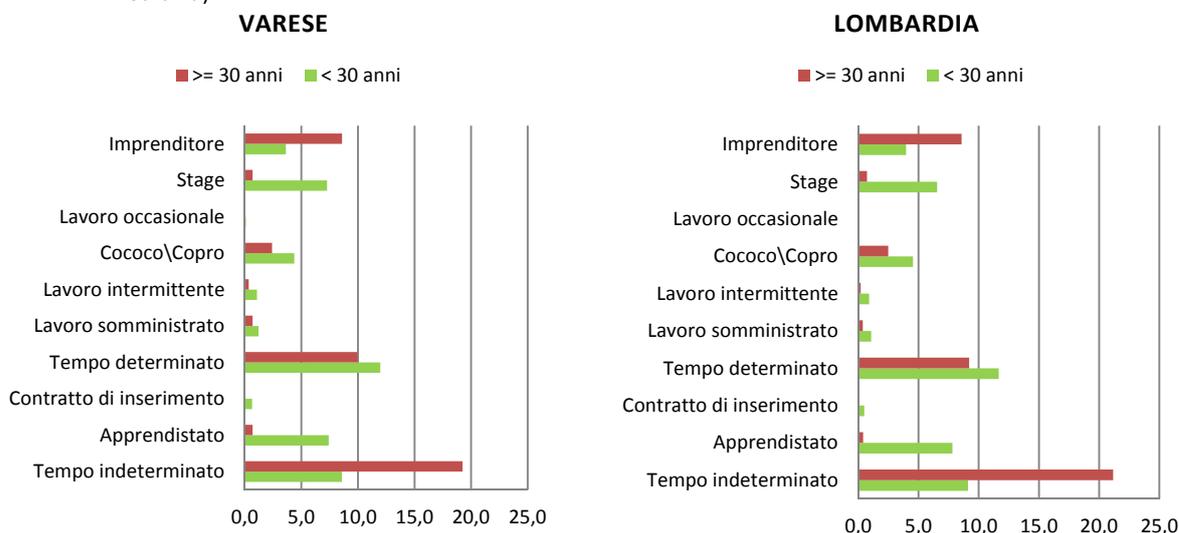
Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

In ogni caso, le evidenze raccolte sembrano indicare che la recessione riesplora nella seconda metà del 2012 ha colpito più pesantemente i laureati varesini del 2011, come in generale quelli lombardi del medesimo periodo. Invece, i contraccolpi della crisi sui neolaureati dell'ultimo anno sono stati meno penalizzanti, forse parzialmente attutiti da qualche accenno di ripresa, pur fragile ed intermittente, sopraggiunta anche a livello locale nel corso del 2013 (nel secondo e soprattutto nel quarto trimestre)¹²⁵.

¹²⁵ "Relazione congiunturale IV trimestre 2013", Camera di Commercio di Varese.

Grafico 13-8 Laureati 2012 occupati a 12 mesi dalla laurea residenti in provincia di Varese e in Lombardia per contratto: under 30 e over 30

(% di occupati per contratto su totale residenti con studi completati, esclusi i laureati in Medicina)



Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

In merito all'inquadramento contrattuale, sono visibili gli effetti dei già accennati cambiamenti normativi sui neolaureati varesini del 2012 (che, solo in parte lavorano in provincia¹²⁶): lo dimostrano, rispetto all'anno prima, la crescita dell'apprendistato, del tempo determinato e dello stage, accanto al calo delle collaborazioni a progetto.

Ciò è avvenuto in un mercato del lavoro che resta contrassegnato dal dualismo generazionale: i neolaureati più anziani si contraddistinguono per una più elevata diffusione del tempo indeterminato¹²⁷ nonché, come atteso, di imprenditori; invece gli under 30 si misurano in misura prevalente con i contratti temporanei e con lo stage, oltre a sperimentare significativamente, tra i contratti stabili, l'apprendistato.

¹²⁶ Per tale motivo i riscontri non sempre combaciano con quelli del locale mercato del lavoro.

¹²⁷ In parte ciò accade per la maggior presenza, entro questa fascia di età, di coloro che già hanno un lavoro stabile al momento della laurea.

Tavola 13-6 Laureati occupati a 12 mesi dalla laurea residenti in provincia di Varese e in Lombardia per contratto: under 30
 (laureati con studi completati, esclusi i laureati in Medicina)

	Varese											
	Valori assoluti occupati a 12 mesi				% occupati su laureati				% su occupati			
	laureati 2009	laureati 2010	laureati 2011	laureati 2012	laureati 2009	laureati 2010	laureati 2011	laureati 2012	laureati 2009	laureati 2010	laureati 2011	laureati 2012
Tempo indeterminato	179	225	194	184	8,7	10,5	9,3	8,6	17,6	21,0	22,4	18,5
Apprendistato	101	124	112	159	4,9	5,8	5,3	7,4	9,9	11,6	12,9	16,0
Contr. di inserimento	35	39	27	14	1,7	1,8	1,3	0,7	3,4	3,6	3,1	1,4
Tempo determinato	281	272	159	257	13,7	12,7	7,6	12,0	27,6	25,4	18,4	25,9
Lavoro somministrato	17	25	25	26	0,8	1,2	1,2	1,2	1,7	2,3	2,9	2,6
Lavoro intermittente	13	22	27	23	0,6	1,0	1,3	1,1	1,3	2,1	3,1	2,3
Cococo/co.pro	145	144	112	94	7,1	6,7	5,3	4,4	14,2	13,5	12,9	9,5
Lavoro occasionale				2	-	-	-	0,1	-	-	-	0,2
Stage	153	125	122	156	7,4	5,8	5,8	7,3	15,0	11,7	14,1	15,7
Imprenditore	93	94	87	78	4,5	4,4	4,2	3,6	9,1	8,8	10,1	7,9
Altro	1				0,0	-	-	-	0,1	-	-	-
Totale laur. occupati	1.018	1.070	865	993	49,6	49,9	41,3	46,3	100,0	100,0	100,0	100,0
Non rilev, come occupati	1.036	1.073	1.229	1.153	50,4	50,1	58,7	53,7				
Totale laureati < 30	2.054	2.143	2.094	2.146	100,0	100,0	100,0	100,0				

	Lombardia											
	Valori assoluti occupati a 12 mesi				% occupati su laureati				% su occupati			
	laureati 2009	laureati 2010	laureati 2011	laureati 2012	laureati 2009	laureati 2010	laureati 2011	laureati 2012	laureati 2009	laureati 2010	laureati 2011	laureati 2012
Tempo indeterminato	2125	2121	2283	2078	10,2	10,1	10,2	9,1	20,7	20,1	23,8	19,7
Apprendistato	1093	1209	1446	1784	5,3	5,7	6,5	7,8	10,7	11,5	15,0	16,9
Conta.di inserimento	368	396	289	114	1,8	1,9	1,3	0,5	3,6	3,8	3,0	1,1
Tempo determinato	2360	2577	1697	2662	11,4	12,2	7,6	11,7	23,0	24,5	17,7	25,2
Lavoro somministrato	269	227	236	247	1,3	1,1	1,1	1,1	2,6	2,2	2,5	2,3
Lavoro intermittente	89	111	229	205	0,4	0,5	1,0	0,9	0,9	1,1	2,4	1,9
Cococo/co.pro	1734	1696	1372	1038	8,3	8,0	6,1	4,6	16,9	16,1	14,3	9,8
Lavoro occasionale	4	5	4	11	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1
Stage	1234	1275	1156	1495	5,9	6,1	5,2	6,6	12,0	12,1	12,0	14,2
Imprenditore	977	915	900	905	4,7	4,3	4,0	4,0	9,5	8,7	9,4	8,6
Altro	1			11	0,0	-	-	0,0	0,0	-	-	0,1
Totale laur. occupati	10.254	10.532	9.612	10.550	49,3	50,0	43,0	46,3	100,0	100,0	100,0	100,0
Non rilev, come occupati	10.532	10.540	12.765	12.255	50,7	50,0	57,0	53,7				
Totale laureati < 30	20.786	21.072	22.377	22.805	100,0	100,0	100,0	100,0				

Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere

Quanto agli indirizzi di laurea che offrono maggior sbocco lavorativo, nel caso dei residenti in provincia il riscontro appare sostanzialmente in linea con la media dei laureati lombardi. Infatti, anche tra laureati varesini under 30 del 2012 le opportunità lavorative ad un anno dalla laurea risultano maggiori per gli ingegneri (non edili) e per chi ha scelto gli indirizzi economici, mentre risulta particolarmente critica la collocazione delle discipline giuridiche, le più scarsamente spendibili. Permangono le note difficoltà occupazionali anche a carico dei neoarchitetti e neoingegneri edili, oltre che dei neolaureati in psicologia, questi ultimi fortunatamente i meno numerosi.

Tavola 13-7 Laureati residenti in provincia di Varese e in Lombardia per indirizzo di laurea: under 30
 (laureati con studi completati, esclusi i laureati in Medicina)

	2007			2008			2009			2010			2011			2012		
	Residenti Varese	Laureati Lombardia	% VA / LOMB.	Residenti Varese	Laureati Lombardia	% VA / LOMB.	Residenti Varese	Laureati Lombardia	% VA / LOMB.	Residenti Varese	Laureati Lombardia	% VA / LOMB.	Residenti Varese	Laureati Lombardia	% VA / LOMB.	Residenti Varese	Laureati Lombardia	% VA / LOMB.
Politico-sociale	275	2.731	10,1	278	2.723	10,2	282	2.682	10,5	302	2.625	11,5	278	2.693	10,3	285	2.790	10,2
Giuridico	115	1.257	9,1	141	1.388	10,2	133	1.389	9,6	144	1.562	9,2	171	1.725	9,9	157	1.653	9,5
Economico	343	3.264	10,5	330	3.181	10,4	340	3.229	10,5	344	3.432	10,0	350	3.727	9,4	368	3.815	9,6
Umanistico-formativo	378	3.979	9,5	445	4.240	10,5	387	4.163	9,3	414	4.083	10,1	389	4.394	8,9	405	4.535	8,9
Psicologico	44	629	7,0	54	672	8,0	74	747	9,9	49	745	6,6	50	665	7,5	49	736	6,7
Sanitario-paramed.	124	1.555	8,0	166	1.504	11,0	170	1.437	11,8	156	1.549	10,1	177	1.780	9,9	191	1.898	10,1
Scientifico-tecnico	223	2.295	9,7	215	2.178	9,9	246	2.215	11,1	289	2.385	12,1	228	2.368	9,6	258	2.413	10,7
Architettura-l.edile	168	2.031	8,3	165	2.190	7,5	157	1.991	7,9	157	1.999	7,9	165	2.177	7,6	151	2.155	7,0
Ingegnerie	299	2.898	10,3	270	2.603	10,4	222	2.532	8,8	251	2.325	10,8	231	2.453	9,4	236	2.370	10,0
Altri indirizzi	37	370	10,0	40	333	12,0	43	401	10,7	37	367	10,1	55	395	13,9	46	440	10,5
Totale	2.006	21.009	9,5	2.104	21.012	10,0	2.054	20.786	9,9	2.143	21.072	10,2	2.094	22.377	9,4	2.146	22.805	9,4

Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università

Tavola 13-8 Laureati occupati a 12 mesi dalla laurea residenti in provincia di Varese e in Lombardia per indirizzi: under 30

(laureati con studi completati esclusi i laureati in Medicina)

Varese								
	Valori assoluti occupati a 12 mesi				% degli occupati sui laureati			
	laureati 2009	laureati 2010	laureati 2011	laureati 2012	laureati 2009	laureati 2010	laureati 2011	laureati 2012
Politico-sociale	136	145	128	131	48,2	48,0	46,0	46,0
Giuridico	35	32	34	42	26,3	22,2	19,9	26,8
Economico	185	192	157	202	54,4	55,8	44,9	54,9
Umanistico-formativo	203	207	174	185	52,5	50,0	44,7	45,7
Psicologico	20	26	14	15	27,0	53,1	28,0	30,6
Sanitario-paramedico	100	99	53	82	58,8	63,5	29,9	42,9
Scientifico-tecnico	118	136	108	121	48,0	47,1	47,4	46,9
Architettura-edilizia	49	47	60	47	31,2	29,9	36,4	31,1
Ingegneria	155	163	126	157	69,8	64,9	54,5	66,5
Altri indirizzi	17	23	11	11	39,5	62,2	20,0	23,9
Totale occupati <30	1.018	1.070	865	993	49,6	49,9	41,3	46,3
Non rilev, come occupati	1.036	1.073	1.229	1.153				
Totale laureati < 30	2.054	2.143	2.094	2.146				

Lombardia								
	Valori assoluti occupati a 12 mesi				% degli occupati sui laureati			
	laureati 2009	laureati 2010	laureati 2011	laureati 2012	laureati 2009	laureati 2010	laureati 2011	laureati 2012
Politico-sociale	1.350	1.327	1.297	1.298	50,3	50,6	48,2	46,5
Giuridico	385	436	410	401	27,7	27,9	23,8	24,3
Economico	1.819	2.055	1.985	2.161	56,3	59,9	53,3	56,6
Umanistico-formativo	2.141	2.034	1.859	2.156	51,4	49,8	42,3	47,5
Psicologico	305	310	233	238	40,8	41,6	35,0	32,3
Sanitario-paramedico	818	933	623	856	56,9	60,2	35,0	45,1
Scientifico-tecnico	1.030	1.102	1.020	1.089	46,5	46,2	43,1	45,1
Architettura-edilizia	678	725	715	695	34,1	36,3	32,8	32,3
Ingegneria	1.626	1.481	1.373	1.544	64,2	63,7	56,0	65,1
Altri indirizzi	102	129	97	112	25,4	35,1	24,6	25,5
Totale occupati <30	10.254	10.532	9.612	10.550	49,3	50,0	43,0	46,3
Non rilev, come occupati	10.532	10.540	12.765	12.255				
Totale laureati < 30	20.786	21.072	22.377	22.805				

Fonte: Area Ricerca Formaper - Specula Lombardia, elaborazioni su dati Università, OML delle Province lombarde e Infocamere